Anno 104 - Numero 184

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 3 Settembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 599.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (pesta. o dale rigore num. 20 %) - Occasionali 850 il mm Not. Aziende. Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Edit. L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cr$. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.Fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sc. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 60; Venezuela BS 1,50

Si complica la crisi nel Medio Oriente

Violata la tregua in Egitto «Prove concrete» negli Usa

La ricognizione aerea ha rivelato «al di là d'ogni dubbio» che i missili russi sul Canale sono stati avanzati - Un passo di Washington a Mosca perché le batterie di «Sam 2» siano ritirate

Le truppe irakene in Giordania schierate coi fedayn

La suspense del Levante

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 2 settembre.

Un funzionario americano chiamò qualche tempo fa il problema del Medio Oriente la *suspense story* dell'anno. La definizione è ancora valida. Il governo americano — pur non annunciandolo ufficialmente — ha finalmente detto di avere prove *«chiare e concrete»* delle violazioni della tregua da parte dell'Egitto. Si è così dissipato un dubbio. Ma ne nascono subito altri. Che cosa deve fare ora l'America sul piano diplomatico, per ricondurre Israele al tavolo dei negoziati? Che cosa chiede il diviso governo di Tel Aviv? Anche questa crisi sarà probabilmente superata, ma il burrascoso inizio potrebbe rendere ancora più ardue le già difficilissime trattative all'Onu.

Le ultime notizie da Washington ispirano un moderato ottimismo. L'ambasciatore israeliano Rabin insisterebbe affinché il presidente Nixon condanni, con una severa dichiarazione, la condotta egiziana, ma non l'avrebbe posta come condizione del ritorno a New York di Josef Tekoah, il delegato di Tel Aviv ai negoziati. E' un piccolo passo avanti. Purtroppo le informazioni da Gerusalemme sono di tono diverso. Il governo di Golda Meir invierebbe Tekoah a New York soltanto dopo l'ammonimento americano al Cairo. I suoi «fischi» vorrebbero anzi di più. Niente trattative, se Nixon non farà prima retrocedere i missili spostati durante la tregua.

Washington s'è rivolta a Mosca e sta cercando di indurla a premere sul Cairo affinché le batterie siano allontanate dalla «zona della tregua», lungo il Canale di Suez, e affinché le violazioni non si ripetano. Può darsi che l'iniziativa abbia successo, ma se non lo avesse, è improbabile che Nixon vada oltre una secca dichiarazione nei confronti dell'Egitto. S'impegnasse più duramente, s'avrebbe forse un'aspra controversia egiziano-americana e quindi russo-americana, con fosche conseguenze per i negoziati. Un portavoce presidenziale ha detto: *«Non bisogna perdere la testa. Bisogna agire con calma, in silenzio»*.

Il 19 agosto, il Dipartimento di Stato, interrogato sulle accuse israeliane all'Egitto, disse: *«Le nostre prove non sono conclusive»*. Questa volta, invece, s'è parlato chiaro. (Benché, per motivi diplomatici, si sia preferito far giungere queste notizie alla stampa in modo non ufficiale). Le prove «fotografiche ed elettroniche» raccolte dagli Stati Uniti, con aerei-spia «U-2» e altri velivoli, indicano *«al di là di ogni dubbio»*, che il Cairo ha violato la tregua almeno due volte.

Ma gli stessi funzionari aggiungono che le operazioni egiziane non vanno «militarmente» sopravvalutate, sarebbe ingiustificato erigerle a scoglio su cui far naufragare le trattative. Qualche israeliano ha paragonato queste clandestine attività a quanto avvenne a Cuba. Gli americani rispondono: *«E' un paragone assurdo. A Cuba, i russi piazzarono potenti missili. Qui, sono in gioco batterie mobili di razzi, facilmente spostabili qualora si giungesse a una intesa»*.

Ieri, mentre alla «Casa Bianca occidentale» Nixon e i suoi consiglieri esaminavano le prove delle trasgressioni egiziane e concordavano una strategia diplomatica, il Senato approvava una legge che agevolerà forse il superamento dell'*impasse*. La legge riguarda la concessione in generale di aiuti militari. Su richiesta di Nixon, i senatori vi aggiungevano un emendamento in favore di Israele. Grazie alla modifica, il Presidente potrà dare a Israele aiuti bellici pressoché illimitati, per far fronte a consegne *«passate, presenti e future»* di armi sovietiche all'Egitto.

Mario Ciriello

Amman: calma dopo gli scontri

Dieci morti nella battaglia?

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 2 settembre.

Ad Amman non si spara più. Secondo le notizie giunte a Beirut stasera, la battaglia sembra finita. Verso mezzogiorno sono stati uditi alcuni colpi isolati, ma molti negozi hanno alzato la saracinesche e l'aeroporto è stato riaperto al traffico. Radio Amman ha sospeso tuttavia i programmi regolari. Per tutto il giorno sono state trasmesse marce militari e canti patriottici, interrotti di quando in quando dalla lettura dei telegrammi di felicitazioni che giungono a re Hussein per essere sfuggito all'attentato di ieri.

Dalle strade di Amman la tregua si è spostata anche sul fronte politico, dove ieri si era registrato un momento molto drammatico, uno dei più pericolosi che questo settore abbia conosciuto negli ultimi mesi. E' stato verso sera, quando radio Bagdad ha annunciato che le truppe irakene di stanza in Giordania erano pronte ad intervenire per proteggere i campi di rifugiati palestinesi dall'attacco delle truppe di Hussein. Qui a Beirut, per un lungo momento, si è temuto il peggio. I comunicati della radio irakena apparivano estremamente minacciosi: richiesto d'intervenire da un responsabile del Consiglio nazionale della resistenza palestinese, il governo di Bagdad aveva convocato l'ambasciatore giordano. Il colloquio era stato breve e perentorio. Se le truppe giordane non avessero sospeso il fuoco contro i fedayn, i dodicimila soldati irakeni «avrebbero preso tutte le misure necessarie» per difenderli da eventuali attacchi.

Si è trattato d'un bluff, una di quelle esplosioni verbali a cui il governo di Bagdad ha abituato gli osservatori della crisi medio-orientale? E' probabile, ma l'idea che le truppe irakene potessero davvero intervenire allargando la battaglia e rendendola irreparabile, aveva fatto nascere qui

Sandro Viola

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Amman. Re Hussein tra i suoi soldati (Telefoto Ap)

I titolari hanno revocato la manifestazione di protesta

Tutto normale nelle farmacie Si avvia la riforma sanitaria

Dopo un'animata assemblea, i farmacisti hanno accolto l'invito del ministro - Stamane saranno ricevuti da Mariotti - Impegno del governo per realizzare entro l'autunno 1972 il servizio sanitario nazionale - Oggi Colombo presiede una riunione di ministri per i problemi della casa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Il governo intende procedere all'istituzione del servizio sanitario nazionale a tappe forzate, secondo un calendario che prevede una serie di provvedimenti successivi da realizzare entro 12, 18 e 24 mesi. Ciò significa che un impegno così «qualificante diverrebbe realtà entro l'autunno 1972.

Tali notizie sono emerse al termine di una riunione che si annunciava puramente interlocutoria. Invece, come ha poi dichiarato Giolitti, *«sono stati confrontati i punti di vista e rimossi gli ostacoli più grossi»* proprio quelli che lasciavano temere un «lungo stallo» fra posizioni antitetiche e forse inconciliabili.

Alla riunione, presieduta da Colombo a Palazzo Chigi e durata ben cinque ore, hanno partecipato i ministri economici (Ferrari-Aggradi, Giolitti e Preti), i ministri della Sanità Mariotti, del Lavoro Donat-Cattin, della Giustizia Reale, dell'Interno Restivo, il sottosegretario al Lavoro Rampa e il Ragioniere generale dello Stato Stammati.

Essendosi constatata — prima del previsto — un'intesa di massima sull'impostazione generale della riforma, si è potuto annunciare, già stasera, l'accordo per la realizzazione completa della riforma entro il 1973 e convocare a scadenza di pochi giorni una riunione fondamentale. Venerdì 4 settembre i ministri della Sanità, del Lavoro e dell'Interno s'incontreranno per accertare il costo complessivo del servizio sanitario nazionale e per stabilire in concreto le fasi della sua attuazione.

Può anche accadere che altre riunioni si rivelino indispensabili prima di giungere ad una definizione soddisfacente della posizione governativa.

Dominante stasera il fatto che si ritenga possibile discutere del problema con i sindacati nella prossima settimana: *«Da mercoledì 9 settembre in là»*, ha dichiarato ai giornalisti Mariotti, rifiutandosi peraltro di entrare in particolari. L'esistenza di una consegna alla riservatezza è stata rivelata da Donat-Cattin.

Lo stesso ministro della Sanità ha poi aggiunto che ci si propone di tradurre gli accordi raggiunti, all'interno del governo e attraverso il dialogo con i sindacati, in una legge-quadro che dovrà precisare *«una serie di scadenze successive»*.

L'Avanti! di domani, in un fondo assai impegnato, ribadisce la tesi dell'urgenza della riforma sanitaria, rivendicandone il merito al partito socialista: *«Noi riteniamo* — si legge nell'articolo — *che la costruzione del servizio sanitario nazionale si possa iniziare immediatamente e globalmente, partendo dalle strutture oggi in dotazione agli enti mutualistici e dalla rete ospedaliera, e dando alle Regioni gli strumenti legislativi, finanziari ed operativi per poter esercitare quell'autorità primaria sulla politica sanitaria che la Costituzione loro assegna»*.

In vista della riunione interministeriale di domani, dedicata ai problemi dell'edilizia, le categorie interessate hanno tenuto oggi a far conoscere i rispettivi punti di vista. Le segreterie generali dei sindacati edili — aderenti rispettivamente alla Cgil, alla Cisl e alla Uil — hanno sollecitato al governo l'attuazione delle misure proposte a suo tempo *«per superare la preoccupante crisi che il settore dell'edilizia sta attraversando e che incide sull'occupazione e pregiudica lo sviluppo dell'edilizia economico-popolare»*.

L'Ance (Associazione nazionale per i costruttori edili) insiste soprattutto per la proroga dell'esenzione ventiquinquennale dall'imposta sui fabbricati che verrà a scadere al prossimo 31 dicembre. Secondo l'Ance, una proroga di tale esenzione che fosse limitata alle case economico-popolari risulterebbe di grave danno all'edilizia privata. Ciò non esclude che i costruttori, anch'essi preoccupati della scarsità delle aree disponibili e dei loro costi esorbitanti, non siano ora propensi ad operare anche sui terreni bloccati dalla «167» nell'intento di costruire quartieri residenziali, dotati di tutti i servizi essenziali (centri sociali e commerciali, collegamenti rapidi col centro, ecc.).

Quest'ultimo atteggiamento, sarebbe dettato fra le altre considerazioni dalla constatazione che i 300 mila nuovi vani, attualmente sfitti, risultano troppo cari per l'inquilino medio anche per la mancanza, o la scarsità, di quei servizi esterni oggi largamente richiesti.

La Confederazione dell'edilizia, cui aderiscono i proprietari di case più ricchi, concentra invece le sue richieste sui seguenti punti: sblocco dei fitti «graduale e controllato»; contenimento dei canoni d'affitto per le nuove abitazioni; introduzione del «sussidio-casa».

Arturo Barone

Farmacisti in contrasto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

Da stasera nelle farmacie di tutt'Italia il servizio è tornato normale. L'assemblea straordinaria dei titolari di farmacie s'è conclusa nel pomeriggio con la decisione d'accogliere l'invito del governo. E' stata, quindi, revocata con effetto immediato la decisione di non consegnare più medicinali gratis ai mutuati. Mariotti riceverà domattina i rappresentanti dei farmacisti.

In gran parte del Paese, prima della sospensione della protesta, il disagio dei mutuati è stato rilevante. Già nella notte a Milano, qualcuno, esasperato, ha rotto le vetrine d'una farmacia, proprio quella del responsabile nazionale del Sindacato farmacisti. A Frosinone il prefetto ha stamane «precettato» una farmacia. Nella provincia, infatti, ieri sono rimaste chiuse — salvo una, per turno — non solo le farmacie private, ma anche le nove ospedaliere e quella comunale. Tutte, riaperte stamane, rifiutavano la consegna gratuita dei medicinali ai mutuati. D'intesa con il medico provinciale, il prefetto ne ha scelta una, imponendole, in base all'art. 3 della legge di P.S., di consegnare i farmaci gratuitamente ai mutuati come aveva stabilito ieri il governo. L'ufficio locale dell'Inam deve provvedere, in serata, a saldare il conto giornaliero con questa farmacia.

Sono, però, molte le province e anche le città italiane dove il disagio è stato attenuato dalle farmacie comunali, cooperative, ospedaliere e dell'Inam. In altre province, come Cuneo, La Spezia e Savona, tutto normale perché i farmacisti locali non avevano aderito alla manifestazione. In altre ancora, come Bologna, Palermo, Firenze, per citare solo le più popolose, l'inizio della protesta dei farmacisti era stato indetto per sabato 5, e quindi il servizio è stato regolare.

A Roma, si è riunita oggi alle 13 l'assemblea straordinaria dei farmacisti, presenti anche i rappresentanti delle province che avevano rinviato a sabato l'agitazione. La seduta, tenuta a porte aperte, presenti anche i giornalisti, è cominciata in mo-

Giulio Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Piena intesa nel governo per attuare i programmi

Nella riunione per la sanità superate le divergenze tra Mariotti e Donat-Cattin - La Presidenza del Consiglio sottolinea che «non si perderà tempo» - Prossimi colloqui governo-sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

Dai fatti politici: il governo si è oggi trovato unito, superando divergenze di impostazione anche sensibili tra Mariotti (Sanità) e Donat-Cattin (Lavoro), nel delineare un programma operativo, con scadenze precise, per l'istituzione del servizio sanitario nazionale; il colloquio con i sindacati si aprirà già mercoledì prossimo sia sulla riforma sanitaria sia sui problemi della casa, in base alla riunione che, sui temi dell'edilizia, si svolgerà domani a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Colombo.

Sono risultati che superano le previsioni, confermando che il governo, come dice stasera la presidenza, «non perderà tempo» e che è suo proposito «essere presente ogni giorno». Si vuole rispettare la connessione temporale, e non solo logica, tra le misure congiunturali (il «decretissimo») e le riforme, per raggiungere l'obiettivo fondamentale della politica economica che è in questo momento l'aumento della produzione e il rilancio degli investimenti. Condizione primaria per raggiungere questo obiettivo è il mantenimento della tregua sindacale e l'instaurazione di buoni rapporti nelle aziende.

Il prossimo inizio dei colloqui coi sindacati dei lavoratori su un programma concreto e operativo per quel che riguarda il servizio sanitario nazionale e, secondo quanto sarà deciso domani, anche per la casa, dovrebbe concorrere a migliorare la situazione generale, anche psicologica, del Paese.

Gli interventi del governo si innestano in una situazione di fondo che il ministro Giolitti mostra di valutare, in taluni aspetti, in modo meno pessimistico di altri esperti economici. In una intervista a L'Espresso egli così sintetizza le origini del «decretissimo»: c'è stato «un peggioramento della situazione congiunturale rispetto alle previsioni di gennaio, che contavano su un miglior andamento dell'attività produttiva industriale e su maggiori entrate tributarie. Non presentano invece variazioni di rilievo, nei confronti dei giudizi e delle previsioni di gennaio, il disavanzo del settore pubblico e le condizioni del mercato finanziario».

Giolitti aggiunge: «A proposito del disavanzo pubblico va però detto che il deficit dell'assistenza sanitaria, che ne è una delle componenti, ha raggiunto in questi mesi dimensioni che manifestano una preoccupante tendenza a una dilatazione incontenibile». *Su questo aspetto delle strutture pubbliche incide direttamente il drenaggio fiscale il cui gettito è andato a costituire il fondo di manovra per l'avvio del servizio sanitario nazionale.*

Stasera si registra anche il giudizio dell'Uil, il sindacato composto da lavoratori socialisti, socialdemocratici e repubblicani, sul «decretissimo» e sulla politica economica. E' molto più cauto che non quelli della Cgil e della Cisl e punta essenzialmente sulla rapida approvazione legislativa ed applicazione pratica della riforma tributaria, su forme selettive di stimolo agli investimenti, sulla stretta connessione tra provvedimenti ad effetto immediato e riforme di struttura.

A migliorare, almeno per l'immediato, la situazione politica generale contribuiscono oggi le notizie provenienti dall'Abruzzo dove, con l'accordo dei quattro partiti di Centro Sinistra, è stato eletto il presidente della Regione, un democristiano. Altrettanto positivo è che a Bari la Giunta monocolore democristiana abbia deciso di dimettersi essendo stato raggiunto l'accordo per dar vita ad una Giunta di Centro Sinistra con tutti e quattro i partiti.

Queste notizie, e altre dello stesso genere da diverse parti del Paese, dovrebbero attenuare le ricorrenti sortite polemiche dei socialdemocratici, mettendo il governo in condizioni di solidità nel momento in cui dovrà affrontare, alla fine di settembre, il giudizio del Parlamento sulle misure fiscali e sul bilancio dell'economia. Stasera i deputati dissidenti del psi (Pintor, Natoli, Caprara, Bronzuto), quelli del «Manifesto», annunciano il proposito di dar vita alle tattiche ostruzionistiche per cercare di impedire che il «decretissimo» sia convertito in legge, come prescrive la Costituzione, entro sessanta giorni dalla presentazione alle Camere.

I «quattro» si rendono conto di non poter avere successo, da soli, in questa azione. Il loro vero obiettivo è quello di fare una pressione morale su psi e psiup

Fausto De Luca

Roma. Il ministro Giolitti a Palazzo Chigi (Telefoto)

Bomba esplode su un'auto a Atene Uccisi uno svedese e una italiana

Identificata la donna: aveva trentun anni - La vettura era parcheggiata davanti all'ambasciata americana - E' saltata in aria quando il pilota ha acceso il motore - Grave una terza persona; feriti alcuni impiegati della legazione

Atene, 2 settembre.

Una bomba è esplosa oggi nel primo pomeriggio in un'auto parcheggiata presso l'ambasciata degli Stati Uniti. A bordo erano due persone, un uomo e una donna, che sono rimasti uccisi. I nomi delle vittime sono stati rivelati: la donna era italiana, si chiamava Maria Angeloni e aveva 31 anni. L'uomo era di origine svedese.

L'esplosione è avvenuta quando il guidatore ha acceso il motore facendo scattare il congegno a orologeria dell'ordigno. L'auto, una Volkswagen blu con targa svedese, è rimasta distrutta, i corpi degli occupanti sono stati ritrovati, semicarbonizzati, a una decina di metri dal luogo in cui la vettura era parcheggiata.

L'esplosione è avvenuta verso le 17 mentre i funzionari dell'ambasciata stavano uscendo dagli uffici. Alcuni impiegati sono rimasti feriti dai frammenti dell'esplosione: uno di essi è in gravi condizioni. Anche altre automobili in sosta presso l'edificio sono state danneggiate, i vetri delle case vicine sono andati in frantumi.

Testimoni oculari hanno narrato che in un primo momento avevano creduto che l'esplosione fosse avvenuta davanti alla porta dell'ambasciata, un palazzo di marmo con ampie vetrate in viale regina Sofia, uno dei quartieri eleganti della capitale greca. I periti balistici, che stanno esaminando i pezzi della vettura e i frammenti dell'ordigno hanno invece affermato che l'esplosione è avvenuta all'interno dell'auto. Ciò è confermato anche dalle condizioni in cui sono stati trovati i due cadaveri orrendamente sfigurati e ustionati e dalla distanza cui sono stati proiettati i frammenti della Volkswagen.

Subito dopo il violento scoppio sono accorsi automezzi dei vigili del fuoco e della polizia e alcune ambulanze, con le quali i feriti sono stati trasportati all'ospedale. I pompieri hanno spento le fiamme dell'auto svedese che bruciava ancora. La polizia ha dichiarato che quasi certamente l'attentato è opera degli oppositori alla giunta militare, i quali hanno spesso accusato gli Stati Uniti di complicità nel colpo di Stato di tre anni fa e nell'aiutare Papadopoulos a rimanere al potere con appoggi finanziari e militari. Si rileva che in passato altri gravi attentati sono stati rivolti contro rappresentanze americane, ma quello di oggi è il primo compiuto direttamente contro l'ambasciata degli Stati Uniti, e il primo che abbia avuto un bilancio così tragico.

Un anno fa, una bomba ad orologeria venne scoperta nella biblioteca dell'Usis, in pieno centro di Atene, a tre chilometri dalla sede diplomatica. Lo scorso autunno una bomba esplose davanti all'ingresso di un edificio che ospita gli ufficiali della missione militare americana in Grecia. L'ordigno divelse la porta, mandò in frantumi alcune finestre e ferì numerosi passanti.

L'ambasciata americana ha diffuso oggi un comunicato in cui si dichiara tra l'altro: *«La perdita di vite umane è motivo di profondo rammarico. Noi speriamo che il colpevole venga catturato e processato»*. (Ap)

Gesto inconsulto di un giovane nella residenza estiva di Castel Gandolfo

Lancia due sassi contro il Papa in aula mentre scende dal trono dopo l'udienza

Paolo VI non è stato colpito ed ha mostrato di non essersi accorto del fatto - La sala era gremita da 6 mila pellegrini - L'uomo (35 anni) è un disoccupato, già ospite di un ospedale psichiatrico - Ha detto: «L'ho fatto perché così mi comandavano gli spiriti»

(Nostro servizio particolare)
Castel Gandolfo, 2 settembre

Al termine dell'udienza generale del mercoledì, a Castel Gandolfo, due pietre sono state lanciate contro il Pontefice, e in quel momento stava scendendo la sala Paolo VI non è stato colpito e, apparentemente, non si è accorto di nulla. I sassi sono finiti contro la parete dietro il trono pontificio, provocando una sbrecciatura. L'autore del gesto è stato ricoverato in una clinica psichiatrica.

Erano le 11,30. All'udienza, cominciata esattamente un'ora prima, erano presenti seimila persone di varie nazionalità, radunate nell'aula di Villa Cybo, fatta costruire da Pio XII nella residenza estiva ed inaugurata durante il pontificato di Giovanni XXIII. E' una costruzione moderna e funzionale, provvista di impianti di riscaldamento e condizionamento d'aria che può contenere 8 mila persone in piedi. Giungendo da Villa Barberini, dove ha la propria dimora nel periodo estivo, Paolo VI si era assiso sul trono, eretto in posizione elevata di fronte alla folla.

Il Papa aveva iniziato a parlare salutando i vari gruppi nella loro lingua. Tema del discorso: la ricerca di Dio e come sia difficile questa ricerca nel nostro tempo. Al termine, rivolto ad un gruppo di vietnamiti, Paolo VI ha detto in francese: *«Ci sta a cuore di ripetere quanto deploriamo gli orrori della guerra che insanguina il vostro pacifico Paese, quanto desideriamo che la pace ritorni su quella terra colpita da tanti lutti e lacrime. L'Onnipotente voglia ascoltare le nostre preghiere e volgere il suo sguardo di tutti i responsabili verso una felice e rapida soluzione del conflitto nella concordia»*.

Un applauso ha salutato queste parole e Paolo VI, levatosi in piedi, ha impartito la benedizione conclusiva. Poi ha cominciato a scendere dal trono; improvvisamente sono sibilati nell'aria i due sassi. Passandogli sopra il capo le pietre sono andate a colpire la parete. Coloro che si trovavano più vicini al Papa hanno reagito con un mormorio di sorpresa. Paolo VI, mostrando di non essersi accorto di nulla, ha continuato a parlare con i vescovi e le personalità che gli erano attorno.

L'uomo che aveva lanciato le pietre veniva intanto condotto via ed identificato. Si chiama Luigi Donno, è nato 35 anni fa a Corinaldo di Otranto, è un marconista disoccupato. Al funzionario di p.s., dott. Clarizio, ha dichiarato: *«L'ho fatto perché così mi comandavano gli spiriti che mi guidano...»*. In passato era stato ricoverato in clinica psichiatrica. Oggi, visitato da un sanitario di Castel Gandolfo, è stato giudicato *«pericoloso per sé e per gli altri»* ed è stato quindi trasferito in clinica.

Secondo testimoni oculari, al momento del lancio il Donno si trovava in mezzo ad un gruppo di pellegrini stranieri a non più di 15 metri di distanza dal trono papale. Portava un sacchetto contenente una mezza dozzina di sassi.

L'Osservatore Romano di questa sera scrive che il gesto dello squilibrato *«non ha minimamente turbato la serenità gioiosa»* dell'incontro del Papa con i fedeli. La Radio vaticana ha aggiunto che Paolo VI non si è accorto di nulla.

Va ricordato, a titolo informativo, che la legislazione vaticana contempla ancora oggi la pena di morte per coloro che attentano al Capo dello Stato, nel caso specifico il Papa. Naturalmente nessuno pensa di applicare tale pena nei confronti di un uomo riconosciuto irresponsabile dei propri atti.

Filippo Pucci

IL SOMMARIO

Scure, dense, tristi acque: come difendersi (subito) dall'inquinamento. Di Mario Fazio 3

Il Festival di Venezia al crepuscolo: dal nostro critico Leo Pestelli 7

Più stretti rapporti Bonn-Mosca: prossimo scambio di delegazioni parlamentari. Di Tito Sansa 10

Il colera in Urss: la «Pravda» scrive che ha fatto vittime 10

L'Universiade: lo spadista Granieri vince la medaglia d'argento 14

Libia: un violento attacco di Gheddafi all'Italia 16

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 10
Economia 11
Medicina 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 10

Brevi incontri

Mario Soldati come una star

A cena con il commentatore della ghiottoneria nazionale: Mario Soldati esegue tutti gli insopportabili *sketches* che lo hanno reso il terrore dei ristoranti. Redarguisce il proprietario: *« Dovrebbe saperlo, il miglior condimento dell'arrosto freddo è il sale da cucina in grossi cristalli »*. Strapazza i camerieri: *« Non capite niente, siete dei trogloditi, cambiate subito i bicchieri »*. Aggredisce il cuoco: *«Questa non è* omelette, *è una frittataccia: l'omelette dere essere leggerezza, sospiro, respiro fresco di ragazza quindicenne »*. Rimprovera il sommelier: *« Il vino comincia con il colore, poi con il profumo »*. Un giorno o l'altro, per liberarsi di lui, gli esasperati trattori di tutta Italia temeranno di affogarlo: magari in una piscina colma di vino sofisticato.

La folla della Mostra del Cinema lo applaudiva invece come una *star*: benevolo come un vescovo, lui rispondeva agitando il sigaro: *« Benedicendola con l'incenso laico del fumo del mio toscano »*. E' molto felice della propria popolarità: *« Fa piacere e anche comodo. La notorietà è bella perché puoi rivenderla »*. Tra due giorni viene assegnato il premio Campiello: *« Vorrei proprio vincerlo, ci tengo molto »*. E perché? *« Per i soldi. Il mio ideale sarebbe vivere solo con i proventi del lavoro di scrittore. Invece sono obbligato a fare la televisione, il giornalismo, i caroselli, la pubblicità del marsala Florio. Ho bisogno di soldi. Avrei bisogno di essere stramiliardario e sono poverissimo, mi sento un miserabile »*. Ma a cosa gli serve tanto danaro? *« A rendere felici gli altri, a vivere, a giocare, a sprecare »*.

Vorrebbe vincere anche per non fare cattive figure: *« Questo Campiello è tremendo: devi star lì insieme con gli altri concorrenti, davanti a tutti, ad aspettare il risultato. Se vinco, bene. Ma se perdo mi tocca moltiplicare sorrisi, spiritosaggini, congratulazioni al vincitore, disinvolture: mentre dover fare buon viso a cattivo giuoco non mi diverte affatto, mi fa rabbia »*.

Candidato al premio è il suo romanzo « L'attore », nato da una frattura del femore: *« Era il 29 luglio del 1969 »*, rievoca Soldati con il fiscalismo del narratore di aneddoti, *« ho fatto una brutta caduta. Cadendo, ho capito che il femore si rompeva. Un solo pensiero mi ha traversato, come un lampo, la mente: così, finalmente costretto all'immobilità, riuscirò a scrivere il romanzo »*. L'ha scritto in otto mesi, e tre mesi dopo la pubblicazione il libro è già un successo. Tre edizioni, quarantamila copie, altre sessantamila copie edite dal Club degli editori: *« Su queste ultime, purtroppo, la mia percentuale di diritti d'autore è minima »*, si rammarica. In compenso *« vuol dire che la gente legge ancora con piacere, che il romanzo non è morto. Mi piace e mi diverte scrivere (e leggere) romanzi tradizionali, con tutti gli ingranaggi dell'intrigo al loro posto, con una "macchinetta" narrativa che funziona. I miei autori prediletti sono Conrad e James: in loro la macchinetta efficiente si unisce alla splendore della pagina »*.

E in lui? *« Io ho talento »*, risponde prontamente citando Jules Renard, *« ho talento, lo so. Tutti me lo dicono. Ma cosa me ne faccio, quando vorrei essere un genio? »*.

Abusi di potere

Un vigile multa la figlia del sindaco di Palermo, e viene subito punito. I giornali ne parlano, il procuratore della Repubblica indaga, il sindaco viene incriminato per abuso di potere. Sono notizie che fanno piacere: allora il nostro Paese ha raggiunto una certa maturità civile, allora la democrazia non è solo pura espressione verbale, allora i cittadini sono tutti uguali di fronte alla legge, allora i potenti non possono più permettersi abusi né esigere privilegi da feudatari. Ci si sente rassicurati, confortati: persino fieri.

Peccato che altre questioni non possano essere affrontate con altrettanta fermezza. Peccato che non si riesca mai a trovare le prove e i responsabili di altri abusi: gli appalti irregolari, i traffici di aree fabbricabili, la mafia dei mercati, le vere piaghe di disordine e di corruzione che avvelenano Palermo.

Peccato che la testimonianza della nostra maturità civile sia legata alle mille lire di una multa, e non al giro di milioni della speculazione. Peccato che la nostra indignata intransigenza morale non si risvegli davanti a crimini quotidiani, ma insorga di fronte a un vigile punito ingiustamente.

Le streghe di Macbeth

« Parliamo solo del mio prossimo film », precisa Roman Polanski a Parigi, accendendo dall'aereo. Del processo ai presunti assassini di sua moglie non vuol dire una parola: ha trovato anche il pretesto per non andare a testimoniare a Los Angeles, da quando il dibattimento è cominciato non compera più i giornali. Il suo film, dunque? Certe vocazioni sono insopprimibili, si tratta di una vicenda di assassinio e punizione, di delitti e castighi, con in più l'intervento di tre streghe: *« Il Macbeth di Shakespeare, ma trasferito in chiave contemporanea »*.

L'aereo da cui è sceso è il ben noto Trident, tutto nero con coniglietto bianco sulla coda. Polanski è infatti circondato da un gruppo festoso di « conigliette » del « Playboy Club », il maternamente vegliato dall'odioso Hugh Hefner. *« Sarà lui a produrre il film »*, è la spiegazione illuminante. Per più di un anno, da quel 10 agosto 1969 in cui Sharon Tate venne massacrata, Polanski ha cercato chi lo facesse lavorare. Ha insistito con la Paramount, che dal suo film « Rosemary's baby » aveva ricavato miliardi: ha chiesto a tutti i magnati dell'industria cinematografica; ha tentato di organizzare produzioni indipendenti; ha battuto a tutte le porte.

Sempre invano. L'unico che non si sia lasciato influenzare dalla superstizione e dai rispetti umani è un pornografo.

Lietta Tornabuoni

I retroscena del delitto nell'aristocrazia romana

Scomparsa una lettera della marchesa scritta nella notte prima della tragedia

Lo ha rivelato il chimico che ospitò la nobildonna e il suo amante - Era diretta al marito: voleva che la leggesse prima dell'appuntamento - Tra l'altro era detto: « La situazione è quella che è e non c'è motivo di mutarla » - La figlia Anna Maria: « Non sapevo nulla e ancora oggi non so proprio cosa pensare »

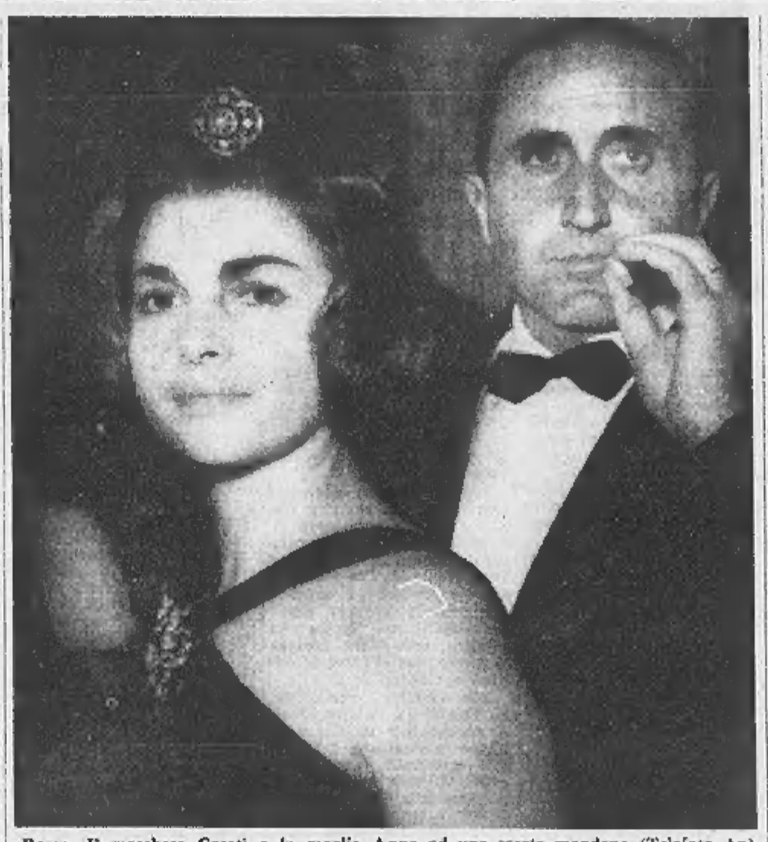
(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

« Io non sapevo nulla, tutto mi è piombato sulla teste all'improvviso e ancora oggi non so cosa pensare, cosa dire... Cosa potrei dire?... ». Anna Maria Casati Stampa di Soncino parla guardando diritto negli occhi dei cronisti che la interrogano, turbata ma senza smarrimenti. E' appena fuori dal padiglione basso e anonimo dell'obitorio, sul piazzale Verano, di fronte al cimitero. Pochi metri più in là, nella sala mortuaria, ci sono i corpi senza più vita del padre, il marchese Camillo, e della seconda moglie di lui, Anna Fallarino, composti per essere trasportati a Muggiò, in Lombardia, nella tomba di famiglia. Anna Maria ha voluto accompagnarli nel loro ultimo viaggio.

Sembra una ragazza dura, che non si abbandona facilmente al dolore, anche se ha appena lasciato alle spalle l'adolescenza. E' in tenuta sportiva, i capelli neri lunghi sulle spalle e una maglietta con maniche corte sui « blue-jeans », adagiato sul collo un golfino chiaro che ha infilato soltanto per entrare nella camera ardente. Ma non è vero che fosse in disaccordo con il padre e non si intendesse con Anna Fallarino. Alla donna che dieci anni fa aveva preso il posto di sua madre accanto al marchese Camillo, dopo qualche tempo, si era affezionata. Uscivano frequentemente insieme, ci sono amici di famiglia che lo ricordano. Anna Maria preferisce ora non dichiararlo, ha bisogno di difendersi con qualche riserbo anche in questa vicenda di riserbo ne ve n'è stato affatto.

Cosa farà adesso che è rimasta sola non lo ha ancora deciso. *« Sono così... come sorpresa, non ho in mente nulla di preciso. Andrò a Muggiò, vicino a Milano, in casa di amici. Poi tornerò a Roma e allora si vedrà »*. Per il momento la marchesina non ha da aggiungere altro. Forse lo farà nei prossimi giorni, se lo riterrà necessario. Perché per lo persone che le sono restate vicino non tutto ciò che s'è detto è stato detto nel modo giusto.



Roma. Il marchese Casati e la moglie Anna ad una serata mondana (Telefoto Ap)

Della tragedia che l'ha colpita la marchesa preferisce non parlare, per lei e per le persone che l'assistono in questi giorni non c'è più niente da dire. E' anche l'opinione della polizia, fin dal primo momento, e forse anche quella del magistrato inquirente. Si dice, di fronte a qualche aspetto della vicenda non del tutto chiarito, che si tratta di questioni secondarie. L'abitazione dei marchesi Casati Stampa in via Puccini, ricordano gli investigatori, è un attico e superattico vasti oltre 500 metri quadrati, con pareti antiacustiche, ciò che aiuta a spiegare come fosse possibile ai domestici non udire perfettamente ciò che accadeva lontano da loro. L'opinione prevalente è che non vi siano responsabilità penali e che per la giustizia il caso sia praticamente chiuso. La casa del dramma sarà riaperta da un momento all'altro e il diario verde del marchese Camillo, che racchiude ogni episodio della torbida vicenda, sarà quasi certamente riconsegnato alla famiglia Casati che ne ha fatto richiesta.

Resta, tuttavia, un punto oscuro nella ricostruzione delle ore che hanno preceduto la morte di Camillo Casati, Anna Fallarino e Massimo Minorenti. Una lettera, che la marchesa aveva scritto al marito nella notte tra sabato e domenica perché egli la leggesse prima dell'appuntamento fissato per le sette del pomeriggio di domenica in via Puccini, non si trova. E' scomparsa e di essa non vi è traccia. A rivelarne l'esistenza è stato il chimico Cesare Marangoni, amico di Massimo, che ha trascorso in casa sua con la coppia la notte che ha preceduto la tragedia. Ha detto che Anna Fallarino vi dichiarava la propria decisione di seguire la volontà del marito, ma i termini esatti della lettera non si conoscono. *« Più o meno, la marchesa diceva che ormai la situazione era quella che era e non c'era motivo di mutarla. Comunque lasciava al marito la parola definitiva: se vuol che torni a casa non devi fare altro che dirmelo, altrimenti comportati come credi. Erano queste le parole conclusive della lettera »*, ha detto Marangoni ai cronisti che sono andati a parlargli nel suo « night-club », il « Fauve », alle pendici dei Colli Parioli.

Questa lettera, qualsiasi cosa contenesse, è stata consegnata al maggiordomo di casa Casati Stampa, Antonio Boni, che ha confermato di averla avuta e consegnata al marchese, appena egli tornò dal Veneto, domenica pomeriggio. Ma quando gli agenti della polizia scientifica sono entrati nello studio di Camillo Casati la lettera non c'era più, né c'era alcun segno che potesse fare ritenere che fosse stata distrutta dal marchese. La polizia è tornata due volte a cercarla, ma inutilmente.

Livio Zanotti

I marchesi sepolti insieme a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 settembre.

(g. m.) Le salme del marchese Camillo Casati e della moglie Anna Fallarino saranno sepolte domani nella tomba di famiglia del cimitero di Muggiò, piccolo centro a 16 chilometri da Milano. Le due bare saranno tumulate nell'antica tomba dei Casati e dei Confalonieri dove sono sepolti circa 40 discendenti dei due illustri casati milanesi.

Tra questi figurano il conte Federico Confalonieri, sua moglie la marchesa Teresa Casati, il fratello di lei, senatore Gabrio.

Al congresso di Rimini

Giovani democristiani chiedono autonomia

Accettano il Centro Sinistra, ma preferirebbero una coalizione dc-psi - Respingono qualsiasi ipotesi di apertura al pci

(Dal nostro inviato speciale)

Rimini, 2 settembre.

Un'accentuata autonomia della dc e la ricerca di un modello di contestazione costruttiva per dare sbocco positivo alle tensioni del paese sono gli obiettivi del XIII Congresso nazionale dei giovani democristiani apertosi stasera nel salone fieristico di Rimini. Non soltanto i 561 rappresentanti dei 300 mila iscritti al Movimento giovanile, ma lo stesso segretario della dc Forlani con Scalfaro e Galloni hanno ascoltato attentamente la ponderosa relazione del delegato nazionale uscente Giberto Bonalumi. E' un documento che in sessanta cartelle espone una « summa » di doglianze, ma anche di proposte e di analisi delle nuove esigenze della società che la « generazione figlia del Centro Sinistra » presenta agli « adulti » del partito nel momento in cui passa alla sua maggiore età politica.

Bonalumi ha tracciato un quadro positivo per la capacità dimostrata dal Movimento di non farsi travolgere dalla contestazione spontanea esplosa negli ultimi tre anni, ma ha lamentato che le iniziali speranze siano state deluse dal Centro Sinistra che, a suo avviso, non ha saputo attuare la *« strategia delle riforme »*. La crisi del Centro Sinistra, secondo il relatore, rientra in una crisi più generale che ha toccato la Chiesa con la flessione della *« stagione giovannea »*, che sul piano internazionale si è manifestata con il tramonto delle idee di Kennedy e Kruscev e sul quello interno con il fallimento del Centro Sinistra nella politica riformatrice.

Ne consegue, secondo la relazione, che vi è oggi uno spazio più ampio alla *« radicalizzazione della lotta fra gestori del sistema esistente e di quello rivoluzionario »*. In questo panorama fotografato in negativo, i giovani democristiani ritengono necessario, nel contrasto tra forze neocentriste e progressiste, un impegno politico *« per una nuova stagione della democrazia »* come dice il tema generale del congresso.

Accettano il quadripartito di governo ma preferirebbero una coalizione dc-psi per ridare slancio al Centro Sinistra. Bonalumi ha criticato a fondo i socialdemocratici e quei settori democristiani che, a suo avviso, si sono prestati alle manovre del moderatismo. Ha respinto qualsiasi ipotesi di apertura al pci.

Secondo il rapporto un ampliamento della democrazia e della partecipazione popolare richiederebbe un'alleanza fra partiti e sindacati, soprattutto nel momento in cui si avanza verso l'unità sindacale. Lanciati alla *« avanscoperta nella terra di nessuno oltre il Centro Sinistra »*, i giovani dc appaiono vicini all'atteggiamento di avanzato riformismo della maggioranza delle Acli (che fa capo al presidente Gabaglio), ma respingono le velleità protestatarie della sinistra sclista che li richiama a Labor.

Le sinistre cattoliche, ha detto Bonalumi, devono agire unite, tanto più che nella dc esse contano anche se in apparenza escono sconfitte dalle battaglie interne. In proposito ha citato la riuscita opposizione delle sinistre dc alle elezioni politiche anticipate.

Per attuare il rinnovamento politico, ha aggiunto, il Movimento giovanile deve rendersi autonomo dalla dc attraverso la riforma dello statuto, che è il tema, in superficie tecnico, ma in realtà ideologico del congresso. Cardini di questo rinnovamento statutario sono: la fusione fra Movimento maschile e femminile sinora separati; la possibilità per gli aderenti al Movimento di iscriversi anche alla dc o di non iscriversi, a differenza di ora, e in ciò consiste il fatto nuovo che potrà realizzare lo sganciamento dal partito. Tuttavia i non tesserati non potranno ricoprire cariche né essere eletti al congresso e ciò, a quanto sembra, costituisce una limitazione della novità proposta.

Vi sono ancora nel progetto la costituzione di gruppi di base, l'abbassamento dai 18 ai 17 anni dell'età dell'ammissione al Movimento, anche in vista d'un possibile voto in Italia ai diciottenni. Altre modifiche sostanziali toccano il sistema di elezione dei dirigenti nazionali che sarà affidato a 101 membri del Comitato nazionale eletto direttamente dal Congresso anziché agli 801 delegati provinciali nominati in passato. Inoltre i delegati giovanili negli organismi della dc a tutti i livelli rinunciano al voto deliberante e in cambio la dc dovrebbe rinunciare alla ratifica delle cariche giovanili.

Lo statuto è stato già approvato dalla maggioranza assoluta composta dal « cartello delle sinistre » (forze nuove, nuova sinistra, base, morotei) con l'appoggio esterno dei fanfaniani cui si contrappone una battagliera minoranza che si richiama, sembra, alla linea Colombo-Andreotti. Tuttavia lo statuto dovrà essere ratificato dal Consiglio nazionale della dc il 23 settembre, che compirà forse quest'ultimo atto di tutela nei confronti del Movimento giovanile.

Forlani oggi ha ascoltato e soppesato. Parlerà questi certamente dopodomani, mentre sabato, secondo le previsioni, dovrebbe intervenire il presidente del Consiglio, Colombo.

Lamberto Furno

Lo sciopero della fame degli aderenti alla Lega

Termina dopo 24 giorni il digiuno per il divorzio

Il segretario della Lid ha detto: « Abbiamo ottenuto che venisse fissato per il 9 ottobre il voto al Senato sulla proposta di legge »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

Gli aderenti alla Lega italiana per il divorzio hanno deciso di sospendere lo sciopero della fame che due gruppi avevano iniziato a Roma e a Bari con il proposito di proseguirlo sino a quando la legge non fosse stata approvata dal Senato.

« Abbiamo preso questa decisione — ha spiegato il segretario della Lega, Marco Pannella — *perché ora sopraggiunti maggiori e più urgenti impegni tra i quali quello di coordinare le agitazioni anticlericali e divorziste per la ricorrenza del 20 settembre. Tra l'altro intendiamo costituire una rete di comitati di vigilanza destinati a rispondere dovunque alle consuete illegittime ed anticostituzionali interferenze da una parte del clero nell'esercizio delle sue funzioni ove fornassero a manifestarsi in questo periodo »*.

Uno degli obiettivi immediati della Lega è la raccolta delle firme per chiedere la abrogazione del Concordato. *« Siamo già abbastanza avanti* — ha detto Pannella — *abbiamo raccolto sinora 20 mila firme »*.

« Siamo comunque soddisfatti — ha aggiunto il segretario della Lega nel corso di una conferenza stampa — *dei risultati raggiunti dallo sciopero della fame. Abbiamo ottenuto che venisse fissato per il 9 ottobre il voto al Senato; che tutti i partiti divorzisti a Palazzo Madama si impegnassero a non accettare emendamenti e che si creasse una nuova atmosfera di fiducia e di collaborazione in sostituzione di quella carica di diffidenza e di disinteresse che si avvertiva prima della nostra azione »*.

Secondo il presentatore della proposta di legge, l'on. Loris Fortuna, il divorzio sarà approvato a Palazzo Madama con lieve maggioranza. Domenica scorsa il parlamentare socialista dichiarò come è noto, che tale maggioranza dovrebbe essere di 14 voti (alla Camera è stata di 38 voti). L'on. Fortuna disse che sulla posizione del psi, del psu, del pri e dei liberali *« non vi dovrebbero essere dubbi »*: gli esponenti di questi partiti avevano dato ampie assicurazioni alla Lega sul *« voto irreversibile entro il 9 ottobre »*. L'altro ieri, anche il pci e il psiup hanno detto ufficialmente che voteranno in favore dell'istituzione del divorzio.

Lo sciopero della fame degli aderenti alla Lega è durato 24 giorni. Ieri il medico curante del segretario della Lid, Pannella, aveva dichiarato di declinare ogni responsabilità circa la salute del suo assistito, se egli non avesse posto fine al digiuno.

g. g.

Manifesti per il padre che ha ucciso il figlio

Affissi nel quartiere di Trastevere - Chiedono clemenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

(l. m.) *« Livio Davani non è un assassino, ma un padre da comprendere. L'opinione pubblica si è resa conto del dramma e chiede indulgenza da parte della autorità, clemenza da parte del Capo dello Stato... »*.

Un foglio stampato con queste parole ed una grande fotografia del giovane fotoincisore mentre gioca con la figlia Manuela, è apparso questa mattina sui muri di Ostia e di Roma, in particolare nel quartiere Trastevere. Ad affiggerlo sarebbero stati alcuni giovani appartenenti ad un non meglio identificato « Gruppo di azione sociale » di ispirazione cattolica, i quali in tal modo avrebbero espresso il loro dissenso dalla posizione assunta dalla Chiesa di fronte al tragico episodio, posizione di severa condanna per il padre che il 27 agosto ha ucciso il suo bambino focomelico gettandolo nel Tevere.

Gli aspri dissensi tra farmacisti prima di revocare l'agitazione

(Segue dalla 1ª pagina)

du « caldo ». Tutti chiedevano la prosecuzione dell'agitazione, lamentando di non essere stati sinora ricevuti da alcun ministro.

Qualcuno ha proposto, nei casi di « precettazione » dei prefetti, di consegnare i farmaci ai mutuati fino all'esaurimento delle scorte, poi di non dare più medicine. Questo perché le mutue debbono miliardi ai farmacisti, sono in arretrato anche di 7 mesi con i pagamenti, e i farmacisti non hanno più denari per continuare a pagare in contanti alle industrie quei medicinali che devono consegnare ai mutuati, a credito, mentre le banche prestano denaro solo al tasso del 12 per cento.

Si stava formulando un ordine del giorno per la prosecuzione dell'agitazione, quando si è stato un primo « intervento del dissenso », il farmacista Catapano, di Napoli, ha affermato: *« Siamo sulla strada sbagliata, contro la popolazione. Chiediamo al governo di ascoltarci, il problema di fondo non è quello del nuovo sconto dell'uno per cento imposto dal decreto legge »*. Una voce: *« Voi a Napoli non avete problemi, perché vendete medicinali rubati »*. S'è acceso un clamore, che è però valso in parte a scaricare la tensione.

Il successivo oratore, il dottor Sbarigia, di Roma, ha sostenuto l'opportunità di bloccare la manifestazione, almeno per qualche giorno, per ottenere un incontro con il governo, al quale però bisogna fare richieste precise.

Ci sono stati altri momenti agitati. E' emerso che vi sono farmacie poco interessate all'intera vicenda, dati i loro alti livelli d'introito. Ma la maggioranza si troverebbe in tali difficoltà da invocare, come appena pochi giorni fa in Francia, un nuovo « status » della categoria, una forma di regime pubblico. E' stato anche detto: « Rinunciamo pure alla parte di prezzo che ci spetta, lasciamola tutta alle mutue, ma facciamoci pagare come professionisti ». In questo senso è stato anche approvato un documento che sarà portato all'attenzione del ministro Mariotti.

E' stato il dibattito sui problemi concreti, sulle prospettive, sul metodo svedese da qualcuno illustrato (una società di gestione di tutte le farmacie nazionali, con il 60 per cento di capitale pubblico), che poco alla volta ha portato alla votazione, a larghissima maggioranza, dell'ordine del giorno che sospende l'agitazione.

L'assemblea dei titolari di farmacie tenutasi a riunirsi domenica mattina a Roma. I farmacisti contano, nel frattempo, d'aver potuto parlare con il ministro della Sanità, Mariotti, per riferirne poi alla loro base. Come negli anni scorsi, il dialogo avviato dal ministro Mariotti con i medici mutualistici e ospedalieri ha portato i sanitari a dividersi in due ali, una ostile e l'altra favorevole alle riforme, così ora l'azione sindacale dei farmacisti sembra sfociare in alcune prese di posizione aperte, favorevoli alle innovazioni.

L'associazione sindacale dei proprietari di farmacie (Assiprofar) ha infatti scritto nel comunicato che *« nel desiderio di alleviare il disagio ai lavoratori derivante dalle croniche disfunzioni delle superate strutture mutualistiche, ha ritenuto di dover accogliere l'invito del ministro della Sanità »*.

Domani si riunisce a Roma l'assemblea dell'Ordine professionale dei farmacisti e venerdì si riunirà anche il direttivo della « Assofarma », una delle due associazioni industriali del settore, per l'esame delle « misure che si renderà necessario adottare » dopo il decreto legge del Governo, che aumenta lo sconto farmaceutico alle mutue.

g. m.

Calma inquieta ad Amman dopo i furiosi combattimenti

(Segue dalla 1ª pagina)

una profonda preoccupazione. Oggi, comunque, Bagdad ha taciuto. La sola novità di provenienza dall'Irak è che da oggi le trasmissioni della resistenza palestinese, sfuggite da radio Cairo all'indomani dell'entrata in vigore del cessate il fuoco con Israele, avranno luogo sulla lunghezza d'onda e dagli impianti di radio Bagdad.

Ancora incerti, e un po' misteriosi, sono i particolari dell'attentato a re Hussein. I giornalisti occidentali avrebbero avuto conferma da fonti vicine al comando della resistenza palestinese che intorno alle 4 del pomeriggio, sulla strada per l'aeroporto, ad un passaggio a livello, un proiettile anticarro è stato sparato contro l'automobile del re. Ma il bersaglio è stato mancato e l'obice ha colpito una delle macchine che seguivano quella di Hussein, ferendo sei delle sue guardie del corpo.

Questa versione viene però respinta dai responsabili di Al Fatah a Beirut e ad Amman, secondo i quali l'agguato è una montatura, una provocazione messa in atto dalle autorità giordane per giustificare l'attacco contro le forze palestinesi. « Noi eravamo riuniti per discutere i fatti di domenica scorsa — *ha detto il portavoce di Al Fatah ad Amman* — quando ci sono piovuti addosso i colpi delle mitragliere pesanti ».

Se l'attentato è realmente avvenuto (come la maggior parte degli osservatori è portata a credere), esso è il secondo cui Hussein sfugge negli ultimi tre mesi. Il 9 giugno, infatti, l'automobile del re e la scorta erano stati attaccati a raffiche di mitra; quella volta Hussein (leggermente ferito, come riferirono alcune fonti) balzò fuori dalla macchina ed aprì insieme con i suoi uomini il fuoco contro gli attentatori. Al termine della sparatoria, il terreno era disseminato di morti: tre guardie del corpo del sovrano e sei terroristi.

Gli scontri in città si sarebbero iniziati ieri un paio d'ore dopo l'attentato. Verso le 18, mentre radio Amman dava notizia dell'agguato (« Ringraziamo il Signore, le mani assassine hanno fallito il loro scopo criminale »), i mitra hanno cominciato a crepitare nella zona dell'aeroporto. Poco più tardi si sono uditi i primi colpi di mortaio e verso le 19 si sparava praticamente per tutta Amman, sulle colline verso la città e dalla città (dalla Posta centrale, dal Comando della polizia e dal Palazzo reale) verso le colline controllate dai fedayn.

Le strade si erano immediatamente svuotate, e solo soldati giordani e guerriglieri palestinesi le attraversavano di corsa per raggiungere le proprie posizioni. Anche stavolta, come domenica scorsa, quando una violenta battaglia di tre ore sconvolto la capitale giordana, un proiettile di bazooka ha raggiunto l'hôtel « Jordan », sulla collina di Luebdè, dove abitano i giornalisti stranieri. Il razzo è esploso nella camera d'uno degli inviati della France-Presse, Michel Garin, che in quel momento si trovava assieme agli altri ospiti dell'albergo nelle cantine dell'edificio. I combattimenti sono andati avanti fino alle dieci di sera. Il bilancio è contraddittorio: secondo i giordani ci sono stati diciassette feriti, secondo i palestinesi una decina di morti e più di trenta feriti.

s. v.

Il Cairo non commenta le accuse sulla tregua

Comunicato sui colloqui col presidente ungherese

Il Cairo, 2 settembre.

Sia le autorità egiziane sia quelle americane al Cairo si sono rifiutate di commentare le notizie di Washington secondo cui gli Stati Uniti disporrebbero di « solide prove » delle violazioni della tregua in Medio Oriente da parte dell'Egitto.

E' stato reso noto oggi il comunicato congiunto sui colloqui ufficiali tra il presidente egiziano Nasser e il capo dello Stato ungherese Pal Losonczi. Il documento tra l'altro afferma: *« Il ritiro completo delle forze armate israeliane da tutti i territori occupati, senza alcuna riserva, il rispetto dei diritti legittimi del popolo palestinese e l'applicazione della decisione del Consiglio di Sicurezza del novembre 1967 rappresentano le condizioni essenziali per una pace giusta e durevole nel Medio Oriente »*.

L'agenzia Men, che pubblica il comunicato, aggiunge che Losonczi ha espresso a Nasser l'appoggio totale dell'Ungheria alla posizione adottata dalla Rau, che ha accettato la risoluzione del Consiglio di Sicurezza e le proposte americane miranti ad applicare questa decisione.

I due presidenti, sempre l'agenzia, hanno espresso la loro totale convinzione che è assolutamente impossibile stabilire la pace nella regione se non applicando la decisione del Consiglio di Sicurezza. *(Ansa-Afp)*

(A pag. 10: *Israele insiste perché i russi ritirino i missili dal Canale*, di Franco Martini).

personalizzate la vostra casa

La AETAS s.p.a. con la collezione di carte da parati che raccoglie oltre 1750 disegni realizzati dai più autorevoli artisti del mondo, ha contribuito a dare una possibilità di scelta pari a città come Parigi, Londra, New York e Tokio.

carte da parati
carte vellutate
carte e tessuti coordinati
tessuti per pareti
rivestimenti vinilici
rivestimenti particolari
jute e canape
erbe e paglie giapponesi
pannelli stampati a mano
moquettes

aetas
carte da parati
aetas

UNA GEMMA PER TORINO

Il tempio di Ellesija

Dopo oltre otto anni di difficili trattative con l'Unesco e con la Rau, di ansie, di fatiche, di lavoro scientifico e di complicate operazioni tecniche, il soprintendente all'Egittologia torinese, professor Silvio Curto, presenta domani nel più famoso museo archeologico d'Italia, il tempio faraonico di Ellesija. E' stato salvato dall'invaso delle acque del Nilo dovuto alla nuova diga di Sad-el-Aali a monte di Assuan (il ben noto allagamento di parte della Nubia) e donato all'Italia come riconoscimento della sua generosa collaborazione all'impresa internazionale di salvataggio dei monumenti egizi: adesso è stato ricostruito, trascorsi 3500 anni dalla sua fondazione, nel museo torinese.

Delle vicende che condussero Torino al possesso di questa eccezionale testimonianza, databile intorno al 1450 avanti Cristo, della politica religiosa dei re egiziani nella prima metà della XVIII Dinastia, e particolarmente di Thutmosis III, *La Stampa* si occupò in passato replicatamente e il Curto nella dotta ed esauriente monografia che ha preparato per quest'occasione, edita a Torino dai Fratelli Pozzo, cortesemente rileva «l'autorevole appoggio» recato dal nostro giornale. Ma ai lettori di corta memoria sarà opportuno riassumerle.

Fin da quando, decisa nel 1958 la costruzione della diga di Sad-el-Aali, l'Unesco e il governo della Rau lanciarono al mondo, l'8 marzo 1960, l'appello per il salvataggio dei tesori archeologici della Nubia, l'Italia si schierò primissima tra le 19 nazioni disposte a partecipare all'opera immane; e va ricordato il programma operativo subito tracciato dall'architetto Piero Gazzola, soprintendente ai Monumenti, che poi propose, per i giganteschi templi di Abu Simbel, il sollevamento in blocco degli specchi per mezzo di martinetti idraulici: un geniale progetto che, tecnicamente studiato dal professor Colonnetti, non poté essere attuato per il costo enorme e il tempo scarso.

L'attenzione delle nostre missioni si fissò allora in modo particolare (e con la sicurezza della contropartita del dono all'Italia) sul tempio di Ellesija, fatto scavare da Thutmosis III sul finir del suo regno nella pendice dell'altopiano arabico, presso la riva destra del Nilo circa 200 chilometri a Sud di Assuan, dedicato al dio Horus di Maiam ed alla sua consorte Satis.

* *

Voluto da Thutmosis III conformemente al suo intento di tener legati alla madrepatria i sudditi emigrati nella Nubia e di diffondere fra gli indigeni la superiore cultura egizia, aveva seguito, nella cancellazione e nel ripristino delle figure incise sulle sue pareti, i mutamenti delle successive mitologie egiziane: finché, dopo il decadimento delle monarchie faraoniche, dopo la conquista di Alessandro Magno e dopo il dominio tolemaico e poi di Roma, la croce s'era aggiunta alle immagini di quelle pareti con la cristianizzazione dell'Egitto nel III secolo, senza che gli arabi si preoccupassero più tardi del sacro segno.

Trentacinque secoli di storia erano quindi condensati nello speco di Ellesija: quasi quanti Napoleone chiamava a contemplare la battaglia delle Piramidi. E' facile perciò immaginare l'entusiasmo con cui il professor Silvio Curto accolse la proposta dell'Unesco, nel 1962, del salvataggio del tempio, che il governo della Rau era propenso a cedere all'Italia. La missione Maragioglio-Rinaldi aveva constatato la possibilità di asportare con la tecnica del «taglio» il monumento, e non restava dunque che trovare i fondi per l'impresa. Nel 1965 la Provincia e il Comune di Torino approvano il finanziamento; vi concorrono altri enti e società torinesi, compreso Pininfarina. Si prendono contatti col Service of Antiquities e i suoi eccellenti organismi tecnici. Il Curto giunge al Cairo con l'architetto Rinaldi; ma il tempo stringe perché le previsioni idrografiche dànno possibilità di lavoro, durante l'ultima magra del Nilo, a pochi giorni di luglio: dopo di che il taglio sarà impossibile e le acque copriranno definitivamente Ellesija.

E' emozionante la descrizione del febbrile lavoro nella monografia del Curto, quando la situazione parve disperata, e vi si ovviò con l'impiego di una chiatta spinta a braccia sul velo d'acqua melmosa, piattaforma per l'operazione dei magnifici tecnici egiziani: «*Da essa, con un paio di "capre" e paranchi a mano, seghe da roccia, un generatore di corrente e fari, poco cibo, in venti giorni di lavoro frenetico, continuato ventiquattro ore su ventiquattro, quegli operai tagliarono integralmente e alla perfezione tutte le iscrizioni di facciata, i rilievi e persino la metà superiore dello zoccolo interno, caricando man mano i blocchi, che risultarono alla fine ben sessantasei, in media di un metro cubo e di una tonnellata di peso*».

Nel febbraio '67 i blocchi, racchiusi in casse, erano ad Assuan; giungevano navigando sul Nilo ad Alessandria; di qui il 15 aprile s'imbarcavano per Genova; il 24 erano a Torino e subito nel Museo Egizio. Ora cominciava l'opera di ricostruzione, con la collaborazione di tutti gli addetti alla soprintendenza egittologica torinese, dell'architetto Cesare Volpiano, dei valenti restauratori Guido e Gianluigi Nicola.

* *

Si presentava un problema di carattere filologico. Il Curto intendeva seguire un criterio di assoluto rigore scientifico e ricostruire il monumento nelle sole parti autentiche; la struttura originaria dell'ambiente doveva uscire descritta nella sua totalità dai profili stessi delle pareti, e da disegni e fotografie esposti il presso. Era una tesi da archeologo. Ma il pubblico va aiutato, nel suo accostarsi all'archeologia, con un linguaggio didattico. Non bastava presentargli il tempio nel suo aspetto al momento del ritrovamento, tuttora di lettura difficile; bensì occorreva fargli intendere la sua forma originaria restituendo all'ambiente anche la volta e il pavimento in lieve ascesa verso l'abside: pur evitando ogni tentativo di «falsificazione».

La soluzione è stata quanto mai brillante. La volta, in gusci d'alluminio impeccabilmente eseguiti e generosamente offerti dalla ditta Pininfarina, è sospesa lasciando tutt'intorno ad essa un filo di luce artificiale che la stacca dalle pareti sottolineando la «finzione»; e lo stesso sistema del contorno luminoso è adottato per il finto pavimento. Le due sorgenti di luce conseguono poi il mirabile risultato di rendere perfettamente visibili, nel loro sottile stiacciato, le mitologiche figurazioni incise sui muri.

Così, al termine d'una delle gallerie delle Grandi Statue (vanto del Museo Egizio di Torino), in un apposito ambiente ceduto dall'attiguo Museo di Archeologia, si offre suggestivamente allo sguardo del visitatore il sacro speco di Ellesija, in forma di T rovesciato e press'a poco delle dimensioni d'una modesta tomba etrusca di Tarquinia, quale la fece costruire 3500 anni fa il faraone Thutmosis III, la cui ieratica stupenda statua in granito nero, alta quasi due metri, è nel Museo a pochi passi di distanza.

Vicino all'ingresso stanno la stele dedicatoria del tempio, e quella del suo restauro voluto fra il 1270 e il 1250 avanti Cristo da Ramesse II, glorioso vincitore delle guerre in Oriente. Nell'interno, sulle undici pareti, si vedono in lievissimo rilievo le immagini — figure e simboli — dei sovrani e dei loro viceré che s'interessarono al santuario, e della teologia egizia; e la croce cristiana suggella la successione delle fedi.

Non si esita ad affermare che dopo l'acquisizione della celebre tomba dell'architetto Cha', scoperta nel 1906 da Ernesto Schiaparelli nella necropoli tebana, questo del tempio di Ellesija è il più importante arricchimento del Museo Egizio di Torino.

Marziano Bernardi

COME DIFENDERCI (SUBITO) DALL'INQUINAMENTO

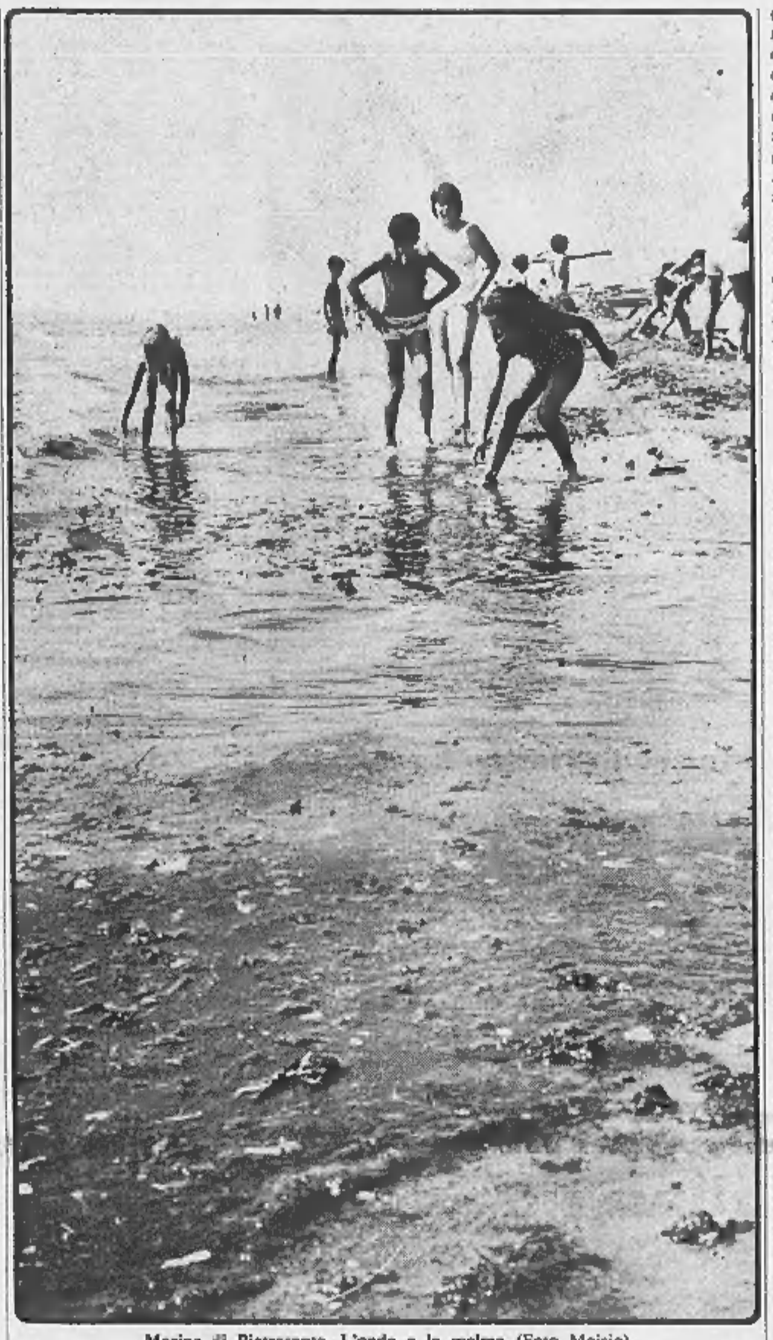
Scure, dense, tristi acque

Per merito di due pretori, milioni di italiani hanno vissuto con qualche brivido l'esperienza del mare sporco - Eppure sono anni che gli scienziati ci mettono in guardia - Fiumi e laghi sono avvelenati dagli scarichi industriali e dai rifiuti delle città - I detergenti passano inalterati dal lavandino al mare, lasciando una lunga scia di degradazione - Occorrono impianti di depurazione, costosissimi, ma ampiamente ripagati dai benefici che si ottengono

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, settembre.

Milioni di italiani hanno vissuto e vivono l'inquinamento come un'esperienza personale. Al colmo dell'estate il bagno nelle acque torbide di Ostia, di altri lidi laziali, genovesi, o veneti, era accompagnato da domande ansiose sulla quantità di colibacilli per centimetro cubo. Ci siamo svegliati di colpo, per merito del giovane pretore, Adriano Sansa, che il 16 luglio vietò i bagni nelle acque di Genova, inquinate da 72 fogne prive d'impianti di depurazione. Poi ci fu l'inchiesta di un altro giovane pretore, Gian Franco Amendola, di Roma. Nell'alternarsi di divieti e comunicati rasserenanti, la stagione 1970 aprì gli occhi agli italiani: tante orticarie, allergie misteriose, sindromi gastro-intestinali, avevano origine nell'inquinamento delle acque del mare, dei laghi e dei fiumi.



Marina di Pietrasanta. L'onda e la melma (Foto Moisio)

Grandi cloache

Fino a qualche anno fa, ben pochi si preoccupavano delle denunce ripetute degli scienziati. Chi non aveva sentito dire che i nostri fiumi sono cloache all'aperto, poveri di ossigeno, avvelenati da fenolo, fluoruri, cromo, sali di piombo, acido tannico, idrocarburi? Tutti veleni scaricati dalle industrie, che, aggiunti ai pesticidi dell'agricoltura e ai rifiuti delle città, vengono trasferiti nel mare. Rinsecchiscono le vigne vicine alla Bormida e alle coltivazioni trattate con diserbanti, oppure raggiunte da acque con detergenti. Certe forme virali nascondono avvelenamenti da mercurio filtrato in falde sotterranee, come è stato scoperto in Giappone.

L'allarme dell'estate ha fatto compiere all'inquinamento il salto della credibilità. Era ormai ridotto a leggenda, lungo almeno 6000 degli 8000 chilometri di coste italiane, il potere naturale di smaltimento e di autodepurazione del mare, valido fino alla soglia dell'esplosione demografica e tecnologica (d'estate venti milioni di persone vivono sulle nostre spiagge, adriatiche e tirreniche). Ma soltanto oggi, dopo la grande paura di luglio, chi si graffia su uno scoglio in acque torbide corre a disinfettarsi. E' forse questo il segno più triste della degradazione imposta alla natura dal disordine di un'economia di mercato primitiva, priva di spazio per i bisogni sociali. I consumi privati, compresi quelli artificiosi, hanno schiacciato quelli pubblici: di fronte ai Comuni italiani soltanto 45 hanno provveduto agli impianti di depurazione, dopo essersi gonfiati di case, di abitanti e di rifiuti tossici o indistruttibili (plastica, detergenti, insetticidi e altro).

Fra poche settimane i bagni di mare saranno dimenticati. Verrà anche dimenticata la domanda ansiosa: che fare? Corriamo il rischio di assopirci dopo la denuncia, abituati come siamo a malanni e veleni ancor peggiori di quelli contenuti nelle acque delle spiagge sotto inchiesta. Ritorniamo all'acqua clorata di città. Alla sua aria dolciastra, pesante. Lo dicono da anni: contiene amianto che provoca malattie dei polmoni (viene dallo sfregamento dei pneumatici sull'asfalto), ossido di carbonio, composti di piombo, anidride solforosa.

Asma e nevrosi

A seconda dell'umidità dell'aria, l'anidride diventa acido solforico, quello che corrode i metalli delle automobili lasciate all'aperto. In parte lo respiriamo, in parte è portato dalla pioggia nei laghi, nei fiumi, sulle colture agricole. L'asma si diffonde come le nevrosi. Il danno causato dall'inquinamento alla salute degli italiani è valutato in 65 miliardi di lire l'anno. Continuando nel «laissez faire», l'ambiente in cui viviamo ci apparirà «un ben misero sottoprodotto del progresso tecnologico e del benessere economico», come Mumford anticipava nel 1936.

Che fare dunque? E subito? Biologi e chimici del Cnr concordano: la tecnica consente di depurare perfettamente le acque, se non l'aria, con impianti che le restituiscono potabili. Ma uno studio dell'Isvet spaventa con l'indicazione di costi favolosi: circa ottomila miliardi. Se la cifra viene ripartita fra ottomila comuni nell'arco di alcuni anni, lo spavento diminuisce: anche senza tener conto dei benefici, calcolati in 9-12 mila miliardi.

C'è di più: il costo degli impianti di depurazione scende da 30 a 20 mila lire per abitante se le acque da trattare non contengono scarichi industriali o relativi veleni, né detergenti del tipo usato in Italia. Con la spesa di due miliardi una città di centomila abitanti potrebbe purificare le sue acque di rifiuto per vent'anni, rivendendole alle industrie con parziale rimborso.

Si dovrebbe dunque, per prima cosa, regolamentare gli scarichi nei corsi d'acqua e in mare, prendendo a modello i river boards inglesi (i pesci stanno ricomparendo nel Tamigi; Londra ha investito 30 miliardi in impianti di depurazione). E, al più presto, si dovrebbero vietare i detergenti che già sono stati messi al bando in Germania, in Spagna, in Svizzera, in Belgio e in Olanda, nei Paesi dell'Est, negli Stati Uniti. I produttori inglesi li hanno spontaneamente sostituiti, da molti anni, con i «biodegradabili», quelli che la legge Mariotti, allo studio, vorrebbe introdurre in Italia.

I nostri detergenti (4 milioni di quintali l'anno) causano immensi danni alla natura, aggravati dai fertilizzanti chimici, da pesticidi e insetticidi. A differenza dei «biodegradabili», e ancor più del vecchio sapone, non si scindono affatto nell'acqua. Derivati dal petrolio (dodecilbenzolo) conservano per moltissimo tempo le loro proprietà «tensioattive». Quando la donna di casa, esaurito il ciclo della lavatrice, scarica nel lavandino o nel bagno l'acqua sporca, il detersivo scivola inalterato nelle fogne, passa nei fiumi o finisce in mare ripetendo la sua azione.

Ossigeno rubato

«Anzitutto sottrae ossigeno sottraendolo alla vita delle acque», *mi dice il creatore di uno dei più diffusi detergenti italiani, confessando di non aver previsto conseguenze tanto estese. Il detergente riduce la permeabilità dell'alveo dei corsi d'acqua, annullando il filtraggio naturale; i suoi fosfati fertilizzano fuori di misura i terreni raggiunti dalle acque di scarico, provocandone il successivo isterilimento con la complicità dei concimi chimici.* «Fra 50 anni le aree agricole dei Paesi industriali saranno simili a deserti», *scrive il biologo americano Barry Commoner.*

L'elenco dei danni causati dai detergenti non è finito. I loro fosfati fanno crescere enormi quantità di alghe nei laghi, come si vede nel Lago di Como. Le alghe producono ossigeno, ma poi muoiono e imputridiscono, rimangiandoselo. In mare i detergenti fanno altrettanto: riducendo il potere autodepurante delle acque, già attaccate da analoghi residui agricoli e industriali, uccidono i pini dei litorali; sciolgono il grasso del piumaggio dei gabbiani, condannati a non più galleggiare. Resistendo all'attacco dei microorganismi continuano a sottrarre ossigeno, a differenza dei «biodegradabili» che dovrebbero presto comparire in Italia.

«Siamo pronti a produrre i biodegradabili non appena avremo la piena disponibilità delle materie prime, e lo faremo per accordo fra tutti gli industriali del ramo», *mi dice il responsabile dell'Associazione della detergenza, Coppola. E aggiunge:* «Però non abbandoniamoci a eccessive illusioni. I detergenti, soli, sono responsabili dell'inquinamento nella misura del 10 per cento. Gli impianti di depurazione resteranno indispensabili, tanto più se vorremo eliminare totalmente e rapidamente gli stessi biodegradabili».

Città deserte?

L'ostracismo agli attuali detergenti e ai tanti veleni agricoli persistenti ridurrebbe la portata dell'attacco che gli uomini hanno sferrato al mare, proprio mentre la tecnologia e la scienza stanno muovendosi alla conquista degli spazi sommersi. Ricordo quel che mi diceva tempo fa Jacques-Ives Cousteau, il pioniere della oceanologia: «Se l'uomo continuerà a sporcare il mare, le spiagge del litorali moriranno; saranno fonti di veleni e di miasmi, tanto da costringerci all'abbandono delle città costiere».

Mario Fazio

I biologi costituiscono l'Ordine professionale

Roma, 2 settembre.

Da oggi è ufficialmente riconosciuta in Italia una nuova professione, quella di biologo. Stamane a Roma si è insediato il Consiglio dell'Ordine dei biologi.

Secondo la legge istitutiva dell'Ordine, il biologo si interessa tanto di ricerca scientifica pura quanto di ricerca applicata, studia l'uomo, gli animali e le piante, nonché tutto ciò che può avere attinenza con la salute degli esseri viventi. Il biologo, fra l'altro, si interessa dell'industria alimentare, di genetica (dai consultori prematrimoniali alla selezione e miglioramento delle piante ed animali), di microbiologia (per identificare gli agenti patogeni) e perfino della tutela del patrimonio artistico.

A tre anni dall'approvazione della legge che istituisce l'Ordine, i 1700 iscritti (laureati in scienze naturali, medicina, chimica, farmacia ed agraria che da almeno 5 anni esercitano un'attività che rientra tra quelle di biologo) hanno eletto il primo Consiglio. Presidente è risultato il dott. Ernesto Pesce, di Salerno.

«*L'Ordine* — ha detto il neopresidente — *si batterà per la riforma del corso di laurea: istituendo che comprendesse un biennio propedeutico e un triennio (cioè un anno in più rispetto ad oggi) articolato in diverse specializzazioni*».

«*Una delle nostre prime cure*, — ha concluso il dott. Pesce, — *sarà quella di istituire l'esame di Stato previsto dalla legge per consentire l'ingresso nella professione ai giovani laureati*». (Ansa)

SETTEMBRE: RIAPERTURA DELLE SCUOLE A MOSCA

Masse col numero chiuso nelle Università dell'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 settembre.

Il primo settembre, nell'Urss, si sono riaperte le scuole. A tremila giovani diplomatisi quest'anno nelle scuole medie è stata posta la domanda: «Che cosa intendi fare ora?». 2430 hanno risposto che tenteranno di iscriversi all'Università e soltanto 180 hanno dichiarato che preferiscono trovare subito un lavoro. «*Università!* — ha scritto la "Literaturnaja Gazeta" — *questa parola suscita una ondata sempre più alta di passione*».

Un esame durissimo

Ma l'ondata è destinata ad infrangersi contro la munitissima diga che si chiama «numero chiuso»: solo la schiuma dell'onda arriverà a lambire i banchi dell'Università. L'esame di ammissione è durissimo e altamente selettivo. Esso avviene in tempi diversi per le varie Università: chi non supera la prova all'ambitissima «Lomonosov» di Mosca può riprovare, nella stessa sessione, a Leningrado, a Kiev, o in altre sedi.

Il superamento dell'esame, però, è una condizione necessaria ma non sufficiente per essere ammessi all'Università: occorre anche conquistare i primi posti della graduatoria — come accade in Italia in alcuni tipi di concorsi, ad esempio per notaio o insegnante di ruolo — per passare lo sbarramento del «numero chiuso». Quest'anno, dei tre milioni di giovani che hanno conseguito il diploma di scuola media in tutta l'Unione Sovietica, soltanto 901 mila ottengono il «*propusk*», il tesserino universitario.

Il «numero chiuso» garantisce la perfetta efficienza della macchina universitaria e un alto grado di preparazione degli studenti: i 32 mila iscritti alla «Lomonosov» hanno a disposizione 8 mila tra docenti e assistenti (uno ogni 4 studenti), 250 laboratori, 14 centri di ricerca, una biblioteca con 6 milioni e 500 mila libri e riviste. Ma esso è anche una rigida limitazione del diritto allo studio, della libera scelta del proprio futuro professionale: quest'anno, in tutta l'Unione Sovietica, oltre due milioni di giovani saranno costretti ad interrompere gli studi contro la loro volontà. Nell'ultimo decennio, le Università sovietiche hanno respinto 25 milioni di diplomati delle scuole medie.

Costano troppo cari

La giustificazione del «numero chiuso» è soprattutto d'ordine economico. Gli studenti universitari sono praticamente «impiegati statali» e ognuno di loro costa allo Stato circa mille rubli l'anno (700 mila lire al cambio ufficiale).

Per ridurre la spesa, la «Literaturnaja Gazeta» suggeriva di diminuire il numero degli «interni», cioè coloro che vivono nelle Università, e di porre a carico degli studenti-lavoratori una parte del costo degli studi: «*Un esterno* — scriveva il giornale — *costa soltanto cento rubli, una parte di questa somma potrebbe essere pagata dagli stessi studenti, senza incidere molto sui loro guadagni*».

I giornali affermano inoltre che la limitazione quantitativa degli studenti universitari si spiega con la necessità di un'equa distribuzione dei giovani tra le diverse attività produttive e considerano poco razionale questa «*passione universale per gli studi universitari*». «*Essa ha certamente lati positivi* — scriveva la "Literaturnaja Gazeta" — *ma ha anche aspetti decisamente negativi, tra i quali l'orientamento unilaterale e troppo pragmatico degli allievi delle scuole medie, i quali si curano soltanto delle materie che figurano negli esami di ammissione all'Università. Inoltre, i giovani non considerano la bocciatura come un insuccesso senza rimedio, tanto che la maggior parte di loro, dovendo per forza andare a lavorare, sceglie un'occupazione che dia il tempo di studiare, e quindi di ritentare gli esami l'anno successivo. Così, succede che gli operai qualificati hanno fatto spesso soltanto gli studi elementari, mentre i manovali hanno tutti il diploma di scuola media*».

Secondo l'etica sociale marxista, poi, questa «brama di studi» ha uno sfondo classista, anche se è parzialmente ingiustificata dal punto di vista economico: «*La laurea ha una forte attrazione* — affermava ancora la "Literaturnaja Gazeta" — *perché conferisce un certo prestigio sociale: un operaio, pur diventando sempre più bravo con il trascorrere degli anni, rimane sempre un operaio*».

Paolo Garimberti

Suggerito a Mosca

Un modo per punire i dirigenti mediocri

Mosca, 2 settembre.

Una proposta, che gli autori stessi definiscono «rivoluzionaria», per migliorare la organizzazione degli uffici viene oggi avanzata sulla *Literaturnaja Gazeta* da due studiosi di Lvov. Si tratterebbe di introdurre un criterio d'avvicendamento «automatico» dei dirigenti a periodi di tempo costanti e prefissati.

I due studiosi ritengono che dovrebbero essere sostituiti, non solo quei *managers* che si rivelano incompetenti, ma anche coloro che sono «scarsamente impegnati».

Ecco in che modo si potrebbe agire praticamente: l'apparato amministrativo dovrebbe essere costituito come una «piramide a gradini» nella quale, «*a tutti i livelli amministrativi, i funzionari più bravi (mettiamo un dieci per cento) vengono trasferiti al gradino inferiore, mentre un altro dieci per cento (i più bravi) salgono di un gradino*». (Ansa)

Sospesa l'agitazione dei farmacisti

Le medicine della mutua gratis in ogni farmacia

Il Prefetto aveva già preparato i decreti che "precettavano" 220 esercizi della provincia con l'ordine di prestare il normale servizio mutualistico - I sindacati insistono per il controllo pubblico

L'agitazione dei proprietari di farmacia è sospesa sino al 6 settembre. La decisione è stata presa ieri pomeriggio a Roma dalla Federazione di categoria in attesa di un incontro con il ministro della Sanità, Mariotti. L'Ordine dei farmacisti di Torino ha aderito e da oggi il servizio ritorna normale. I mutuati dell'Inam potranno ritirare gratis le medicine in tutte le farmacie.

A Torino ve ne sono 179 private, a cui si aggiungono 13 comunali, 3 dell'Alleanza Cooperativa e 4 ospedaliere. In totale 204 farmacie distribuite nei diversi rioni della città. La protesta dei proprietari è esplosa in un momento particolarmente delicato con parecchie farmacie ancora chiuse per ferie e una infinità di casi di colite e dissenteria, soprattutto nei bambini.

La serrata dell'altro giorno non ha provocato, per fortuna, inconvenienti gravi: maggior lavoro nelle farmacie di turno e in quelle degli enti pubblici; cittadini costretti a lunghi percorsi per rifornirsi di farmaci. Ma è durata soltanto 24 ore. Se la lotta si inasprisce e le farmacie private fossero rimaste chiuse per più giorni come annunciavano i dirigenti della Federazione, le cose sarebbero potute diventare drammatiche.

Inoltre la maggioranza dei torinesi è assistiti dall'Inam. La decisione di fare pagare ai mutuati le medicine aveva messo in allarme i lavoratori. Le dure reazioni dei sindacati hanno dimostrato quanto preoccupanti fossero le conseguenze di questa forma di protesta. L'Associazione dei farmacisti non titolari ieri aveva rivolto ai propri aderenti e ai proprietari l'invito a mitigare il provvedimento. Proponeva che non si facessero pagare le medicine ai pensionati e quelle prescritte dal medico con la qualifica di *urgenti*. Nel pomeriggio vi sono stati colloqui in tal senso tra il presidente del sindacato dei collaboratori dott. Ponchione ed i dirigenti dell'Associazione dei proprietari di farmacia. Pareva si giungesse ad un accordo. Poi è arrivata la notizia da Roma e le trattative sono state interrotte.

Per un solo giorno i mutuati hanno dovuto pagare le medicine direttamente al farmacista. Ma da un'indagine svolta dall'Inam risulta che ciò è avvenuto in pochi casi. Chi non aveva una particolare fretta ha preferito aspettare nella speranza che le cose si aggiustassero e i fatti gli hanno dato ragione. Il direttore dell'Inam dott. Chierego ha anche riferito che non tutti i farmacisti avevano aderito alla protesta proclamata dalla Federazione nazionale. In Piemonte vi sono stato parecchie defezioni. I farmacisti di Torino, Vercelli e Casale hanno preteso dai mutuati il pagamento delle medicine. Quelli delle altre province no. Se l'agitazione continuava probabilmente altri farmacisti avrebbero ripreso il servizio normale.

Ieri mattina era giunto alla prefettura l'ordine di *«precettare»* un buon numero di farmacie obbligandole a consegnare le medicine gratis ai mutuati dell'Inam. Il capo gabinetto del prefetto dott. Marini ed il medico provinciale dott. Lovino hanno preparato decreti ed elenchi. Le farmacie da precettare in tutta la provincia erano 220, metà di quelle in funzione. Per ciascuna era pronto l'ordine, che avrebbe dovuto essere notificato personalmente ai 220 proprietari. Verso le 18 i decreti erano pronti. Da oggi il servizio mutualistico sarebbe stato comunque assicurato anche se non in forma totale.

I rappresentanti torinesi dei farmacisti, proprietari e collaboratori, hanno accolto con soddisfazione la notizia che i dirigenti nazionali di categoria saranno ricevuti dal ministro della Sanità a cui potranno illustrare i loro problemi. *«I provvedimenti finora presi dal governo»* — ci hanno dichiarato — *rappresentano per i titolari un aggravio di costi e per i collaboratori il pericolo che di rimuneriscano i posti di lavoro per lavoratori. Ma il problema di fondo è un altro. Da tempo si parla di riforma sanitaria. Sono state sentite tutte le categorie interessate, meno i farmacisti. Proprietari o non proprietari abbiamo degli interessi professionali da difendere. Vogliamo sapere come verranno inseriti i farmacisti nel nuovo sistema sanitario nazionale».*

I sindacati hanno seguito la situazione pronti a promuovere manifestazioni dei lavoratori in difesa del diritto dei mutuati. Riaffermano ora che tutto il settore dei medicinali deve essere posto gradualmente sotto il controllo pubblico, incominciando dalla produzione. *«E' urgente — dicono — intervenire sul prezzo dei farmaci all'origine. Ma anche il sistema di distribuzione dovrà essere modificato per adeguarlo alle esigenze di una moderna assistenza sanitaria».*

Rinviato l'acquisto dell'autolinea Sada

Era stata proposta alla Satti per 250 milioni - Una perizia

Si è svolta ieri mattina l'assemblea generale della «Satti». Il Comune, unico azionista della società, era rappresentato dall'assessore alle aziende municipalizzate on. Magliano. All'ordine del giorno figurava l'acquisto per 250 milioni dell'autolinea «Sada», che funziona nel Canavese sul percorso Torino - Pont Canavese-Valprato. L'operazione era già stata approvata dalla Giunta e dal Consiglio comunale nello scorso mese di aprile, ma l'on. Magliano ha obiettato che manca la documentazione necessaria per decidere l'acquisto.

Non c'è nessuna perizia tecnica e finanziaria, né della «Satti» né del Comune; esiste soltanto un documento in tal senso fornito dalla parte interessata, cioè dalla «Sada». Non è possibile, egli ha detto, acquistare con il pubblico denaro 30 automezzi, se non si conosce neppure in quale stato di manutenzione essi siano. Perciò non è stata presa nessuna decisione.

temperatura di ieri

massima + 23,1
minima + 17

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media: + 20,5; press. 741,6; umid. 72%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** generalmente nuvoloso, foschia in pianura. Venti deboli variabili, temperatura stazionaria. **Temp. a Caselle:** max. + 25; min. + 15; media + 24,1. **Sole:** sorge 6,53, tram. 20,4. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 26,3, minima + 14.

Indagini su una dolorosa vicenda, si cercano i responsabili

Ragazza rapita alla fermata del tram legata e seviziata nei boschi a Superga

14 anni - Racconta: «Una lunga auto bianca si è accostata; c'erano due uomini, uno mi ha afferrata trascinandomi sui sedili. Nel viaggio mi ha legata impedendomi di gridare» - Le violenze in una strada sperduta tra i cespugli - Abbandonata verso le 19 dietro il cimitero - Soccorsa da passanti e portata a casa - Di qui all'ospedale Martini e poi al Sant'Anna - L'intervento chirurgico durato due ore

Loriana De Laurenti, vittima della terribile avventura

Una ragazza di 14 anni è ricoverata all'ospedale ginecologico S. Anna: le sue condizioni non sono gravi, ma trema e piange, ad ogni rumore trasalisce. Ha vissuto una terribile avventura: due giovani l'hanno assalita per strada, trascinata su un'auto, legata e imbavagliata. Poi l'hanno portata in collina e le hanno usato gravi violenze. L'hanno abbandonata due ore dopo, lacera e sanguinante.

Si chiama Loriana De Laurenti, è nata a Luserna San Giovanni e abita col padre Giuseppe, carpentiere di 52 anni e la sorella Adriana, di 20, in un misero alloggio nell'interno di corso Regio Parco 153. Il 21 luglio scorso è morta la madre, Margherita, stroncata da un tumore. Loriana non ha quasi avuto il tempo di piangere: si è messa a cercare un lavoro, perché medicine e ospedali costano cari, le spese per il funerale anche, e i pochi risparmi della famiglia erano finiti. Il padre, anzi, aveva dovuto indebitarsi.

Una settimana fa è stata assunta come bambinaia presso la famiglia Trezzi, in via Bologna. Ieri, finito il servizio alle 17,30 era alla fermata del tram davanti allo stabilimento Nebiolo di via Bologna. Quello che è accaduto in seguito lo si è appreso dal racconto che la ragazza ha fatto alla sorella. *«Una macchina bianca, molto lunga, si è fermata vicino a me. C'erano due giovani: mi hanno invitata a fare un giretto. Io ho rifiutato, allora uno dei giovani è sceso, mi ha afferrata per le braccia e mi ha spinta nella vettura. Mi dibattevo, ma lui era troppo forte. Mi ha rovesciata sul divano posteriore, poi è salito anche lui. Il guidatore è partito di scatto, mentre il suo amico mi ha legato le mani dietro alla schiena, poi mi ha imbavagliata per impedirmi di gridare».*

La macchina si è diretta in collina, sulla strada di Superga. Prima di arrivare alla Basilica, ha svoltato in una stradina laterale che si inoltra nei boschi. *«Si sono fermati in un posto solitario — ha detto la ragazza — senza dire una parola, i due sono scesi e mi hanno trascinata sull'erba. Credevo di morire, non potevo quasi respirare. Ho tentato di difendermi, ma avevo le mani legate. Mi hanno seviziata tutti e due. Io piangevo, ma loro hanno continuato ad accanirsi senza pietà. Non hanno mai parlato: sembravano due bestie».* Loriana, semisvenuta, doloratissima, è stata rimessa sull'auto. *«Mi hanno portata dietro il Cimitero, sul lungodora Colletta. Qui mi hanno slegata e tolto il bavaglio, poi mi hanno spinta fuori dalla vettura. Sono caduta sull'asfalto mentre loro ripartivano velocemente».*

Due automobilisti l'hanno vista mentre vagava smarrita, gli abiti in disordine, spettinata. Non ha avuto la forza di rispondere alle loro domande. Ha detto il suo indirizzo con voce tremante: *«Portatemi a casa»*, ha supplicato. L'hanno accompagnata. La sorella è arrivata in quel momento. *«L'ho vista scendere dall'auto — ha detto alla polizia — camminava curva, era sporca di terra. Si lamentava, aveva male ad una gamba. Mi ha raccontato la terribile avventura. Tremava, non riusciva neppure a parlare».* Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha portata al Martini, di qui l'hanno trasferita all'ospedale S. Anna, dove i medici l'hanno sottoposta ad un intervento durato due ore.

Dieci punti di sutura per una vasta lacerazione. Sette giorni di prognosi. Secondo i medici, la ragazza probabilmente è stata sevizita con un corpo contundente. Le indagini sono affidate al dott. Baronello della squadra mobile, che non ha ancora potuto interrogare Loriana, prima sotto l'effetto dell'anestesia e poi prostrata dallo choc. Vengono ricercati i due automobilisti che l'hanno accompagnata a casa e due persone che, sembra, hanno assistito al rapimento. Un agente veglia davanti alla camera della ragazza. Per ora nessuno può avvicinarla: gli occhi sbarrati del terrore, Loriana si agita, la sua mente è popolata di incubi.

— Con le lacrime agli occhi, una studentessa di 14 anni ha denunciato ai carabinieri di essere stata rapita e violentata da un giovane ventenne. Sarebbe accaduto martedì sera presso il torrente Gravio vicino a Condove. Luisella Cugno, dimostra più della sua età. Abita a Borgone con i genitori e due fratelli, frequenta le medie a Sant'Antonino di Susa. Da circa un anno è corteggiata da un operaio di 22 anni, Giovanni Colledani da Pordenone, ma i genitori hanno sempre ostacolato la relazione. Per questo Luisella è scappata un paio di volte.

Martedì pomeriggio, dopo una nuova discussione con i familiari, ha lasciato sul tavolo un biglietto: «Me ne vado, non posso più sopportare questa vita». A tarda sera si è presentata ai carabinieri. «Mi sono fermata — ha detto — sul ponte di Condove lungo la statale del Monginevro in attesa del fidanzato. Non si è fatto vivo. Ad un certo punto sono stata avvicinata da un giovane sui vent'anni a bordo di una "500". Gli ho chiesto di portarmi da Giovanni, ma lui mi ha condotta in un prato».

Il padre e la sorella attendono angosciati davanti alla camera operatoria del S. Anna

Rapinatori motorizzati si accaniscono contro i passanti

Affiancano in moto un'anziana donna e le strappano dal braccio la borsetta

Accompagnata da un ragazzo andava al cimitero di Cavallermaggiore a visitare la tomba del marito - Rapinate anche la segretaria di un grossista dei Mercati Generali (ma aveva già depositato l'incasso in banca) e una tabaccaia che rincasava

Maria Della Maggiora e il dodicenne Salvatore Assenza - La segretaria Maria Bellocchio

Tre donne sono state aggredite in strada e rapinate della borsetta da giovani sui vent'anni, che hanno agito in ogni caso con grande violenza.

Ieri alle 14 la signora Maria Lingua vedova Della Maggiora, via Cordero di Pamparato 30, è uscita di casa per andare a Cavallermaggiore, dov'è sepolto il marito. L'accompagnava un ragazzo di 12 anni, Salvatore Assenza, figlio di vicini. La donna, con la borsetta al braccio, nella quale aveva 30 mila lire e un assegno da 100 mila, camminava sul bordo del marciapiede verso la strada. A un tratto, da una traversa, è sbucata una motoretta con due giovani. *«Ho visto la moto da lontano, ma non vi ho fatto attenzione»*, dice la signora. La Lambretta si è avvicinata lentamente, uno dei giovani è sceso, ha dato un forte colpo sul braccio alla donna e le ha strappato la borsetta. *«Non mi sono neppure resa conto come stava accadendo — dice la Della Maggiora — che la moto era già lontana. Ho gridato, ma per la strada non c'era nessuno. Alle mie spalle uno dei giovani si è voltato facendo gesti di scherno».*

La signora non ha visto bene gli aggressori, ma il ragazzo ha potuto osservarne almeno uno: *«Aveva i capelli castani, un giubbotto di pelle lucida e un maglione chiaro. I numeri della targa però non li ho visti».* Nella borsetta, oltre al denaro, la donna aveva anche documenti, chiavi di casa e gli occhiali.

— La seconda vittima è Anna Maria Bellocchio, 21 anni, corso Bramante 83, segretaria di un grossista ai mercati generali. La Bellocchio, quando termina il primo turno di lavoro, deposita in banca il ricavato della mattina. Ieri alle 12,30, mentre rincasava, aveva nella borsa solo il fondocassa: 56.000 lire.

Ecco la giovane: *«Ero in via Leonardo da Vinci angolo con via Muratori, camminavo svelta rasentando il muro, ero quasi arrivata a casa. Ho sentito uno strappo improvviso al braccio, ho cercato di resistere, ma inutilmente. Mi sono voltata mentre il rapinatore, un capellone sui 22 anni, con camicia variopinta, dopo avermi presa la borsetta, è salito su un'Alfa 1750 con un complice».*

Una pattuglia della «Mobile» ha fatto una battuta nella zona, ma con esito negativo. Dopo aver denunciato il fatto al commissariato Barriera di Nizza, la Bellocchio è andata in questura per consultare lo schedario delle foto segnaletiche.

— Martedì sera un giovane ha aggredito la tabaccaia Maria Tizio, vedova Bricco, di 66 anni, via Genè 3 con negozio in corso Regina Margherita 166. La donna è andata a denunciare il fatto ieri mattina al commissariato Borgo Dora. Ha detto: *«Ho chiuso il locale e mi sono incamminata verso casa. Ho notato che un giovane mi seguiva e ho affrettato il passo. Giunta davanti al portone, ho cercato le chiavi nella borsetta, ma l'individuo mi è balzato addosso strappandomela di mano».*

La tabaccaia ha invocato aiuto e graffiato al volto l'aggressore, ma costui l'ha gettata a terra con una spinta ed è fuggito. Nella caduta la donna si è ferita alla mano, guarirà in pochi giorni.

— Movimentata cattura nella notte di un ladro sorpreso con due complici in un negozio di tessuti. Si chiama Agostino Seminara, 20 anni, senza fissa dimora. I suoi compagni sono fuggiti, ma la Mobile li ha identificati. Alle 3 un uomo ha telefonato in Questura avvertendo che in via Chiesa della Salute 16 si sentivano a pian terreno rumori sospetti. Sono giunte quattro radiomobili. La sorveglianza del negozio d'abbigliamento di Antonio Randazzo, 33 anni, corso Venezia 5, era stata forzata. Tre individui svaligiavano il locale.

Quando hanno visto gli agenti sono fuggiti con una 1750, la polizia li ha inseguiti. Una radiomobile ha raggiunto i ladri in corso Regina Margherita. Per evitare di essere bloccati, hanno compiuto un'improvvisa inversione di marcia, ma il guidatore ha perso il controllo ed è andato a schiantarsi contro un muro.

Due ladri sono scomparsi in una strada buia, il Seminara è stato arrestato dopo pochi passi. Ha detto: *«Ero in compagnia di due francesi, non li conosco».* Ma non diceva la verità: sui sedili posteriori c'erano i loro documenti. Sono compaesani del Seminara. La polizia li ricerca.

Inoperante la legge antismog? Solo 5 mila impianti in regola

Altri 25 mila, compresi i 300 del Comune, non sono stati trasformati Per i lavori il Municipio dovrebbe spendere un miliardo e mezzo Ogni giorno 120 tonnellate di anidride solforosa immesse nell'aria

Le vacanze sono finite, incombe il problema del riscaldamento. Tra un mese si riaprono le scuole, a Torino l'epoca coincide con una brusca diminuzione della temperatura. Alloggi e uffici, verso la metà di ottobre, devono essere riscaldati.

Le preoccupazioni, questa volta, sono incalzanti. Il 1970 dovrebbe essere l'anno della lotta allo smog, del cielo nuovamente pulito. La legge contro l'inquinamento stabilisce che quest'inverno, per riscaldare gli stabili, si usi gasolio invece di nafta. Non ci saranno proroghe, la legge è operante, il regolamento è stato emanato con decreto presidenziale nell'ottobre '67. Il Sindaco di Torino, nel marzo scorso e a fine agosto, ha ricordato l'obbligo di adeguare gli impianti termici e consigliato di non fare scorte di combustibili non consentiti.

In città la situazione è sconsolante. Su 30 mila impianti di riscaldamento, circa 25 mila non sono in regola con la legge. Come al solito si va avanti con tante parole, tanti fogli pieni di pratiche, con pochissimi esperti a disposizione e con l'assoluta mancanza di mezzi. L'esperienza di altre città dice che non basta pregare o minacciare i padroni di casa o gli amministratori, non è sufficiente abbassare il contenuto di zolfo dell'olio pesante, né dispensare multe ai trasgressori.

Per disperdere una nube di smog occorrono molti più mezzi, più uomini e più soldi che non per crearla.

Lo stesso Comune, promotore della campagna per l'osservanza della legge contro l'inquinamento, è in difficoltà. Per trasformare gli impianti dei suoi edifici municipali occorre un miliardo e mezzo. Finora non è stato fatto niente. Oggi c'è una riunione al Palazzo civico, dovrà essere presa una decisione. Sembra prevalga tra gli amministratori e gli esperti l'orientamento verso una soluzione intermedia. Per il riscaldamento degli uffici comunali si pensa di poter usare un tipo di nafta con minore quantità di zolfo. Sarebbe ridotta l'emissione di anidride solforosa e verrebbero risparmiate le spese di trasformazione. Basterà questo compromesso per non violare la legge? Gli inquilini aspettano le decisioni del Comune: seguiranno il suo esempio.

Ci sono voluti dieci anni per arrivare a questa legge. In Francia e Spagna è in vigore dal '61, nell'Unione Sovietica dal '50. Le norme vennero votate dopo il ripetersi, con frequenza sempre più minacciosa, del «buio in pieno giorno» e dopo gli appelli dei responsabili della salute pubblica. A Milano, Torino, Genova il fenomeno ha assunto vaste proporzioni. Nel capoluogo lombardo, nel gennaio scorso, l'inquinamento è stato continuo. Nella nostra città gli impianti di riscaldamento bruciano 3000 tonnellate di nafta il giorno e scaricano nell'atmosfera 120 tonnellate di anidride solforosa.

La legge contro lo smog, oltre alle disposizioni sugli impianti, prescrive che i camini abbiano un'altezza massima di 5 metri, che i locali in cui si trovano le caldaie e i serbatoi (e d'obbligo che siano separati) devono avere finestre larghe un decimo della superficie dell'ambiente. Per adeguarsi alla legge bisogna fare delle spese. I tecnici dicono che è difficile stabilirne l'entità, perché «varia da un edificio all'altro».

Il prezzo di un bruciatore nuovo, in case di 10-15 appartamenti, si aggira sulle 150-200 mila lire. Quelli più moderni non dovranno essere sostituiti: basterà cambiare la «testa» con costi più bassi. La legge antismog proibisce l'uso della nafta, ma lascia libero il consumatore di scegliere il carburante che preferisce: gasolio, cherosene, gas di città, coke. Nella maggioranza dei casi, i nostri impianti funzionerebbero a gasolio, più economico e ad alto rendimento. Il prezzo della nafta (densità 7-8) è di 15 lire il litro; con densità 3-5 scende da 13-14 lire; quello del gasolio 24-25 lire. Si calcola che il riscaldamento, quest'inverno, costerà il 20 per cento in più.

Per conquistare una donna si spaccia per "capitano dell'aviazione civile"

E' un cameriere, che aveva fatto il militare nell'Aeronautica - Con la stessa qualifica ha compiuto alcune truffe - L'innamorata lo smaschera e lo denuncia

Inventandosi «comandante dell'aviazione civile», un cameriere d'albergo ha vissuto per alcuni mesi sotto falso nome e a spese del prossimo. La Squadra Mobile ha smascherato il truffatore. Si chiama Carlo Ferdinandi, 35 anni, originario di Sassari, senza fissa dimora. Davanti al maresciallo D'Aquino e al brigadiere Frotico ha cercato di essere un imbroglione ma ha aggiunto: *«L'ho fatto per amore di una donna, altrimenti non sarei riuscito a conquistarla».*

Il Ferdinandi giunge nel marzo scorso a Torino. Si ricorda di aver prestato servizio militare nell'Aviazione, decide di mettere a frutto l'esperienza. Diventa così il capitano Franco Bassino, di Roma, comandante un capo dell'Alitalia. Porta sempre con sé alcune foto che lo mostrano in divisa, se qualcuno ha dei dubbi è pronto a esibire il biglietto da visita. Scrive le sue lettere su carta intestata.

La donna della vicenda è una impiegata, Brigida Coppani, 34 anni, abita in corso Francia. Il falso capitano se ne innamorisce, lei lo ospita in casa. Ogni tanto lui telefona alla «Compagnia», si assenta alcuni giorni per fantomatici «voli», soprattutto spilla soldi all'«innamorata». Infine la Coppani ha dei sospetti, lo denuncia e lo caccia via. Ma il «comandante» non disarma. Alloggia in un albergo di via Cernaia, e non paga il conto. *«Lo farò al ritorno dalla missione»* dice. Partendo lascia in pegno una valigetta con i timbri falsi. Intanto la Questura ha avviato le indagini. Ieri è tornato da uno dei suoi viaggi misteriosi ed è stato invitato a dare spiegazioni.

Gli agenti hanno contestato al Ferdinandi un buon numero di truffe. Il «capitano» non si è scomposto: *«Tutto vero — ha detto —. Spero che Brigida mi perdoni, non mi avrebbe mai accettato come cameriere».* E' stato denunciato e poi libero, anche per millantato credito ed usurpazione di titolo. Con un foglio di via è ripartito per la Sardegna.

— I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato Vincenzo Marino, 44 anni, da Marsala, residente a Firenze via Oriani 19, pensionato. Era colpito da un ordine di carcerazione della procura di Varese e due da quella di Verbania per contrabbando di sigarette. Deve pagare una multa di 6 milioni o scontare 970 giorni di reclusione.

— Caduto da una scala di cinque metri mentre sostituiva una lampada a Campo Canavese, Ghecomo Forma, 40 anni, di Castellamonte, ha riportato un grave trauma cranico. I medici della Clinica neurochirurgica delle Molinette lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi.

Carlo Ferdinandi, 35 anni

Specchio dei tempi

Riva e il dollaro (il goleador non ignora le leggi economiche) - Come salvare le mutue - Parole chiare e un solo peso per tutti - I capigruppo urlano: «Branca, branca»; e le reclute: «Leon, leon» (cori mattutini a Bra) - Un «croissant» trasportato con un camion

Un lettore ci scrive da Roma:

«Il campionato nazionale si è fatto fare dal Cagliari un contratto per 250 milioni esentasse da carico della grande squadra sarda) e agganciati al dollaro. Il tutto per cinque anni. Sapevamo che le testine d'oro del calcio hanno il guadagno facile: gli idoli si pagano. Ma nessuno credeva che i *goleadores* avessero anche un bernoccolo economico.

«Eravamo abituati a vedere questi ragazzoni caracollare negli stadi tra gli urli, il furore e gli applausi o apparire in tv assenti e infastiditi tra una partita e una laconica intervista: "Sono contento di aver segnato il punto della vittoria". "No, quel *trainer* è un buzzurro". Un po' di bizze, qualche ragare sbagliato, le imputazioni per i reingaggi; ma niente più.

«Il caso Riva squarcia un orizzonte. Riva è un omino serio, che sta appresso alle cose concrete e non ha soltanto talento nei piedi. E' laureato in scienze calcistiche, ma un diploma speciale noi glielo daremmo anche in economia, perché maglia della "triste scienza" più di tanti improvvisati intenditori. Dice: "Cari signori, nei prossimi cinque anni non succedere qualsiasi cosa e io voglio essere a posto, perciò ancoratemi al dollaro".

«Una volta gli avidi *rentiers* di provincia (ricordate *Eugénie Grandet*?) invocavano il classico oro. Teorie arcaiche. Vent'anni fa l'oro valeva sulle 750 lire il grammo; e adesso altrettanto. Ma il *goleador* è un saggio: niente oro, dollaro. Lui sa che se si svaluta il dollaro, base degli scambi mondiali, si svalutano in proporzione tutte le altre monete. Quindi i suoi soldi tornano.

«In questi anni incerti, mentre l'Italia è immersa nelle polemiche sulla ripresa economica, che cosa deve fare una testa fina come Riva? Analitutto segue la legge della domanda e dell'offerta che non è soltanto legge capitalistica, ma economica e quindi è un perno fondamentale in ogni paese, Russia compresa. E per garantirsi l'avvenire? Vincola il suo stipendio al dollaro. Poteva essere più previdente?

«Il caso Riva è il sintomo di uno stato d'animo che deve preoccupare tutti. Governanti, attenti».

Marco Rancelli

Un lettore ci scrive da Trieste:

«Dopo la notizia delle nuove tasse (che saranno giuste, non sta a me che sono un autista a giudicare i signori ministri) quello che non comprendo è perché non si tenta di fermare il deficit dalle mutue. Voi fermate: in che modo? Ed io ve lo spiego.

«Se ogni mutuato (esclusi i pensionati) pagasse per ogni visita un ticket di L. 100, e in più il 10% sulle medicine, mentre che il deficit diminuirebbe di diversi miliardi. Ogni mutuato penserebbe due volte prima di andare dal medico per nulla o per un cerotto da L. 100 (come fanno ora).

«Leggendo sul vostro giornale che con la nuova legge sulle medicine le mutue, pagando il 25% di meno risparmierebbero 43 miliardi, col 10% che pagherebbero i mutuati si risparmierebbero 17 miliardi e 200 milioni (ed anche di più perché certi non si recherebbero più dal medico per una fascia elastica). Inoltre si risparmierebbe anche il denaro delle visite dal medico che sono sempre più di due; e se è vero che le mutue pagano L. 600 la visita, si avrà un buon risparmio.

«Infine c'è il contributo del mutuato che paga il medico L. 500 per visita: e surebbero altri 25 miliardi, perché le visite complessive non sono meno di 50 milioni in un anno.

«Vedi quanti miliardi? Organizzando meglio le altre spese le mutue potrebbero ritornare all'onor del mondo».

Alessio Brusadelli

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* il deciso allegiamento del Governo nella vertenza dei Farmacisti. Leggo poi le dichiarazioni del ministro Mariotti e sottolineo la frase: "Chi esercita un pubblico servizio deve sapere ma ha dei doveri: per farli rispettare, in Italia non ci sono solo i prefetti, c'è anche la magistratura".

«Non c'è che da augurarci che le parole del ministro seguino l'inizio di una nuova epoca, durante la quale anche il suo collega Vigilanesi parlerà così al prossimo sciopero dei ferrovieri, il nostro sindaco parlerà così al prossimo sciopero dei dipendenti comunali e dell'Atm, il ministro alle Poste e telecomunicazioni parlerà così al prossimo sciopero dei postelegrafonici. Anche Missasi, infine, è bene ricordi quelle parole ora che stanno per incominciare le scuole!».

Giandomenico Fioretti

Un lettore ci scrive da Bra:

«Finalmente è stato toccato un tasto che interessa anche i cittadini Braidesi. Non solo Pinerolo vanta un gran numero di caserme; ma anche Bra non è seconda per il numero di alpini che ospita. Questi baldi giovani, arrivano come reclute e tutte le mattine dalle 6 in poi sfilano per le vie per recarsi a fare esercitazioni fuori città. Fin qui, nulla da eccepire, se non fosse per il frastuono che creano ovunque passano.

«Io mi rendo interprete del malcontento generale, perché qualche Generale legga questo esposto e ne prenda atto. Passano a scaglioni in file per quattro, alla distanza d'una decina di metri gli uni dagli altri, e per un'ora di seguito si sentono le voci, acute, o stridenti, o baritonali, dei vari caporali che con molto impegno fanno marciare centinaia di uomini con l'ottimo ritornello: "Un due, un due", e la intermittenza molto ravvicinata si sente ordinare: "Pas...sò, pas...sò", con gran fragore di scarponi stantuffi (chi prima, e chi dopo) sull'asfalto.

«Se ciò non bastasse, i vari capi-gruppo gridano a squarciagola: "Branca, branca, branca". E gli alpini in coro: "Leon, leon, leon", con un lunghissimo fischio collettivo per finale. Questo, ogni mattina per mesi e mesi. Tutti questi urli leonini, perché non li fanno negli enormi cortili che ogni caserma possiede? Il mio sfogo è il risultato della troppa tensione accumulata, per tanti anni, un po' ogni mattino. Anche perché avendo mia madre (quasi ottantenne) e bisognosa di riposo, e dormendo poco di notte, al mattino specie d'inverno quando è ancora buio, viene bruscamente risvegliata, ed allora, addio sonno ristoratore! Così direbbero molte giovani madri, che magari dopo aver cullato per varie ore i loro piccoli, al mattino presto vengono svegliate bruscamente e così il malumore regna per tutto il giorno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Stamattina mia passata, come di consueto, al panetteria per acquistare un croissant per la mia colazione. Il solito prezzo era di L. 50, mentre ogni me mi sono state chieste 60; l'aumento trova giustificazione nel maggior costo della benzina, poiché il fornitore dei *croissants* deve rivalersi dell'aumento delle spese del suo automezzo. Così mi è stato detto.

«Il fatto non richiede commenti. Saranno in questo caso solo 10 lire, ma di questo passo dove mai si andrà a finire? Non dovrebbe esserci un maggior controllo dei prezzi, con relative ammende per gli abusi? Senza contare che, in questo particolare, a fatti, naturalmente il fornitore dei *croissants* ne ricava un maggior indifferente».

Carlo Celli

Inoperante la legge antismog? Solo 5 mila impianti in regola

Altri 25 mila, compresi i 300 del Comune, non sono stati trasformati Per i lavori il Municipio dovrebbe spendere un miliardo e mezzo Ogni giorno 120 tonnellate di anidride solforosa immesse nell'aria

Le vacanze sono finite, incombe il problema del riscaldamento. Tra un mese si riaprono le scuole, a Torino l'epoca coincide con una brusca diminuzione della temperatura. Alloggi e uffici, verso la metà di ottobre, devono essere riscaldati.

Le preoccupazioni, questa volta, sono incalzanti. Il 1970 dovrebbe essere l'anno della lotta allo smog, del cielo nuovamente pulito. La legge contro l'inquinamento stabilisce che quest'inverno, per riscaldare gli stabili, si usi gasolio invece di nafta. Non ci saranno proroghe, la legge è operante, il regolamento è stato emanato con decreto presidenziale nell'ottobre '67. Il Sindaco di Torino, nel marzo scorso e a fine agosto, ha ricordato l'obbligo di adeguare gli impianti termici e consigliato di non fare scorte di combustibili non consentiti.

In città la situazione è sconsolante. Su 30 mila impianti di riscaldamento, circa 25 mila non sono in regola con la legge. Come al solito si va avanti con tante parole, tanti fogli pieni di pratiche, con pochissimi esperti a disposizione e con l'assoluta mancanza di mezzi. L'esperienza di altre città dice che non basta pregare o minacciare i padroni di casa o gli amministratori, non è sufficiente abbassare il contenuto di zolfo dell'olio pesante, né dispensare multe ai trasgressori.

Per disperdere una nube di smog occorrono molti più mezzi, più uomini e più soldi che non per crearla.

Lo stesso Comune, promotore della campagna per l'osservanza della legge contro l'inquinamento, è in difficoltà. Per trasformare gli impianti dei suoi edifici municipali occorre un miliardo e mezzo. Finora non è stato fatto niente. Oggi c'è una riunione al Palazzo civico, dovrà essere presa una decisione. Sembra prevalga tra gli amministratori e gli esperti l'orientamento verso una soluzione intermedia. Per il riscaldamento degli uffici comunali si pensa di poter usare un tipo di nafta con minore quantità di zolfo. Sarebbe ridotta l'emissione di anidride solforosa e verrebbero risparmiate le spese di trasformazione. Basterà questo compromesso per non violare la legge? Gli inquilini aspettano le decisioni del Comune: seguiranno il suo esempio.

Ci sono voluti dieci anni per arrivare a questa legge. In Francia e Spagna è in vigore dal '61, nell'Unione Sovietica dal '50. Le norme vennero votate dopo il ripetersi, con frequenza sempre più minacciosa, del «buio in pieno giorno» e dopo gli appelli dei responsabili della salute pubblica. A Milano, Torino, Genova il fenomeno ha assunto vaste proporzioni. Nel capoluogo lombardo, nel gennaio scorso, l'inquinamento è stato continuo. Nella nostra città gli impianti di riscaldamento bruciano 3000 tonnellate di nafta il giorno e scaricano nell'atmosfera 120 tonnellate di anidride solforosa.

La legge contro lo smog, oltre alle disposizioni sugli impianti, prescrive che i camini abbiano un'altezza massima di 5 metri, che i locali in cui si trovano le caldaie e i serbatoi (e d'obbligo che siano separati) devono avere finestre larghe un decimo della superficie dell'ambiente. Per adeguarsi alla legge bisogna fare delle spese. I tecnici dicono che è difficile stabilirne l'entità, perché «varia da un edificio all'altro».

Il prezzo di un bruciatore nuovo, in case di 10-15 appartamenti, si aggira sulle 150-200 mila lire. Quelli più moderni non dovranno essere sostituiti: basterà cambiare la «testa» con costi più bassi. La legge antismog proibisce l'uso della nafta, ma lascia libero il consumatore di scegliere il carburante che preferisce: gasolio, cherosene, gas di città, coke. Nella maggioranza dei casi, i nostri impianti funzionerebbero a gasolio, più economico e ad alto rendimento. Il prezzo della nafta (densità 7-8) è di 15 lire il litro; con densità 3-5 scende da 13-14 lire; quello del gasolio 24-25 lire. Si calcola che il riscaldamento, quest'inverno, costerà il 20 per cento in più.

Saper spendere bene

Chimica contro il fuoco

Una bombola spray da 5 mila lire è il sistema antincendio più conveniente che siamo riusciti a trovare. Il contenuto, spruzzato sulle fiamme, paralizza la reazione che provoca lo sprigionarsi del fuoco - Problemi di casa: un pavimento da salvare e uno perduto

La notizia di un incendio divampato improvviso ridesta l'antico terrore del fuoco. La forza rovinosa che si nasconde in ogni scintilla è pronta a scatenarsi, a portare lutti e distruzioni. L'uomo ha cercato per lungo tempo di vincere l'insidia. Pare che soltanto ora ci sia riuscito grazie a una formula chimica in grado di domare in pochi secondi qualsiasi incendio. Siamo lieti di poterne parlare in risposta a due lettere di analogo contenuto.

La signora M. Roveda di Pescara ci scrive: *« Ero in vacanza con mio marito. Viaggiavo sulla statale triestina. Una lunga coda di auto, all'improvviso una macchina si è incendiata. Parecchi automobilisti si sono fermati, abbiamo aiutato i passeggeri, ma nessuno ha saputo spegnere il fuoco. Bastava un estintore ».* Due cugine di Thiene, Francesca e Mary, chiedono: *« I nostri genitori hanno una casa in montagna. E' di legno, il fuoco ci spaventa e non ci sono pompieri. Potrebbe bastare un piccolo estintore? »*.

★★ Una premessa augurale: questa volta desideriamo che la spesa da noi proposta sia perfettamente inutile. Ma se le fiamme minacciano la nostra casa, o l'auto, o una nostra proprietà c'è modo di intervenire, garantiscono gli esperti *« con un mezzo sicuro per stroncare sul nascere ogni pericolo »*. Per spiegarci meglio è utile ricordare cos'è il fuoco cioè la combustione: una reazione violenta e rapida nella quale entrano in gioco due fattori fondamentali: la materia che brucia (combustibile) e la sostanza comburente (l'ossigeno). Esistono naturalmente sostanze più o meno infiammabili: una distinzione ovvia, se si tiene presente che le fiamme sono in grado di divampare anche nel caso in cui l'ossigeno è scarso o manca addirittura poiché il materiale che brucia già lo contiene nelle sue molecole. Ricordiamo infine che qualsiasi sostanza combustibile prende fuoco quando viene raggiunta la « temperatura d'innesco ».

Finora per spegnere gli incendi si è sempre ricorso a sistemi tradizionali che sono per lo più di natura fisica. L'acqua, prima di tutto, il cui scopo principale è quello di raffreddare il combustibile e riportarlo sotto la « temperatura d'innesco ». Poi anidride carbonica e azoto, che impoveriscono di ossigeno l'aria intorno alla fiamma e la soffocano. Oppure schiuma, per creare una coltre di separazione ed evitare il contatto tra combustibile e aria. Non tutti questi mezzi sono di pronto impiego, non tutti sono efficaci nella misura auspicata. Quasi tutti, viceversa, danneggiano quanto si propongono di salvare.

Le ragioni sono evidenti. Con questi sistemi occorre un lungo tempo di estinzione, particolarmente preoccupante quando l'intervento deve essere fulmineo perché sono in gioco vite umane (navi e navi o, come nel caso delle nostre lettrici, auto e abitazioni) o perché si devono salvaguardare apparecchiature e strumenti costosi (calcolatori, apparecchi di misura). Occorrono quantità rilevanti anche per domare incendi di modeste proporzioni. Se il focolaio è diffuso si richiedono congegni ingombranti e spesso inattuabili.

E ora veniamo al ritrovato chimico che dovrebbe garantirci sonni tranquilli. Come derivato dell'etano (sostituendo all'idrogeno atomi di fluoro e bromo) era noto da tempo, ma nella sua applicazione di sostanza estinguente è frutto degli studi compiuti nei laboratori della più autorevole società chimica del nostro paese. Il prodotto viene confezionato in bombolette di diverso formato da un'altra azienda. Per le esigenze dei nostri lettori ci occuperemo del tipo più piccolo, quello che si può appendere in minimo spazio: a una parete della cucina, in garage, nell'auto, in barca o in una tenda. Crediamo possa bastare alla signora di Pescara e alle timorose cugine di Thiene.

Si tratta di una bomboletta alta circa 25 centimetri, come un comune deodorante o insetticida spray. Dotata di un supporto per il fissaggio, pesa 7 etti, 5 sono costituiti dal composto chimico. Tenuto in pressione da una carica di propellente, il « dibromo-tetrafluoro-etano » (questo è il suo nome vero) esce con uno spruzzo che arriva ad oltre 3 metri, non appena si preme il puisante sulla testa del cappuccio. *« In 6 secondi la bombola è scarica, ma in questo tempo fiammate di notevoli proporzioni sono estinte »*. I produttori ne sono così sicuri che uniscono alla bombola una polizza assicurativa che prevede il risarcimento di una somma fino a mezzo milione *« in caso di incendio sviluppatosi malgrado l'impiego dell'estintore »*.

Se scoppia un incendio calma e mirate con lo spray

Sono state eseguite prove nelle condizioni più sfavorevoli e con i combustibili più diversi. Ci assicurano: *« I tempi occorsi per il totale spegnimento sono stati di pochi attimi. La brevissima frazione di tempo concessa alla bombola in confezione familiare è stata sufficiente ad estinguere un già esteso focolaio d'incendio »*.

C'è una raccomandazione da fare allo nostre lettrici. Un consiglio che danno tutti i produttori: *« Se sarete costretti a usare questo estintore, mantenetevi calmi. Non spruzzate a vanvera, ma dirigete bene il getto dello spray alla base della fiamma »*. Basta questo a garantire il risultato. La bomboletta costa 5 mila lire. Il prezzo più basso che siamo riusciti a trovare per un estintore efficace, e una spesa sopportabile considerato che *« l'acquirente ha un pompiere in tasca »*. La bombola ha una lunga durata: i produttori ne assicurano l'efficacia per 10 anni.

Ma come agisce questo composto per vincere il fuoco? Un chimico disserterebbe a lungo, limitiamoci a un discorso generico. In pratica si tratta di una sostanza che svolge un'azione esattamente opposta a quella dei due responsabili della combustione. Questi facilitano le reazioni chimiche mentre il composto le ostacola e le blocca. Le sue molecole si insinuano con rapidità fra il materiale che brucia e l'ossigeno, lo rende inerti e incapaci di reagire. *« E' come se in una battaglia una nube di gas paralizzante scendesse sulle schiere combattenti. Interrotta alla radice la reazione che interviene in ogni combustione e il fuoco viene estinto in pochi secondi »*.

Il prodotto miracoloso, come abbiamo accennato, ora conosciuto da molti anni. Ci dicono: *« E' accaduto qualcosa di simile a ciò che avvenne per il Ddt che, nato fin dal 1874, trovò impiego come insetticida soltanto dopo il 1945 »*. Inutile indagare il motivo di tali ritardi, nella storia delle scienze e della tecnologia non mancano esempi del genere. Forse le case andrebbero ricercate nelle difficoltà di fabbricazione, o nella difficoltà di collegare tra loro diversi fattori sperimentali.

Abbiamo insistito sulla bomboletta di 25 centimetri per dare una risposta « casalinga » alle nostre lettrici. Ma le stesse proprietà antincendio si ritrovano in estintori di grande potenza che possono interessare i possessori di natanti. La cronaca registra con allarmante frequenza incendi di natanti. Qui entrare un congegno automatico.

Un estintore di questo tipo, riempito con 2 chili di ritrovato antincendio costa 35 mila lire. Va posto nel vano motore (volume massimo 5 metri cubi) lontano da fonti di calore e orientato nella direzione da cui potrebbe propagarsi l'incendio. *« Entra in funzione automaticamente — asseriscono gli esperti dell'azienda — quando la temperatura ambiente tocca i 72 gradi, in pochi secondi il fuoco è spento »*.

Come si ripulisce l'impiantito in klincher

« I consigli di "Saper spendere bene" sono meravigliosi » — scrive da Varese la signora Dina M. con un entusiasmo che ci fa arrossire — *posso essere sicura anch'io? Il piano terra della mia casa di campagna ha un pavimento in klincher. Io sono disperata, non so più come pulirlo; ho provato con cera, acqua e ammoniaca, nafta, ma i risultati sono deludenti. Datemi un consiglio! Esiste una vernice miracolosa? »*.

★★ Lei ha purtroppo commesso l'errore che molte donne di città abituate ai pavimenti di marmo, fanno nella casa di campagna: dando la cera, cercano in ogni modo di ottenere una lucentezza che non sempre è adatta al tipo di pavimento.

Il *klincher* è materiale rustico, perfetto in un piano terra di campagna, ove tutti possono entrare dal giardino con le scarpe sporche di terra. Bisognava lasciarlo com'era, accontentandosi di pulire con acqua e una scopa spazzolata. Ora non le resta che una soluzione: lavare accuratamente ripetute volte l'impiantito con acqua e una dei molti detersivi in commercio, sciacquare bene ogni volta e lasciare asciugare completamente.

Si rivolga, poi signora Dina, a una ditta che si occupa di verniciatura dei palchetti in legno: la stessa vernice che si usa per i pavimenti di legno ci è stata consigliata dall'esperta di una nota ditta di piastrelle anche per il *klincher*. Come un pavimento così trattato sarà più soggetto al logorio di un *parquet* in legno. Per un risultato più duraturo si dovrebbe usare una speciale vernice più costosa, che forma sul pavimento uno strato plastico lucido o semilucido a piacere. In ogni caso l'effetto sarà di sua gradimento. Ma attenzione: non usi cera! Basta lavare con acqua pura.

Meno fortunata la signora Franca Turatti che nella frenesia della vigilia del matrimonio è riuscita, in mezzo che non le dica, a rovinare irreparabilmente un bel pavimento di piastrelle smaltate marroni a disegno in rilievo. Le ha pulite con acido muriatico su consiglio di un negoziante di solventi. *« Ora le piastrelle sono scolorite con zone più o meno biancastre »* — lamenta — *« Non c'è vernice o uno smalto che ridoni il primitivo colore? »*.

Ci dispiace deludere le speranze della giovane sposa. Non esiste alcun rimedio. Purtroppo qualche guaio, agli inizi, si combina sempre. L'immeritata lezione dovrebbe se non altro servirle a diffidare dei consigli dati con troppa leggerezza da persone incompetenti. Se avere ogni giorno sotto gli occhi il suo errore la innervosisce, incominci a mettere da parte qualche soldo per un pavimento nuovo fiammante o per una calda e silenziosa moquette.

Simonetta

La sciagura ieri mattina sull'autostrada Torino-Piacenza

Coniugi e la domestica muoiono al ritorno dalle vacanze nell'auto finita in un fosso

Erano partiti da Rapallo dove la famiglia possedeva una villa - Non ancora accertate le cause dell'incidente - Forse il guidatore, ex capo ufficio dell'Esattoria comunale, è stato colto da improvviso malore

Altre disgrazie di bambini: morente dopo un'iniezione; straziato da una puleggia

Due coniugi torinesi, il rag. Giuseppe Conte, di 62 anni, la moglie Anna e la loro domestica Silvia Veltre, 57 anni, di Sant'Ambrogio, sono morti ieri in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Piacenza.

Ritornavano a Torino dalle vacanze su una « 124 ». Alla guida era il ragioniere, accanto sedeva la moglie; sul sedile posteriore era la Veltre. Nei pressi di Alessandria, l'auto ha sbandato, è uscita di strada e si è rovesciata in un piccolo fosso che fiancheggia l'autostrada, riducendosi a un ammasso di rottami. Quando sono giunti i primi soccorritori, per il ragionier Conte e sua moglie non vi era più nulla da fare: la morte era stata quasi istantanea.

La Veltre, che respirava debolmente, è stata trasportata con un'autolettiga all'ospedale di Alessandria, dov'è però morta poco dopo le 19. Il cadavere del ragioniere è stato identificato attraverso la patente di guida; l'identificazione dell'altra salma, sulla quale non si sono trovati documenti, è avvenuta solo nel tardo pomeriggio.

Sulle cause dell'incidente la polizia stradale sta svolgendo indagini: un improvviso malore può avere colpito il guidatore, ma non è esclusa l'ipotesi che l'auto sia uscita di strada per l'eccessiva velocità. E' questo il primo incidente con tragiche conseguenze che si verifica sul tratto alessandrino dell'autostrada Torino-Piacenza dal giorno dell'apertura al traffico dell'arteria, avvenuta nel dicembre dello scorso anno.

Due vittime della sciagura: Giuseppe Conte guidava l'auto, la domestica Silvia Veltre

Il rag. Giuseppe Conte, napoletano, da 40 anni residente a Torino, capufficio della Esattoria comunale, da pochi mesi in pensione, era molto conosciuto. Amministratore del condominio di via Romagnosi 5 e di molti altri stabili, era partito per Rapallo, dove aveva una villa, il 27 giugno, con la moglie e la domestica. Una loro figlia, Elena, vive a Varese con il marito, assistente del Centro atomico di Ispra.

Il rag. Conte era guidatore esperto, abituato a vetture di grossa cilindrata ed a lunghi viaggi. L'incidente, affermano gli amici, appare inspiegabile.

★ ★

Una bimba di due anni, Cristina De Rosa, abitante con i genitori a Moncalieri in corso Trieste 25, è ricoverata in gravissime condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette. E' in coma, la temperatura è salita a 43 gradi. Le stanno accanto il padre Bruno, professore dell'orchestra del « Regio » e la madre Elda Rosa. Cristina è la loro unica figlia.

Martedì pomeriggio il prof. De Rosa e la moglie sono partiti per Lugano; la piccola è affetta da cataratta, da tempo avevano pensato di sottoporla a una visita specialistica del dott. Zuccoli, presso l'ospedale della città svizzera. Gli specialisti si sono pronunciati ieri alle 15: « Fino all'età di 4 o 5 anni — hanno detto — non si può eseguire l'operazione; occorre aspettare: per ora bastano le lenzia specifica, le gocce, gli occhiali ».

I genitori sono ripartiti per Torino. La bimba era ancora sotto l'effetto dell'anestesia. Distesa in una culla della mano del dott. Maggio. Il padre non si è preoccupato: « E' normale » ha pensato. E' stato la madre ad accorgersi durante il viaggio che qualcosa non andava. La bimba era agitata, aveva delle convulsioni, sul viso i segni della febbre.

Giunto a Torino, il De Rosa si è diretto all'ospedale più vicino, il Maria Adelaide. Qui i medici si sono subito accorti che Cristina era grave. L'hanno fatta accompagnare d'urgenza dalla Croce Verde alle Molinette. Sono cominciate per i genitori le ore più angosciose, legate ad un filo di speranza.

— Un bimbo di 3 anni e in gravi condizioni all'ospedale infantile. Ha il torace schiacciato e una ampia ferita che arriva fino al collo. E' stato imprigionato dal nastro che trasporta il mangime ai polli e scagliato a terra.

Si chiama Dante Modena, abita a Condove, in via Monceniso 39, con il padre Nevio, 38 anni, la madre Pasquina di 32, e i fratelli Edmondo di 16, Valerio di 9 e Nadia di un anno e mezzo. E' una famiglia di contadini, i genitori e Edmondo lavorano nell'azienda agricola di Pierluigi Pagliano. In un grande capannone c'è un allevamento di polli: ieri il padre vi ha dedicato alcune ore per le pulizie e la distribuzione del mangime.

Nevio Modena ha quasi finito il lavoro quando sente un grido. Un attimo dopo la porta si spalanca, appare Dante con il petto coperto di sangue. Il bimbo si regge in piedi a stento, con un filo di voce dice: « Papà, papà », poi perde i sensi. Era salito sulla mangiatoia per osservare il movimento delle pulegge che azionano il nastro trasportatore. Si è avvicinato troppo, è stato afferrato dalla cinghia, sbattuto contro il muro e quindi gettato a terra.

Il contadino corre a chiamare il proprietario dell'azienda che carica in auto padre e figlio e li porta all'ospedale di Avigliana. Il bambino viene medicato, ha fratture costali e ferite profonde, decidono di trasferirlo all'Infantile. Ieri sera è stato sottoposto a intervento chirurgico, le condizioni sono molto gravi.

Offerte per il fondo di *Specchio dei tempi*

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco delle offerte giunte dal 17 al 29 agosto per il fondo di solidarietà:

Per grazia ricevuta dal Beato Cafasso e Papa Giovanni XXIII - Papà e Mamma di G. 40.000; Rina 20.000; In ricordo di Vittorio 10.000; Nonna Carola in onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; In onore di S. Rita e Papa Giovanni XXIII - G. L. 10.000; I. V. implorando una grazia a Papa Giovanni XXIII 10.000; F. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; In onore a Padre Pio per grazia ricevuta - G. M. per qualche famiglia bisognosa 10.000; Un piemontese in terra toscana per un vecchio solo 10.000; Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII - E. O. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - I. C. 10.000; A. R. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; C. S. ricordando la cara Mamma nel giorno del suo onomastico 5000; C. F. 5000; N. N. Monfà 2300; In onore di Papa Giovanni XXIII - Ziveri Maria 2000; D. E. 2000; In memoria del marito - Maria Lagurzi 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII per ringraziamento della sua paterna assistenza - Una Mamma 2000; Flora Anderson 50.000; Nadar 100.000; Franca B. 5000; C. C. per un bimbo bisognoso 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII nell'attesa di una grazia - G. F. Alessandria 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Marino Giov. Battista, Chiavari 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. E. 5000; Armando Martorana - Milano 5000; A. Genestrone, Aosta 5000; Pina e Salvatore in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Tosello Ercole - Sanremo 5000; In memoria dei nostri cari defunti - Lucia e Gino Accornero 2000; Castelli Domenico rinunciando al compenso di un lavoro eseguito 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio - N. R. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Raffaella in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; M. R. in onore di Santa Rita da Cascia 1000; Per gli ammalati 1000.

Totale L. 2.621.300

"Consegna 5 milioni, altrimenti non finirai le tue case,,

Condannato a undici mesi il geometra che tentò di ricattare un impresario

Era stato alle sue dipendenze fino al mese di agosto - Avrebbe scritto la lettera minatoria per vendetta - Il giovane, 23 anni, padre di un bimbo, ha ottenuto la condizionale ed è stato subito scarcerato - Secondo episodio: si finge malato di mente l'assassino della moglie

Il geom. Giovanni Ravera, 23 anni, via Malta 1, è stato condannato a 11 mesi per aver tentato di estorcere, con una lettera di minacce, 5 milioni al suo ex datore di lavoro, l'impresario edile Angelo Campiglia, via San Bernardino 2. Il processo si è svolto per direttissima ieri mattina alla sezione feriale del Tribunale (pres. Capirossi, p.m. Ferraro, canc. Simili). Al giovane sono stati concessi i benefici della condizionale e della non iscrizione e in serata è stato scarcerato. Era difeso dall'avv. Zancan.

Arrestato venerdì sera, in via Valgioie 60 dove aveva fissato l'appuntamento con la sua vittima, il Ravera confessò subito alla polizia: *« Sì, sono stato io a scrivere la lettera, ma per scherzo. Volevo provare la resistenza e il coraggio dell'impresario »*. In udienza ha ripetuto di aver agito per scherzo, ma ha spiegato: *« Mi sono licenziato dal Campiglia il 17 agosto perché avevo trovato un posto migliore. Prima di andarmene gli chiesi un prestito di 200 mila lire. L'impresario me lo accordò, ma con interessi un po' altini, e la cosa mi seccò: ero stato alle sue dipendenze per tre anni, avrebbe anche potuto trattarmi meglio. Così decisi di mandargli quella lettera »*.

Il presidente la legge: *« Carissimo, sono il bieco individuo che il 1ecc impazzire con la visita a casa tua di quel capitano della Finanza e dei suoi uomini. Ho le braccia più lunghe delle tue e ti avverto che questo potrebbe essere soltanto l'inizio. Se vuoi finire in pace la costruzione della Sky-Residence, la tariffa è di 5 milioni in contanti. La sera del 28 agosto, alle 23, li recherai in via Valgioie 60 e poserai sugli scalini il pacco con le banconote da 10 mila lire. Poi va a casa e non avvertire né amici né detectives »*.

La parte lesa ha detto: *« Quando ho ricevuto la lettera ho avuto un po' paura, anche se ho subito sospettato da chi potesse venire. Il modo di scrivere somigliava molto al modo di parlare del Ravera, così ho pensato a lui. Sono andato alla polizia e abbiamo predisposto un piano per prenderlo »*. Quella sera l'imputato era in via Valgioie fin dalle 22: dopo mezz'ora il maresciallo Pisacreta della Mobile gli si avvicinò e capì che si trattava del ricattatore. Portato in questura confessò: in quel momento, alle 23 precise, il Campiglia deponeva nel punto stabilito un pacco con carta straccia.

I giudici hanno cercato di approfondire lo strano comportamento del giovane, che è sposato e padre di un bimbo di 2 mesi, ma costui ha insistito: *« Volevo solo fargli uno scherzo, non credevo che sarebbe finita così »*.

— Rinviato a giudizio con l'accusa d'omicidio e tentato omicidio, il 27 ottobre comparirà in Corte d'Assise l'operaio Antonio Jannuzzi, 29 anni. Il 14 aprile dell'anno scorso uccise con due colpi di pistola la moglie ventitreenne, Isabella, e ferì, con altri due, il patrigno di lei, Ruggero Lacerenza.

L'assassino, arrestato dai carabinieri una settimana dopo il delitto nel suo paese di origine, Orsinova Puglie, è stato riconosciuto sano di mente dal perito psichiatrico prof. Mossa. Non esistono quindi più dubbi sulle sue facoltà psichiche, anche se lo Jannuzzi continua a recitare la parte del pazzo. *« Non ricordo nulla* — dice —, *non sono stato io a sparare. Mia moglie? E' viva »*. Il prof. Mossa ha riscontrato nell'omicida una *« sindrome di Ganser »*, ma ha concluso che l'imputato, al momento del fatto, era pienamente capace di intendere e di volere.

L'impresario Campiglia e il suo ricattatore Giovanni Ravera

Bimba di cinque anni vittima di un maniaco

Affrontato dal padre l'uomo, 43 anni, è finito in carcere

Un muratore di 43 anni, sorpreso mentre si comportava in modo sconveniente con una bimba di cinque anni, è stato arrestato. Si chiama Giovanni Rabucci, abita in una baracca di un cantiere in strada Fossata 84. Sposato, e padre di tre figli. Moglie e bambini vivono a Potenza. Ieri alle 13 la pettinatrice Iolanda Albigesi, 31 anni, pranza nel retro del negozio, in corso Potenza 96. Dalla vetrina vede il Rabucci seduto davanti alla porta: sulle ginocchia tiene una bimba che la giovane conosce di vista.

La pettinatrice spalanca la porta gridando, il muratore fugge, abbandonando in piccola con le vesti scomposte e gli occhi pieni di lacrime. Le grida dell'Albigesi richiamano l'attenzione del padre della bimba, Antonio D'Alessandro, 29 anni, che lavora in una pizzeria al numero 100 di corso Potenza. L'uomo esce, intuisce quello che è accaduto e insegue il Rabucci. Lo raggiunge: sconvolto dall'ira lo colpisce a calci e pugni. A stento riescono a dividerli. Medicato in ospedale, guarirà in otto giorni, il muratore viene poi interrogato dal dottor Maronna, del commissariato Madonna di Campagna.

Prima nega, poi si difende dicendo di aver fatto solo qualche carezza innocente alla bimba perché « mi ricordava mia figlia ».

Si chiama Dante Modena, abita a Condove, in via Monceniso 39, con il padre Nevio, 38 anni, la madre Pasquina di 32, e i fratelli Edmondo di 16, Valerio di 9 e Nadia di un anno e mezzo. E' una famiglia di contadini, i genitori e Edmondo lavorano nell'azienda agricola di Pierluigi Pagliano. In un grande capannone c'è un allevamento di polli: ieri il padre vi ha dedicato alcune ore per le pulizie e la distribuzione del mangime.

Nevio Modena ha quasi finito il lavoro quando sente un grido. Un attimo dopo la porta si spalanca, appare Dante con il petto coperto di sangue. Il bimbo si regge in piedi a stento, con un filo di voce dice: « Papà, papà », poi perde i sensi. Era salito sulla mangiatoia per osservare il movimento delle pulegge che azionano il nastro trasportatore. Si è avvicinato troppo, è stato afferrato dalla cinghia, sbattuto contro il muro e quindi gettato a terra.

Il contadino corre a chiamare il proprietario dell'azienda che carica in auto padre e figlio e li porta all'ospedale di Avigliana. Il bambino viene medicato, ha fratture costali e ferite profonde, decidono di trasferirlo all'Infantile. Ieri sera è stato sottoposto a intervento chirurgico, le condizioni sono molto gravi.

Arrestati 22 sfruttatori allontanate trenta donne

Al dazio per Caselle: sorpresi su un'auto una mondana e il suo amico; entrambi in carcere

Michele Lo Jacono e la sua amica Stefana Tocco, arrestati

La squadra del buon costume ha intensificato la lotta contro la prostituzione. Ventidue sfruttatori sono stati arrestati, trenta donne sono state rimpatriate con foglio di via. Ieri, nel corso di una operazione diretta dal dott. Baranello, i brigadieri Jarrera e Gullitelli hanno arrestato un altro sfruttatore e la sua amica. Michele Lo Jacono, 36 anni, da Palermo, a Torino senza fissa dimora e senza lavoro, da parecchio tempo accompagnava Stefana Tocco, 26 anni, via delle Orfane 24, nei pressi del dazio sulla strada di Caselle.

Dopo lunghi appostamenti, ieri sono stati sorpresi insieme sull'auto. Portati in questura, hanno respinto ogni accusa. « Siamo dello stesso paese — ha detto l'uomo —. Ogni tanto pranziamo insieme ». « Non gli ho mai dato una lira — ha ribattuto la donna —. Siamo amici e basta ». Ma sull'auto dell'uomo è stato trovato un libretto bancario, intestato alla Tocco, con una forte somma depositata. Lo Jacono è stato arrestato per sfruttamento e favoreggiamento, la donna per favoreggiamento personale.

Un braccio amputato dalla pressa meccanica

In un'officina di Collegno

Grave infortunio sul lavoro in una fabbrica di Collegno. L'operaio Giuseppe Tomaino, 31 anni, via Adamello 34, ha avuto il braccio schiacciato da una pressa. Al Centro Traumatologico dell'Inail l'arto è stato amputato quasi all'altezza del gomito. La prognosi è di sessanta giorni.

Lavorava da tre mesi alla Torneria stampaggio lamiere dei fratelli Goitardi in via Crimea 85 di Collegno. All'infortunio ha assistito il contitolare Ferruccio Goitardi, 42 anni, via Asiago 34. Dice: « Poco dopo le 15, ho sentito un urlo, il Tomaino aveva un braccio sotto la pressa. L'ho liberato, per il dolore è svenuto. Non so come ha fatto, è una macchina nuova, l'ha sempre adoperata lui, avrebbe dovuto tenere le mani sui due pulsanti laterali ». E' stata ordinata una inchiesta tecnica.

Frutta a prezzi di calmiere all'Alleanza Cooperativa

Stamane pere a 65 lire il chilo - Prevista anche una campagna per l'uva e le verdure

Da stamane l'Alleanza Cooperativa Torinese pone in vendita nei suoi 61 spacci, pere William di prima qualità al prezzo di 65 lire il chilogrammo. La frutta giunge direttamente dalle cooperative emiliane di produzione. In una riunione tenutasi a Bologna una settimana fa è stato deciso un programma di distribuzione straordinaria a raggio nazionale per contrastare la frutta in un periodo di particolare abbondanza e per combattere il carovita. Tunnellato di pere giungeranno così anche sulle tavole dei torinesi, a prezzi onesti. L'iniziativa dell'Associazione nazionale delle cooperative di consumo ha incontrato la piena adesione dell'Act, che sta studiando un'analoga campagna anche per l'uva e i più importanti ortaggi.

Il problema del caro frutta, proprio mentre si distruggono ingenti quantitativi, continua a provocare polemiche. Si va al mercato e si pagano pere e pesche a 200-300 lire il chilo; l'uva da tavola raggiunge le 600 lire. « E' uno scandalo — protesta la gente — *i prezzi aumentano di 4 o 5 volte dalla produzione al consumo* ». I responsabili dell'Alleanza Cooperativa si oppongono alla speculazione: *« Qualcosa si può fare — dicono — eliminando gli innumerevoli passaggi della merce. L'iniziativa delle pere a 65 lire ha incontrato la piena adesione delle cooperative di produzione agricola. Questa è la strada giusta »*. Dove l'esperimento è stato fatto già da alcune settimane, i consumi sono raddoppiati.

A titolo di raffronto ecco i prezzi rilevati ieri dal Comune sui mercati cittadini. *Pere estive*, prezzi massimi, dalle 250 e 300 lire di piazza Barcellona e Crocetta, alle 160 e 180 di Porta Palazzo e corso Racconigi, alle 100 e 130 degli altri mercati; cioè da due a tre e cinque volte di più rispetto a quanto si pagherà nei supermercati. *Pesche*: da un minimo di 100 lire alla Crocetta, 300 e 250 di Porta Palazzo e corso Racconigi; minimi da 70 a 120 lire.

Uva bianca da tavola: 200 lire alla Crocetta e a Porta Palazzo; 280 in corso Racconigi; 250 in piazza Barcellona e 200 in largo Grosseto; da 120 a 200 lire. Leggermente superiori i prezzi dell'*uva nera*.

Alcuni ortaggi: *zucchini*, 200-400 lire a Porta Palazzo, 280-350 alla Crocetta, 200-250 in piazza Barcellona; *pomodoro tondo liscio*: 150-400 a Porta Palazzo, 200-500 alla Crocetta; 280-300 in corso Racconigi; 120-300 in piazza Santa Giulia; *peperoni*: 100-300 a Porta Palazzo; 180-400 alla Crocetta; 200-250 in largo Grosseto

ECHI DI CRONACA

centro meccanografico con G.E. ed I.B.M.
10 Settembre ore 20 prima convocazione aspiranti corsi Operatori e Programmatori elettronici. Sist. via Po 2. Tel. 547.573.

concerto perforatrici
Preparazione rapida efficace per aspiranti prossimo concerto municipale. Sist. v. Po 2, t. 547.573.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Divisette Porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471
Una eleganza elegante. Divisette. attenzione: che sia « Divisette ».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
540.879 Tecnico TV esperissimo. Ripara subito a domicilio.

istituto Magda de Lazzari la scuola di fiducia
Apprezzata in Italia ed all'Estero Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119. Inizio corsi diurni e serali. Specializzazione Tagliaurì - Modelliste - Sviluppatrici - Figuriniste - Insegnanti. Convitto interno. Visitateci senza impegno. Modelli.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

mobili al 50 %
Grande svendita, acquisti programmati direttamente come in fabbrica. Alcuni esempi: sedia savonarola in noce 15.000, letto culla noce 15.000, pianiera aragosta 15.000, lettino Chiavari noce 15.000. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme.

Collegio femminile « Javarra »
Per studentesse di ogni ordine, con sede in centro-città. Ottimo trattamento, massima assistenza negli studi. Piazza Vitt. Veneto 13, Torino. Tel. 885.507.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 15.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina; specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tendaggi - moquettes
Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolner, via Sal-bertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

parati - decorazioni
Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 23.71.13.

antifurto Patent
per alloggi, ville, negozi, uffici Per informazioni telef. 296.330

Collegio Maschile S. Carlo
Via Bertola 4, tel. 510.272, Torino 10121. Moderno e confortevole convitto per studenti di ogni ordine di scuole medie superiori. Scrupolosa assistenza didattica.

recupero anni studio: medie, ragionieri, geometri, periti
Cambiamento ordine studi senza perdita anni. Corsi di licenza media (tre anni in uno) anche con orario alternato per turnisti. Convitto, semiconvitto, dopescuola. Istituto Padano, v. Nizza 107, 10126 Torino. Servizio informazioni telefoni 637.013 - 659.697.

preparazione agli impieghi
L'« Istituto Studium », piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283. 543.720 inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637
ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico: Segretaria d'Azienda, Aiuto Segretaria, Perforatrici Ibm, Stenodattilo, Calcolatrici, Contabilità Meccanizzata, Paghe e Contributi.

Sist - Inizio corsi 1970/71
Steno, dattilo, computometer, elettrocalcolatrice, elettrocontabile, contabilità aziendale, paghe, contributi, consulenti del lavoro, segretarie d'azienda, lingue, perforatrici, operatori, programmatori meccanografici ed elettronici. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

perforatrici IBM e MDS:
prepariamo con addestramento accelerato semigratuito. Assunzione garantita per le migliori di ogni corso. Tekno-Data Centro Servizi Meccanografici, c.so Duca degli Abruzzi 40, tel. 599.608-599.870.

Magistrale Parificato G. Giusti
Iscrizioni alla 1ª, 2ª, 3ª, 4ª classe Istituto Magistrale, legalmente riconosciute. Corsi diurni e serali regolari e di recupero per maestre d'asilo. Via M. Vittoria 54, tel. 871.779.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

all'Istituto Impera
Via San Martino 2, t. 518.974, sono riaperte le iscrizioni ai corsi serali ed a pagamento di dattilografia, stenografia, calcolo e contabilità meccanizzate, paghe-contributi, lingue, perforatrici meccanografiche IBM.

recupero anni: Ginnasio Liceo Classico e Scientifico all'istituto Tito Livio
che funziona da oltre 25 anni. Autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione. Torino, via Garibaldi 28, telefono 542.505.

SIST
corsi accelerati per segretarie d'azienda
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

istituto Vagnone
Via Vagnone 7 - Tel. 483.354.
Segretarie: **Stenodattilografe**
Segretarie: **Contabili**
Corsi gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.
Importanti e numerose aziende richiedono i nominativi delle nostre allieve per assunzione al lavoro.

DETECTIVE TROFER
investigazioni controlli missioni inchieste speciali Italia - Estero
C. Turati 19 bis Torino
tel. 503 700 - 503 870
RISERVATISSIMO

La crisi del teatro lirico torinese

Il sindaco preoccupato per i debiti del Regio

(b.a.) Si è riunito ieri il Comitato amministrativo dell'Ente Regio, presieduto dal sindaco, per affrontare la grave crisi del teatro lirico torinese. Per pagare gli stipendi di agosto ai dipendenti, il Comune ha contratto un prestito di 50 milioni con l'Istituto S. Paolo. Ma si tratta di un provvedimento contingente, che non risolve una situazione purtroppo stabile.

A fine mese dovrebbero arrivare i contributi statali per le gestioni '67-68, totale 80 milioni. Per lo stesso biennio, l'ente denuncia un *deficit* di 700 milioni, che verrà sanato con un mutuo statale. Restano altri 350 milioni di passività per il '69, mentre va maturando il '70. Sono complessivamente 2 miliardi e 100 milioni di debiti, contratti con le banche e con lo Stato. Il Comune versa ogni anno un contributo di 200 milioni, che servono a pagare gli interessi passivi. Fino a qual punto è sostenibile un tale stato di cose? E' vero che la stagione lirica costituisce un pubblico servizio, ma è anche vero che ogni spettacolo aumenta il *deficit*.

Il sindaco ing. Porcellana, che presiedeva il Comitato per la prima volta, ha chiesto agli amministratori una precisa relazione sia finanziaria sia sull'attività. Dopo la seduta ci ha dichiarato: «*La situazione è allarmante e ne ho preso atto con vivissima preoccupazione. Confesso che non vorrei trovarmi a fare il curatore fallimentare, anziché il sindaco. Appena avrò la relazione la presenterò alla Giunta, poi mi recherò dal ministro dello Spettacolo per studiare i possibili rimedi. In base ai risultati, ho intenzione di aprire sull'argomento un pubblico dibattito in Consiglio comunale*».

Jean-Claude Brialy ferito in un incidente a Settimo

L'attore francese Jean Claude de Brialy, 37 anni, è rimasto ferito ieri alle 17 in un incidente stradale alle porte di Torino. In compagnia di un amico, Michel van Leempool, pure residente a Parigi, era diretto a Roma per la prima di un film. La «Rolls Royce» guidata dall'attore per la foratura della gomma anteriore destra è uscita di strada in prossimità del «quadrifoglio» di Settimo Torinese. Portati entrambi all'Astanteria Martini, Brialy e l'amico sono stati medicati per contusioni e giudicati guaribili in dieci giorni. In serata sono partiti in aereo per la capitale.

La «Metro» in difficoltà per i costi di Antonioni

Hollywood, 2 settembre.

La Metro Goldwyn Mayer ha rinviato a primavera la realizzazione di tre pellicole, affidate a registi delle nuove leve molto apprezzati: *Cabor Wright Begins* di Jack Smight, *Michigan assassin* di Sam Peckinpah e *Cut crystal* di Stuart Hagman.

Inoltre la Mgm ha rinunciato al progetto di portare sullo schermo, con la regia di Jacques Levy, il libro *Revolution for the hell of it*, di uno dei più duri contestatori del sistema americano, Abbie Hoffman.

Tutto ciò, in un periodo in cui la Mgm ha piuttosto una carenza di prodotti, ed è alla ricerca di film già pronti da distribuire. Ma, scrive *Variety*, la Mgm soffre di una certa scarsità di liquido, dovuta all'incerto successo del costoso *Zabriskie point* di Antonioni e degli ultimi quattro film distribuiti, nonostante due di essi siano stati concepiti espressamente per i giovani e almeno uno di questi, *Fragole e sangue*, sia un film obiettivamente apprezzabile. (Ansa)

Corso per giovani attori

Le iscrizioni al corso di formazione dell'attore ed al seminario per animatori teatrali, organizzati dal Teatro Stabile di Torino, si chiudono il 10 settembre. Il corso ed il seminario intendono fornire un'aggiornata preparazione tecnica e culturale per utilizzare poi gli allievi meglio dotati nell'attività del Teatro Stabile. I corsi sono riservati a giovani residenti in Piemonte e Valle d'Aosta. Le domande di ammissione devono essere inviate alla direzione del Teatro Stabile.

Teatro a Chivasso — Il «Gruppo Teatro 2» (Pier Giuseppe Corrado, Letizia Gariglio, Lino Tonaro) presenta, questa sera alle ore 21,15, nell'antica chiesa di Santo Stefano, il recital-spettacolo senza intervallo «Guerra, Guerra d'amore!» ideato e diretto da Pier Giuseppe Corrado, su testi che vanno da Catullo a Prévert, da Brecht a Pirandello.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,15: **La tv dei ragazzi**: «Le avventure di Ruffy e Roddy», «In Africa con l'elefantino Finzi».
18,45: «**Posta aerea**», «Lettera dal Pakistan».
19,15: «**Mare aperta**».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Un artista** (**'o Pruvunio**)», originale televisivo dal racconto di Dario Castagnoli. Con Lino Troisi, Carlo Croccolo e Franco Angrisano. Regia di Italo Alfaro. Due uomini, sorseggiando un tamarindo in via Caracciolo a Napoli, ricordano quel gran signore che fu don Gennarino «'o Pruvolo». Ma più il discorso procede, più si rivela la vera figura di don Gennarino: un uomo che divenne popolare solo come il più abile borseggiatore di Napoli.
21,40: «**La fantastica storia di Don Chisciotte**». Quarta puntata.
22,10: «**Kahame e Yoichi, identici ma diversi**», di Keinosuke Obi. Per la rassegna del Premio Italia è presentato questo studio dello sceneggiato giapponese Obi sul comportamento di due gemelli che reagiscono, geneticamente, come una sola persona.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

17 —: «**Universiadi '70**», da Torino.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Nuova enciclopedia del mare**», di Bruno Vailati. «Il paese nato dal mare». Cento milioni di giapponesi vivono del mare e pochi popoli sulla terra sono così capaci di sfruttarlo. E' mare che li circonda è tra i più violenti e burrascosi: ma i giapponesi hanno imparato a difendersi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,35: «Minimondo musicale»; 20,10: Telegiornale; 20,20: «Sei anni di vita nostra»; 20,50: «Rilassiamoci un poco»; 21,40: «La resa di Titti», commedia di Aldo De Benedetti; 22,55: Concerto: musiche di Robert Stolz.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornale radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,05
6,00 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io, con Nando Gazzolo
11,30 Un disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Gighiola lustrissima
14,15 D. Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio
16,00 Tutto Beethoven. L'opera pianistica
16,30 Per voi giovani - Estate
18,00 Novità discografiche
18,15 Le nuove canzoni
18,45 I nostri successi
19,00 I nostri mercati
19,05 Direttore E. Van Beinum
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Pagine da commedie musicali
21,00 Concerto di musica leggera
22,00 Musiche di F. Schubert
22,45 Parliamo di spettacolo
23,05 «Universiadi 1970» da Torino

SECONDO
Giornale radio: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
6,00 Il mattiniero
7,43 Biliardino
8,14 Musica espresso
9,05 Soprano Grazia Carmassi
9,00 Un disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 Eroi per gioco
10,15 Canta Maurizio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 La rassegna del disco
15,40 Le nostre orchestre
16,00 Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Ustrecitati '70
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Vacanze in barca
20,10 Il tic chic
21,12 Dischi oggi
21,27 Violinista Arthur Grumiaux
22,10 Chiara Iontana
22,43 Con Mompracem nel cuore
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
Giornale radio: 18 - 21
8,30 Radioscuola
10,00 Concerto di apertura: Mangiagalli, Martucci, Sinigaglia
11,15 Dimitri Sciostakovic
11,45 Tastiere
12,10 Ralph Berger: Sonno e sogno
13,00 Intermezzo
13,55 Tenori Emile Scaramberg e Nicolai Gedda
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina: Brahms
15,30 Concerto de «I solisti di Roma»: Scarlatti, Fasch, Vivaldi, Caldara, Albinoni
16,25 Musiche italiane d'oggi: Maselli, De Biasio, Zangolini
17,00 Rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Pietro Berti, Marco da Gagliano, Vincenzo Calestani, Giulio Caccini, Jacopo Peri
17,35 La civiltà indica
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera: Scarlatti, Hindemith, Prokofiev, Pizzetti
21,30 Tori e Torerli pro e contro la corrida

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 57.51.13*

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Sfecto Fantasso riceverata Clinica Mara Chiaro conversazionata con la Musa». Orario 10,15 e 21,30.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, t. 542.822): I Los Santos, guida Mauro. Ore 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: Mister Bianco. Ore 21.
CHALET: ore 21 orchestra.
GOLDEN ESTIVO (Capol. 51 (barr., tel. 650.912). Ore 21 Orch. Crotta.
GAY SALA (v. Pomba 7): Loccdeen Fabo. Ore 16,45 e 21.
LA PERLA: ore 21 Pippo Peano.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 104): ore 21 Bert Bert Band.
LE ROI ESTIVO: ore 21 trasformismo.
MASSAUA: ore 21 Ghimly's Men.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 390.714): tutte le sere «Scaleero 30.70».
BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
ROUGE NOIR (v. Frejus 80, locale rinnovato): ore 21 Gruppo 7.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante. Dancing: complesso I Poeti.
VOOM VOOM (Borgo 10, 351.040): 21.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 341.025): 21.
ASYLUM (v. Valle S. t. 530.355, tutto rinnovato): Disc. Jockey. Ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE. Ristorante (t. 894.25, str. Trofarello Pino 10bis).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.582): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 5, t. 511.736): 21.
KILT (v. V. Porri 12): ore 21 Complesso Escalation (locale rinnovato).
LIDO CLUB: tutte le sere, t. 534.941.
LIDO ESTIVO (c. Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.363): ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

LA PERLA
RIAPERTURA
Questa sera, ore 21, con
PIPPO PEANO
NUOVA FORMAZIONE
DAME OMAGGIO

Danze LA PERLA
Domani alle Vecchie Glorie del *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia per il 1° Venerdì elegante il cantante sbarbato
GIUSEPPE NEGRONI
Giovani Musse - Angelo Giorda
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame da sera o mezza sera
Compl. PIPPO PEANO

LA DIREZIONE DEL
CRAZY
invita la Spettabile Clientela alla serata di
RIAPERTURA
Venerdì 4 settembre
V. B. Galliari 9 - tel. 659.092

FARO
Sabato 5, ore 21, RIAPERTURA
Ore 23: *Coppa Universiade della Danza*
Torneo Internazionale
Danze Latino-Americane
Organizz. Maestri SANTINELLI
F.I.D.B. Roma e SAMPAOLI
A.S.I.B.A. Torino del C.I.D.O.

MOULIN ROUGE
Questa sera
RIAPERTURA
Orch. BRUNO BIANCHI
Attrazioni internazionali

danze **castellino**
SABATO, ORE 21
RIAPERTURA
THE GEORGE'S

MACK 1
V. Cavour 21 - t. 650.302
RIAPERTURA
Domani 4 settembre
FORMULA 3
PER SOLI DUE GIORNI

GOLDEN BOY
V. Venaria 165
Sabato 5 settembre
RIAPERTURA
I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK
del CLAN DI CELENTANO

LA TERRAZZA
(Hollywood - corso Regina 104)
BERT BERT BAND
con GRAZIA GALASSI

FORTINO
Via Cigna 47
Sabato RIAPERTURA
VALZER TANGHI FOX

EDEN
Sabato RIAPERTURA
Orch. DANILO DANY

gipsy
Collegno, C. Battisti 21
Grande successo de
LA TRIFASE
Underground Music

Da DIONIDA
RISTORANTE
C. Vercelli 21 - tel. 280.360
Cucina piemontese - Specialità sfoglia
Allietreranno la serata
Dionilda e Pino Sander

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Le calde notti di Poppea», Olivia Hussey, Brad Harris. Eastmancolor. Vict. 16. Orario: 14,40, 16,35, 18,30, 20,30, 22,30.
ARLECCHINO: «Operazione aquila», R. Conte, R. Calhoun. Colori.
ASTOR: «Alask», lo premio assoluto al Festival di Cannes. Colori. Vict. 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30
CENTRALE D'ESSAI: «Io, Io, Io... e gli altri», di A. Bisseth; con N. Manfredi, W. Chiari, S. Sinclair. Orario: 14, 16,10, 18,20, 20,20, 22,30.
CORSO: «Chisum», John Wayne. Col. Orario: 14,10, 16,30, 18,20, 20,20, 22,30.
CRISTALLO: «Intrigo pericoloso», E. Taylor, Carol White. Col. Vict. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA: «L'invitata», Joanna Shimkus, Michel Piccoli. Col. Or.: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: «I brevi giorni selvaggi», Colori. Vict. 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: «Il caso venere privata», B. Creiner, R. Vertes, R. Carrà. Vict. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: «Lo strano triangolo», Peter O' Toole, Susannah York. Col. Vict. 18. Orario: 14,30, 16,15, 18,25, 20,25, 22,30
METROPOL: «Gatta pericolosa», Tamara Baranì. Tech. Vict. 18.
NAZIONALE: «Germania, 7 donne a festa». Colori. Vict. 18. Ap. 14,30. Inizio film: 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30.
REPOSI: «America così nuda, così violenta». Tech. scope. Vict. 18 anni. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ROMANO: «L'armata Brancaleone», Vittorio Gassman, Catherine Spaak, in tecnisc. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
VITTORIA: «La ragazza di nome Giulio», Silvia Dionisio, Gianni Macchia, Anna Maria Tech. scope. Vietato 18. Ore 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30

ARISTON: «Dossier 212 destinazione morte», S. Andrian, K. Kinski, L. Palmer. Colori. Vict. 14.
AUGUSTUS: «Zabriskie Point», un film di Michelangelo Antonioni. Metrocolor, panavision. Vict. 18. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
CAPITOL: «La prima volta», Giulia Nardi. Colori. Vietato 18.
ERBA (c. Moncalieri, 241): «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio», Stan Laurel, Oliver Hardy. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MAFFEI: «De Sade», Senta Berger, Keir Dullea. Tech. Vict. 18.
TORINO: «Quelli di Amburgo», Curd Jurgens, Cristian Rucker. Tech. Vict. 18.

ALEXANDRA: «Metello», M. Ranieri, L. Bosè, O. Piccolo, T. Aumont. Tech.
COLOSSEO: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia, K. Kristina. Colori.
FARO: «Metello», M. Ranieri, L. Bosè, O. Piccolo, T. Aumont. Tech.
FIAMMA: «Paranoia», C. Baker. I. Sanel. Tech. scope. Vict. 18.
FORTUNA: «La conquista del West», G. Peck, J. Stewart, G. Peppard. Col.
HOLLYWOOD: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Il clan degli uomini violenti», Jean Gabin. Col. Vict. 14.
MASSAUA: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
MASSIMO: «La conquista del West», G. Peck, J. Stewart, G. Peppard. Col. Orario: 14, 16,30, 19,15, 22.
GRFEO: «Gott Mit Uns», F. Nero, R. Johnson, B. Spencer. Tech. scope. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
PRINCIPE: «Il clan degli uomini violenti», J. Gabin. Col. Vict. 14.
STATUTO: «Metello», M. Ranieri, O. Piccolo, L. Bosè. Tech.

ADRIANO: «Django spara per primo», G. Santos, E. Stewart. Tech.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in «Sfecto Fantasso riceverato Clinica Mara Chiaro conversazionata con la musica». Riv. 10,15-21,30. Film: «Pepì, Luna e i suoi hippy». Tech.
ALPI: «Comandamenti per un gangster», Lee Padlek. Al Nonthol. Telecolor.
REGINA: «Nick mano fredda», Paul Newman. Tech. Vict. 14.

MILANO: «Missione segretissima», col. E. Constantine. «Il giovedì». Ap. 10.
OLIMPIA: «Un ispettore per un massacro». Tech.
PO: «La leggenda di Enea», Steve Reeves. Tech.
P. NUOVA: «Alla frontiera del Texas» col. «Figlio di Frankenstein». B. Karloff. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Per il re, per la patria, per Susanna». Tech. scope.

GIARDINO: «Sfida negli abissi». Col.
MORAFIORI: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?». D. Day, T. Thomas. Tech.

S. RITA: «L'uomo l'ora della vendetta». L. Cotten, R. Yanni. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 380.711): «Un uomo chiamato cavallo», R. Harris. Tech.
VINZAGLIO: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. Prima visione per Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Tre contro tutti», F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr. Tech. sc.
ARALDO: «La tunica», Jean Simmons, Robert Taylor. Colori.
ELISEO: «I girasoli», S. Loren, M. Mastroianni. Tech. scope.
SAN PAOLO: «Conversazione generale», A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman. Tech.

ARIZONA: «Poccile», Ugo Tognazzi, Pietro Clementi. Tech.
ARTISTI: «Più veloci del vento», R. Cooperum, W. Scott. Tech.
CORALLO: «Meticcio di mezzanotte», Rex Harrison, D. Day. Col.
FRIDANO: «Mille peccati nessuna virtù». Tech.
OROPA: «Gangster '70», I. Cotten, F. Polselin. Tech.
VITT. VENETO: «Il cervello da un miliardo di dollari», M. Caine.

ASTRA: «Sedia elettrica», S. Blondell, B. Verdi. Tech. scope.
BERNINI: «Il cavaliere in Svezia», di Vadim, con M. Vitti, J. C. Brialy. Col. Vict. 18.
CIBRARIO: «Voglio vivere la mia vita», Inch. Adamo. «Il conquistatore del 7 mari», J. Wayne.
ELIOS: «Il più grande colpo del secolo», Jean Gabin.
ODEON: «Il cerchio di sangue», Vitalia 18. Tech.
STAR: «Conversazione generale», V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Tech.

ADUA: «Morbida pelle della dolce Susanna», J. Valmont. Tech. Vict. 18.
ARS: «Gioco d'azzardo» R. Smith, G. Baldwin. Col. sc.
AURORA: «John il bastardo». Technicolor. Vietato 14.
FALCHERA: «Romolo e Remo», Steve Reeves, Gordon Scott. Colori.
MAIOR: «I fanciulli del West», S. Laurel, O. Hardy, cartoni animati.
NORD: «Anch'io sono una donna», Tech. Vict. 18.
ORIENTE: «Le calde notti di Lady Hamilton», St. Mercier. Tech. Vict 18.
PALERMO: «Mio zio Baciamina», I. Brel, C. Jade. Tech. Vict. 14.
SOCIALE: «5 disperati dati a morire», S. Baker. Tech.
ZENIT: «Ringo prega Dio ora il momento». Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, p. Nizza): «Il dolce corpo di Deborah». I. Sorel, C. Baker. Tech. V. 18.
CABIRIA: «I morti vivono», E. Kape, J. Blanik. Colori.
CONTINENTAL: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia, K. Kristina. Tech.
CUORE (v. Nizza 30): domani planetario, ore 16: «Ragazza sul lo voligio» e «Ghigo: «Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia», Crick e Crock.
ITALIA: «Mostro invisibile», K. Crane. Tech.
PIEMONTE: «I girasoli», Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Colori.
SAN CARLO: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco», R. Wood, E. Stewart. Tech.
S. LUIGI (v. Ormea 42): «Segreto del vestito rosso», H. O'Brian. Colori.
SPEZIA: «Contratto per uccidere», L. Marvin. Tech. Scope. Vict. 18. Ap. 15.

DIANA: «Capurale di giornata», Nino Manfredi.
DORA: «Ognuno per sé». Tech. sc.
ROMA: «Cin Cin Ciamora». Colori.

ALBA: «Non uccidevano mai in piumino», J. Palance, S. Sykes. Tech.
AMBRA: «I 5 che sconvolsero il West», A. Saboia, A. Flory. Colori.
APOLLO: «Les biches» (Le cerbiatte), J. L. Trintignant, J. Seaward. Tech. scope. Vict. 18.
DELFA: «La volpe», Sandy Dennis. Tech. Vict. 14.
LUTRARIO: «A doppia faccia», K. Klosky, M. Lee. Tech.
SPLENDOR: «Asterix e Cleopatra», cartoni animati. Tech. sc. Ap. 16.

BENASCO
ITALIA: «Assassinio al terzo piano», S. Signoret. V. 14.

CASELLE
ITALIA: «La casa delle vergini sbarbate». Vict. 18.

LEINI'
AMBRA: «Il mio corpo per un poker», C. Marrinelli. Colori.

MAPPANO
JOLLY: «Avventure schifose», L. Capolicchio, M. Brancia. Colori.

MONCALIERI
ESCLESIOR: «Le calde emozioni», B. Opici, P. Lemaumier. Vict. 18.

ORBASSANO
MODERNO: «Brucialo vivo», T. Savalas, G. Maharis.

S. MAURO
RIVIERA: «Niente rose per 007». Tech.

SETTIMO
GARIBALDI: «Il fango verde», Luciana Paluzzi. Colori.
RECCARIS: «Professione Rischio».

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi Adriano, Milano, Orione, Nazionale (Moncalieri), P. C. (Beinasco); abbonamenti 1970-71 in vendita all'Ital. Teatro Erba: abbonamenti «Estate al cinema» in vendita all'Ital.

OGGI al REPOSI

esplode lo schermo in un turbine di immagini rare, misteriose, sconvolgenti e proibite!

AMERICA COSI' NUDA COSI' VIOLENTA

regia di
SERGIO MARTINO
una produzione DEVON FILM - musiche di BRUNO NICOLAI
EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE nella TECNISCREENA - DISTRIBUZIONE INTERFILM

Sconsigliamo le persone emotive di assistere alle seguenti sequenze:
- La strage dei bersagli viventi
- Il linciaggio di un negro da parte dei "colli rossi"
- Gli uomini "mostri" che fanno all'amore
- L'agghiacciante rito della setta della strage di villa Polanski
- Suffolk la città dei minorati psichici
- L'uomo che ha sposato la bambola di gomma Jaqueline
- Il Rama Krishna
- Il Buttom less: la curiosità degli uomini e scesa più in basso...
- Il raduno dei 500.000 drogati a S. Francisco

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Oggi
al MAFFEI

L'unico, il vero, l'acclamato film dedicato alla vita e alle opere del «Divin Marchese»

de SADE

'Fece del male un'arte, del vizio una virtù e del dolore un piacere.

KEIR DULLEA - SENTA BERGER
LILLI PALMER JOHN HUSTON

Colore ■ Vietato ai minori di anni 18

Domani
al NAZIONALE

IL FILM CHE I TORINESI ATTENDONO DA SEMPRE!

LE MANS
SCORCIATOIA PER L'INFERNO
LANG JEFFRIES ERNA SCHURER
MAURIZIO ARENA
FENWICK FENECH
REGIA DI RICHARD KEAN

SONO STATI SCELTI I 5 GRANDI
Colosseo - Hollywood - Massaua - Continental - Vinzaglio
per la più grande risata della nuova stagione

FRANCO FRANCHI - CICCIO INGRASSIA
i 2 Maggiolini Più Matti DEL MONDO
FIORENZO FIORENTINI
GIA SANDRI - KATIA KRISTINE
DADA GALLOTTI
TECHNICOLOR regia di GIUSEPPE ORLANDINI produzione ANTHEA CINEMATOGRAFICA

CORSO:

Un grande intramontabile attore, in un western travolgente!

JOHN WAYNE e CHISUM

JOHN WAYNE
CHISUM

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà
C. Vittorio Em. 107, t. 511.024, 539.682

TRIONFA
al **DORIA** *il salotto di Torino*

Critica e pubblico concordi nel definire questo film il più grande successo della nuova stagione cinematografica

■

Michel Piccoli
« L'AMANTE »
che ogni donna vorrebbe avere almeno una volta nella sua vita

■

Un'opera acuta e intelligente per gli spettatori che amano le emozioni sottili

UNITA' CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
JOANNA SHIMKUS MICHEL PICCOLI
L'INVITATA
con VITTORIO DE SETA
e JACQUES PERRIN
EASTMANCOLOR

Oggi **ARLECCHINO:** GRANDE « PRIMA »

UNA MAGISTRALE REALIZZAZIONE DI UN EPISODIO DELL'ULTIMA GUERRA

RALPH ZUCKER e WALTER BIGARI presentano
RICHARD CONTE e RORY CALHOUN
in

OPERAZIONE AQUILA
PAUL BRIAN - DANIEL THURSTON - JACK KRUSCHEN - RICK WEST - ALEX MINO
CASEY ROBINSON
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

UN FILM PER TUTTI ■ Distr. Ifida

OGGI al cinema GIOIELLO

UN CAPOLAVORO!

IL MIGLIOR SUCCESSO DEI FESTIVALS
DI CANNES, TAORMINA E MAR DEL PLATA

forse l'unico film all'altezza di UN UOMO DA MARCIAPIEDE
JUDITH CRIST

i Brevi Giorni Selvaggi

JOEL GUSMAN - I BREVI GIORNI SELVAGGI - SHARON ACKERMAN
ELEANOR PERRY - FRANK PERRY - 20th CENTURY-FOX

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Sconfortante il giudizio sulla rassegna

Festival al crepuscolo

Su 17 film, appena un paio erano davvero buoni; la maggior parte degli altri soltanto accettabili, uno da dimenticare - Ma non si può condannare chi ha allestito la Mostra, senza denaro e con tanta fretta

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 2 settembre.

Tanto logorio d'occhi, tanta vita coatta, tante seccature inflitte al lettore; e tutto per vedere alcuni film accettabili ed un paio o poco più di buoni!

Sotto quest'aspetto, il consuntivo della XXXI Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia non può essere allegro. Appoggiata alle grucce della televisione (soccorso non richiesto, ma gradito), essa ha offerto un profilo cachettico e talvolta sfinito, risultandone impellente e ormai improrogabile la necessità d'una riforma (quante volte invocata!) che consenta ai responsabili un'esplorazione più vasta e profonda, una setacciatura più rigorosa, una scelta più squisita. Soldi si vogliono (vengono sempre prima di tutto), e teste fini e polsi d'acciaio. O tutto si riassume nell'esigenza di ricondurre sulla noiosa striscia del Lido la «cultura»: non già come vuota parola d'ordine, ma nella sua essenza bacchica.

Il proposito, sempre sbandierato da Venezia, di offrire uno scorcio sintetico del cinema contemporaneo, è pertinentissimo; ma va poi sostenuto. Ogni film dice qualcosa di suo; ma più film accozzati possono non dire niente. Nell'edizione testé conclusa, anche in certi «*quizzes*», una mano invisibile ha tracciato i primi lineamenti d'un soggetto da indovinare: troppo pochi, troppo elementari, da poterlo indovinare davvero. Che cosa portiamo via dalla rassegna veneziana del '70? Che il cinema rifrigge i «giovani», la «contestazione» e altri temi canonici; che continua a prediligere le forme aperte. Si sapeva!

Ma detto questo, e ricordati anche affanni e incertezze nell'organizzazione, che non ha saputo rispettare i confini stabiliti, tollerando, a contatto di gomito con i 17 film «invitati», strane figure parassitarie (al paragone Cannes, così tumultuaria, è meglio distribuita), resta poi sempre che i festival cinematografici sono più d'ogni altra cosa figli delle circostanze.

Queste che per Venezia furono sempre difficili, si sono fatte tremende per i noti motivi di «cinghia», precarietà strutturale e altro. In tali condizioni, ci parrebbe ingiusto gridare la croce addosso a questa edizione in particolare, che per quanto sparuta (ma altre lo furono quasi nella stessa misura), non ha leso il decoro.

Con l'eccezione del film argentino «*Il signor presidente*» — una cantonata che si poteva avvistare ed evitare (era il film più lungo di tutti) — nessuno degli altri è risultato assolutamente indegno di entrare in un'esposizione. Lo stesso «*Cuore folle*» di Albicocco, che ha aperto la sfilata: via... siamo giusti, s'era già visto di peggio. E certamente soltanto ornamentali, cioè intese a imbottire, furono «*Le tre sorelle*» di Laurence Olivier e «*Delitto e castigo*» di Kulidjanov (ma con una spicata differenza, a favore del primo, in quanto a novità di fattura). Autentici «buchi» non si possono dire nemmeno lo jugoslavo «*Testa vuota*» (per l'eleganza delle forme), il polacco «*Lokis*» (per il decoro della composizione) e lo stesso «*Rivolta d'estate*», pieno d'ingenuità e di ritardo, ma finlandese, palpitante ed accurato.

Venendo al meglio o al meno peggio: l'Italia, prescindendo ovviamente dai due telefilm, ha onorato la rassegna prima con «*La strategia del ragno*» di Bertolucci («Leone d'oro» in potenza) e poi col forte film di Rosi «*Uomini contro*». Della Francia non si può dire altrettanto, ma qualcosa del suo frizzo intellettuale si è sentito nel saggio di «cinema-verità a soggetto» di Jean Rouch («*A poco a poco*») e molto nelle stregonesche invenzioni di «*La vera*» del binomio Chalonge-Carrière.

Versato col contagocce, secondo il solito, il cinema americano: questa volta la goccia valeva. «*Wanda*» di Barbara Loden è piaciuto per virtù proprie, ma più ancora perché ha fatto capire il tanto di buono che si potrebbe trovare nella riserva statunitense, avendo i mezzi per esplorarla. Il cinema brasiliano, fra i più interessanti del momento, si è difeso, più che altro in virtù della firma, col «*Leone dalle sette teste*» del suo famoso Rocha; ma si è meglio che difeso, ha attaccato, con «*Pecado mortale*» del giovane Faria, un «*antisider*» di tutto rispetto. Ermetico, ma tutt'altro che cretino, «*L'uomo occulto*» dello spagnolo Ungria. E finalmente, quando il pallore sembrava invadere la rassegna, l'ungherese «*Film d'amore*» di Szabo le ha ravvivato il colorito, che è sembrato addirittura accendersi nei toni della salute coll'ultimo film, il polacco-inglese-tedesco-americano «*Fine profondo*» di Skolimowski.

Come si vede, si è serpeggiata la terra, ma proprio in terra non si è andati. Questo andava detto per debito di giustizia verso chi ha allestito quest'anno la rassegna del Lido in condizioni di tanta fretta e disperazione. Ma uscendo dal relativo, ciò non toglie nulla all'impressione tristemente crepuscolare d'una mostra di Venezia che stia per scomparire «*ob lineam finitam*», se non interverranno, com'è da augurare, provvedimenti immediati e sconvolgenti.

Leo Pestelli

Bernard Noël, personaggio di Balzac

È morto a 44 anni il Vidocq della tv

Parigi, 2 settembre.

Bernard Noël, attore di cinema e di teatro, che ha interpretato per la televisione francese numerosi telefilm e romanzi, è morto la notte scorsa, in seguito ad una malattia incurabile. Aveva 44 anni. (Ansa)

(u. bz.) Come spettatori cinematografici, ci accorgemmo di lui sei anni fa quando uscì *Una donna sposata* di Godard. In quel triangolo classico esaminato da una vertiginosa e sarcastica prospettiva, egli sosteneva la parte dell'amante, un giovane attore che rappresentava l'«altro uomo» di una signora per bene, legittima consorte di un *business-man* molto rispettabile.

Ci colpì, di Noël, la disponibilità al gioco godardiano, il suo felice inserimento — anche fisico — in una pellicola così apertamente di rottura, quella sua recitazione incurante d'ogni regola accademica e quindi perfettamente aderente alla dimensione antitradizionale, nella struttura e nella sostanza espressiva, di un film privo di vera «storia».

In seguito lo perdemmo di vista. E fu una grossa sorpresa ritrovarlo lo scorso anno sul teleschermo come protagonista di una serie di telefilm di produzione francese, *Vidocq*.

Da Godard al romanzo d'appendice. Perché questo *Vidocq* altro non poteva essere considerato che un *feuilleton:* eroe del vari episodi era il leggendario — eppure realmente vissuto — fondatore della *Sûreté* parigina, uno straordinario avventuriero gentiluomo, combattente dell'esercito rivoluzionario, condannato — pare ingiustamente — a otto anni di galera, evaso più volte, specialista in travestimenti, ladro (nelle case dei ricchi) diabolico e inafferrabile, odiato insieme dagli sgherri e dalla malavita, adorato dalle crestaie e dalle dame, capo supremo della polizia francese dal 1811 al 1027, preso a modello da Balzac che ne aveva ricavato la figura di Vautrin, e da Victor Hugo che s'era ispirato a lui per l'immortale personaggio di Jean Valjean.

Impegno arduo, irto di insidie. Gigioneggiare, strafare, esibirsi in una prestazione di effetti clamorosi e dozzinali era quasi d'obbligo. Invece Bernard Noël ci aveva offerto un Vidocq non teatrale e non retorico, filtrato attraverso un'ironica sensibilità tutta moderna: era un «eroe» che in mezzo ad un turbine di vicende rocambolesche, cui partecipava attivamente col suo aspetto di bell'uomo scattante, astuto e disinvolto, conservava un certo distacco, come se ad ogni svolta avventurosa, ad ogni incredibile colpo di scena, strizzasse l'occhio al pubblico e gli dicesse con aria di divertita complicità: «Cosa volete farci? Dopotutto, è un *feuilleton!*».

Non era quello che si dice un «grande» attore: e forse ce lo scorderemo presto, ma, per il breve tempo che resterà nella nostra memoria, lo rivedremo sempre così, un attore non dimentico della lezione godardiana, una maschera intelligente e non convenzionale.

Nella sua casa di Londra

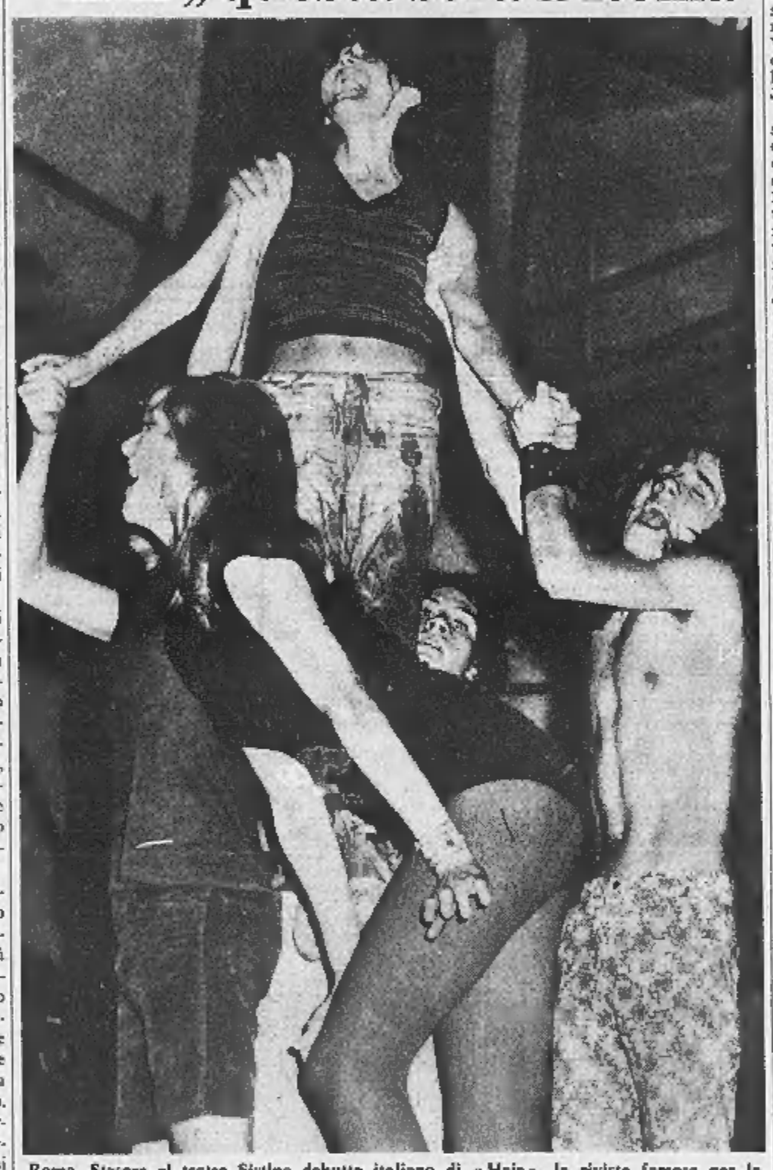
Il pittore Bacon arrestato per droga

Londra, 2 settembre.

Il famoso pittore Francis Bacon, di 60 anni, è stato arrestato oggi nella sua casa di Chelsea per possesso abusivo di stupefacenti. Bacon comparirà domani davanti al magistrato.

Bacon è considerato uno dei maggiori artisti contemporanei. La visione che caratterizza i suoi dipinti, di una umanità travagliata e angosciata, viene giudicata come tra le più originali e affascinanti del nostro secolo e come riflesso della natura tormentata dell'artista. Pochi anni fa la «Tate Gallery» di Londra gli dedicò un'imponente retrospettiva; alla fine dell'anno i suoi dipinti verranno esposti in una personale al «Gran Palais» di Parigi. (Ansa)

"Hair" questa sera a Roma



Roma. Stasera al teatro Sistina debutto italiano di «Hair», la rivista famosa per le sue idee rivoluzionarie, ma più per la scena di nudo collettivo alla fine del primo atto. Nella foto: un quadro dello spettacolo in una delle ultime prove (Telefoto Team)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Buffalo Bill, eroe da spettacolo

Rievocato in un vivace documentario il colonnello Cody, «l'uomo che giocò agli indiani per tutta la vita» - Stasera il racconto sceneggiato «Un artista» e l'«Enciclopedia del mare»

L'équipe che l'altro mercoledì ci ha dato un acuto profilo di John Brown — ossia il regista Piero Nelli, lo scrittore (autore dei testi) Piero Pieroni e il consulente storico Raimondo Luraghi — ha fatto nuovamente centro ieri sera con La vera storia di Buffalo Bill.

Ottima trasmissione, diciamolo subito. Dissacrazione spietata del celeberrimo eroe del West? Non diremmo. Ridimensionamento, questo sì. Un deciso, robusto ridimensionamento per cui il prode Cody è stato rimosso da quel fulgente piedestallo sul quale s'era messo lui per primo — un maestro di autoreclamismo — e sul quale l'avevano poi ribadito trionfalmente letteratura popolare e film hollywoodiani.

Un tipo avventuroso, senza dubbio; anche coraggioso, nessuno lo discute; ma una delle sue imprese più gloriose — precisava l'inchiesta — era stata l'uccisione di oltre quattromila bisonti, una caccia facile e senza rischi, con le bestie che impazzite di terrore scappavano e il cavaliere che le fulminava da tre o quattro metri di distanza; e l'atto per cui fu denominato «il vendicatore di Custer» fu l'aver accoppato con una fucilata il capo indiano «Mano gialla» (nessun duello, nessun a corpo a corpo, nessuna sfida) e averne scotennato il cadavere. Dopo di che la fama mondiale gli venne dalla sua attività di attore e di direttore di circo.

«Buffalo Bill fu uno che giocò agli indiani per tutta la vita» è stata la conclusione del reportage «senza ben rendersi conto che si stava sterminando, cancellando dalla faccia della terra, un intero popolo e la sua cultura».

Il nerbo vigoroso del cortometraggio di Nelli era appunto qui. Come nel profilo di John Brown aveva giustificato, per così dire, il personaggio con la descrizione della situazione sociale creata dallo schiavismo, così, quale sottofondo della rievocazione delle gesta del colonnello Cody, ha tracciato un panorama secco e anticonvenzionale della favolosa conquista del West e della tragedia degli indiani dalle lotte iniziali sino all'orrendo massacro (e restano fotografie allucinanti a testimoniarlo) dei resti dei Sioux radunati attorno al vecchio Toro Seduto. Di fronte ad un genocidio, di fronte al formidabili interessi delle forze capitalistiche nei nuovi territori, a che cosa si riduceva un Buffalo Bill col suo pizzo, la sua carabina e il suo sguardo lampeggiante?

* *

Stasera il canale nazionale offrirà tre pezzi: alle 21 Un artista *di Dario Castagnoli, per la serie «Piccole storie», regia di Italo Alfaro, fra gli interpreti Lino Troisi e Carlo Croccolo; alle 21,40 la quarta puntata del* Don Chisciotte *di Lerici e Quartucci e alle 22,10 un documentario giapponese presentato al Premio Italia 1969.*

Sul secondo canale, Universiade dalle 17 alle 19,30; in serata, alle 21,15, Nuova enciclopedia del mare *con il capitolo «Il paese nato dal mare» dedicato al Giappone. Indi un incontro con il trombettista Herb Alpert.*

* *

Da domenica riprenderà la fascia meridiana, ossia i programmi che si iniziano alle 13 e comprendono un reportage o un'inchiesta o un cartone animato o una comica e, dalle 13,30 in avanti, il telegiornale.

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì Il ragazzo dai capelli verdi *di Joseph Losey, con Dean Stockwell, Pat O'Brien, Robert Ryan, Barbara Dale; mercoledì* Le monachine *di Luciano Salce, con Catherine Spaak, Amedeo Nazzari, Sylva Koscina.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 Pagine di commedie musicali *e alle 22* Interpreti a confronto; *sul «secondo» alle 21,30* Violinista Arthur Grumiaux *e alle 22,40* Con Mompracem nel cuore; *sul «terzo» alle 21,30* Tori e lonori *(scrittori spagnoli pro e contro la corrida).*

u. bz.

«Palazzo Cisterna» al Lions

(m.) In una riunione del Lions Club di Torino, tenutasi ieri sera, il dott. Amilcare Cicotero, segretario generale della Provincia, ha illustrato il suo volume «Palazzo Cisterna a Torino», edito di recente e di cui già si annunzia una seconda edizione. L'autore è stato presentato dall'ing. Galli, presidente dell'associazione, che lo ha ringraziato per il contributo portato con tanto successo ad una maggior conoscenza dei «tesori» della città.

Nella riunione del prof. Zoglio ha poi illustrato i risultati della «scuola di pronto soccorso aziendale», istituita dal Lions Club. Vi hanno insegnato i primari degli ospedali cittadini: 80 allievi sono stati diplomati.

Oggi al Cinema TORINO
FINALMENTE TUTTO SU
"QUELLE„ di AMBURGO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

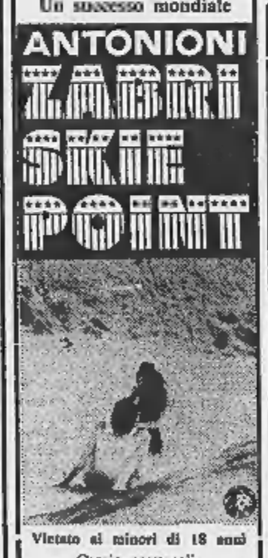
Imminente all'AMBROSIO
«Di anni 19, alta, capelli bruni, molto attraente, il corpo presenta segni di violenza»

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

VITTORIA
dal best-seller di Milena Milani

Vietato ai minori di anni 18

2ª SETTIMANA all'AUGUSTUS
Un successo mondiale
ANTONIONI



Vietato ai minori di 18 anni
Orario spettacoli:
14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

OGGI Ariston OGGI
...Essi sono sempre dovunque...
DOSSIER 212: DESTINAZIONE MORTE
CLAUS KINSKI - STEPHANE AUDRAN - LILLI PALMER
DOSSIER 212: DESTINAZIONE MORTE
MICHEL CONSTANTIN, JEAN CLAUDIO, FREDERIC DE PASQUALE
JEAN CAU
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI al METROPOL
PER LORO LA GLORIA AVEVA UN SOLO SIGNIFICATO: LA MORTE
6 DANNATI IN CERCA DI GLORIA
STUART WHITMAN - ELKE SOMMER
CURT JURGENS
6 DANNATI IN CERCA DI GLORIA
IAN OGILVY - LON SATTON - ISARCO RAVAIOLI
JAMES MITCHUM
A COLORI

SENSAZIONALE!
Domani al CRISTALLO
CHARLES BRONSON
l'eccezionale attore de:
● Due sporche carogne
● C'era una volta il West
● L'uomo venuto dalla pioggia
Nel suo ultimo film
moderno ● aggressivo ● spregiudicato!

Domani al LUX

ASTOR
96° GIORNO
73.490 PRESENZE
Il più grande successo dell'anno

Vietato ai minori di anni 14

IMMINENTE a TORINO
IL FILM CHE E' PIACIUTO DI PIU' A CANNES!
DA UN GRANDE ROMANZO UN FILM STUPENDO!

ANALISI

I sospetti sul vino

(Si parla molto di sofisticazioni, ma con troppo allarmismo - Quali sono gli additivi permessi)

Le viti sono cariche. Se ci sarà sole in settembre, avremo una ricca vendemmia: forse cento milioni di quintali. Eppure, tra qualche mese, quando si comincerà a vinificare, sentiremo dire, come tutti gli anni, che i carabinieri hanno scoperto fabbriche clandestine di vino. Si riparlerà, forse con troppo allarmismo, delle sofisticazioni, si dirà che «è difficile trovare una bottiglia di vino buono». E' giustificato tanto pessimismo?

Il vino si può ottenere da materie diverse dall'uva (sidro di fichi, zucchero, ammoniaca), ma non bisogna vedere la frode dietro ogni angolo. Ha scritto Giovanni Dalmasso: *«Quanto alle stolide accuse circa i milioni di ettolitri di vini "artificiali" (cioè fatti senza uva), basterebbe tener presenti i cento e più milioni di quintali d'uva prodotti annualmente dai vigneti italiani, per domandarsi dove andrebbero a finire se davvero la maggior parte di essi non si trasformasse in vino».*

Dunque, le sofisticazioni esistono, ma in misura inferiore a quel che si crede. L'allarmismo che ogni tanto si diffonde è forse dovuto a facili esagerazioni, o al fatto che l'enologia è un'arte misteriosa. Molte sostanze generalmente considerate dannose o illecite sono invece innocue e consentite dalla legge. Prendiamo, ad esempio, il «famoso» ferrocianuro di potassio, che fece parlare di «vini al veleno». Evidentemente si era fatta confusione con il cianuro di potassio, il potentissimo veleno usato da Goering. Il ferrocianuro di potassio non è affatto pericoloso, la legge stessa lo ammette. L'art. 5 del Decreto presidenziale del 12 febbraio 1965, n. 162, dice: «Nella preparazione dei vini sono permessi... la demetallizzazione con ferrocianuro di potassio, secondo le norme stabilite dal Ministero per l'Agricoltura, di concerto con quello della Sanità, in modo tale che all'analisi chimica il vino non riveli residui di ferrocianuro di potassio o di suoi derivati». Questo prodotto serve a far «precipitare» l'eccesso di ferro contenuto in alcuni vini, che può provocare intorbidamenti.

L'elenco completo delle sostanze apparentemente sospette, ma consentite dalla legge nella vinificazione, sarebbe lungo. Facciamo solo qualche esempio: l'anidride solforosa, che ha una funzione antisettica; le argille attivate, la gelatina, l'albume d'uovo, il sangue di bue o altri «chiarificanti» che non servono per «fabbricare il vino senz'uva», ma per filtrarlo e chiarificarlo. Dopo le varie operazioni, queste sostanze (così come il ferrocianuro di potassio) vengono totalmente eliminate. Il sangue di bue, in particolare, è stato al centro di accese polemiche. A questo proposito, il prof. Walter Ciusa, direttore dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Bologna, scrive che esso *«non serve affatto per colorare il vino»*, ma anzi per chiarificarlo.

«I consumatori credono in generale, scrive ancora Walter Ciusa nel volume "Alcuni aspetti del problema delle frodi alimentari in Italia" *che il vino "falso" sia prodotto con certe misteriose polveri mescolate all'acqua ed agitate ben bene. Non è certamente vero: la maggior parte del vino "falso" è costituita da vinelli supertorchiati, cioè sottoprodotti della vinificazione, di cui viene aumentata la gradazione alcoolica con addizione di zucchero».*

Quindi, attenzione ai vini sofisticati, ma senza esagerare. Ci sono, poi, alcune regole fondamentali per essere quasi certi di bere vino genuino: diffidare dal prodotto sfuso; acquistare vino a denominazione di origine; controllare le capsule con il marchio a secco e il numero progressivo sulle bottiglie; non credere che la limpidezza assoluta sia un pregio: un po' di residuo al fondo della bottiglia è una buona garanzia di genuinità.

Livio Burato

Era stata sequestrata sei giorni fa da un giovane

La tredicenne di Udine trovata ferita con un colpo di pistola

Il rapitore, un radiotecnico di ventisei anni, arrestato dopo un tentativo di fuga Aveva puntato la rivoltella contro il guardacaccia che l'aveva fermato - La ragazza fu colpita dal giovane durante il rapimento - Sarebbe stata anche violentata

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 2 settembre.

Luisa Tomasino, la tredicenne di Povoletto (Udine) scomparsa da casa cinque giorni fa, è stata ritrovata questa mattina, ferita a un braccio da un colpo d'arma da fuoco. Il suo rapitore è stato rintracciato più tardi, dopo un tentativo di fuga, e arrestato: è il radiotecnico Gino Di Lenardis, 26 anni, di Udine. La ragazza era stata vista a bordo di un'auto, assieme al giovane, da un guardacaccia il quale aveva immediatamente avvertito i carabinieri.

Come è noto, Luisa Tomasino alle 16 di sabato scorso aveva lasciato la propria abitazione per recarsi a fare le spese in bicicletta, senza però fare ritorno. Dopo alcune ore, i genitori allarmati si erano messi alla ricerca della figlia e in un fossato, a due chilometri dall'abitazione, il padre aveva trovato la bicicletta.

Immediatamente era stato dato l'allarme. Il parroco aveva suonato le campane a distesa per richiamare i paesani e informarli dell'accaduto. Subito decine di persone si erano unite ai carabinieri in una battuta notturna nella campagna circostante, ma con esito negativo. Le ricerche erano continuate fino a stamane, con l'impiego di decine di carabinieri e di agenti di pubblica sicurezza, e con l'aiuto di alcune squadre di soldati, di un centinaio di cacciatori e di buona parte della popolazione. Una vasta zona era stata setacciata anche con l'ausilio di cani poliziotti. In un raggio di sei chilometri erano stati controllati tutti i cespugli, ogni macchia di verde, ogni campo di granoturco, lungo il greto del Torre, ma senza risultato.

Erano state interrogate molte persone, ma nessuna aveva potuto dare utili indicazioni. Alcune testimonianze erano sembrate interessanti, come quella di un giovane il quale aveva riferito ai carabinieri di avere notato quel sabato sera, sulla strada di Povoletto, proprio dove è stata trovata la bicicletta di Luisa, un uomo maltrattare una ragazzina. Ieri sera, poi, un ragazzo di un accampamento di nomadi alla periferia di Udine — Stefano Makovich, di 12 anni — aveva detto ai militi che sabato pomeriggio gli si era accostata un'auto bianca con il tetto blu, targata Udine, sulla quale era un uomo, che gli aveva chiesto la via per Martignacco. Il ragazzo aveva dichiarato, inoltre, di avere notato all'interno della vettura un cuscino macchiato di sangue.

Ieri sera, ai microfoni della Rai, la madre della tredicenne, Mirella Rizzotti, aveva lanciato un appello affinché le restituissero la figlia. *«Non resisto più»*, aveva detto tra le lacrime. Da sabato non la donna non toccava cibo; sedeva affranta nel tinello della sua casetta, in attesa che le riportassero Luisa: *«Ma viva, viva datemela restituitemela».*

La cattura dei Di Lenardis è stata particolarmente drammatica. Il guardacaccia Ernesto Facile, udito un colpo di arma da fuoco, si è avvicinato ad un'utilitaria ferma sul ciglio della strada, dalla quale gli sembrava fosse partito lo sparo. Mentre effettuava il controllo della vettura ha scorto all'interno la ragazza, pallida e taciturna. Insospettito, le ha chiesto il nome. Saputo che si trattava della Tomasini, ha estratto la pistola, si è seduto accanto al Di Lenardis e gliel'ha puntata contro, intimandogli di dirigersi verso la stazione dei carabinieri.

Il giovane ha ubbidito docilmente. E' stato questo atteggiamento remissivo del rapitore che ha indotto il guardacaccia a rimettere la pistola nella fondina. Improvvisamente il Di Lenardis, strada facendo, ha estratto una rivoltella e continuando a tenere il volante con l'altra mano ha sparato a bruciapelo, fortunatamente senza colpire il Facile. Poi ha bloccato l'auto, quando già si trovava nell'abitato di Faagna, ed è scappato. Il guardacaccia ha dato l'allarme e subito si è iniziata una battuta, con l'ausilio anche dei cani poliziotti. Il giovane è stato rinvenuto nascosto in un campo di grano ed infine catturato.

Il Di Lenardis, nativo di Martignacco in Friuli, era ricercato in quanto dall'8 agosto si era allontanato dal suo reparto, il 165° Reggimento Fanteria «Saluzzo» di Cuneo, dove prestava servizio militare. Nel pomeriggio è stato interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica di Udine dott. Diez e successivamente è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Udine.

La ragazza, che presentava una lieve ferita d'arma da fuoco all'avambraccio sinistro (il rapitore le aveva sparato per spaventarla al momento del rapimento), è stata ricoverata all'ospedale di Udine. Versa anche in un grave stato di choc. Durante i quattro giorni, il Di Lenardis le ha fatto mangiare soltanto qualche pezzo di cioccolata e l'ha costretta a dormire nell'automobile. Le indagini continuano per accertare vari reati che sarebbero stati commessi dal Di Lenardis, fra cui il ratto a scopo di libidine e violenza carnale. Il giovane dovrà rispondere anche di diserzione e di furto, in quanto l'auto sulla quale si troveva è risultata rubata.

g. c.

Udine. La tredicenne Luisa Tomasino in braccio al padre ieri poco dopo il ritrovamento (Telefoto Associated Press)

E' giunto ieri a Roma

Roma. Gianluca Stellino arriva dal Cairo (Telefoto Ansa)

Estradato in Italia il genovese che dirottò un aereo in Egitto

Con una pistola giocattolo, la sera del 31 maggio, costrinse il pilota di un bireattore a raggiungere Il Cairo - «Avevo un debito di riconoscenza con gli arabi», ha detto - Attende il processo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

Giovanni Luca Stellino, l'universitario genovese che con una pistola-giocattolo impose al pilota di un bireattore dell'«Alitalia», diretto a Roma con 31 persone a bordo, di atterrare al Cairo, è da questo pomeriggio in Italia, rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli», in attesa di essere trasferito nel capoluogo ligure.

Pallido, barba lunga, sceso da un aereo dell'«United Arab Airlines», ammanettato tra due funzionari dell'Interpol, non ha voluto spiegare perché, la sera del 31 maggio scorso, decise di dirottare il *DC-9* subito dopo il decollo da Genova. Più tardi, nei corridoi della questura di Roma, Giovanni Stellino ha detto: *«Parlerò soltanto con i giudici della mia città».* Con lo sguardo nel vuoto ha aggiunto: *«Si è trattato di un debito di riconoscenza nei confronti degli arabi».*

E' la stessa frase che lo studente ha ripetuto con insistenza ossessiva ai due funzionari dell'Interpol che ieri, appena la Rau ha accordato l'estradizione, hanno provveduto a trasferirlo in Italia.

Che cosa il giovane voglia raccontare ai magistrati genovesi, i quali hanno emesso contro di lui l'ordine di arresto per sequestro di persona, dirottamento aereo ed espatrio clandestino, non è ancora chiaro. Si sa soltanto che Giovanni Stellino, dopo aver chiesto asilo politico al governo del Cairo, raccontò alla polizia egiziana una sconnessa storia di ricatti e di persecuzioni nei suoi confronti ad opera di un avvocato di Varese Ligure.

Si tratta probabilmente dello stesso professionista che, il 24 marzo, rischiò di essere investito a Santa Margherita Ligure dall'auto dello Stellino; l'avvocato denunciò il giovane per tentato omicidio, minacce e ingiurie.

f. a.

Interrogazione al governo

I «buoni» benzina per turisti stranieri

Roma, 2 settembre.

L'on. Stefano Servadei, del psi, ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio per sapere se è a conoscenza *«della situazione di estremo e generale disagio provocato nelle località a forte presenza turistica straniera dalla richiesta che i normali buoni benzina acquistati al momento dell'ingresso in Italia siano integrati per contanti all'atto dell'acquisto del carburante per la parte corrispondente al recente aumento dell'imposta erariale».*

L'interrogante chiede inoltre di sapere se il Presidente del Consiglio sia a conoscenza *«del poco favorevole andamento, nel corrente anno, degli arrivi e delle presenze turistiche straniere in Italia, con conseguenze pesanti per il settore e per l'economia generale».*

Servadei, dopo aver sostenuto che *«il recente aumento del prezzo del carburante anche per i turisti è destinato ad avere ripercussioni negative di carattere generale assai superiori al maggior gettito fiscale relativo»*, conclude la sua interrogazione chiedendo di conoscere *«con urgenza quali provvedimenti si intendano assumere per superare le difficoltà attuali e di prospettiva».*

(Ansa)

I tassisti per la benzina chiedono agevolazioni

Roma, 2 settembre.

I tassisti chiedono un aumento dell'integrazione che ricevono sulla benzina consumata per il proprio servizio. Secondo i dati forniti dalla Unione tassisti d'Italia (Uti) gli aumenti apportati al prezzo della benzina dal «decretone '70» e dalla delibera del Comitato interministeriale prezzi (Cip) con la quale il margine spettante ai benzinai è stato aumentato di 2 lire il litro, hanno fatto aumentare il costo di esercizio per ogni singolo tassì di poco meno di 100 mila lire annue.

Attualmente ogni tassista riceve un'integrazione di 77,13 lire per ogni litro di benzina con un massimo di 9 litri il giorno. In realtà, secondo la Uti, il consumo di benzina medio per ogni auto pubblica è di circa 15 litri il giorno, per cui il prezzo medio pagato dai tassisti per ogni litro di benzina è di circa 115,7 lire.

Già da diverso tempo l'Unione aveva richiesto alle autorità competenti di aumentare, in seguito ai rincari verificatisi da qualche tempo (relativi, in particolare, ai prezzi del pneumatici e delle autovetture) il numero di litri soggetti ad integrazione. I provvedimenti (del «decretone», riguardanti il prezzo della benzina e il bollo della patente hanno spinto i 12 mila tassisti a sollecitare di nuovo un provvedimento a loro favore. In particolare si vorrebbe che il numero di litri di benzina al giorno soggetti ad integrazione fosse portato a 15.

(Ag. Italia)

Ex pugile dopo una rapina aggredisce un carabiniere

Il giovane, con due amici, aveva rubato il portafogli ad un agricoltore - Sfuggito al posto di blocco è stato catturato sulla via di Pinerolo

Gianfranco Morosini

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 2 settembre.

(m. g.) Tre giovani di Pinerolo sono stati arrestati dai carabinieri poco dopo aver rapinato del portafogli un agricoltore. Uno di essi, ex pugile, ha aggredito un brigadiere dei carabinieri, procurandogli lesioni guaribili in 12 giorni.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte, in Val Germanasca. Vittima l'agricoltore Chiaffredo Agù, di 56 anni, abitante a Pinerolo, proprietario di una villetta a Praly, dove trascorre parte dell'estate.

Ieri l'Agù, che si era intrattenuto fino a tarda ora in un bar del piccolo paese, mentre stava tornando a casa è stato superato da una utilitaria, a bordo della quale si trovavano tre giovani: Aldo Cadeddu, 25 anni, riquadratore, residente a Luserna San Giovanni; Gianfranco Morosini, 22 anni, ex pugile, operaio, residente a Pinerolo in via al Colletto; Giancarlo Castagno, 25 anni, residente a Pinerolo in via Alliaudi.

I tre automobilisti hanno intimato all'Agù di consegnar loro il portafogli, contenente poco più di 40 mila lire, ed al suo rifiuto l'hanno aggredito, picchiato e quindi gli hanno sottratto il portafogli. Subito dopo sono risaliti in auto, dirigendosi verso Pinerolo. L'Agù è però riuscito a rilevare il numero di targa dell'auto e, trascinatosi fino al bar di Praly, ha telefonato ai carabinieri.

I militari hanno subito istituito un posto di blocco ad un passaggio obbligato, alla periferia di Perrero, dove poco dopo è stata fermata l'auto segnalata. Fatti scendere i tre, il brigadiere Lippi ammanettava subito il Cadeddu ed il Castagno, ma non riusciva ad immobilizzare il Morosini che, dotato di notevole forza, si divincolava e riusciva a dileguarsi dopo averlo percosso. Aveva così inizio una vasta battuta, nel corso della quale il Morosini veniva catturato mentre si dirigeva a Pinerolo.

Si cercano i veri organizzatori

Legata alla "mala" torinese la bisca scoperta ad Alassio

Indagini per stabilire la presenza di altre case da gioco in Riviera - La «rete» sarebbe estesa al traffico di droga e alle case squillo

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 2 settembre.

La bisca clandestina scoperta ad Alassio in un box di un elegante condominio di via Vespucci, non era che l'inizio di una losca attività che avrebbe dovuto svilupparsi in Riviera non soltanto sfruttando il gioco di azzardo ma allargandosi in seguito allo spaccio della droga e alle case squillo. Anche se gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sulla operazione di qualche giorno fa, tale ipotesi si va sempre più facendo strada.

Con ogni probabilità gli organizzatori di questo giro sono in stretto collegamento con la «mala» torinese. Tra le 14 persone sorprese nella bisca, infatti, vi era anche un pregiudicato residente a Torino, già denunciato per detenzione di stupefacenti, traffico di assegni rubati e truffa. Con molta probabilità egli non si trovava nel locale in qualità di cliente ma nella veste, se non di tenutario effettivo, quanto meno di cointeressato agli utili.

Un altro pregiudicato, tale Francesco Porcu, funzionava da «palo» all'esterno per avvisare i giocatori in caso di eventuali incursioni degli agenti dell'ordine. Il Porcu era uscito dal carcere quattro o cinque giorni prima della scoperta della bisca; il fatto che appena rimesso in libertà abbia subito trovato una «sistemazione» lascia chiaramente intendere a quali ambienti si debba risalire per trovare gli organizzatori.

Gli inquirenti stanno anche muovendosi in un'altra direzione tendente a stabilire l'eventuale presenza di altre bische in Riviera. In quella ricavata nel box di via Vespucci, infatti, saltuariamente faceva la sua apparizione una roulette che veniva portata da un complice in automobile. Questo particolare fa sospettare che la roulette venisse affittata sera per sera ad Alassio ed in altre località della costa, in modo da poterla far fruttare al massimo. Quando il croupier sedeva al tavolo ovale nel box di Alassio, la saletta era al gran completo.

Fra pochi giorni, forse domani stesso, il tenente Biondi della tenenza di Alassio, avrà concluso le sue indagini e trasmetterà la pratica al magistrato con le relative denunce. In queste ultime ore si cerca di stabilire la vera responsabilità di Vincenzo Fiorentino, il giovane che a fine luglio ha preso in affitto con un contratto di due anni il box poi trasformato in bisca.

Non è escluso che nella vicenda egli rappresenti soltanto una «testa di legno» per coprire i veri organizzatori.

La scelta di Alassio per svolgere questo tipo di attività che avrebbe dovuto in seguito essere integrata con altre ben peggiori, è dovuta quasi certamente al fatto che durante l'estate la cittadina rivierasca è frequentata da gente con larghe disponibilità finanziarie. Il «lavoro» avrebbe potuto dare buoni frutti anche nelle altre stagioni in quanto con l'«Autostrada dei Fiori» che ormai raggiunge Andora e il completamento della Torino-Savona l'arrivo di numerosi ospiti per i *weekend* è assicurato in qualsiasi periodo dell'anno.

v. p.

Cacciatore mira a un passero ferisce il parroco alla finestra

Il sacerdote è stato colpito a un occhio e al corpo - L'uccello è volato via

Bergamo, 2 settembre.

La passione per la caccia ha tradito un giovane della frazione Zorzone di Oltre il Colle, nell'alta Valle Serina. Visto un uccello su un albero nella piazza del paese, il cacciatore, che si trovava nella propria abitazione, ha imbracciato il fucile e sparato.

Il colpo è andato a vuoto, ma l'eco dello sparo ha messo in allarme il parroco, don Domenico Avogadro, di 40 anni. Affacciatosi alla finestra della canonica che dà sulla stessa piazza, il sacerdote è stato raggiunto in pieno viso ed al corpo da una seconda scarica di pallini. Il cacciatore aveva infatti sparato un altro colpo. Il sacerdote è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Bergamo, dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni. I pallini lo hanno colpito all'occhio sinistro, al torace, alla spalla ed al braccio sinistro. La ferita all'occhio è grave e potrebbe anche far perdere la vista al prete.

Nella frazione Zorzone, sono cominciate le indagini dei carabinieri. In un primo momento si è pensato ad un attentato diretto contro il parroco. Poi questa ipotesi è caduta e i carabinieri hanno identificato il maldestro sparatore. E' Secondo Colombo, di 23 anni, che è stato denunciato a piede libero per lesioni colpose, spari in luogo abitato e caccia abusiva. L'uccello, dopo la seconda scarica di pallini, è volato via, incolume.

(Ansa)

Due bambine su un albero colpite da un cacciatore

Brescia, 2 settembre.

Due bambine sono rimaste ferite da alcuni pallini sparati con un fucile da caccia. Portate all'ospedale, sono state giudicate guaribili in dieci giorni.

Il fatto è accaduto a Brozzo, una località della Valtrompia, dove Fiorella Brignoli, di undici anni, e Graziella Potettu, di dieci, salite su un albero, sono state colpite da una scarica di pallini sparati da un cacciatore che era appostato nelle vicinanze.

L'uomo, appena udite le grida delle bambine ed accortosi dell'incidente, si è allontanato, mentre le piccole sono state soccorse e trasportate all'ospedale.

(Ansa)

ISTITUTO MAGISTRALE
RICUPERO ANNI
Presso l'ISTITUTO POGLIANI
C. Francia 3 - Tel. 542.820-517.371 - Torino
funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale e per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione.
Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'istituto:
dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 21.

CONCORSO MAGISTRALE
Il Provveditore agli Studi di Torino, con Bando in data 1-9-1970 n. 8782, ha messo a concorso i seguenti posti: n. 384 nel Capoluogo; n. 145 negli altri Comuni della provincia (ruolo ordinario); n. 352 (ruolo soprannumero).
Informazioni e preparazione presso
Istituto BERTOLA
VIA PO 11 - TELEFONI 542.549 - 541.421
(dal 1887 al servizio della Scuola)

Collegio «G. Pascoli» Cesenatico (Forlì) - Tel. 80.236
Collegio «Di Rorai» Rovigo - Via Silvestri n. 9, Telef. 24.803.
Collegio «G. Pascoli» Ponticella di San Lazzaro di Savena (Bologna). Tel. 47.47.81
Collegio «A. Papa» Milano - Viale A. Papa n. 22, Telef. 32.28.76.
Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di Scuola Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma
CASELLA POSTALE 1492 - BOLOGNA A. D.

SANREMO
Incantevole panorama - Tranquillità - Zona Capo Verde
VENDESI ULTIMO APPARTAMENTO
in palazzina signorile - 3 letto - soggiorno - pranzo - tripli servizi cucina - guardaroba - giardinetti - box - mutuo San Paolo
Rivolgersi: Ing. R. Battigelli, Milano, telefono 482.606
Agenzia Bernardi, Sanremo, corso Imperatrice 106, telefono 85.356

ASTE GIUDIZIARIE
L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE informa che dal 3 settembre riprendono il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana le Aste in Torino — Via S. Ottavio 14 — con inizio alle ore 16. Per le vendite in loco gli interessati, per conoscere l'ora ed il luogo, possono rivolgersi agli uffici dell'Istituto o telefonare all'88.22.80, 87.60.39. Maggiori dettagli nel settimanale «Aste Giudiziarie» in vendita presso gli uffici dell'Istituto. Comunica inoltre che ogni giovedì presso la sede di via S. Ottavio 14 sono posti in vendita autoveicoli vari. Giovedì 10 settembre alle ore 16 le seguenti autovetture: Alfa Romeo Giulia T.I. e Fiat 600.

AGONISMO E SPORT ALLA PORTATA DI TUTTI
INVITO AL TECNO SPORT 70
2ª MOSTRA - CONVEGNO SU IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI
MILANO - 20-27 SETTEMBRE 1970
LINATE AEROPORTO (DEVIAZ. PER NOVEGRO)
Per informazioni:
(20133) Milano - Viale Corsica 43 - tel. 714.840

AGENTE REGIONALE
cercasi da ditta industriale
Con vasto programma utilizzato in costituzioni settori economici particolarmente da industrie ed officine meccaniche ed elettrotecniche. Indispensabile massima introduzione nei settori indicati, iniziativa e capacità contatti ad alto livello.
Ottima provvigione, partecipazione spese ed inoltre assistenza commerciale, tecnica e propagandistica.
Assicurasi assoluta discrezione e priorità assoluta.
Offerte a: «Elas-Kompass Pubblicità 68 — 10100 Torino».

trascorrete
una giornata distensiva,
un indimenticabile week-end,
nel magnifico parco
di VILLA MAINONI
ad ERBA
potrete ammirare oltre 5000 conigli
e gustare tutte le autentiche
specialità brianzole
ERBA 4/5/6/7 settembre 1970
MOSTRA INTERNAZIONALE DI CONIGLICOLTURA

Tragici sviluppi d'una storia sudicia e oscura

Morto di collasso lo psichiatra accusato dalla lolita di Varese

Il prof. Adamo Fiamberti, 76 anni, era il personaggio più noto della vicenda - Era imputato di «atti di libidine violenta», in seguito alle rivelazioni della ragazzina Il suo amico, lo scrittore Pietro Chiara, ha detto: «Lo scandalo lo ha distrutto»

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 2 settembre.

(v. m.) *Il giudice istruttore del Tribunale di Varese, dott. Rovello, ha compiuto alcuni interrogatori per completare l'inchiesta sulla «casa squillo» di via Reinoldi e sulla «lolita» Laura Nigro di 14 anni. La vicenda fu scoperta i primi dello scorso luglio, la ragazza accusò 19 uomini — la maggior parte professionisti e industriali — di esserxi incontrati con lei. Fra gli accusati c'era il noto psichiatra Adamo Fiamberti, morto improvvisamente per collasso l'altra sera all'ospedale di Feltre.*

Oggi il giudice istruttore ha interrogato Laura Nigro, che è stata accompagnata da una assistente sociale, ed era giunta a Varese domenica scorsa, dal collegio dell'Italia Centrale di cui è ospite su richiesta dei genitori che, due mesi fa, cercarono così di sottrarla alla curiosità e al pettegolezzo. Il colloquio della ragazza con il giudice è durato un'ora e mezzo. Nei prossimi giorni il fascicolo istruttorio sarà consegnato al procuratore della Repubblica di Varese, dott. Cioffi.

Il professore anti-tabù

Dal fascicolo istruttorio per «l'affare della lolita di Varese» viene cancellato il nome del prof. Adamo Fiamberti, 76 anni, il personaggio più noto di questa sudicia storia di provincia. Il professore è morto. Uscirà dallo scandalo. Da due mesi, smarrita e vergogna gli pesavano addosso come un soprabito vecchio.

«Mi credo — si sfogava con lo scrittore Pietro Chiara, suo amico —, *le cose non sono davvero andate come sostiene quella ragazzina».* Adesso Chiara mi dice: *«Gli credevo. Continuo a credergli».* Ma altri, quelli che sono sempre in tribunale spiegano quando le cose vanno male, restano convinti che l'anziano professionista *«aveva ceduto al demone della ninfofilia».* Comunque, egli è morto e per ora non si sa se l'accusa di «atti di libidine violenta» è vera.

E' terribile, in ogni modo, chiudere così una vita che è stata magnifica sul piano scientifico. Nato a Stradella, Fiamberti si laureò a Torino, nel 1926 si specializzò a Parigi, è docente alla clinica per le malattie nervose di Milano, dal 1938 al '65 dirige l'ospedale psichiatrico di Varese. Vanta 180 pubblicazioni scientifiche. Grand'Ufficiale. Invitato ai congressi internazionali. La sua fama poggia soprattutto sulla scoperta di due metodi di cura per le malattie mentali: l'impiego dell'acetilcolina nella demenza precoce e della leucotomia sorbitaria: un intervento che dura dieci minuti e che interrompe la via sulla quale corre la pazzia. Nel '50, al congresso mondiale di Parigi, riceve la qualifica di «benefattore dell'umanità».

Ero andato a trovarlo, a Varese, vent'anni fa, per un giornale sportivo che voleva sapere perché i portieri e le ali sinistre sono, in genere, i giocatori più estrosi e eccentrici del calcio. Lui poteva rispondermi, perché era psichiatra di fama mondiale e perché nel 1915 era stato ala sinistra del Torino. Un uomo affabile e intelligente, che mi aveva mostrato orgoglioso il suo ospedale, senza sbarre alle finestre, con i pazienti liberi di girare dove volevano. *«Vede quel campo di tennis? è per loro. Vede quel campo di calcio? anche quello è per loro».* E mi diceva: *«Sostengo che per rieducare il malato di mente, cosa prima è convincerlo che non è un escluso, che la società non lo ha bandito. Macchè sbarre: nemmeno nel reparto agitati. Nella nostra casa recuperiamo circa il sessanta per cento dei pazienti. Percentuale più alta di altri ospedali, ma ancora troppo bassa. Dobbiamo fare di più, non dobbiamo smettere di lavorare, di studiare».*

Ha continuato a lavorare quando è andato in pensione. Ancora congressi, cenacoli. Indagini sulle cause della morte di Cavour (una malaria trascurata, sosteneva). Ma gli era morta la moglie ed era senza figli: soffriva la solitudine. Ecco: immalinconito dalla vecchiaia e dalla solitudine. Qualche volta, la sera, al cinema da solo. Altre volte, le chiacchierate con l'amico Chiara. Due mesi fa, con la sorpresa di tutti, una ragazzina di 14 anni ha raccontato una sporca vicenda, ha fatto il nome di diciannove persone e uno era quello del prof. Fiamberti.

Si afferma ora che il professore ha sempre attribuito molta importanza al sesso, ponendolo al centro di nevrosi, introversioni, nevrosi psichici. «Sosteneva che molti mali dell'anima dipendono dalla cultura e dalla società incidevano sui nostri comportamenti e studiava l'argomento da esperto, facendone oggetto anche di trattati medici». Assicurano che su questo argomento aveva vedute molto larghe, ma forse le rivelazioni della «lolita» sono andate oltre quello che lui poteva sopportare.

«Era un uomo — mi dice Chiara — *che dava molta importanza ai valori morali. Ma capiva che qualcosa cambiava. La sua maggiore libertà sessuale le trovava un compenso alla solitudine, alla devastazione di un'esistenza. Considerava il riaccendersi di una passione amorosa cosa salutare per l'igiene mentale».* Però la ragazzina di Varese non ha parlato di passione amorosa, è stata invece piuttosto cruda nel racconto, e il professore è uscito male dalle sue accuse.

«Lo scandalo lo ha sconvolto?». Risponde Pietro Chiara: *«Lo ha distrutto. Lamentava: "Se almeno la gente mi trattasse alla stregua degli altri accusati...". Invece la celebrità e l'eccellenza di scienziato lo ponevano al centro della vicenda».* Dice lo scrittore: *«Gli ho telefonato l'altra sera. Avevo saputo che era stato chiamato a Feltre per la scelta del primario psichiatrico di quella città. Mi sono congratulato e gli dissi: vede che l'apprezzano per quello che è, per quello che vale?».* Il professore gli avrebbe risposto: *«Mi sento troppo stanco, non ce la faccio più a vivere».*

Luciano Curino

Varese. Il prof. Adamo Fiamberti e Laura Nigro

Furto in Vaticano per dodici milioni

Città del Vaticano, 2 settembre.

(t. p.) Grosso furto in Vaticano. In un comunicato ufficiale si dice che *«lunedì mattina, è stato rilevato presso l'ufficio filatelico del governatorato vaticano un ammanco in danaro liquido, assegni e francobolli e sono in corso accertamenti per stabilire l'entità dell'ammanco che non sembra grave».*

Da altre fonti si è appreso che il furto sarebbe avvenuto nella notte tra sabato e domenica e che il bottino sarebbe di circa 12 milioni.

Eletta a Montecatini

Una signora pavese è la "donna ideale,,

Ha 27 anni, sa conversare e cucinare gli spinaci - Domani il titolo europeo

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini Terme, 2 sett.

Una bella signora lombarda con diploma magistrale e laureanda in pedagogia è la «Donna ideale d'Italia 1970»; l'ha scelta la giuria dopo lunghe discussioni al termine di due giorni di prove ed esami. Si chiama Enrica Comelli Massara, 27 anni, nata e abitante a Garlasco in provincia di Pavia; insegna in una scuola elementare differenziale, un lavoro che l'appassiona molto, per questo vorrebbe laurearsi anche in psicologia. Sposata al titolare di un'industria alimentare, ha un bellissimo bambino, Matteo di 4 anni. Alta, slanciata, occhi nocciola, lunghi capelli corvini raccolti dietro la nuca, la «Donna ideale d'Italia» ha vinto di stretta misura, insidiata sino all'ultimo da una signorina bergamasca. S'interessa di musica classica, ama molto leggere, anche libri impegnati. Questo e la innata facilità nel condurre una conversazione hanno giocato a suo favore durante la prova culturale. Le piace cucinare con fantasia. Frutto della fantasia anche il piatto che ha presentato nella prova di cucina, le «Cicche del nonno», a base di spinaci.

Come dovrebbe essere una donna ideale? Enrica Comelli Massara la descrive così: fisicamente accettabile, matura, inserita nel lavoro e nella società attivamente. Questo però non le deve impedire di dedicarsi alla casa e alla famiglia.

La concorrente che sino all'ultimo ha conteso il titolo alla «Donna ideale 1970» è Anna Maria Pesenti, ventiseienne signorina di Bergamo, segretaria in una ditta d'arredamento, molto contenta del suo lavoro; lo vorrebbe cambiare soltanto per dedicarsi alle pubbliche relazioni. Ama l'arte, in particolare la musica; le piace viaggiare, pratica la pesca subacquea ed il tennis, legge molto.

Enrica Massara Comelli «Donna ideale '70» (Tel.)

Altra concorrente la signora Roberta Rambaldi, di Ferrara; 26 anni, segretaria d'azienda, appassionata di viaggi e di letture. Ha un bimbo. Ha ricevuto il premio per la cultura. La giuria ha assegnato il riconoscimento per il cucito alla signorina Antonella Gasparro, nativa di Torino, abitante a Rapallo, segretaria d'azienda. Castana, occhi azzurri, è alta un metro e settanta. Per la caccia all'errore su una tavola imbandita, è stata premiata l'indossatrice Franca Greco, di Catanzaro Lido. Nella prova di cocktail si è imposta la diciottenne impiegata Deanna Bellucci, di Sassuolo (Modena). Il premio della simpatia è stato assegnato a Diana Picone, di 23 anni, nativa di Pescara ma abitante in Belgio, dove lavora come segretaria di un medico in un ospedale universitario. E' stata eletta dai nostri emigrati in Belgio.

Domani s'iniziano le prove per le concorrenti straniere al titolo di «Donna ideale d'Europa». Giungono da Belgio, Spagna, Francia, Malta, Jugoslavia, Finlandia, Svizzera, Irlanda, Svezia, Austria, Germania Federale, Norvegia, Cipro e Inghilterra, scelte in base a concorsi che nelle varie nazioni hanno impegnato per mesi riviste e stazioni televisive. Con queste finaliste dovrà battersi per il titolo europeo la signora Enrica Comelli Massara in rappresentanza dell'Italia. La proclamazione ci avrà venerdì sera.

Franco Marchiaro

Il bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Lignano Sabbiadoro: temp. 29, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento leggero.

Il tempo che farà

Al Nord e sulla Toscana cielo da nuvoloso a coperto con piogge che dal Piemonte e dalla Liguria si estenderanno, durante la giornata, alle altre regioni. Sulle rimanenti regioni, annuvolamenti irregolari con possibilità di locali piogge. *Al Sud e sulla Sicilia, in prevalenza sereno o poco nuvoloso.* Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *poco mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	18	35	L'Aquila	16	35
Bolzano	12	28	Roma	15	30
Trento	17	25	Campob.	15	24
Verona	17	29	Bari	21	26
Trieste	20	28	Napoli	18	29
Venezia	18	25	Potenza	11	22
Milano	17	24	Catanzaro	19	26
Bologna	17	29	Reggio C.	22	30
Firenze	16	29	Messina	24	28
Pisa	16	28	Palermo	26	36
Ancona	18	23	Catania	18	29
Perugia	18	29	Alghero	18	28
Pescara	16	27	Cagliari	18	30

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	20
Londra	13	17
Berlino	8	21
Amsterdam	12	18
Bruxelles	14	26
Madrid	19	30
Mosca	11	20
Stoccolma	14	22

Clandestina per amore su una nave giunta a Genova

Romantica ragazza argentina di 21 anni era nascosta nella cabina di un marinaio

E' una commessa - Il 6 agosto a Buenos Aires aveva incontrato un marittimo jugoslavo Fra i due giovani c'è stato il classico colpo di fulmine e a notte fonda la ragazza è salita sulla nave - Adesso verrà rimpatriata ma è certa che il suo innamorato andrà a riprenderla

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 settembre.

Per amore di un marinaio jugoslavo, una bella argentina, Rosa Angelica Lopez, 21 anni, si è fatta clandestina: dopo quattro giorni di vita nella cabina del suo innamorato, Ivan Spiritavich, 24 anni, originario di Spalato, la giovane è stata scoperta. Poiché la nave, la «Lagos Superior», di 10.629 tonnellate, battente bandiera panamense, era ormai molto lontana dalla costa sudamericana, il comandante l'ha tenuta a bordo e oggi, quando il mercantile è giunto a Genova, dove deve scaricare i cereali che ha nelle stive, ha informato la polizia portuale e il console argentino.

La ragazza resterà sulla «Lagos Superior» fino a venerdì, sino a quando cioè la nave — che per il momento è in rada in attesa che si liberi un posto in banchina — sarà attraccata. Solo allora Rosa Angelica Lopez, che è senza passaporto, sarà presa in consegna da un agente di polizia che la porterà al consolato: qui verrà presa una decisione sul suo rimpatrio.

La storia d'amore di Rosa Angelica ha avuto inizio il 6 agosto, quando il mercantile panamense ha dato l'ancora nel porto di Buenos Aires. Ivan Spiritavich è sceso a terra, ha fatto un giro per le strade della capitale argentina ed è entrato in una «confetteria» per comprare dei dolci. La commessa che lo ha servito era Rosa Angelica Lopez: *«E' bastato uno sguardo* — ha detto la ragazza — *perché capissi che quello era l'uomo della mia vita. Lo stesso è stato per lui: un vero e proprio colpo di fulmine».*

Quando il negozio ha abbassato le saracinesche, ad attendere Rosa Angelica c'era il giovane jugoslavo. Una passeggiata romantica, poi un giuramento di eterno amore. *«Resta qui in Argentina* — ha detto la ragazza — *troverai un lavoro e potremo vivere felici insieme».*

«Non posso andarmene — ha risposto il marinaio — *a casa ci sono i miei genitori che mi aspettano: vieni con me, dobbiamo andare in Italia. A Genova sbarcheremo e saliremo sul treno per Spalato».* A notte fonda i due sono saliti a bordo, senza che nessuno li vedesse e sono entrati nella cabina di Spiritavich. La nave ha sostato per tre giorni a Buenos Aires, e la ragazza è rimasta nascosta nella cabina di Ivan, che le portava segretamente da mangiare e da bere.

Genova. Rosa Angelica Lopez, la clandestina (Nazzaro)

Rosa Angelica è stata scoperta dopo una giornata di navigazione, quando ormai la costa argentina era scomparsa all'orizzonte da molte ore: tra i ventisei uomini dell'equipaggio si sono diffuse le prime voci, i primi sospetti, e alla fine il comandante ha fatto una «sorpresa». *«A quel punto* — ha detto il comandante — *non potevo che fare quello che ho fatto: ho separato quei due, ho messo la ragazza nella cabina riservata all'armatore e ho fatto avvertire i genitori della Lopez, via radio, che la loro figlia era a bordo con noi, in buone condizioni».*

Appena la nave è giunta a Genova e ha gettato l'ancora in rada, Ivan Spiritavich è stato fatto sbarcare ed è così dovuto tornare in Jugoslavia. *«Mi vuole molto bene* — ha detto Rosa Angelica, — *e presto ci rivedremo. Verrà a prendermi in Argentina e io mi farò trovare con tutte le carte in regola».*

Filiberto Dani

La malavita romana ha restituito l'anello rubato a Giulietta Masina

Il gioiello (valutato 20 milioni) consegnato al proprietario di un bar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

(r. a.) La «malavita» romana ha restituito l'anello rubato a Giulietta Masina, la cui pietra centrale (uno smeraldo) era stata valutata 20 milioni di lire.

Stamane nella villa dell'attrice a Fregene il funzionario di polizia che ha condotto le indagini, e al quale i malviventi hanno «indirizzato» l'anello, ha consegnato alla Masina il prezioso gioiello, recuperato in circostanze alquanto insolite. Ieri sera, infatti, il dott. Sesti Miraglia, dirigente il commissariato Tuscolano, riceveva una singolare telefonata: *«Se rivuole l'anello della Masina, si rechi al bar Rocchi di via Appio Claudio 318»,* diceva l'anonimo interlocutore. Il funzionario di polizia raggiungeva il locale indicato e qui il proprietario gli consegnava un pacchetto contenente l'anello. Lo aveva ricevuto poco prima da un ragazzo, al quale era stato affidato da un automobilista che lo aveva incaricato della «commissione» regalandogli cento lire. L'uomo che ha dato il pacchetto al ragazzo era a bordo di una «Mercedes»: questa l'unica traccia lasciata dai malviventi.

Il furto avvenne l'11 agosto in via San Giacomo. Giulietta Masina, mentre era in compagnia del marito Federico Fellini, fu avvicinata da due giovani in motoretta, che le strapparono di mano la borsa contenente lo smeraldo. I carabinieri del nucleo investigativo di piazza San Lorenzo in Lucina, che avevano raccolto la denuncia, iniziarono subito le indagini. Il dott. Sesti Miraglia, dirigente il commissariato Tuscolano, giunse alla identificazione dei due ladri, che furono arrestati.

Proseguendo le indagini, il dott. Sesti Miraglia identificò anche l'intermediario tra ladri e ricettatore, il quale è stato denunciato in stato di irreperibilità. Evidentemente il ricettatore che, a quanto confessarono i ladri, aveva acquistato il prezioso anello per un milione e cinquecento mila lire, ha deciso di disfarsi del gioiello facendolo pervenire al dirigente il commissariato.

Stamane, dopo aver riconosciuto il suo anello, Giulietta Masina, nel ringraziare gli inquirenti ha esclamato: *«I ricettatori hanno avuto paura della polizia».*

Si getta dalla finestra per paura dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 settembre.

(g. m.) Una donna ammalata da tempo si è uccisa gettandosi dalla finestra della propria abitazione. Stamane avrebbe dovuto essere ricoverata in clinica. Si tratta di Silvia Marina, 63 anni, abitante con l'anziana madre in via Benedetto Marcello.

La donna, poco prima delle nove, senza farsi sentire dalla madre inferma, ha aperto la finestra della propria camera al quinto piano e si è gettata nel vuoto.

Sul posto sono accorse numerose persone, che hanno cercato di portare soccorso alla Marina. Era già morta.

Organizzazione scolastica

Istituti

MINERVA
Via Giolitti 33 - Telef. 82.503 - 872.347
10123 TORINO

LEONARDO da VINCI
V. Meucci 1 (ang. p. Solferino 14/A)
Tel. 511.008 - 546.636 - 10121 TORINO

RISULTATO ESAMI di MATURITÀ

(anno scolastico 1969/1970)

I seguenti allievi della «Organizzazione scolastica MINERVA - LEONARDO DA VINCI» hanno conseguito il DIPLOMA di MATURITA' TECNICA sostenendo gli Esami di Stato in sessione unica

DIPLOMATI RAGIONIERI

1 BAR Sergio
2 BARCO Franco
3 BEDINI G. Franco
4 BELLUSCIO Jolanda
5 BENNARDI Biagio
6 BERBOTTO Felice
7 BERGAMINI Paolo
8 BISAZZA Anna Maria
9 BOIDO G. Carlo
10 BONAMICI Enrico
11 BRUNI Luigi
12 CAPRA Franco
13 CARANDO Giuseppina
14 CASALE Renato
15 CHIAPPETTA Francesco
16 COMOTTO Giorgio
17 CONCU Carlo
18 CORREALE Gennaro
19 CUGNO Adele
20 FAVOLE Andrea
21 FERRIGNO Luigi
22 GALLO Rosalba
23 GATTI Claudio
24 GIGLIO Silvia
25 GILI Sergio
26 GRIGOLI Giuseppe
27 GUASCONI Ivo
28 LAGANA' Maria Rosa
29 LEONE Bruna
30 LUCCHETTA Nives
31 MINNITI Lucia
32 NORIS Giovanni
33 NOVALI Elisabetta
34 PAOLOTTI Roberto
35 PAVIA Sergio
36 PEPE Vittorio
37 POGNANT VIU' Flora
38 ROSSI Francesco
39 ROSSO Antonio
40 RUBIOLO Luciano
41 SILVANO Giuseppe
42 SILVI Silvio
43 SPANGARO Diego
44 STASI Enrica
45 TESTA Adriano
46 TORMENA G. Franco
47 TOSCANO Te[illegible]
48 TRUFFA GIA[illegible]geolo
49 URBANO Ro[illegible]
50 USSEGLIO Anna
51 VENEZIA Domenico

DIPLOMATI GEOMETRI

52 ALLISONE Giovanni
53 AMATEIS Pietro
54 ANDRIONE Pierino
55 ANTONCECCHI America
56 ARENA Pier Simone
57 AVATANEO Domenico
58 BALBO Giuseppe
59 BARELLA Romano
60 BERTERO Agostino
61 BERTETTI Enrico
62 BICHIRI Manlio
63 BIONDO Giuseppe
64 BOLLA Guido
65 BONARDI Adalberto
66 BOTTI Augusto
67 BRAMARDI Lorenzo
68 CAMELLINI Alberto
69 CAMOLETTO Franco
70 CASTELLI Francesco
71 CATTUZZO Walter
72 CHALP Felice
73 COMINO Luciano
74 CONTIN Franco
75 COPPERO Erminio
76 CORTESE Osvaldo
77 DE ROSA Biagio
78 DURANDO Francesco
79 FACCHIN Giuseppe
80 FERRI Luigi
81 FERRO Renata
82 GABELLINI Francesco
83 GALLO Anna Maria
84 GARABELLO Franco
85 GARNERO Elio
86 GAROGLIO Paolo
87 GAVEGLIO Paolo
88 GELLONA G. Carlo
89 GENTILE Martino
90 GHELMA Ernesto
91 GHIOTTI Luigi
92 GIACOMAZZI Riccardo
93 GIOBERGE Rinaldo
94 IAVELLI Antonio
95 LA CECILIA Giovanni
96 LAURITANO Ettore
97 LENTINI Franco
98 LO PUMO Signorello
99 MACUS Adriano
100 MAFFEI Riccardo
101 MANCINI Ignazio
102 MANTOVANI Giovanni
103 MARAN Ezio
104 MARCATO Silvio
105 MARRO Mario
106 MASTROPIETRO Luigi
107 MELANO Luigi
108 MINARDI Giuseppe
109 NAVONE Mauro
110 OGLIETTI Giovanni
111 OLIVA Bruno
112 OTTINO Domenico
113 PAGNI Paolo
114 PALLANTE Maurizio
115 PERENO Mauro
116 PICHETTO Silvio
117 POMATA Roberto
118 REY Giovanni
119 RIMINI Alessandro
120 RIZZO Sergio
121 ROCHAIL Guglielmo
122 ROSSETTI Pasquale
123 SAMBUELLI Mario
124 SARDI Angelo
125 SEGLIE Ferruccio
126 SELES Luciano
127 SEMINI Luigi
128 SERRA Giorgio
129 SIRONA Angelo
130 SILA Bartolomeo
131 TATEO Alberto
132 TATULLO Gregorio
133 TIONE Lorenzo
134 VERZETTI Elio
135 VIGNOLA Luigi
136 VINCI Mario

DIPLOMATI PERITI INDUSTR.

(meccanici - elettrotecnici)

137 AMERIO Francesco
138 ASCE' Carlo
139 AUSONIO Giovanni
140 AVONDETTO Bruno
141 BANDIERA Marco
142 BANDIZIOL Walter
143 BELLOSTA Italo
144 BERRINO Pietro
145 BERTON Luciano
146 BIANCHINI Vanni
147 BLANGERO Roberto
148 BO Antonio
149 BOANO Roberto
150 BONATO Valentino
151 BOSCOLO G. Maria
152 CANTORE Bruno
153 CARAMELLINO Renato
154 CASALE Michele
155 CAVARERO Edgardo
156 CIAMMARICONI Piero
157 CHIADO' RANA Bartol
158 CHIAVACCI Renato
159 COLFERAI Angelo
160 COLI Paolo
161 COLLU Antonio
162 COMBA Bruno
163 COMETTI Enzo
164 COSTANTINO Carlo
165 COSTELLI Ugo
166 CRISPIATICO Ercole
167 DALLORTO Pasquale
168 DAO Ezio
169 DAVI' Mauro
170 DELTON Giulio
171 DE NEGRI G. Carlo
172 DOMINICI Luigi
173 DONIZETTI Paolo
174 FAVARO Luciano
175 FIORINELLI Leo
176 GAY Marino
177 GARDOIS Giovanni
178 GILI Giovanni
179 GILI Giuseppe
180 GUGLIELMETTI Sergio
181 IMOCRANTE G. Battista
182 INGLESE Giovanni
183 IANAVEL Adriano
184 LEANTI Costantino
185 MACRI' Giuseppe
186 MAGRA Aldo
187 MANZIN Aldo
188 MARCATO Bruno
189 MARCHESELLO G[illegible]
190 MARCHETTI Aldo
191 MENABO' Silvano
192 MISURIELLO Domenico
193 MOLLO Piero
194 MULAS Beniamino
195 NATALI Carlo
196 OGLINO Eugenio
197 PECCARISI Pantaleo
198 PEGORIN Sergio
199 PRATO Alfio
200 PRONE Francesco
201 QUIRICO Lorenzo
202 RANDAZZO Amedeo
203 RANGHINO Claudio
204 ROMA Gino
205 SCHNEEBERGER Bruno
206 SCILLIGO Flavio
207 SECCI Marco
208 SOLLIER Paolo
209 STANCHERIS Amilcare
210 STOPPA Roberto
211 STROPPIANA Giovanni
212 TERRENO Lorenzo
213 TORRE Marco
214 TOSELLO Giovanni
215 VERGNANO Ezio
216 VERRECCHIA Aldo
217 VIANO Giovanni

Le Presidenze degli Istituti MINERVA e LEONARDO da VINCI si congratulano vivamente con i NEO-DIPLOMATI. Si compiacciono altresì di sottolineare che un brillante risultato conseguito agli ESAMI DI STATO, mentre dimostra in modo inequivocabile la validità didattica di una organizzazione specializzata nella preparazione agli esami, giustifica pienamente la fiducia che la stessa riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

TUTTI I CANDIDATI HANNO RISPOSTO SU UN BIENNIO DI STUDIO (4° e 5° ANNO)

Organizzazione scolastica

Istituti

MINERVA
Via Giolitti 33 - Tel. 872.347 - 82.503
10123 Torino

LEONARDO da VINCI
Via Meucci 1 (ang. p. Solferino) - Telefoni 511.008, 546.636 - 10121 Torino

RECUPERO ANNI

scuola media ragionieri | geometri periti industriali (meccanici - elettrotecnici - elettronici)

CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
CONVITTO — SEMICONVITTO

ANALISI

La barriera del Concorde

(Dopo il suono, ha superato quella del costo: già spesi 2 mila miliardi di lire)

Londra, 2 settembre.

Osservando ieri il primo volo supersonico del *Concorde* britannico e ascoltandone il caratteristico *bang* a doppio boato, un esponente del governo di Londra si sarebbe lasciato sfuggire questo commento: *« Here she comes again, begging for money »*, e cioè: « Eccolo qui di nuovo a batter cassa ».

La frase è giustificata. Orgoglio ed insieme doloroso fardello della tecnologia anglo-francese, il *Concorde* in fase sperimentale ha oltrepassato di molto non solo la barriera del suono, ma pure quella del denaro. Quando il progetto fu avviato, otto anni addietro, con i conservatori al potere come adesso su questa sponda della Manica e De Gaulle dall'altra, in un raro esempio di cooperazione, si preventivò una spesa globale di 500 milioni di sterline, 750 miliardi di lire. A tutt'oggi Londra ha investito nell'ambizioso programma 730 milioni di sterline — mille miliardi di lire — e Parigi quasi altrettanto: e mancano ancora circa tre anni prima che il *Concorde* diventi operativo, se lo diventerà mai.

Per il momento i due prototipi costruiti — il *001* francese e lo *002* inglese — continuano a « batter cassa » coi loro primi *bangs* supersonici, rivelando di volta in volta (cosa del resto normale per i prototipi) imperfezioni e necessità di modifiche. Lo *002* ha già subito 3500 variazioni meccaniche suggerite dalle prove del confratello che lo precedette nei decolli. Nel volo di ieri, dalla Scozia alla Cornovaglia, al disopra del Mar d'Irlanda, uno dei suoi quattro possenti *jets* Rolls Royce ha dato segni di surriscaldamento, e il pilota ha preferito staccarlo, atterrando con soli tre motori in funzione. Il volo in programma oggi è stato rinviato in attesa di accertamenti.

Governo, esperti ed opinione pubblica hanno adesso gli occhi puntanti sull'apparecchio, mentre si avvicina il giorno della decisione cruciale: se cioè portare a compimento l'opera oppure rinunciarvi. I *tests* in corso sono tra i più importanti della affascinante avventura tecnologica. In essi il *Concorde* deve dimostrare, per sopravvivere, di esser in grado di soddisfare tutti i requisiti che i progettisti hanno indicato. In particolare deve risultare chiaro che il velivolo può toccare una velocità doppia di quella del suono — il suo massimo previsto è di 2225 chilometri l'ora — senza un insostenibile di carburante; che può portare 130 passeggeri da Parigi a New York conservando sufficiente riserva di autonomia; che il suo frastuono non arreca danni gravi a terra, lungo il cosiddetto « corridoio acustico » del tragitto.

Ma anche se verranno superati, forse in questo stesso mese, gli esami vitali della fase sperimentale, il seguito della vicenda del *Concorde* rimarrà imprevedibile. L'aereo è una prestigiosa realizzazione della tecnologia, certo. Ma avrà un mercato? Si riuscirà a coprire tutte le spese? Per arrivare ad un attivo se ne dovrebbero vendere almeno 250 esemplari. Alcune compagnie internazionali, come la *Pan American*, posero all'inizio consistenti « opzioni » per avere i primi *Concorde*, ma ora avanzano dubbi. I prezzi di volo dovrebbero essere lievemente inferiori a quelli attuali nella prima classe del *Jumbo*. Ma in tal modo non si rischia di avviare una « autoconcorrenza » interna nelle società a danno dell'incasso globale che in definitiva diminuirebbe? In più, diversi paesi hanno proibito o intendono proibire, per la protezione dell'ambiente naturale, i sorvoli supersonici sull'entroterra.

Sei anni fa il governo laborista inglese aveva sondato discretamente Parigi per vedere se non fosse il caso di soprassedere al progetto. La Francia, allora guidata da De Gaulle, si oppose all'idea. Nei prossimi giorni il ministro britannico della Tecnologia andrà oltre Manica per nuovi colloqui sull'argomento. La tentazione inglese a decurtare il *budget* supersonico è forte, in un momento in cui l'economia è in difficoltà e si parla di contrarre vistosamente la spesa pubblica. E' difficile dire se il prestigio riuscirà a prevalere. Se mai voleranno passeggeri sul *Concorde*, ha scritto il satirico *Punch* parodiando l'elogio di Churchill ai piloti della battaglia d'Inghilterra, *« mai così pochi saranno stati debitori di tanto verso così tanti »*. I « tanti » sono i contribuenti del Regno Unito.

Carlo Cavicchioli

La missione Jarring si trova in un'«impasse»

Israele insiste perché i russi arretrino i missili dal Canale

Pressioni su Washington, che dovrebbe ottenere da Mosca un impegno formale - Tel Aviv minaccia di non riprendere i colloqui all'Onu se la sua richiesta non sarà soddisfatta

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 2 settembre.

La prima constatazione dopo la seduta straordinaria del Consiglio dei ministri tenuta ieri è che la missione Jarring si trova in una impasse. L'ambasciatore Tekoah non ritornerà a New York prima della fine della settimana e forse addirittura dopo il prossimo Consiglio di Gabinetto, in programma per domenica. E quando incontrerà il mediatore svedese, è probabile che non abbia ancora avuto istruzioni dal suo governo. Golda Meir e i ministri non sembrano infatti disposti a dargliene — e per conseguenza a consentire la ripresa dei colloqui con Jarring — finché non sarà risolto il problema delle violazioni della tregua. Tekoah potrebbe dunque chiedere a Jarring di ristabilire lo status quo strategico.

Il governo israeliano è unanime nel ritenere che gli aspetti militari e politici del « piano Rogers » sono inseparabili e che non ci si potrebbe impegnare in un negoziato diplomatico, mentre russi ed egiziani acquisiscono vantaggi militari considerevoli approfittando della tregua.

L'impasse della missione Jarring fornisce ad Israele nuovi elementi di pressione sugli americani, che Tel Aviv spera di costringere a mantenere gli impegni ed essi vogliono il successo della loro iniziativa di pace. In sostanza, gli israeliani vogliono che gli Stati Uniti ottengano da russi ed egiziani il ritiro dei missili « Sam 2 » e « Sam 3 » avanzati sul Canale di Suez dopo la tregua. Ciò che divide il generale Dayan dalla maggioranza dei ministri è la maniera di mettere gli americani di fronte alle loro responsabilità. Bisogna porre dei limiti di tempo al di là dei quali Tel Aviv riprenderà la sua libertà d'azione, oppure insistere nell'azione diplomatica?

Franco Martini

Le citazioni

« Denunciando la tregua in Medio Oriente come una "truffa politica", Pechino ha iniziato colloqui segreti con i guerriglieri palestinesi, che si oppongono alla tregua. La Cina vuole che il conflitto prosegua per ostacolare ogni intesa russo-americana e perché vuole apparire come il campione delle forze rivoluzionarie ».

(« Time »)

« Una dichiarazione formale che seppellisse per sempre la dottrina Monroe aiuterebbe gli Stati Uniti a ristabilire normali relazioni con l'America Latina: tutti debbono convincersi che gli Usa non hanno diritti, né particolari doveri verso l'America Latina diversi da quelli che abbiano verso l'Europa o l'Estremo Oriente ».

Zbigniew Brzezinski (« Newsweek »)

« L'intervento sovietico in Cecoslovacchia, due anni fa, non ha segnato una data tragica nella storia del dopoguerra. Le relazioni fra le due parti dell'Europa e quelle all'interno dei paesi socialisti non ne sono state sostanzialmente modificate... E' stato un incidente dal quale la Germania federale ha tratto una conseguenza: ogni tentativo di avvicinamento o di semplice normalizzazione con l'Est deve passare per Mosca ».

Raymond Aron (« Le Figaro »)

« Seri, privi di vivacità, leggermente abbruttiti, gli "hippies" sono molto interessanti... Tuttavia il sistema di vivere e di pensare degli americani, contro il quale reagiscono, li così opprimente e la loro reazione così salutare che essi meritano tutta la nostra attenzione. L'America ha tanto bisogno dei suoi "hippies", quanto essi ne hanno di essere capiti ».

Jean-Claude Buffle (« Journal de Genève »)

Attentato a Tunisi all'ambasciata libica

Ferito un funzionario - Oggi l'arrivo del ministro Moro

Tunisi, 2 settembre.

Un attentato è avvenuto stamane verso le 9 all'ambasciata libica a Tunisi. Un funzionario è rimasto ferito da un colpo di pistola.

L'autore dell'attentato sarebbe un ex autista che, in seguito a una violenta discussione, avrebbe sparato due colpi di rivoltella contro il funzionario libico.

(Ansa - Afp)

Roma, 2 settembre.

Il ministro degli Esteri, on. Moro, andrà domani a Tunisi, per la preannunciata visita ufficiale, su invito del ministro degli Esteri di Tunisia, Mohamed Masmoudi.

Moro avrà una serie di colloqui ed incontri che cominceranno venerdì mattina con un primo scambio di vedute con il ministro degli Esteri.

(Ansa)

Per rivedere una ragazza

Evaso e subito ripreso l'incendiario di Al Aqsa

Breve fuga dal manicomio in cui era stato rinchiuso dopo aver bruciato la moschea di Gerusalemme

Tel Aviv. Michael Rohan

Tel Aviv, 2 settembre.

Dennis Michael Rohan, l'australiano che circa un anno fa incendiò la moschea di Al Aqsa a Gerusalemme, uno dei più famosi luoghi sacri dell'Islam, è fuggito oggi dal manicomio dove è ricoverato, ma è stato ripreso quattro ore più tardi.

L'ex pastore australiano probabilmente è fuggito per rivedere la maestrina che voleva fare diventare *« regina del regno »*. Rohan, infatti, è stato catturato nel *kibbutz* di Mishmar Hasharon, la fattoria dove egli visse per diversi mesi prima di trasferirsi a Gerusalemme e dove conobbe la ragazza.

Anche ormai l'insegnante non si trova più nel *kibbutz*, la polizia aveva subito indirizzato là le ricerche dell'evaso. Rohan è stato trovato accanto alla scuola dove la giovane insegnava. Non ha opposto resistenza ed ha sorriso quando ha riconosciuto uno dei poliziotti che erano andati a catturarlo. Era lo stesso agente che lo arrestò un anno fa a Mishmar Hasharon dopo l'incendio della moschea.

Il direttore del manicomio *Beer Yaaqov*, Reuven Meir, ha detto che le condizioni dell'internato si erano aggravate negli ultimi tempi e che le autorità sanitarie avevano deciso di trasferire Rohan in un altro reparto.

« E' evidente che nella mente passavano pensieri strani e sconcertanti », ha detto il medico di Rohan. *« Questi pensieri avevano riflesso anche sulle sue condizioni fisiche. Non voleva mangiare ed era necessario che gli infermieri gli sedessero accanto e gli parlassero per persuaderlo a mangiare »*.

Quando gli è stato chiesto se Rohan può essere considerato un paziente pericoloso, il dr. Meir ha risposto di no. *« Egli non costituisce una minaccia per il pubblico e certamente non era mosso da intenzioni distruttive quando è fuggito dal nostro istituto »*.

Il medico fu il principale teste a discarico al processo di Rohan in quanto sostenne la tesi che l'australiano non era perseguibile penalmente perché totalmente pazzo.

Rohan, che ha 29 anni, venne riconosciuto colpevole di incendio doloso lo scorso dicembre dopo un lungo processo durante il quale venne tenuto costantemente in una gabbia di vetro a prova di proiettile, sul tipo di quella usata per Adolf Eichmann.

(Ap)

Si intensificano i rapporti fra i due Paesi

Il ministro tedesco Schiller in Russia Una delegazione sovietica in Germania

Si sta preparando una « società parlamentare russo-tedesca » per lo scambio di visite di deputati La « Frankfurter Rundschau » parla di « un altro passo sulla via del disgelo fra Est e Ovest »

Il ministro Patolicev

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 settembre.

I rapporti tedesco-sovietici si intensificano, diventano più stretti dopo il patto bilaterale di rinuncia alla forza firmato il 12 agosto da Brandt e da Kossighin. Ventiquattr'ore dopo l'annuncio che il 23 e il 24 settembre il ministro tedesco dell'Economia Schiller si recherà a Mosca per incontrare il ministro sovietico del Commercio Estero Patolicev (lo precederà il 17 settembre il ministro per la Ricerca Scientifica Leussink), il deputato socialdemocratico Wienand ha informato la stampa che ai primi di ottobre verrà in Germania, dove si tratterrà per due settimane, Juri Zhukov, l'incaricato del Soviet Supremo (il parlamento sovietico) per la collaborazione parlamentare.

Il *Bundestag* — ha detto Wienand — cerca di stabilire uno stretto contatto con il Soviet Supremo. Deputati dei due partiti di governo, il socialdemocratico di Brandt e il liberale di Scheel, stanno preparando una « società parlamentare tedesco-sovietica », che dovrebbe avere lo scopo di organizzare regolari scambi di visite di deputati tedeschi nell'Unione Sovietica e viceversa. Della « società parlamentare » dovrebbero far parte anche deputati dei partiti di opposizione, il democristiano di Kiesinger e il cristiano-sociale di Strauss. Un portavoce democristiano ha detto che certamente rappresentanti dei due partiti di opposizione si incontreranno con Zhukov, ma non ha saputo dire se entreranno a far parte della « società ».

La *Frankfurter Rundschau*, che ha pubblicato per prima la notizia dei prossimi contatti tra i parlamenti di Bonn e di Mosca, fa notare, con compiacimento, che viene fatto un altro passo sulla via del disgelo tra Est e Ovest. Il giornale ricorda che già nel 1956 (un anno dopo la ripresa dei rapporti diplomatici tra Bonn e Mosca) il Soviet Supremo invitò una delegazione tedesca, ma il *Bundestag*, allora dominato dagli adenaueriani-straussiani fautori della guerra fredda, non prese in considerazione l'invito. *« Per il Bundestag* — scrive il giornale — *il Soviet Supremo è esistito per 14 anni e non è stato neppure degno di una risposta. C'è da rallegrarsi che finalmente abbiano prevalso la buona volontà e uno stile migliore »*.

Tito Sansa

Incontro a Berlino Est tra ambasciatori Usa e Urss

Bonn, 2 settembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti presso la Repubblica Federale di Germania, Kenneth Rush, si è recato oggi pomeriggio nel settore orientale di Berlino, per avere un colloquio con l'ambasciatore sovietico nella Rdt, Abrassimov. L'ufficio stampa americano di Berlino non ha voluto confermare tale incontro, né fornire alcun dettaglio sulla breve visita di Rush a Berlino Est.

Osservatori politici di Berlino danno per scontato un colloquio Rush-Abrassimov e ritengono che l'incontro fra il diplomatico americano ed il collega sovietico vada messo in relazione con il desiderio degli alleati occidentali di evitare che la Rdt prenda iniziative unilaterali su Berlino prima che la conferenza quadripartita abbia deciso in quale forma e sotto quali modalità attuare un programma di miglioramenti della situazione nella ex capitale tedesca.

Si ritiene infatti a Bonn che Ulbricht, messo di fronte al nuovo clima politico creatosi fra Germania Federale ed Unione Sovietica dopo il trattato di Mosca, intenda fare una cosiddetta « fuga in avanti » o anticipare offerte e concessioni su Berlino prima di esservi costretto in seguito a decisioni favorevoli che il prossimo incontro quadripartito dovrebbe prendere. *(Ansa)*

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 542.549 - 541.421
Dal 1887 al servizio della Scuola.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero ed abbreviazione per idoneità e maturità.
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MAGISTRALE
(Diploma di Maestra d'Asilo)
Corsi diurni - prescrali - serali
COLLEGIO - CONVITTO

SIST
Specializza rapidamente per l'impiego più qualificato e meglio retribuito.
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573

istituto maria vittoria COMUNICA
che sono aperte le iscrizioni per:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/ OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, prescrali, serali.
P.zza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.99.88 - 88.98.70
I docenti sono altamente qualificati e provengono da quadri specialistici ad alto livello delle maggiori aziende cittadine

istituto maria vittoria
iscrizioni aperte per
CORSI GRATUITI
sovvenzionati dal Ministero del lavoro
Segretarie Stenodattilografe
Segretarie Contabili
I corsi sono diurni, annuali e biennali e riservati ad allieve con diploma di scuole medie inferiori
P.zza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.99.88 - 88.98.70
A fine anno le migliori allieve saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine

REBA TORINO
PAVIMENTI in legno di lusso
SOTTOFONDO
POSATURA
VETRIFICAZIONE
Via Lucento 74 bis - tel. 736549 - Torino
(ANGOLO VIA FOLIGNO)

con un depuratore Delca
controllato dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Torino
L'acqua del vostro rubinetto sarà come quella di una sorgente d'alta montagna.
LIMPIDA - LEGGERA
SENZA CLORO
BATTERIOLOGICAMENTE PURA
DELCA - Via Sacchi 48 - Tel. 595.302
V.A.L.L.E. - Via S. Donato 2 - Via Bolero 18
LEPORATI - C.so Vittorio 66 - Telef. 530.084
VARTO - Via Cibrario 47 - Telef. 740.594

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ESTRAZIONI SETTIMANALI

Stato d'assedio all'Aia per l'arrivo di Suharto

Il capo indonesiano oggi in Olanda, solo per 24 ore a causa degli incidenti nell'ambasciata di Giakarta

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 settembre.

Alla vigilia della visita del presidente indonesiano Suharto, l'Aia sembra in stato d'assedio. Il quartiere delle ambasciate è pattugliato da agenti armati, e la strada che porta alla cancelleria d'Indonesia è bloccata alle due estremità da barriere metalliche, dietro le quali spuntano le autoblindo. Intorno al «Palazzo Silvestre», che ospiterà Suharto, ha preso posizione un distaccamento di fanteria. Il capo del governo olandese, De Jong, ha controllato di persona le misure di sicurezza.

Nell'intera Olanda sono state proibite per domani tutte le manifestazioni. Le comunità degli ambonesi, i rifugiati della ex « Repubblica delle Molucche Meridionali », che chiedono l'indipendenza dall'Indonesia, si trovano sotto sorveglianza. Sono controllati anche i quartieri generali delle organizzazioni olandesi di sinistra, ostili al regime di Suharto.

Il presidente indonesiano si fermerà all'Aia solo 24 ore, invece dei quattro giorni previsti. Egli non visiterà il Parlamento, dove alcuni deputati volevano chiedergli di restituire la libertà ai prigionieri politici (in Indonesia sarebbero più di 100 mila, in maggioranza comunisti). Avrà esclusivamente colloqui d'affari con De Jong, col ministro degli Esteri Luns, e un incontro di cortesia con la regina Giuliana e il principe Bernardo. Suharto partirà per Bonn venerdì mattina.

Il governo olandese attribuiva fino a qualche giorno fa grande importanza a questa visita, la prima di un presidente indonesiano dal 1949, anno dell'indipendenza dell'ex colonia. Essa è tuttavia diventata d'impaccio. La atmosfera all'Aia è talmente tesa che un dialogo costruttivo risulterà difficile, sebbene le due parti siano unite da saldi interessi.

La profonda impressione suscitata dalla battaglia di lunedì non si è ancora dissipata. La trentina di giovani ambonesi asserragliatisi nell'ambasciata dell'Indonesia, dopo aver ucciso un agente olandese di guardia, ha drammaticamente riportato alla ribalta i problemi delle minoranze nazionali e della democrazia. L'Aia si trova in una posizione delicata nei confronti di Giakarta: appoggia gli ambonesi, che un tempo formavano l'ossatura della sua colonia, ma non vuole interferire negli affari interni d'uno Stato oggi sovrano.

Anche a Bonn sono state prese eccezionali misure di sicurezza, nell'eventualità di atti di protesta contro il regime di Suharto.

Ennio Caretto

La "Pravda,, scrive: il colera ha fatto vittime ad Astrakhan

L'epidemia è ora « sotto controllo » - Ma durante la fase più acuta ventun città furono « chiuse » al traffico turistico per timore di contagi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 settembre.

I giornali sovietici scrivono oggi, per la prima volta, che il colera ha colpito altre città, oltre ad Astrakhan, e ha fatto vittime. L'epidemia, però, secondo quanto ha dichiarato alla *Pravda* il viceministro della Sanità Burzanian, sarebbe ora *« praticamente debellata »*. *« La situazione è stazionaria »* — si legge sul giornale del pcus — *e i focolai d'infezione sono localizzati. Il pericolo di contagio è cessato anche nelle città di Kerc e Odessa »*.

Secondo altre fonti, le città « chiuse » per l'epidemia sarebbero state complessivamente ventuno e, negli aeroporti, tutti i viaggiatori provenienti da tali città sarebbero sottoposti a rigorosi controlli sanitari. Del resto, il viceministro Burzanian afferma nell'intervista alla *Pravda*: *« E' stato deciso che tutte le persone che si recano all'estero devono essere vaccinate contro il colera. I servizi sanitari fanno tutto il possibile per proteggere i paesi vicini dall'infezione »*.

Le *Izvestija* confermano che l'epicentro dell'epidemia è stata la città di Astrakhan, dove si sono avuti casi fatali: *« Ad Astrakhan* — ha dichiarato il giornale A. Pavlov, capo del dipartimento sanitario del ministero della Sanità — *la malattia ha avuto conseguenze mortali per quei malati che non si sono rivolti ai medici o non si sono curati affatto »*. A Odessa e a Kerc, invece, sarebbero stati registrati solo pochi casi e, secondo la *Pravda*, in queste città *« la vita quotidiana non è stata disturbata dall'epidemia, ma sono state prese soltanto misure per regolare il movimento estivo dei turisti »*.

Proprio i turisti sarebbero stati i propagatori del male, come si legge sulle *Izvestija*: *« Purtroppo molti dei cosiddetti "selvaggi"* (cioè, i turisti individuali, che non sono ospiti delle case di riposo statali) *non si rendono conto delle attuali restrizioni agli spostamenti. Nonostante i posti di blocco istituiti in alcune strade, costoro hanno eluso i controlli e sono tornati a casa. Il risultato è che questi "selvaggi", in tal caso di nome e di fatto, hanno portato il contagio in altre città »*.

Molte persone, recatesi in vacanza sul Mar Nero, sono rimaste bloccate nei luoghi di villeggiatura: *« Esse sono state internate in sanatori* — ha detto alle *Izvestija* il. Pavlov — *e poste in osservazione. Queste rigorose misure sanitarie consentiranno, comunque, di sconfiggere il male e far ritornare a casa relativamente presto una parte dei villeggianti »*.

Il quadro sanitario, che risulta dagli articoli dei giornali, è ancora confuso. Indubbiamente, il colera è stato circoscritto e l'epidemia è in fase decrescente, ma il cordone sanitario steso attorno a molte città non è stato ancora tolto, segno che il pericolo non è completamente cessato.

Paolo Garimberti

Condannato in Austria un tecnico cecoslovacco

A un anno - Costrinse il pilota a dirottare su Linz

Vienna, 2 settembre.

Un tecnico dell'industria d'uranio di Ribram (Cecoslovacchia), Pavel Verner, di 33 anni, è stato condannato a un anno di carcere duro e all'espulsione dall'Austria, dopo la pena, dal Tribunale di Linz per aver rapito il 5 maggio scorso un aereo dell'impresa uranifera, il cui pilota, con percosse e minacce, fu da lui costretto ad atterrare sull'aeroporto di Linz-Hoersching.

Il velivolo, pilotato da Pavel Bidrman, era partito dalla Cecoslovacchia col direttore dell'ufficio acquisti dell'azienda d'uranio, Miloslav Rocnak, e col Verner. Era diretto a Kosice per motivi d'affari, ma 15 minuti dopo la partenza, Verner, che già da tempo aveva maturato il progetto di fuga, colpì alla testa con una scarpa il suo compagno di viaggio, nell'intento di stordirlo, e impegnò una colluttazione col pilota, che ferì a una mano con un coltello. Puntandogli poi il coltello alla nuca, Verner obbligò il pilota a cambiare rotta. L'apparecchio atterrò poi all'aeroporto di Hoerschinz.

(Ansa)

I volontari dei "sovchoz,, rubano

"Trud" denuncia le razzie compiute dagli stagionali nei campi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 settembre.

Gli abitanti delle città, inviati nelle campagne per accelerare il ritmo del raccolto agricolo, sono temuti dai contadini più delle cavallette: lavorano poco e male, ma soprattutto nascondono i migliori prodotti dei campi e se li portano a casa. *« Ci mettono a sacco ogni giorno e noi non sappiamo come fermarli »*, ha detto ad un giornalista di *Trud* il direttore del *sovchoz* Gremiacenski, nella Russia Centrale, specializzato nella produzione di cetrioli.

Ogni giorno, dalla vicina città di Voronezh vengono mandate a lavorare nel *sovchoz* cinquecento persone, in maggior parte camionisti, che cercano di trarre dalla loro esperienza agricola occasionale e brevissima (si tratta di turni di una sola giornata) il massimo profitto possibile. *« Invece di aiutarci a portare a termine il raccolto più in fretta* — ha raccontato il direttore dell'azienda — *costoro pensano soltanto a riempire di cetrioli di prima scelta sacchi e borse, che si portano appoi da casa. Non solo rubano la parte migliore del raccolto, ma si comportano come barbari: calpestano le piante e devastano le coltivazioni »*.

« In realtà — si legge ancora sul giornale dei sindacati — *questi cosiddetti "aiutanti" non servono a niente: il loro contributo al raccolto non supera il venti per cento, mentre i danni che infliggono al sovchoz sono enormi. Ad essere ottimisti, questa gente ruba dai campi non meno di cinque tonnellate di cetrioli il giorno. In due mesi di raccolto, subiremo un danno di almeno 70 mila rubli, che non è poco davvero, se si tiene conto che l'utile complessivo della nostra azienda è di 245 mila rubli »*.

L'articolo di *Trud*, come al solito, ha una « morale », che fa capolino tra le righe. Lo Stato, all'inizio della stagione estiva, si preoccupa di accelerare al massimo i tempi del raccolto, temendo che il cattivo tempo possa rovinare le messi prima che siano portate via dai campi. Così manda a lavorare nelle campagne le persone più diverse, spesso gente che non distingue una patata da un fagiolo e nutre una profonda avversione per i lavori manuali. Il 26 giugno, tutti i giornali pubblicarono in prima pagina l'ordine di mobilitazione generale per il raccolto: ora, sembra che questa mobilitazione indiscriminata non dia i frutti sperati.

p. g.

Mentre si profila [redacted] autunno caldo

Per il boom tedesco primo segno di stop

Gli ordini alle industrie (in aumento da tre anni) sono diminuiti [redacted] luglio - Qualcuno già mette [redacted] guardia contro la recessione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 settembre.

Il primo [redacted] premonitore di [redacted] raffreddamento della congiuntura tedesca si è avuto nel mese [redacted] luglio: le commesse all'industria sono diminuite (per la prima volta dopo tre anni) rispetto a quelle dello stesso mese dell'anno scorso. Non vi è stato — come nei mesi passati — un rallentamento dell'espansione, [redacted] un vero e proprio regresso, dello 0,6 per cento, in particolare causato dalle diminuite ordinazioni dell'industria dei beni d'investimento e di quelle dall'estero.

L'apice [redacted] «boom» — secondo esperti di economia — dovrebbe pertanto essere stato superato. Ora subentrerebbe una stasi nell'ascesa [redacted] prezzi, finora trascinati in alto dalle commesse e dall'allungarsi [redacted] tempi di [redacted]segna. [redacted] qualcuno mette in guardia: la *Frankfurter Rundschau*, scrive che *«bisogna fare attenzione affinché la scalata in parete non si trasformi [redacted] uno scivolone negli abissi congiunturali».*

Per il momento, peraltro, il pericolo di una recessione sembra lontano. La produzione industriale durante il mese [redacted] luglio [redacted] infatti sviluppata in direzione opposta alle commesse: mentre queste diminuivano, la produzione è aumentata del 9,7 per cento rispetto a quella del luglio 1969.

Un «autunno caldo» viene minacciato da 4 milioni e mezzo di metallurgici tedeschi. I loro contratti di lavoro scadono il 30 settembre ed essi chiedono aumenti salariali medi del 15 per cento, e subito, ché altrimenti — come ha detto Hans Mayr, uno dei membri del direttivo del sindacato — *«vi sarà tempesta nelle fabbriche».* I sindacalisti temono che, se i datori di lavoro non accoglieranno le richieste (peraltro giustificate dal continuo aumento del costo della vita) i metallurgici e metalmeccanici tedeschi ripeteranno gli «scioperi selvaggi» dell'autunno 1969 (per la prima volta nel dopoguerra), mediante i quali strapparono aumenti e migliorie.

Consapevoli della loro forza, accentuata dalla penuria di manodopera e dall'aumento [redacted] delle commesse all'industria, i metallurgici sarebbero disposti a infrangere ancora una volta la disciplina sindacale e a togliere l'iniziativa ai propri rappresentanti, se questi tergiverseranno nelle trattative. Alla Gesamtmetall, l'associazione dei datori di lavoro dell'industria metallurgica, ci si dichiara *«spaventati e preoccupati»* [redacted] le richieste dei lavoratori, [redacted] vengono definite *«smisurate».* Secondo calcoli fatti, i lavoratori chiedono aumenti del 15 per cento, ma in realtà pretendono il 35 per cento, in quanto vogliono ancorare definitivamente i superminimi, oggi assai diffusi data la mancanza [redacted] braccia.

Alla vigilia delle prime trattative, che cominceranno tra due settimane a Colonia, l'associazione dei datori di lavoro sta correndo ai ripari. Il direttivo ha ricordato agli associati che gli scioperi selvaggi sono *«contrari alla legge»* e che, pertanto, *«non bisogna piegarsi».*

Per frenare l'eventuale insurrezione dei lavoratori stranieri (italiani, spagnoli, greci, jugoslavi), temuta più di quella [redacted] tedeschi, data la vivacità dei meridionali, l'associazione degli industriali ha suggerito l'impiego, fin [redacted] ora, di provetti interpreti e l'intervento nelle aziende di rappresentanti delle ambasciate dei diversi paesi.

t. s.

La più grande del mondo?

I tedeschi costruiranno una fonderia nell'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 settembre.

(t. s.) La più grande fonderia del mondo sorgerà nell'Unione Sovietica. La costruirà un consorzio di acciaierie tedesche, i cui rappresentanti si trovano attualmente a Mosca, per trattare con funzionari ministeriali russi. La notizia è stata data oggi a Francoforte dall'industria siderurgica «Buderus» e confermata più tardi [redacted] Bonn dal ministero dell'Economia.

Alla costruzione della *«più grande fonderia del mondo»* parteciperanno anche il gruppo Thyssen [redacted] la Rheinstahl, due giganti della siderurgia tedesca: il primo ha smentito che vi siano contatti con i sovietici, la seconda ha am[redacted] che si [redacted] cercando di entrare in contatto con l'Unione Sovietica, *«in connessione con i piani per la costruzione di una fabbrica tedesca di autocarri in Russia».* Si tratta del progetto della Mercedes per [redacted] stabilimento che produrrà 150 mila ca[redacted] l'anno.

[redacted] credito a lunga scadenza all'Unione Sovietica per la fabbrica di autocarri verreb[redacted] garantito dal governo di Bonn. Nulla si sa, invece, circa l'eventuale copertura del governo tedesco per il prestito per la costruzione dell'acciaieria; [redacted] ministero dell'Economia di Bonn ha detto stasera che una richiesta di [redacted]ranzia non [redacted] stata finora presentata da alcuno.

Le vendite sono modeste, [redacted] i compratori sono assenti

Azioni deboli, buono il reddito fisso

Per voci sulla Montedison [redacted] ribasso tutti i settori

Immediata smentita della Società

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] settembre.

Questa mattina la Borsa ha bruscamente ceduto. L'indice di «24 Ore» ha perduto l'1,4 per cento, passando da 73,31 di ieri a 72,30. La causa principale di questo inaspettato ribasso è stata la Montedi[redacted] Già [redacted] alcuni giorni questo popolare e diffusissimo titolo era alquanto depresso. Non vi erano vendite di particolare importanza, ma mancava il compratore. E' [redacted] notare, a questo proposito, che da alcuni anni la Montedison è rastrellata prima, e difesa poi, da alcuni gruppi pubblici. Se fosse d'un tratto mancato questo appoggio, era prevedibile un forte cedimento della quotazione. Da parecchi mesi ai gruppi pubblici [redacted] erano affiancati nell'acquisto anche alcuni fondi d'investimento e qualche privato.

Al momento del cambiamento al vertice della società, la nomina del [redacted] Merzagora a presidente [redacted] stata salutata con [redacted] buon rialzo dei corsi. Successivamente era ritornata la solita musica: i numerosi, anche se frazionati, realizzi avevano trovato assorbimento solo con sacrificio di prezzo. Ora in Borsa si è avuta [redacted] sensazione di qualcosa di nuovo e [redacted] molto gradevole [redacted] gli azionisti.

In seguito a queste voci è stata affissa nei locali della Borsa la seguente comunicazione.

«La presidenza del Comitato direttivo della Borsa valori di Milano, preso contatto con la presidenza della società Montedison, è stata autorizzata a dichiarare che nessuna comunicazione agli azionisti è in corso di preparazione e che qualsiasi voce relativa alla mancata distribuzione di dividendo è completamente falsa».

In ogni caso, la chiusura del titolo è avvenuta poco lontano dai minimi, con una perdita di oltre il 3 per cento. Il secondo brutto colpo [redacted] pochi giorni, dopo il crollo della Monte Amiata, e l'intero mercato ne ha risentito.

Nonostante la modestia dell'offerta — sono stati trattati 1.517.000 titoli per un valore di 4,5 miliardi di lire, [redacted] cui [redacted] azioni Montedison — è mancato quasi completamente l'apporto [redacted] compratori [redacted] le chiusure sono avvenute sui minimi.

Nel comparto [redacted] reddito fisso il lavoro è st[redacted] abba[redacted] consistente. Mentre alcuni valori, troppo spinti ieri, subivano alcuni [redacted]menti, il resto del listino progrediva [redacted] frazione e la buona tendenza aveva il sopravvento.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 10	—
» cont.	93 —	—
Redimibile 3½%	97 30	—
» cont.	97 20	—
Ricostruz. 3½%	77 10	+ 0 80
» cont.	75 —	+ 0 80
» 5%	83 —	+ 1 —
» cont.	82 90	+ 1 —
Riforma Fond. 5%	81 35	+ 0 30
Fr. Red. 5% Tr	82 —	+ 2 10
» » '54	78 —	+ 1 —
Fr. Ed. [redacted] 5½%	74 —	—
» » '68	80 —	—
» » '69	86 50	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 70	—
» » '73	95 60	+ 0 35
» » '74	[redacted] 35	+ 0 05
» » '75 I	[redacted] 74	—
» » » II	89 40	+ 0 40
» » '77	89 20	— 0 10
» » '78	88 425	+ 0 075
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	83 —	+ 1 10
» » » II	82 50	+ 0 60
» » '66 I	83 —	+ 1 60
» » » II	83 —	+ 1 30
» » '67	83 —	+ 0 80
» » '68 I	82 70	+ 0 70
» » » II	82 20	+ 0 45
» » '69 I	82 —	+ 1 —
» » » II	82 30	+ 0 90
» 7% » II	97 40	+ 0 60
» Europa 6%	86 80	— 0 70
IRI Sider 5½%	97 50	— 1 —
» » '56	98 —	—
» » '57 C.	98 50	—
» » '58-'78	96 —	—
» » sett.	90 25	+ 2 05
» » '74 sed.	96 —	—
» 5½% '59	91 80	—
» » '60	81 —	—
» » '61	78 50	— 0 10
» » '65-'83	76 50	— 0 50
» 6% '64	85 50	—
» » '65-'85	85 —	+ 1 —
» Stet 6% opt.	99 30	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Setap 5½% '65	76 —	—
» » '67	74 50	—
Elfer 5% IV	91 —	—
FF.SS. 5½% '52	96 50	—
» » '53	92 30	—
» » '55	91 —	—
» » '59	85 —	—
	84 —	+ 3 —
» 5% '60	76 —	—
» » '61	76 —	—
» 6% '65 I	82 —	+ 1 25
» » » II	82 —	+ 1 50
» » '66 I	80 50	—
» » » II	80 50	— 0 25
» » '67	81 10	+ 1 10
» » '69 I	80 20	+ 0 40
» » '69 II	92 50	—
» » '70	80 —	—
» » 67-87 A	85 50	—
» » 68-88 A	84 50	+ 1 50
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	76 50	—
» » II	80 60	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1	80 —	—
» » » 2	80 50	—
» » » 3	80 50	—
» » » 4	81 50	+ 1 —
» » » 5	80 50	+ 0 50
» » » 6	80 —	—
» » » 7	80 50	—
» » » 8	81 —	+ 1 75
OO.PP. 5%	71 50	+ 0 60
» 5½%	74 50	— 0 30
» 6%	81 —	+ 0 70
» Case Ag. '64	81 —	+ 1 —
» » '65	83 50	—
» » '66	80 —	+ 2 —
» Dot. 6% 1	80 20	— 3 80
» » 2	80 50	+ 0 50
» A 6%	81 —	—
» B 6% I	83 —	+ 2 —
» » II	85 —	—
» » III	91 —	—
» » IV	93 —	—
» C 6% I	92 —	—
» » II	80 —	—
» » III	80 —	—
» I.St. 6% '66	80 20	+ 0 40
» » 2	80 —	+ 0 75
» » 3	80 70	+ 0 20
» » 4	81 —	+ 1 90
» » 5	80 30	— 0 50
» » 6	90 —	—
» Anas 6% '66	80 50	+ 1 —
» Autor. 6% I	82 —	+ 4 10
» » 7% 1	96 —	—
Enl Petr. 6%	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '58	97 85	—
» Ep. 6% '58	89 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	81 —	—
» » '66	81 —	—
» Sud 6%	90 40	+ 0 20
» 5½%	83 30	+ 2 —
» » '61	79 50	—
E.B. 5½% '61 4	77 90	—
» '62 5	77 —	—
» » 6	76 60	—
» '63 7	82 80	+ 0 80
» » 8	84 —	—
» 6% '64 9	84 —	—
Gela 5½%	71 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorani. 5%	89 50	—
» 5% '61	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	77 30	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	84 —	—
» 5½% '63	81 —	—
» 6% '64	89 —	—
» » '65	81 —	—
» » » II	84 —	+ 6 —
» » '66	81 —	+ 1 —
» » '68	81 —	+ 1 —
» » '69	80 50	+ 0 50
C.F.R. Napoli 5%	77 —	—
Iscelmar 5½% '61	88 30	—
» 5½% '62 4	86 —	—
» » » 5	84 —	—
» » » 6	81 —	—
» » '63 7	81 40	+ 1 40
» » » 8	80 30	—
» 6% '64 9	85 25	—
» » » 10	84 —	—
» » '65 11	82 —	—
» » '66 12	82 —	—
» » '67 13	80 —	—
» » » 14	82 —	+ 2 —
» » 68-86 15	82 —	—
» » 69-89 16	81 —	+ 1 —
Cassa R.P.L. 5%	95 10	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	2	Variaz.
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—
Icipu vent. 5½%	77 50	—
» » 6%	81 —	+ 1 40
» Edison 6% '51	98 —	—
» » » '53	90 —	—
Icipu Ed. 6% 56	87 —	—
Icipu Collini 6%	89 —	—
» St. Merz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4	97 50	—
» » » 5	97 70	—
» Exp. 6%	97 50	—
» » » 4	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » 1	85 —	—
IMI 6% XVIII	94 50	+ 0 50
» » XIX	—	—
» » XX	89 —	+ 0 80
» 5% XXI	92 50	+ [redacted]
» » XXII	79 50	—
» » XXIII	75 —	—
» 5½% XXIV	76 60	—
» 6% XXV	84 —	+ 3 —
» » XXVI	81 —	+ 0 70
» » XXVII	82 20	+ 3 —
» 7% XXVIII	95 25	+ 0 25
» Cr.N. 6% 1	86 —	—
» » » 2	82 50	+ 2 —
» spec. '64	89 —	+ 0 80
» Fin 6% '66	82 50	+ 1 50
» s.r. 6% '68	82 50	[redacted] 2 50
» s.r. I Aut. 6%	81 50	+ 1 50
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	80 —	—
» Acnt 5½ '60	76 —	+ 1 50
» » » '62	73 70	— 0 80
Genova 6% '54	86 —	—
» 5½% '61	72 —	—
Napoli 6% '68	77 —	—
Cr. F. Liguria 5½	95 20	—
Fiat 6% '49	95 —	—
» » '56	98 40	+ 0 90
» » '57	93 30	— 1 —
» 5½% '60	79 75	+ 1 95
RIV 5½%	74 50	—
Pirelli 6% '48	94 —	— 4 —
» 5½% '62	77 50	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» » '55-75	100 —	—
» » '58	98 50	—
» 6½ '59	90 —	—
» 5½ '62 1	77 —	+ 1 60
» » » 2	76 50	— 0 50
Gen. El. 5½%	75 —	—
Magneti 7% '56	98 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	80 —	—
» 5½% '63	75 —	—
Viberti 7% '59 1	93 80	+ 1 —
» » » 2	98 —	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	74 —	—
Collini 6% '58	88 —	+ 2 —
» 5½% '60	77 —	—
» » '61	76 60	+ 0 90
» » '62	77 60	+ 2 10
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	90 50	—
» » '64	86 —	+ 6 —
Stipel 6%	91 10	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	96 30	—
Terni 6%	90 —	—
Ilva 6%	90 —	—
Sip 6%	93 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '66	76 —	—
Mediolium 7%	92 —	—
Fergat 8%	98 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5½% '62	80 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	81 50	+ 1 —
» 5½% '62	76 50	—
Lancia 5½% '60	82 —	—
» » '62	77 —	—
Liquigas 6% '59	82 50	— 2 —
Torino-Savona 5½	76 50	—
IOBI Italia 5½%	76 50	—
It. Gas 5½% '61	74 75	—
Fr.G.S. Hern. 5½	76 —	+ 1 25
Autostrade 5½%	74 50	+ 0 75
» 6% '65	81 20	+ 0 30
» » '67	81 —	+ 1 —
» » '68	80 75	+ 0 75
» » '68 [redacted]	80 80	— 0 20
» » '69	81 80	+ 0 40
Miata 6%	78 50	—
Sarom 6% '66-84	81 —	—

Titoli	2	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	74 75	—
Imm. Roma 6%	160 —	—
Rumianca 6%	78 —	+ 1 15
Pirelli 68-84 5%	130 —	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	4000	— 30
Eridania	2120	—
Romana Zuccheri	192	—
Talmone	1040	— 40
[redacted]	153	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8250	+ 100
Talco & Grafite	21700	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	37900	— 150
N.A.I.	8550	—
Torino-Nord	74	—
Mittel (F. Med.)	1850	—
SIP	2860	— 15
Italcable	5280	—
Alitalia	16700	—
IMMOBILIARI		
Gilardini	2700	—
Risan. (Napoli)	8000	—
Silos	2840	—
Beni Stabili	3925	—
Immobiliare Roma	371	— 7
Ferco	210	—
Sacic priv.	[redacted]	—
CHIMICI		
Montedison	925	— 35
Liquigas	205	—
Pibigas	78	—
SAFFA	4300	— 20
Schiapparelli	6550	—
Paramatti	1150	—
Mira Lanza	38700	— 450
S.A.R.O.M.	1025	—
ANIC	1005	—
Rumianca	1001	+ 3
Italgas	1031	— 27
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	81500	— 1100
Pirelli & C.	2950	—
Lombarda Invest	1270	—
La Centrale	5675	— 75
S.M.E.	2115	— 35
STET	3235	— 25
Finsider	394	— 5
Piemonte Finanz.	1370	—
Invest	2920	— 30
Assicur. Torino	16970	— 480
Assic. Toro priv.	13720	— 260
Generali	65650	— 1050
S.A.I.	39300	— 1100
RAS	70100	— 3900
Ass. Milano	22600	— 150
» » priv.	20750	— 150
Bastogi (Med.)	1780	— 60
IFI priv.	7565	— 135
METALMECCANICI		
Fornara	620	—
Westinghouse	1520	—
Moncenisio	2008	—
Nebiolo	470	— 20
Italsider	470	— 8
Dalmine	660	— 5
Olivetti	2665	— 110
» priv.	2670	— 70
FIAT	2785	— 36
» priv.	1828	— 47
Terni	188	—
E. Marelli	605	+ 100
M. Marelli priv.	1369	+ 4
Metall. Ital.	4000	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16475	—
Châtillon	4130	—
Fisac	385	— 15
Borgosesia	10400	— 125
Viscosa	5462	— 85
» priv.	2640	—
[redacted]		
Rinascente	514	— 1
» priv.	240	— 4
Pirelli	2730	— 50
Cartiere Italiane	1010	+ 10
Cartiere Burgo	16200	— 125
Cir	7350	— 100
Acque Potabili	915	—
Acqua Roma	614	—
Eternit	2750	—
Ceramiche Pozzi	144	— [redacted]

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Centum	2805
Eridania	[redacted]
Es. Molini	669
Motta	3950
R. Zucch.	183,50
» » pr.	411
ASSICURATIVI	
Generali	65.700
[redacted] Mil.	22.600
Ass. Mil. pr.	20.700
Ass. Tor.	17.000
Ass. Tor. pr.	13.600
Incendio	15.290
Fond. Vita	33.650
Assicur.	117.100
Ras	70.500
S.A.I.	39.400
Abeille	15.400
BANCARI	
Mediobanca	81.310
CHIMICI	
Anic	990
Brioschi	14.300
Gas Napoli	902
Caffaro	511
C. Erba	9790
Erba priv.	5630
Italgas	1030
Lepetit	8115
Lepetit pr.	7889
Liquigas	202
Mira L.	58.500
Ossigeno	2710
Pibigas	89,50
Rumianca	1000
Saffa	4385
Sarom	1030
Montedison	927
Petrolifera	2500
Pierrel	6900
ELETTRICI	
Magneti M.	1280
Marelli E.	301,50
Sip	2890
Technomasio	900
Terni	188
FINANZIARI	
Agricola	2149
Bastogi	1770

Breda	2701
Fiamare	367
Finsider	391,50
Generalfilm	646
Gim	4010
Invest	2871
Italpi	2100
Centrale	5649
Pirelli C.	2650
Sme	2104
Stet	3260
Sviluppo	2830
IFI priv	7565
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3280
Beni Stab.	3626
Bon. Fer.	1545
Coge	15.950
Habitat	2931
Imm. Roma	367,50
Edilcentro	825
Iniziativa	3850
Milano C.	22.600
Risan. N.	8005
Socis	770
Silos Gen.	2790
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1496
Fiat	2791
Fiat priv.	1826
Nebiolo	492
Olivetti	2680
Olivetti pr	2665
Fr. Tosi	5670
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4140
Falck pr.	4165
Brogg.-It.	910
Dalmine	660
Ilva-Viola	2890
Italsider	472
Magona	3011
Metallur.	3900
Amiata	8300
Pertusola	2518
Siele	4700
Trafilerie	772

TESSILI	
Châtillon	4100
Cantoni	[redacted]
Olcese	215,50
Cucirini	5750
Stampati	[redacted]
Cascami	4560
Fisac	387,50
Lanerossi	2700
Gavardo	2030
Scotti	165
Linificio	519
Marz. pr.	1035
Rossari	1402
Rotondi	27.250
Tosi	2135
Pacchetti	236
Snia Visc.	3470
Viscosa pr.	2600
Tilane	—
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.950
Alitalia pr.	16.600
N. Milano	2731
Ausiliare	2370
Mittel	1001
DIVERSI	
De Ferrari	1350
Bioda	45.990
Burgo	16.150
Donzelli	1980
Cementir	2000
Centenari	350
Cer. Pozzi	131
Pozzi priv.	225,50
Ginori	588
Ciga	6800
Acque pot.	940
Eternit	2740
Italcable	3100
Italcemen.	24.000
C. Acqua	614
Rinasc.	310
Rinasc. pr.	239
Mondad. pr.	3700
Pirelli SpA	2735
Rejna A.	1039
Smeriglio	80
Sea	3550
Spes	1400
T. Acqui	1385

Ieri, a Torino, terza seduta consecutiva in ribasso. Nel dopoborsa, la comunicazione giunta da Milano relativa [redacted] Montedison ha contribuito a una ripresa. Prezzi informativi della serata: Montedison [redacted]; Viscosa 5485-5495; Fiat 2792-2797; Generali 65.800-66.000.

Tuttavia [redacted] protezionisti si preoccupano delle importazioni

Usa: in attivo il commercio estero d'un miliardo di dollari [redacted] 2 mesi

A questo ritmo, l'avanzo annuo salirebbe a 5,4 miliardi - Più prudenti le previsioni del governo

Maurice Stans, ministro del Commercio Usa (Telefoto)

Washington, [redacted] settembre.

(r. s.) *In due mesi la bilancia commerciale americana ha accumulato [redacted] attivo di quasi un miliardo di dollari: 466,6 milioni in giugno, 441,3 in luglio (totale 907,9 milioni di dollari). [redacted] tale ritmo fosse mantenuto, l'avanzo in tutto l'anno, potrebbe essere di 5,4 miliardi di dollari, ma a Washington si osserva che gli scambi in giugno e luglio sono stati influenzati da imponenti esportazioni di carbone e cereali, oltre che dal «boom» di acquisti di Jumbo-jet da 22 milioni di dollari l'uno.*

Secondo le previsioni del Dipartimento del Commercio, il saldo attivo della bilancia commerciale Usa dovrebbe comunque raggiungere una cifra compresa tra i 2,5 e i 3 miliardi di dollari nel '70, mentre nel '71 dovrebbe salire ad un totale fra i tre e i 4 miliardi.

Dati e previsioni sono in contrasto con le tesi protezionistiche, secondo le quali il commercio internazionale sta mutando a netto svantaggio degli Stati Uniti: mentre gli esportatori americani troverebbero sempre maggiori ostacoli sui mercati mondiali, la produzione straniera starebbe per «invadere» quello americano, con prodotti [redacted] costi inferiori.

Secondo [redacted] Federal Reserve Board la contrazione dell'attivo commerciale nel '69 fu dovuta all'inflazione negli Stati Uniti, dove i prezzi sono cresciuti più rapidamente che all'estero. Il «Frb» afferma che se l'aumento dei prezzi all'interno fosse stato contenuto entro l'1,5 per cento (anziché il 6 per cento circa) e se il tasso di sviluppo della economia Usa fosse stato del 4 per cento, l'attivo commerciale, l'anno [redacted], sarebbe stato compreso tra i 4 e i 6 miliardi di dollari.

Riforma fiscale in Francia

La «linea» di Giscard [redacted]pprovata dal governo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] settembre.

Il Consiglio dei ministri francese ha approvato l'orientamento generale della riforma fiscale elaborata dal ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, il quale propone tra l'altro una modifica dell'imposta sul reddito per far pagare un po' meno [redacted] a chi guadagna poco e di più [redacted] chi guadagna molto. Giscard si consulterà in proposito con i rappresentanti dei sindacati, degli industriali [redacted] dei commercianti, e con il Consiglio economico [redacted] sociale.

Sarà intensificata la lotta contro l'evasione fiscale, che ha assunto proporzioni notevoli: meno di una famiglia su due, infatti, paga l'imposta sul reddito, e quello [redacted]chiarato dal contribuente è spesso di molto inferiore alla realtà.

Si afferma ad esempio che meno di mille persone dichiarano [redacted] reddito annuale superiore ai 60 milioni di lire, soltanto duemila ne dichiarano uno che va [redacted] 34 a 60 milioni, cinquemila denunciano da 20 a 34 milioni, trentacinquemila da 10 [redacted] 20 milioni, meno [redacted] sessantamila da 7 a 10 milioni, meno [redacted] quattrocentomila da tre milioni [redacted] mezzo a sette.

Per lottare contro l'evasione fiscale il ministro Valéry Giscard d'Estaing ha deciso la costituzione di un apposito ufficio incaricato non soltanto dei controlli ma soprattutto di informare il pubblico.

l. m.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	1/9	2/9
Londra	[redacted]	36,10
Zurigo	35,52	36,10
Parigi	35,85	36,27
Francoforte	35,94	36,11
Milano	36,06	36,08
New York	35,15	36,35

Per la prima volta dall'11 maggio, l'oro supera i 36 dollari (720 lire al grammo).

Nell'ambito del «decretissimo»

Mutui sino [redacted] 20 miliardi per le industrie minori

Roma, [redacted] settembre.

L'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) potrà concedere nuovi mutui fino ad un ammontare complessivo di 20 miliardi di lire per la riconversione di piccole e medie industrie, che non hanno possibilità di accedere al credito. Nell'ambito del «decretissimo» per il rilancio dell'economia, il ministero del Tesoro è [redacted]to, infatti, autorizz[redacted] a somministrare all'Imi nuovi fondi per la concessione di tali finanziamenti. I 20 miliardi consentiranno finanziamenti relativi a richieste di mutuo presentate entro il prossimo 3 dicembre, in aggiunta a quelli già deliberati in base alla legge 470.

Questa legge stabilisce che l'Imi può effettuare, entro i limiti dell'apposito fondo, operazioni di finanziamento a favore di piccole [redacted] medie industrie, anche temporaneamente inattive, che, in mancanza di idonee garanzie, non abbiano la possibilità di ottenerlo sui fondi propri dell'istituto o degli altri istituti autorizzati ad esercitare il credito a medio termine, per provvedere alla realizzazione di programmi di riconversione [redacted] di trasformazione [redacted] si rendano necessari in seguito alle nuove condizioni di concorrenza internazionale e per i quali ci siano motivi di interesse generale o di utilità economica e sociale.

(Ag. Italia)

La Locat amplia l[redacted] [redacted] attività

Si è tenuta ieri in Torino un'assemblea ordinaria della Locat — Locazione Attrezzature S.p.A. — con l'intervento di tutti gli azionisti che, a seguito del recente aumento [redacted] capitale sociale da 1 miliardo a 1 miliardo 720 milioni di lire, risultano: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Parma; Cassa [redacted] Risparmio di Torino; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; Credito Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Istituto Mobiliare Italiano; SAI, Società Assicuratrice Industriale.

Il Consiglio di amministrazione risulta così composto: Prof. ing Vittorio Zignoli, Presidente; avv. Camillo Curti, Vicepresidente; dott. Nerio Nesi, Vicepresidente; rag. Antonio Salvadori, Consigliere Delegato.

Consiglieri: dott. Gianfranco Bertani, cav. [redacted] lav. dott. Mario Boidi, gr. uff. Achille Brizzi, dott. Enrico Carra, comm. Michele De Michelis, comm. Piero Fiore, dott. Carlo Guaraldi, avv. Gian Paolo Melzi d'Eril, dott. Alessandro Nezzo, avv. Gian Carlo Pellegrini, ing. Alessandro Rocco, dott. Lucio Rondelli, [redacted] dei lav. dr. Francesco Rota, dott. ing. Angelo Tronti, [redacted] Ernesto Voglino.

Mattioli sul cartello tra le Banche

Il mercato del credito s'avvia alla normalità

Roma, 2 settembre.

«L'accordo raggiunto in questi giorni tra i maggiori Istituti di credito per porre un argine alla disordinata e affannosa corsa al rialzo dei tassi passivi non è una nuova edizione del cosiddetto "cartello", ma un'intesa molto più stretta, molto meno complicata, anzi estremamente semplice e praticamente controllabile». Lo afferma, in [redacted] dichiarazione che sarà pubblicata domani dall'*Espresso*, il presidente della Banca Commerciale Italiana, Raffaele Mattioli.

Dopo avere affermato che a concludere la [redacted] intesa sono state le maggiori Banche, che rappresentano più della metà della raccolta complessiva del sistema bancario, [redacted] che nuove adesioni arrivano ogni giorno, Mattioli sostiene che non si tratta di un fatto «tecnico», ma di un fatto di rilievo tutt'altro che indifferente, [redacted] serio avvio ad un riassetto del mercato del credito e del mercato finanziario. Per il mercato del credito vuol dire frenare l[redacted] corsa al rialzo dei tassi attivi, per [redacted] mercato finanziario riaprire la strada degli investimenti al risparmio monetario.

Lo scopo essenziale che [redacted] Banche tendono [redacted] raggiungere — prosegue il presidente della Comit — [redacted] quello di erogare il credito ordinario, [redacted] di prestare il capitale circolante e non i Fondi a lungo [redacted]ine [redacted] meno che mai il capitale di rischio o mobiliare e, quindi, di restituire in pieno la loro funzione alle organizzazioni finanziarie e alla Borsa.

L'accordo sui tassi passivi — prosegue il presidente della [redacted] Banca Commerciale Italiana — si muove nella direzione giusta, anche in rapporto alla tendenza che sta affiorando sul mercato internazionale, così come nella direzione giusta si muovono quei provvedimenti, approvati il 27 agosto dal governo, con i quali si agevolano fiscalmente gli aumenti [redacted] capitale delle società quot[redacted] in Borsa.

Riferendosi alla situazione del credito, Mattioli afferma che [redacted] procede [redacted] lo stesso passo (forse con un leggero anticipo) con il quale procedono i fatti [redacted]li della produzione e degli investimenti. Ora in Italia la spinta a produrre e ad investire è irresistibile, perché parte da una condizione di necessi[redacted]. Una politica monetaria restrittiva non può mortificare o frenare e, meno che mai, sopprimere quella necessità. *(Agenzia Italia)*

NOTIZIE IN BREVE

La Esso, dopo l'Occidental e l'Oasis, dovrà decurtare [redacted] produzione [redacted] petrolio grezzo in Libia. Il governo [redacted] Tripoli [redacted] comunicato alla società di ridurre di circa 110 mila barili al giorno la produzione dei giacimenti di Zelten e Raguba. Sale così a circa [redacted] milioni di tonnellate l'anno la riduzione del flusso [redacted] petrolio greggio libico.

Un giacimento [redacted] uranio, definito il più grande e ricco del mondo, è stato scoperto nell'Australia settentrionale. L'esplorazione [redacted] i sondaggi [redacted] in corso da appena tre mesi, ma è già accertato che le riserve del giacimento valgono oltre 500 milioni [redacted] dollari australiani, circa 400 miliardi [redacted] lire.

L'ing. Ottorino Beltrami, già amministratore delegato della Geisi (General Electric Information System Italia), ha assunto le funzioni [redacted] direttore generale [redacted] gruppo Iri. La Geisi annuncia che [redacted] amministratore delegato della società è stato nominato l'ing. Carlo Peretti, attuale direttore commerciale. L'ing. Beltrami conserva la carica di consigliere di amministrazione della Geisi.

Le ordinazioni all'industria degli Stati Uniti sono salite in luglio dell'1,7 per cento rispetto a giugno, mese in cui si era avuto un aumento dell'1,8 per cento.

A Wall Street chiusura in declino

New York, 2 settembre. Chiusura debole oggi a Wall Street: l'indice Dow Jones degli industriali ha perso lo 0,19 per cento, passando da 758,15 a 756,61.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 756,64 (758,15); trasporti 136,36 (138,51); pubblica utilità 110,21 (109,80).

Parigi, 2 settembre. L'indice dei valori [redacted] è passato [redacted] 93,6 a 93,5.

Francoforte, 2 settembre. L'indice dei titoli industriali è [redacted] da 132,84 a 133,84.

Zurigo, 2 settembre. L'indice generale è sceso da 317 a 316,5.

Londra, 2 settembre. L'indice dei titoli industriali è sceso da 568,4 a 561,2, con una perdita dell'1,25 per cento.

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 2 settembre.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra [redacted]rentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 624,115 (624,275); dollaro canadese 612,35 (611,325); franco svizzero 145,095 (145,055); corona danese 83,227 (83,235); corona norvegese 87,277 (87,277); corona svedese 120,35 (120,38); fiorino olandese 173,44 (173,325); franco belga 12,575 (12,574); franco francese 113,207 (113,167); lira sterlina 1487,275 (1487,525); marco tedesco 171,907 (171,915); scellino austriaco 24,177 (24,178); escudo portoghese 21,706 (21,705); peseta spagnola 8,973 (8,973).

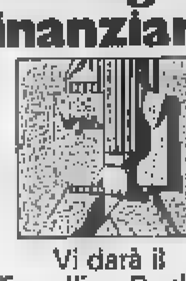
Banconote: dollaro Usa 623,00 (623,50); lira sterlina [redacted]; franco svizzero 145,50 (145,30); franco [redacted] 113 (112,80); franco belga 12,40 (12,45); [redacted] tedesco 171,85 (171,90); scellino austriaco 24,15 (24,15); peseta spagnola 9,05 (8,98); escudo portoghese 21 (20,50); dollaro canadese 600 (600); fiorino olandese 173,25 (173,20); corona danese 83,10 (83,10); corona svedese 120 (120); corona norvegese 87 (87); dinaro jugosl. taglio piccolo 45,60 (45,50), taglio grande 42 (43); dracma greca taglio grande 19,65 (19,80), taglio piccolo 20,10 (20,10).

[illegible] (mercato libero): dollaro 642-652; franco svizzero 149,50-154,50; franco francese 114-118; marco 176-183; sterlina 1540-1590.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		1 settembre Riscatto	1 settembre Emiss.	2 settembre Riscatto	2 settembre Emiss.
Fonditalia	(doll.)	11,03	—	11,02	—
Interfund	»	10,19	10,93	10,17	10,92
Italamerica	»	8,35	8,95	8,34	8,94
Capital Italia	»	8,47	—	8,47	—
Intertrust	»	9,83	10,67	9,82	10,67
Int. Secur. Fund	»	6,75	—	6,75	—
Un. States Italia	»	5,18	—	5,19	—
Italunion	»	10,37	11,30	10,37	11,30
Interitalia	(lire)	6874	[redacted]	8488	9005
Europrogramme '69	(fr. sv.)	112,45	—	112,45	—

[redacted] miglior consiglio finanziario



Vi darà il «Travelling Banker» di Zurigo e Ginevra.

Foreign Commerce Bank
Bellariastrasse 82
Casella postale 1006
CH-8022 Zurigo
Svizzera
Tel. 051/45 66 88

Informatemi dalle Vostre offerte:
Nome:
Indirizzo:
STA 1

Tribunale di Torino
2° incanto immobiliare

Nel fallimento società di fatto Gavazza Clara e Motta Renina il giorno 25 settembre 1970 alle ore 11 avanti al Giudice Delegato dott. Giovanni Vendittelli Caroli si procederà alla vendita con incanto a prezzo ridotto dei 5 lotti in Cocconato rimasti invenduti all'incanto del 9 gennaio 1970:

1° LOTTO: terreno di mq. 490 con soprastante fabbricato rurale, prato di mq. 746 complessivi e seminativo di mq. 1180. Il tutto formante un sol corpo, prezzo base L. 1.730.000.

[redacted] LOTTO: seminativo di mq. 160, prezzo base L. [redacted]

5° LOTTO: seminativo di mq. 1160, prezzo base L. 58.400.

Aumenti minimi: L. 25.000 per il 1° lotto, L. 2.000 per il 5° lotto e L. 3.000 per il 5° lotto.

Deposito cauzionale e spese: 22% di ogni prezzo base.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino od al Curatore - Telefono 531.898.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino
2° incanto immobiliare

Nella esecuzione n. [redacted] fallimento di Giacomo Foggio, il giorno 2 ottobre 1970 alle ore 10,30, avanti al Giudice Delegato dott. Domenico Fornelli si procederà alla vendita con incanto a prezzo ridotto del seguente immobile di proprietà del fallito:

In TORINO, corso Re Umberto 5 angolo via Blancamano, alloggio al piano rialzato composto di 10 camere oltre i servizi, e locale seminterrato sottostante all'alloggio, di mq. 241, prezzo base L. 32.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito cauzionale e spese: 22% del prezzo base.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino, od al Curatore del fallimento telefono 531.898.

Il Cancelliere VERCELLI

PRE'-ST-DIDIER
[redacted]
residence PRE'-DU-BOIS
Posizione incantevole - Vista sull'intera catena del Monte Bianco - vendonsi appartamenti rifinitissimi da 50 a 90 mq in complesso villino condominiale - Prezzi assolutamente competitivi - Mutuo S. Paolo - Rateazioni. Telefonare ing. Bioct, Aosta (0165) 56.55. Visite in cantiere [redacted] e domenica.

Nei negozi
WOLMER
VIA SALBERTRAND [redacted]
V. NICOLA FABRIZI [redacted]
settimana degli
scampoli per tende
Occasioni! Affrettatevi!

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10,30-12; [redacted] fest. 10-12; t. 545.668

Microlenti corneali
LE NOSTRE LENTI A CONTATTO si portano! ISTITUTO OTTICO FOLCHERI Via Lagrange 4 - TORINO
Assicurazione gratuita per rottura o smarrimenti

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 33
	Galleria Passarella 8
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 1?6
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 14
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

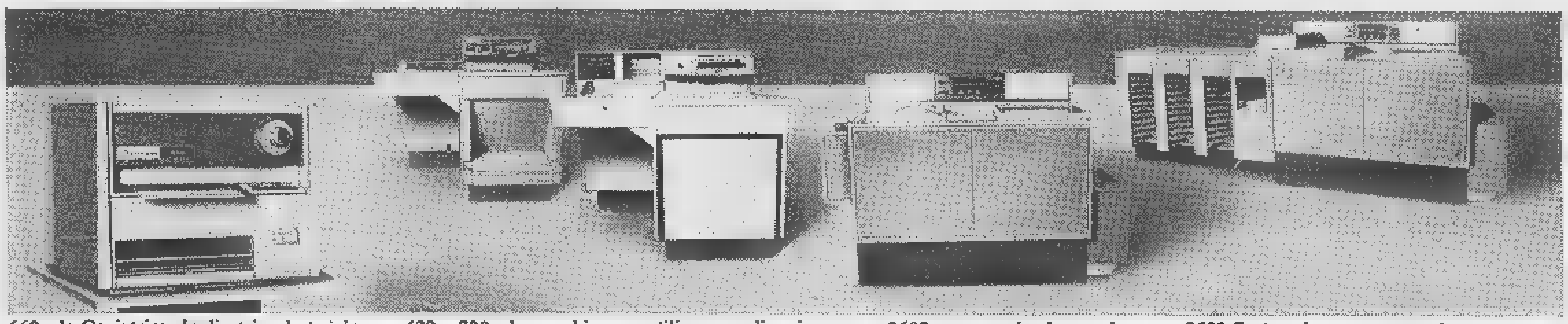
① Commerciali

② Artigianato

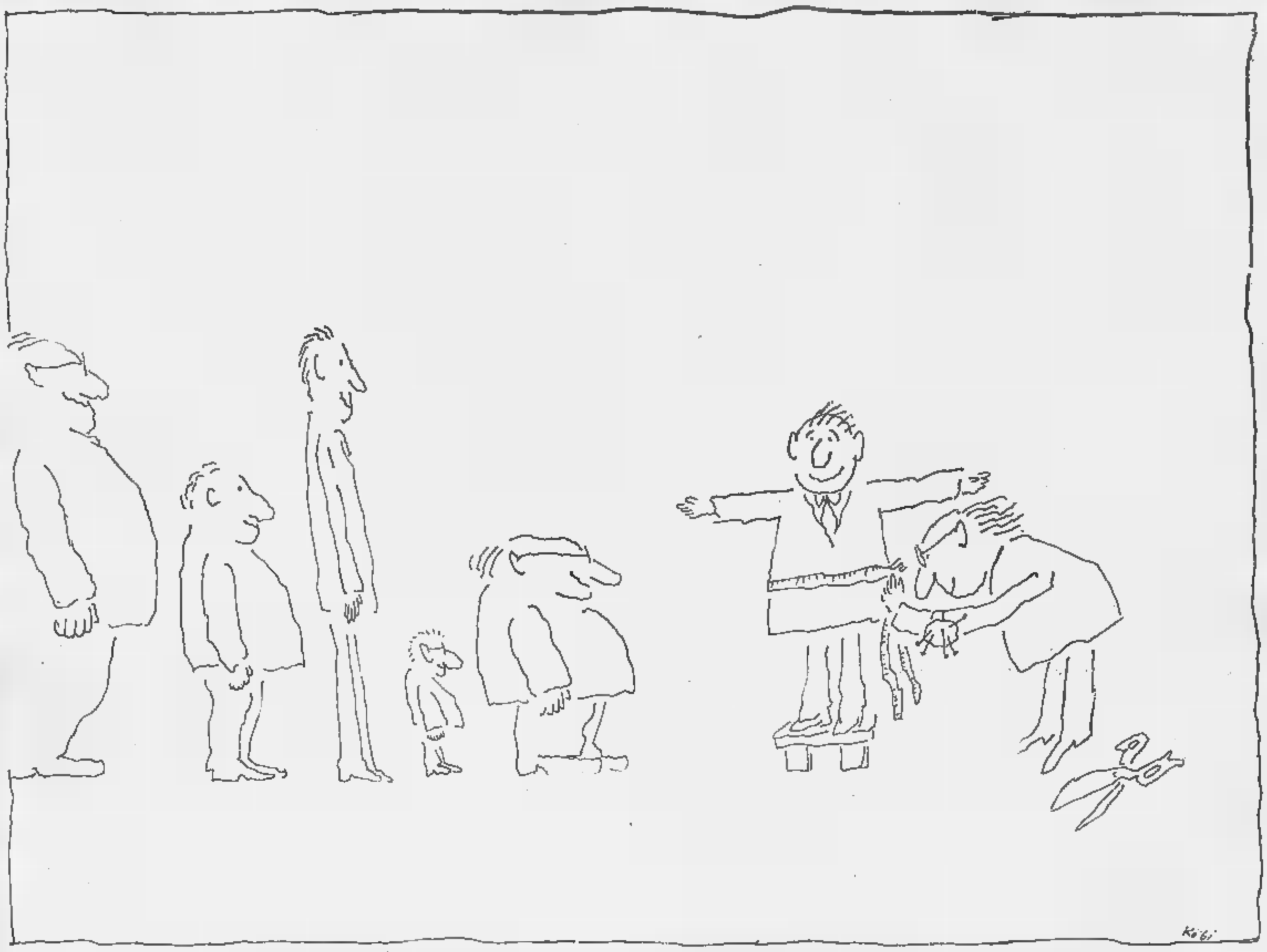
③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

Le Copiatrici-duplicatrici Rank Xerox:



660 - la Copiatrice-duplicatrice da tavolo, 422 e 720 - le macchine versatili, per medie esigenze, 3600 - una copia al secondo, 3600 Sorter - la superautomatica.



Una Copiatrice-duplicatrice Rank Xerox per ogni taglia. (Una vi andrà bene per forza)

Certo. Solo la Rank Xerox* vi offre tanti vantaggi, tutti insieme.

La possibilità di scegliere la Copiatrice-duplicatrice "su misura" per le esigenze della vostra azienda.

Due macchine in una: perché ogni Rank Xerox lavora per due. Come copiatrice, per poche copie, e come duplicatrice, per molte copie direttamente dall'originale, a costi decrescenti.

Solo da noleggiare: niente impegno di capitali con le Rank Xerox e il modello piú recente a vostra disposizione.

Tutte automatiche: basta premere un pulsante e le Rank Xerox funzionano da sole. Evitate errori, copie sprecate; risparmiate tempo e lavoro.

Copie perfette: sempre, su carta comune, intestata o colorata, in vari formati; l'ultima copia Rank Xerox è perfetta come la prima.

RANK XEROX S.p.A.

Ogni organizzazione è piú efficiente con la Rank Xerox

*Xerox è un marchio depositato di Rank Xerox Ltd.

(Continua da pag. 17)

LA STAMPA
Giovedì 3 Settembre 1970
Anno 104 - Numero 184

È possibile migliorare lo standard intellettuale dell'uomo?

Come si sviluppa il cervello

Statistiche paurose: in Italia gli insufficienti mentali sono un milione e duecentomila, i bimbi subnormali «assistiti» circa centomila Per ora non esiste un siero capace di trasformare, come nel film di Charlie, un imbecille in un genio - Ma non tutto dipende esclusivamente dal «patrimonio genetico» ereditato - Influenza dell'ambiente e dell'esercizio - I limiti dell'adattabilità - Gli studi in corso di Bovet

Gli studi condotti alla Royal Postgraduate School di Londra hanno portato alla produzione di una membrana di gomma di silicone che permetterà di realizzare macchine per la circolazione extracorporea più piccole e efficienti di quelle attuali.

Nel film americano che ricevette l'«Academy award» un paio di anni fa, Charlie è un uomo dall'intelligenza molto inferiore alla normale. Le sue capacità mentali non gli permettono neppure di competere con un topolino nella soluzione di un problema. Il povero Charlie studia e studia ma non ce la fa, e viene regolarmente vinto dal suo avversario. A questo punto compare uno scienziato che per mezzo di un nuovo siero ottiene un miglioramento progressivo dell'intelligenza di Charlie. Da subnormale Charlie diventa normale e infine acquista un'intelligenza di molto superiore alla norma. Nel film assistiamo al progressivo aumento delle sue facoltà mentali: ecco che Charlie può finalmente non solo vincere il topolino ma staccarlo di gran lunga. Grazie al prodigioso siero egli è diventato «un genio». A questo punto il topolino che pure aveva ricevuto il siero muore e Charlie capisce allora che il siero che gli ha dato l'intelligenza porterà anche lui alla morte. A quanti uomini converrebbe questo siero, non tanto per farli diventare dei geni, quanto per portarli da un livello anormale di intelligenza ad uno soddisfacente?

L'ereditarietà

La cifra attuale dei bambini subnormali assistiti in Italia si aggira intorno al centinaio di migliaia. La spesa complessiva per l'assistenza e ricovero si aggira sui 25-30 miliardi per anno. Il numero complessivo dei minori ricoverati raggiunge però quasi il mezzo milione. Degli alunni che frequentano scuole per anormali e minorati il 75% è ricoverato in istituto. Malgrado questo, solo una minima parte dei minori bisognosi di assistenza psichiatrica viene assistito in Italia. Infatti, secondo uno studio fatto nel 1962 esisterebbero in Italia un milione e duecentosettantamila insufficienti mentali. Tenendo conto anche di alcuni gruppi epilettici e di affetti da paralisi cerebrale arriva a un totale di tre milioni di individui che a causa del proprio cervello non possono funzionare adeguatamente nella nostra società. Si tratta di una cifra spaventosa.

Quali sono i fattori che coordinano e governano lo sviluppo del cervello? Lo sviluppo dipenda in gran parte da fattori ereditari (genetici) e di questi non si può fare nessuno colpevole, tuttavia, sono venuti man mano in luce altri fattori dipendenti dall'ambiente. Per «maturare», il cervello necessita di un ambiente ricco di stimoli altrimenti le cellule nervose si autodistruggono (degenerano) oppure si sviluppano insufficientemente. Tali stimoli devono arrivare al momento e nel modo giusto. Poiché l'ambiente immediato del bambino, specialmente nei primi anni di età, è strettamente influenzato e coordinato dai genitori, possiamo dire che entro certi limiti essi sono i responsabili dello sviluppo intellettuale dei figli. Se infine la società permette ai genitori, per ragioni economiche e sociali, di provvedere un ambiente adeguato ai propri figli, allora questa è colpevole di una notevole violenza. Essa impedisce agli individui di sviluppare la propria intelligenza, emotività e personalità. Tale crimine perpetrato da una società insufficiente rappresenta forse la maggiore delle violenze di cui testimoniamo ogni giorno.

Esistono prove sperimentali o dati per sostanziare queste asserzioni?

Classi speciali

Un gruppo di psicologi dell'Università di California, il Rosenzweig e colleghi, hanno recentemente scoperto differenze notevoli, non di struttura ma anche di peso tra cervelli di topi allevati in ambiente più ricco di stimoli (mediante giochi, trappole, labirinti ecc.) e topi allevati in ambiente normale. Secondo altri scienziati, quali Holloway, Shapiro e Vukovitch, tali «differenze» possono essere addirittura «viste» esaminando il cervello con un potente microscopio, quello elettronico. Il numero di certe ramificazioni (chiamate dendriti) delle cellule nervose della corteccia cerebrale e delle parti più fini di queste chiamate «spine» (vedi figura) sarebbero ridotte e aumentate (fino al 30%) a secondo dell'ambiente in cui l'animale vive. Poiché tali ramificazioni rappresentano le connessioni essenziali tra cellula e cellula ed i sottili fili del sistema di comunicazione del cervello, è facilmente immaginabile il danno prodotto riducendone il numero.

Non conosciamo con precisione (notare che gli sperimenti di cui sopra sono stati fatti pochi giorni dopo la nascita) quali siano le ripercussioni dell'ambiente sullo sviluppo del cervello nell'animale più adulto. E' chiaro invece che lo stabilirsi di connessioni specifiche tra le cellule avviene durante i primi giorni o i primi mesi dell'accrescimento, cioè quel fenomeno che i neurobiologi chiamano «differenziazione» del cervello, dipende in parte dall'ambiente.

Come si passa qui dai topi di laboratorio ai bambini?

I bambini degli *slums* nordamericani, dei Paesi sottosviluppati e certamente anche molti bambini in Italia appartenenti a gruppi socialmente più arretrati non ricevono un numero di stimoli (vedi ambiente generale, giocattori, giochi, ecc.) adeguato. In ogni caso tali stimoli sono assai inferiori per numero a quelli che ricevono i bimbi di gruppi sociali più elevati e possiamo perciò paragonare tali bambini ai topolini cresciuti in un ambiente «povero». Gli americani hanno creato una nomenclatura speciale e li chiamano «culturally deprived children». Negli Stati Uniti è stata raccolta un'ampia documentazione su questi problemi. L'amministrazione Kennedy si occupò molto di questi bambini che negli Stati Uniti ammontano a diversi milioni. I programmi in corso come quello della «Head start», organizzato direttamente dal ministero dell'Educazione americana, quello delle «Preschool» e dell'«Anti-poverty program», sono in pieno sviluppo. Esistono classi speciali con insegnanti appositamente addestrati, psicologi, psichiatri e specialisti come il «teacher consultant» che seguono i bambini anormali degli *slums* negri e bianchi.

Ramificazioni terminali di cellule nervose della corteccia del topolino. Le varie «spine» che sembrano spingersi in fuori dalla fibra nervosa corrispondono a contatti tra fibre nervose diverse. Si noti la differenza nel numero di «spine»: a sinistra, si tratta del cervello di un topolino cresciuto in condizioni normali e, a destra, quello di un topolino cresciuto in condizioni «povere» di stimoli

Il recupero

Sottoposti ad un «arricchimento» pedagogico e ambientale a uno stadio precoce, buona parte di questi bambini possono essere recuperati. Qui entriamo nel campo pedagogico-sociale, io vorrei invece dire qualcosa di più sul cervello, e sul suo sviluppo. Se è vero che l'ambiente è assai importante non dobbiamo però dimenticarci del fattore ereditario. E anche qui esistono documentazioni sperimentali. E' possibile ad esempio isolare delle mutazioni (ceppi di animali aventi caratteristiche ereditarie particolari) non solo riguardo alla forma, peso e costruzione del cervello ma anche rispetto al comportamento e all'intelligenza.

Gli studi del Premio Nobel Bovet, a Roma, e di altri, dimostrano appunto la possibilità di isolare ceppi di topolini di razza cosiddetta svizzera, selezionando (attraverso prove sperimentali) da una popolazione mista esemplari più o meno intelligenti. Lo stesso isolate da alcuni biologi molecolari all'Istituto Nih di Washington dimostrano che anche a livello degli insetti è possibile fare delle selezioni sulla base di capacità intellettuali più o meno spiccate. La possibilità di isolare tali animali e di studiarli separatamente è preziosa tra l'altro per lo sviluppo di quei farmaci che potranno agire sull'intelligenza e sull'apprendimento, migliorandolo (il «siero di Charlie»).

Concludendo, possiamo dire che la maturazione del cervello dipende in gran parte da fattori ereditari, cioè da quel «programma genetico» che esiste in ogni cellula nervosa (vedi gli esperimenti di Bovet). Non possiamo tuttavia trascurare l'effetto dovuto all'ambiente e il cosiddetto «esercizio funzionale». In termini sociali il valore selettivo di tali capacità di apprendimento, cioè della nostra intelligenza, è notevole in quanto come già sottolineato da Darwin, l'animale che la possiede, cioè il più intelligente, «si salva dai nemici e sopravvive».

Nell'uomo questa adattabilità e modificabilità del cervello è stata certamente di valore decisivo per la sua sopravvivenza. Tale adatiabilità ha però dei limiti precisi. I limiti entro i quali il cervello può modificarsi e «migliorarsi» sono infiniti ma limitati proprio dai fattori ereditari. Tali limiti tuttavia abbastanza ampi entro una determinata specie animale. Il sogno di Charlie non è stato ancora raggiunto e il siero per lo sviluppo del cervello non esiste ancora, tuttavia, esiste la possibilità di sfruttare al massimo le potenziali capacità di sviluppo mediante un ambiente ricco di stimoli, di «intelligenza» e di assistenza «intellettuale» e «culturale» durante i primi anni di sviluppo.

Ezio Giacobini

Dr. Ezio Giacobini, Dipartimento di neurofarmacologia Karolinska Institutet, Stoccolma, Svezia

Una "spia„ ad alta velocità

Un microcinematografo stereoanalizzatore permette di osservare i fenomeni dinamici notevolmente ingranditi. Ad esempio, consente di seguire i mutamenti che avvengono nei materiali sottoposti a sollecitazioni. L'apparecchio fa parte di un sistema di rilevamento elettronico ad alta velocità che fornisce immagini nitide su uno schermo televisivo

Spesso nasce da un trauma emotivo

Quella strana inappetenza chiamata anoressia nervosa

Quella strana inappetenza che si chiama anoressia nervosa è un problema ben diverso dalle altre anoressie che riconoscono la propria causa in diversi stati più meno morbosi, transitori o fattisi in certo qual modo abituali. Curando di essi il malanno fondamentale si è sulla via giusta per fare scomparire in quei casi anche la perdita dell'appetito. Anzi proprio il ripristino di esso è una spia precorritrice del buon avviamento alla guarigione sia di alterati processi digestivi, intrinseci sovente all'intestino o al fegato o al pancreas; sia di anemie o malattie febbrili; sia di intossicazioni di origine interna o esterna all'organismo.

Ben altro è l'anoressia nervosa. Essa è un vero rifiuto al mangiare. I suoi moventi sono sovente così occulti, che è assai problematico chiarirli caso per caso; per quanto in linea generale se ne intravedano le radici in fattori psichici, sì da conferire a quell'anoressia meglio il termine di psico-nervosa. Rivestito di svariate sfumature il meccanismo mentale di formazione è indubbio; ragion per cui psicoterapia in genere e psicanalisi in specie sono da tempo mobilitate per la sua guarigione, stante soprattutto il fatto che le persone sifattamente anoressiche — e non si tratta certo di casi — sono terribilmente attaccate al loro sintomo «inappetenza», che traducono in una vera opposizione all'alimentazione.

E' così che «questa» anoressia viene a configurarsi in una distinta malattia che impegna medici internisti, specialisti delle malattie nervose e mentali: i primi perché il male persistendo comporta alterazioni somatiche; gli altri perché oltretutto debbono chiarirne in ogni caso la genesi (la causa psicologica) per avviare la terapia fondamentale. Ma a quest'ultimo proposito come potevano restar fuori di tanta problematica gli psicofarmacologi? Giustificata la plurima alleanza, il problema rinnovata attualità — che non di interessare anche la pediatria — è stato di recente discussione collegiale.

Contributo terapeutico

Pur escludendo ciò R. Kuhn, di Münsterlingen, insiste piuttosto sul fatto che nell'origine della malattia in discorso l'elemento emotivo ca l'influenza di lesioni ipotalamiche sull'alimentazione coercitiva, sul rifiuto del cibo, sulla iperattività e alcuni stati metabolici. Ma l'ipotizzata alterazione non è mai stata dimostrata nell'anoressia nervosa umana. Peraltro può succedere che diete anomale provocatine per se stesse disturbi della funzione ipotalamica; i quali possono sostenere sintomi clinici simili a quelli dell'anoressia nervosa.

Pur escludendo ciò R. Kuhn, di Münsterlingen, insiste piuttosto sul fatto che nell'origine della malattia in discorso l'elemento emotivo è predominante. In molti casi l'insorgenza è intimamente collegata ad un trauma emotivo.

E veniamo al possibile contributo terapeutico della psicofarmacologia. Questo, secondo Kuhn, avrebbe valore mediante certi farmaci antidepressivi in dosi moderate per quei casi — e sono i più frequenti — interpretabili come una manifestazione di un mutamento endogeno depressivo dell'umore. Ma bisogna ricordare che questo intervento farmacologico è molto difficile e fatto in ospedale; inoltre va associato alla psicoterapia, almeno all'inizio.

Angelo Viziano

Abbiate cura dei vostri denti

(da leggersi attentamente)

Le malattie della bocca e dei denti sono di assoluta competenza del medico dentista il quale, essendo laureato in medicina e anche stomatologo, è il solo che potrà suggerirvi adatti consigli e specifiche cure.

Per avere invece una bocca fresca e pulita, un respiro profumato e denti candidi e lucenti, è consigliabile l'uso della PASTA DEL CAPITANO.

La PASTA DEL CAPITANO, che si presenta come una crema morbida e vellutata è composta esattamente da:

- ***una massa amorfa di sali precipitati F.U. impalpabile e ventilata;***
- ***un alto titolo di glicerina bidistillata F.U.;***
- ***olii essenziali naturali, il mentolo, Panetolo, il garofano, purissimi e fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente.***

Perciò nessun segreto, nessuna terapia specifica, ma una formula semplice, indovinata e tradizionale, a reazione alcalina, che raggiunge lo scopo ed evita il danno:

PULISCE LA BOCCA
PROFUMA IL RESPIRO
rende i DENTI BIANCHI.

Si può definire un dentifricio non buon mercato. Costa:

lire 300 il tubo grande;
lire 400 il tubo gigante;

però la purezza costante dei componenti ne giustifica il prezzo.

Ora siete convinti? Ed allora acquistatelo oggi stesso.

PASTA del "CAPITANO„
per lo splendore dei denti

IMPORTANTE: *per una completa pulizia della bocca si consiglia anche l'uso durante il giorno dell'ELISIR DEL CAPITANO, dentifricio liquido. Poche gocce di ELISIR DEL CAPITANO in mezzo bicchiere d'acqua preparano una soluzione ideale per sciacquare la bocca, lavarla dai veleni del fumo, penetrare ivi dove non giunge lo spazzolino, mantenere il respiro fresco e gradevolmente profumato per tutto il giorno.*
Il flacone che costa **1.000** *lire basta per due e più.*

Farmacentici Dott. Comm. Ciccarelli
via Fatebenefratelli, 13 - Milano (a Porta Magenta)

Riuniti a Buenos Aires 1500 studiosi da tutto il mondo

Il diabete: dall'insulina ai trapianti

Le complicazioni vascolari e la distruzione dell'ipofisi, l'uso dei farmaci per obesi - Negli Stati Uniti, tre infermi ai quali sono stati trapiantati simultaneamente rene e pancreas sono ancora vivi - Le numerose relazioni

Buenos Aires, settembre.

Il VII congresso della Federazione internazionale del diabete, che si è tenuto in questi giorni a Buenos Aires, ha riunito imponente numero di studiosi, circa 1500, provenienti da tutte le parti del mondo.

Il diabete, malattia conosciuta già nei tempi antichi, ha una storia scientifica abbastanza recente; infatti soltanto 100 anni da quando Langerhans descrisse nel pancreas quelle cellule che ora portano il nome, ed alle quali si doveva poi riconoscere la proprietà di produrre l'insulina, e sarà soltanto nel prossimo anno il cinquantesimo anniversario della scoperta dell'insulina da parte dei canadesi Banting e Best.

In effetti l'introduzione in terapia dell'insulina ha risolto in modo possiamo dire decisivo il problema terapeutico del diabete giovanile, di quel diabete cioè che per le sue caratteristiche cliniche e biochimiche (insorgenza in giovine età, dimagramento rapido e grave, sete intensa e poliuria, presenza di chetoacidosi) è da ritenersi strettamente dipendente da un deficit insulino. La terapia insulinica non ha invece risolto il problema relativo alle complicazioni vascolari del diabete, la cui importanza, per l'alta frequenza e gravità, è stata messa in evidenza con l'allungamento della vita soggetto diabetico. Le lesioni vascolari interessano soprattutto i piccoli vasi (della retina, del cuore, del rene, del sistema nervoso) determinando processi regressivo-degenerativi responsabili della coronaropatia, delle lesioni renali e della neuropatia, complicazioni tutte gravi e molto temute per la loro caratteristica irreversibilità

La «microangiopatia»

Questa strana sofferenza dei piccoli vasi del soggetto diabetico, la cosidetta «microangiopatia diabetica», sulla quale nel 1950 due italiani, G. C. Dogliotti e G. Lenti, hanno richiamato l'attenzione degli studiosi, sembra alla base della malattia diabetica e non legata alla entità delle turbe del metabolismo idrocarbonato. Aspetti di questo problema sono stati trattati nell'ambito di un simposio (R. Spiro, Usa; B. Osterby Danimarca; J. M. Bloodworth Usa; J. T. Ireland, Inghilterra) dove si è discusso sulla struttura e la biosintesi della membrana basale del glomerulo renale e sulle osservazioni al microscopio elettronico delle alterazioni di questa membrana nelle fasi iniziali della glomerulopatia diabetica; sembra infatti che le prime lesioni della microangiopatia si manifestino a livello della membrana basale. La microangiopatia renale è sempre stata considerata irreversibile ed evolutiva; merita perciò segnalazione, anche se ovviamente tale rilievo andrà confermato, il riscontro di un miglioramento del quadro microangiopatico a questo livello dopo distruzione della ipofisi (la ghiandola situata alla base del cervello). Per quanto invece riguarda la retinopatia i miglioramenti che si possono ottenere con tale tipo di trattamento sono stati riferiti da J. F. Joplin che ha portato a simposio sulla retinopatia diabetica presieduto dall'oftalmologo danese Larsen, la veramente imponente esperienza della «Postgraduate Medical School» di Londra.

La reale efficacia della distruzione dell'ipofisi sulla retinopatia è stata documentata da uno studio condotto in parallelo su due gruppi di pazienti, uno sottoposto a distruzione dell'ipofisi e l'altro trattato con sola terapia medica: in questi ultimi pazienti la retinopatia ha presentato nel tempo un costante aggravamento, mentre nei pazienti sottoposti a distruzione dell'ipofisi è stato documentato un miglioramento soprattutto per quanto riguarda le emorragie e la proliferazione dei nuovi vasi. La tecnica impiegata dalla Scuola londinese per la distruzione dell'ipofisi è analoga a quella da noi usata in Clinica Medica e cioè si fonda sull'impianto nella sella turcica (sede dell'ipofisi) di materiale radioattivo (Yttrio 90); ultimo dato da segnalare a proposito di questo interessante argomento è quello relativo alla entità della distruzione dell'ipofisi: analogamente a quanto già da noi segnalato, i migliori risultati si ottengono nei pazienti nei quali la distruzione è e ben tollerato in pazienti che dimostrato una ridotta sensibilità agli altri antidiabetici orali od una intolleranza.

Rene e pancreas

Dubach V. C. (Svizzera), De Salcedo (Portogallo), Brusco (Argentina), Ruil (Messico), hanno riferito su un altro derivato delle sulfaniluree, il Ro 6-4563, anche questo dotato di una azione di stimolo sul pancreas veramente imponente (25 mg di Ro 6-4563 determinano lo stesso grado di ipoglicemia — abbassamento del tasso di zucchero nel sangue — di mg di tolbutamide) e, dai dati riportati, privo di tossicità.

Un simposio sulle biguanidi (Sadow, Usa; Crentzfeld, Oberdisse, Mehnert, Germania; Czyzyk, Polonia), farmaci ancora troppo poco impiegati nella terapia del diabete, soprattutto nei soggetti obesi, ed i risultati incoraggianti della terapia con etofibrate nella neuropatia diabetica (Berenyi, Usa) hanno completato il grande quadro della terapia del diabete.

Si è parlato anche di trapianti: Lillehei R. C. e Coll. dell'Università di Minneapolis hanno riassunto i dati relativi ai loro 10 pazienti affetti da diabete giovanile grave insufficienza renale, ai quali è stato praticato simultaneo trapianto di rene e pancreas. Tre dei pazienti sono viventi e, per ora, la più lunga sopravvivenza è stata di circa 9 mesi dopo il trapianto; il dato veramente importante è che il pancreas trapiantato si è dimostrato perfettamente funzionante ed è stato possibile sospendere la somministrazione insulina. Oltre ai problemi eminentemente pratici ai quali si è sommariamente accennato, nel congresso di Buenos Aires sono stati affrontati tutti gli altri settori interessano la diabetologia: la biochimica, la secrezione, il trasporto e l'azione dell'insulina (Young F. G., Arquilla E. R., Antoniades H., Brandenburg D., Wilson S., Pfeiffer E. F., Wolff F., Levine R.), gli stati prediabetici (oggetto di un simposio presieduto dallo svedese R. Luft), i rapporti tra metabolismo idrocarbonato e lipidico ed il loro controllo da parte degli ormoni

G. M. Molinatti

Dr. Giovanni Mario Molinatti, Direttore Centro malattie endocrine e metaboliche Clinica Medica Università di Torino

Le brutte gambe con vene varicose

«In linea generale sembra che si possa affermare che gli arti inferiori sono tanto più esposti alle malattie venose quanto meno vengono utilizzati come organi di movimento». Ecco implicitamente sintetizzata la prima, più efficace norma preventiva specialmente contro l'insorgenza delle diffuse vene varicose: per quanto, come prova A. E. Foglietti nel suo nuovo libro su *«Le malattie venose degli arti inferiori»* (ed. Ciba), al substrato morboso contribuisca anche l'ereditarietà flebopatica, nei soggetti varicosi che in quelli avviati alle trombosi.

Ci sono, d'altronde, anche mestieri che per una lunga stazione eretta con movimento limitato, concorrendo altri fattori, portano alle varici. Discusso è il movente delle varicosità che appaiono spesso in gravidanza e che ordinariamente scompaiono a distanza dell'avvenuto parto.

Certo è che le varici delle gambe, che per lo più si estendono poi assai più alto e tortuose, sono oltretutto un motivo antiestetico particolarmente per la donna e, con le altre forme di flebopatia costituiscono con la loro diffusione un grave sociale, stante la riduzione della capacità lavorativa che determinano.

Prevenire sì, ma quando il male è costituito occorre rimediare. Ovviamente variano il rimedio, medico o chirurgico o fisioterapico, a seconda del tipo di flebopatia e del grado, nonché delle eventuali complicanze. Non dimentichi che per i disordini circolatori locali che varici cronicizzate inducono, si hanno sofferenze e alterazioni talora notevoli nei tessuti delle zone interessate, da eczemi a grosse ulcere.

Sta di fatto che oggi i mezzi diagnostici, per considerare più a fondo le modalità terapeutiche nei singoli casi e la scelta delle diverse tecniche curative, specie d'ordine chirurgico, si sono accresciuti e perfezionati.

a. v.

Il ragno drogato

Per studiare l'effetto di certi tipi di farmaci sul comportamento umano, un medico americano, il dott. Peter Witt, analizza con un elaboratore elettronico ibm le tele «assurde» di una schiera di ragni drogati.

Lo scopo delle ricerche e quello di accertare differenze fra diversi tipi di farmaci (fra cui le anfetamine, i barbiturici, i tranquillanti e gli allucinogeni) in rapporto alla loro azione sull'organismo dell'uomo.

In uno degli esperimenti, il dottor Witt ha analizzato le tele tre gruppi di cinquanta ragni ciascuno: il primo era costituito da ragni «sobri», il secondo gruppo aveva ingerito mescalina (un allucinogeno ricavato da un cactus) e il terzo era sotto l'effetto della psilocibina (una sostanza tele, derivata da fungo). Si tratta di sostanze finora ritenute farmacologicamente simili, che nell'uomo danno luogo a vari tipi di allucinazioni.

Le prove sul ragno dei giardini hanno permesso di stabilire che esistono invece differenze nell'azione delle due droghe: la mescalina altera principalmente la coordinazione muscolare, mentre la psilocibina interessa soprattutto il cervello. I ragni in preda alla mescalina, infatti, costruiscono tele più piccole e di struttura regolare, rivelando che la loro capacità motoria è disturbata. Sotto l'effetto della psilocibina, invece tranne delle tele ha una spettacolare normale, ma la ricchezza del tracciato è minore, come se al ragno fosse venuta a mancare la motivazione a continuare nel l'opera.

n. o.

Continua sempre più accesa la lotta su tutti i campi di gara torinesi

GRANIERI «ARGENTO» NELLA SPADA

L'atletica, grande spettacolo dell'Universiade

Applausi per Berruti

A 10 anni dal trionfo olimpico di Roma

Invocazioni a Berruti ieri allo stadio, dopo le prestazioni in tono minore di Preatoni e Zandano sui 100 metri. Livio era in tribuna, ma non ha sorriso anche se avrà provato soddisfazione nel sentirsi ancora popolare come ai tempi dei suoi successi. Il piemontese sa che non è facile emergere nello sprint: occorrono doti naturali, allenarsi non è tutto. Usciti dalla scena agonistica lui, Ottolina e Giannattasio, il settore azzurro della velocità cerca ancora almeno un elemento che sappia tener testa agli stranieri.

L'Universiade ha sottolineato ancora ieri, le indicazioni di Stoccolma, ma agli applausi a Berruti non si deve dare solo un valore polemico. Proprio oggi, siamo a dieci anni dalla sua vittoria olimpica: il 3 settembre 1960 a Roma, Livio vinceva il titolo dei 200 metri, ripetendo in semifinale ed in finale il tempo di 20"5, eguagliando il primato mondiale di allora.

Berruti non è ancora uscito del tutto dalla scena dello sport, gareggerà ancora per il suo club (Cus Torino), si sente ancora giovanissimo nello spirito anche se il fisico non risponde più come un tempo. Ha detto: « E' bello essere popolari, ma vorrei che gli applausi andassero a qualche nostro sprinter di oggi ».

Si può ancora sperare che dall'Universiade la nostra atletica tragga qualche nuova speranza oltre alla « certezza » Arese. Il discorso va allargato a tutto lo sport: la medaglia d'argento conquistata ieri da Granieri nella spada individuale è già un lieto augurio per la nostra scherma in crisi.

Così le medaglie

	ORO	ARG.	BRON.
Usa	18	15	7
Urss	11	10	6
Italia	2	3	—
Ungheria	2	1	3
Jugoslavia	1	2	1
Giappone	—	3	3
Polonia	—	1	3
Gr. Bretagna	—	2	3
Romania	—	2	—
Cecoslovacchia	—	1	—
Canada	—	—	1
Germ. F.	—	—	1
Cuba	—	—	1

Risultati notevoli ieri sulla nuova pista dello Stadio comunale

Arese, per qualificarsi nei 1500 metri ha dovuto battere il primato dei Giochi

Il mezzofondista azzurro ha confermato la sua classe vincendo (3'42") una difficile batteria - Autoritaria prova di Del Buono Nei 100 metri 10"3 dei cubani Montes e Triana; eliminati Preatoni e Zandano - Oggi 6 finali, tra cui 1500 metri e asta

Arese precede sul traguardo il sovietico Jelofowski - A destra l'ungherese Nemeth, medaglia d'oro nel giavellotto

L'atletica dell'Unione sta si è presentata bene. Di quale livello siano le competizioni, i semila spettatori presenti ieri allo stadio comunale lo hanno constatato assistendo alle batterie dei 1500 metri e dei 100 maschili. Arese si è qualificato — ogevolmente, tanta è la sua classe — per la finale odierna, ma per farlo è stato costretto a battere il record dei Giochi, correndo in 3'42" contro i 3' e 42"4 che era bastato al tedesco Bodo Tummler per vincere la finale di Tokio nel '67. Nel mezzofondo i confronti tra i « tempi » sono difficili, perché ogni gara ha ritmi e fasi tattiche diverse, ma si può ricordare che sabato scorso Arese ha vinto a Stoccolma i 1500 della Coppa Europa in 3'42"3, tre decimi in più del limite realizzato ieri.

La batteria di Arese è stata lanciata da rapido avvio dell'etiope Yemane, che dopo 400 metri passati in 56"7 è crollato ai bordi della pista, per riprendersi solo dopo dieci minuti di cure. Intanto aveva preso la testa Jelobowski (il russo ha ormai perso cento battaglie con Arese, ma si ostina a ripetere il confronto) che ha tirato con decisione, pressato anche dal francese Leborgne e dal temibile belga Van Mansschoven. Alla campana dell'ultimo giro Jelobowski ha ancora accelerato. Arese lo ha « marcato » stretto, per saltarlo poi nel finale.

Nell'ultima delle tre eliminatorie, Gianni Del Buono ha riscattato in pieno l'insuccesso « ottocento » di Stoccolma, per imporsi d'autorità dopo avere condotto a lungo all'inizio ed essersi sistemato in posizione di attesa all'ultimo giro. In dirittura Del Buono ha respinto ogni tentativo di batterlo di un soffio il pericoloso irlandese Murphy e l'inglese Brenden. La seconda batteria ha visto il successo del britannico Kirkbride sullo stazionarissimo Labenz, che ha dato l'impressione di non voler forzare. Oggi, ad ogni modo, Arese resta il grande favorito, e Del Buono — se non accuserà le stanchezze — può sperare di completare con un secondo posto il trionfo azzurro.

Anche le eliminatorie dei 100 maschili hanno entusiasmato, in sette prove si sono visti in pista oltre cinquanta sprinters. I cubani Montes Casanova e Triana hanno regolato in 10"3, lo statunitense Polk, lo svizzero Clerk, Ratelomalantsoa del Madagascar, lo spagnolo Carlos, il tedesco dell'Est Schenke, in 10"4. Gli azzurri Preatoni e Zandano confermando le impressioni negative di Stoccolma, sono stati eliminati rispettivamente in 10"9 e 10"8, tempi addirittura penosi per gare sul tartan. Preatoni sulla lunga cavalcata posta in carbonella di Stoccolma aveva fatto la gara in 10"7 e pareva già una grossa delusione.

Oggi l'atletica entra ancora di più nel vivo del suo programma. Sette i titoli in palio, compreso quello del pentathlon femminile nel quale la lotta si è iniziata ieri mattina. Si svolgeranno le finali dei 1500 metri, del salto con l'asta (previsto un deciso attacco al primatista mondiale Wolfgang Nordwig — 5,45 — da parte dell'estroso francese Tracanelli, del regolarissimo greco Cristos Papanicolau, del tedesco dell'Ovest Engel) e del peso in campo maschile, quelle femminili del salto in lungo, del disco, del 100 ostacoli. Ci saranno inoltre le semifinali dei 100 maschili, le batterie dei 400 maschili, quelle ultime nel corso della mattinata dedicata, dalle 9,30 in poi, alcune prove elimanatorie. Arese resta il protagonista numero uno della giornata, ma il contorno non sfigura.

Bruno Perucca

Nemeth è 1° nel giavellotto I 10 mila a Scharafedditor

Assegnati ieri i primi due titoli

(b. p.) I primi due titoli dell'Universiade nell'atletica sono toccati ad un ungherese e ad un sovietico. Miklos Nemeth ha battuto il connazionale Josef Csik al termine di un incerto duello nel lancio del giavellotto. Sono stati i due soli concorrenti ad andare oltre gli 80 metri — rispettivamente 81,34 e 80,32 — staccando di poco il polacco Jaloviuski, terza con 79,84. Erano i favoriti, hanno rispettato il pronostico.

Gli italiani sono scomparsi dalla gara sin dalle eliminatorie del mattino: Cruciroli (67,35) e Rodeghiero (66,09) non sono riusciti a realizzare il limite di qualificazione, fissato a settanta metri. Una delusione, anche se i due atleti hanno validissime scusanti: Cruciroli ha accusato il riscaldamento di un dolore alla schiena che si era già fatto sentire a Stoccolma, Rodeghiero al primo lancio si è infortunato e non è più potuto andare in pedana.

Ci si aspettava qualcosa di più dai quattro rappresentanti anche nella 10 mila metri, una Ardizzone ha ceduto nel finale (alla vigilia aveva annunciato stranamente: « Sono stanco, ho le gambe pesanti ») e Cindolo è crollato a metà gara, confermando di essere ritornato da 5 mila metri e non di più. Hanno concluso la gara al sesto ed al decimo posto, mentre in lizza per la vittoria si è ritrovato negli ultimi giri un duello fra l'inglese Jack Lane, coraggioso battistrada, ed il sovietico Scharafeddittor. Il quale ha seguito il rivale sino a trecento metri dal traguardo per lasciarlo sul posto con uno sprint da ottocentista. Scharafeddittor è un elemento di classe internazionale, a Stoccolma era stato battuto dai tedeschi Norpoth ed Eisenberg sui 5 mila ma sulla distanza doppia la sua resistenza alla fatica ha avuto di imporsi più nettamente.

Solo eliminatorie, ed inizio del pentathlon, ieri per le atlete. Il pubblico le ha seguite con entusiasmo; le più aggraziate si sono meritate applausi supplementari, oltre a quelli per il loro valore sportivo. La canadese Dianne Jones e la tedesca dell'Ovest Heidi Schuller (la prima gareggia nel salto in lungo e nel pentathlon, la seconda nel salto in lungo e nei 100 ostacoli) sono per ora in testa alla classifica della simpatia. Oggi ritornano in campo per una verifica della loro popolarità.

Il decathleta Musolin si frattura una gamba

Per il decathleta Aureliano Musolin questa non è proprio una stagione fortunata. Dopo il periodo d'inattività cui era stato costretto per una distorsione alla caviglia, Musolin ha riportato ieri mattina un incidente ancora più grave.

Mentre si stava allenando nel salto in alto, l'atleta è caduto malamente, procurandosi una frattura alla tibia. Ricoverato immediatamente al Centro traumatologico dell'Inail, è stato ingessato.

Battuto solo in spareggio

Il torinese sfiora il successo assoluto

Una stoccata ha dato la vittoria al russo Paramonov - Terzo il magiaro Osztrics

Nella finale del torneo individuale di spada, il ventiduenne ucraino Sergio Paramonov, dell'Istituto di cultura fisica di Kiev (un gigante di metri 1,90), ha conquistato la quinta medaglia d'oro per i sovietici. Il grande protagonista della giornata è stato però il torinese Nicola Granieri, che ha ottenuto la medaglia d'argento: è stato superato per una sola stoccata (5-4) dal sovietico al termine di un accanito duello, dopo che entrambi avevano superato l'insidioso ungherese Osztrics. Tutto questo dopo tre ore di lotta appassionante, seguita con passione dal pubblico e sottolineata da continui applausi.

Granieri e Paramonov incassato sconfitto

Il torinese Granieri

Granieri, proprio all'esordio della finale, poi entrambi hanno vinto una serie di vittorie, incalzati dall'ungherese Osztrics, mentre la giovane coppia svizzera Kauter e Breitbolz, unitamente all'altro magiaro Erdos, hanno perso posizione su posizioni cedendo all'offensiva degli scatenati avversari. Ma Kauter in un'impennata d'orgoglio ha sorpreso Paramonov, aprendo così la strada a Granieri nella corsa verso il titolo. Ma il torinese, portatosi in vantaggio per 4-3 contro Osztrics, quando ormai stava per esplodere l'applauso dei suoi ferventi sostenitori, è rimasto quasi paralizzato per l'emozione ed ha ceduto per 4-5, vedendo così sfumare il miraggio della medaglia d'oro. Si è reso infatti indispensabile uno spareggio a tre nel quale il primo a cedere è stato Osztrics, superato per 2-5 da Paramonov e per 4-5 da Granieri: quest'ultimo ha dovuto però fare appello alle sue ultime energie per prendersi la rivincita (5-4) sul magiaro, che gli aveva in precedenza sbarrato il cammino verso il titolo.

Nel duello conclusivo Paramonov-Granieri, è stato il sovietico a sfruttare per primo il suo tempestivo allungo portandosi in vantaggio per 3 a 1; poi è stato agguantato dal torinese, ricoverato dagli spettatori, e quasto punto Granieri, con una superba « frecciata » ha toccato in pieno petto il sovietico e si è avvantaggiato (4-3). Ancora una volta però ha fallito l'eccezionale occasione, non riuscendo a contenere la furiosa reazione del russo, il quale gli ha inflitto un'ultima parata e risposta che gli è valsa la medaglia d'oro (5-4).

Paramonov era il favorito, avendo fatto parte della squadra sovietica vittoriosa ai mondiali di Cuba nell'ottobre scorso: l'argento di Granieri, seconda medaglia azzurra per la scherma, è quindi da ritenersi inaspettatamente.

Nel torneo si sciabola a squadre l'Italia, superando prima l'Algeria, poi la Germania e infine l'Austria, si è qualificata per la semifinale che avrà luogo stamane dove dovrà incontrare la fortissima Unione Sovietica. Nell'altro si incontreranno Ungheria e Francia.

Carlo Filogamo

Alla Petrik e alle russe le prime medaglie d'oro

Pieno successo della squadra sovietica nella ginnastica femminile. A Torino-Esposizioni Larissa Petrik e le sue bravissime compagne hanno conquistato i primi tre posti nella classifica individuale e conseguentemente la medaglia d'oro anche quella per nazioni. La Petrik, in particolare, ha riscosso un notevole successo, suscitando l'ammirazione del folto pubblico presente, per un'eccezionale esecuzione dell'esercizio a corpo libero. Con una splendida coreografia, la campionessa olimpionica ha meritato per la sua bravura un punteggio altissimo: 9,80. La Chtchegolkova e la Goleneva le sono state di poco inferiori. Brava anche la giapponesina Inoue, quarta classificata.

Tennis: oggi si assegnano i titoli del singolare

Ancora sconfitto il "misto,, azzurro Bartoni non vuole incontrare Maioli?

Sorpresa nel doppio: i giapponesi Sakai e Kamiwazumi battono in finale i russi

Gli azzurri del tennis, dopo aver conquistato una medaglia di bronzo nel singolare maschile (oggi dovrebbero contendersela Maioli e Bartoni, ma pare che quest'ultimo voglia dare forfait), hanno perso l'occasione per vincerne una seconda: il nostro doppio misto, che aveva fallito di un soffio l'ingresso in finale sprecando due « match-balls » contro gli australiani, nella gara decisiva per il terzo posto è stato battuto dagli statunitensi Schallau ed Owens per 6-4, 5-7, 6-4. Maioli alternato nel colpi a sbalzi molto ingenui, la Nasuelli dal canto suo ha ceduto alla distanza. Peccato, gli americani erano tutt'altro che irresistibili: la Schallau ha sbagliato molto, Owens è stato costretto ad affannose rincorse per coprire da sola tre quarti del campo e volle, per rimandare dei precisi e pesanti « di Maioli, è caduto a terra ed il pubblico sportivamente, ha applaudito. Con un po' più di concentrazione nei momenti decisivi, gli azzurri avrebbero potuto vincere.

Il risultato più sorprendente, però, ieri è stato fornito dai giapponesi Sakai e Kamiwazumi, che nella finale del doppio hanno superato Lejus e Volkov, i grandi favoriti, dopo cinque durissimi sets (7-5, 2-6, 6-3, 5-7, 6-4). I sovietici hanno deluso: specialmente Volkov, che picchia su tutte le palle ma è troppo lento e in doppio gioca con scarso acume tattico; Lejus ha giocato discretamente fino al set, visto che il compagno gli dava ben poca collaborazione — si è rassegnato. I nipponici, che hanno « chiuso » sul secondo « matchball », hanno fornito le migliori prestazioni in assoluto in campo di tutto il torneo, dimostrando di avere un gioco molto redditizio in coppia, grazie anche a una buona intesa. Sakai, che ha battuto l'italiano Panatta per 6-4, 6-4, 6-4 nel singolare, ha dimostrato di essere uno dei migliori giocatori asiatici di questi anni, mentre Kamiwazumi è un buon doppista.

Per il terzo posto del « maschile » dovrebbero incontrarsi Maioli e Bartoni, ma pare che quest'ultimo abbia intenzione di presentarsi — anziché con la racchetta — con un certificato medico. Secondo alcuni, Bartoni non vorrebbe incontrare il piacentino per non rischiare — in caso di sconfitta — di vedersi poi assegnare ai prossimi campionati italiani una testa di serie poco soddisfacente. Sperando che cambi idea: un comportamento del genere non sarebbe assolutamente sportivo.

Maurizio Caravella

L'Universiade alla tv

La Tv ha predisposto per le gare di oggi dell'« Universiade » un collegamento nel secondo canale. La ripresa avrà inizio alle ore 17 e terminerà alle 19 circa.

I risultati delle gare di ieri

SCHERMA

Finale spada individuale: 1) Paramonov (Urss), con 3 vitt. (dopo spareggio); 2. Granieri (Italia), 3 vitt. (dopo spareggio); 3. Osztrics (Ungheria), 3 vitt. (dopo spareggio); 4. Kauter (Svizzera), 2 vitt.; 5. Breitbolz (Svizzera), 1 vitt. e due stoccate; 6. Erdos (Ungheria), 1 vitt. e tre stoccate.

ATLETICA

Maschile Giavellotto (finale): 1. Nemeth (Ungheria) m 81,34; 2. Csik (Ungheria) m 80,32; 3. Jaloszynski (Polonia) m 79,84. Non si sono qualificati per la finale gli italiani Cruciroli (m 67,35) e Rodeghiero (m 66,09).

Finale m 10.000: 1. Scharafeddittov (Urss) 29'02"2; 2. Lane (G.B.) 29'08"8; 3. Tagg (G.B.) 29'22"4; 6. Ardizzone (It.) 30'52"; 12. Cindolo (It.) 30'53"4.

100 metri: sono ammessi alla finale Arese (It.) 3'42"; Jolobowski (Urss) 3'42"2; Leborgne (Fr.) 3'42"9; Van Mansshoven (Bel.) 3'43"4; Jensburg (Ger.) 3'46"2; Kirkbride (G.B.) 3'50"9; Labenz (Usa) 3'51"4; Del Buono (It.) 3'44"0; Murphy (Irl.) 3'44"2; Foster (G.B.) 3'45".

TENNIS

Doppio maschile - Finale 1° posto: Sakai-Kamiwazumi (Giapp.) b. Lejus-Volkov (Urss) 7-5, 2-6, 6-3, 5-7, 6-4; per il 3° posto: Owens-Mc Nair (Usa) b. Pampoulov B.-Pampoulov M. 6-4, 6-3.

Doppio femminile - Finale 1° posto: Bakker-Zwaan (Olanda) b. Suwarnalsi-Suwarnalsi 6-1, 6-4; per il 3° posto: Parmas-Sobol (Urss) b. Borka-Gruzcol (Ungh.) 6-2, 6-0.

Doppio misto - Finale 1° posto: Lejus-Parmas (Urss) b. Young-Pollard (Australia) 6-4, 6-3; per il 3° posto: Schallau-Owens (Usa) b. Nasuelli-Maioli (Italia) 6-4, 5-7, 6-4.

GINNASTICA

Classifica finale femminile - Individuale: 1. Petrik (Urss) punti 38,55; 2. Chtchegolkova (Urss) 38,50; 3. Goleneva (Urss) 38,35.

Classifica a squadre: 1. Urss punti 115,40; 2. Giappone 113.

PALLAVOLO

Maschile (torneo consolazione) Israele-Iran 3-2; Haiti-Kuwait 3-0.

Femminile: Urss-Olanda 3-0; Italia-Cecoslovacchia 3-2.

BASKET

Torneo femminile (girone finale): Bulgaria-Romania 72-53; Cuba-Polonia 61-39; Urss-Cecoslovacchia 71-42.

Torneo maschile: Italia-Corea 84-69.

Basket, finali da Olimpiade

(Cuba, Urss, Jugoslavia contro gli Usa)

Gli americani favoriti - L'Italia batte la Corea del Sud per 84 a 69

Usa, Urss, Jugoslavia e Cuba quattro squadre del basket mondiale. Cuba, squadra emergente in costante progresso, entra con pieno diritto in questo Olimpico per il grande onore dell'Universiade. Manca l'Italia ed è inutile sono che belle alla base cocente sino soltanto il richiamo sentimentale legato alla squadra di casa ma utile in fatto di interesse tecnico: Cuba, con i suoi giganti neri ed il suo « basket da guerriglia » merita un posto fra le protagoniste.

Da ogni modo si annuncia vivace torneo di questo torneo a livello olimpico.

USA — *La squadra è superiore a quella di Lubiana, i due giganti neri McDaniel e McGinnis e gli esterni Mangelli e Davis sono gli uomini di spicco e primi candidati al massimo supremato di rimbalzo. I secondi guidano il gioco e nutriranno il cannoniere col gran tiro da fuori Magnifica la difesa a zona 1-3-1, con Chamberlain dietro. Mangelli fu Oscar in punta e una linea centrale McGinnis-McDaniels-Mullo a permettere un « marco » di negri da due metri e passa.*

URSS — *Sta qui la grossa incognita: schemi e titolari, facendo giocare le riserve e totalizzando ampi bottini contro facili avversari. Potenza ed esperienza sono cuffiamplie alle in alla squadra che allinea i giocatori dei mondiali. Sergheï e Alexander Belov, Paulauskas, Thompson, Krikune, più Bulanikov e Fedorov possono puntare al titolo se Zarmukhamedov (centro-base) potrà giocare al massimo dopo la ferita al braccio.*

JUGOSLAVIA — *E' la meno in forma delle favorite. Ha stentato a battere la Bulgaria, ha qualche uomo di gran nome lontano dalla forma di Lubiana (Simonovic e Cermacki) e diversi elementi giovani ancora immaturi (specie i « pivots »). A meno di un'improvvisa (e improbabile) « resurrezione » dei campioni del mondo (Kapicic, Jelovac, Solman oltre a Simonovic e Cermacki) i jugoslavi dovrebbero essere esclusi dalla medaglie.*

CUBA — *Continueranno a sorprendere chi non crede nel loro basket, tatticamente non molto ricco ma terribilmente efficace per la potenza atletica di tutti i giocatori (e lunghi » ed esterni « e il notevole mancino tremendo di molti Crespo e Riquelme. Sono stati loro che hanno battuto l'Italia con Cinquini e Lissoni (il primo in classifica cannonieri con 21 punti). Gli azzurri sono stati ripagati in campo domani sera contro il Brasile.*

LE DONNE — *Il torneo femminile si è concluso ieri sera con la vittoria delle russe (12-2) sulle cecoslovacche. La medaglia di bronzo è andata alle cubane.*

Antonio Tavarozzi

Gli azzurri della pallavolo puntano in alto

Oggi l'Italia incontra il Canada e domani la Corea Clamorosa vittoria delle azzurre sulle cèche (3-2)

Clamoroso ieri sera al Palazzo del lavoro nel torneo femminile. Dopo il combattuto match fra Bulgaria e Brasile (3-2 molto bello e incerto, le ragazze azzurre hanno ottenuto il più clamoroso exploit della loro ristretta attività internazionale battendo le fortissime cecoslovacche. L'incontro — preparato per due ore e mezzo e conclusosi dopo l'una — ha visto le ragazze della Leghi superare alle favorite avversarie grazie ad un gioco generoso, ricco di decisione e sovente veramente bello. La Foresielli è stata la migliore in campo. Punteggi per l'Italia 15-12, 6-15, 9-15, 15-9, 15-11. E' la prima volta che una squadra femminile azzurra supera una rappresentativa cecoslovacca.

Sulle ali dell'entusiasmo per la sorprendente vittoria sull'Unione Sovietica, gli azzurri della pallavolo — in testa alla classifica del girone finale a punteggio pieno con la Corea — guardano con fiducia alla gara odierna. Il match non è certo in grado di tenere testa alla formazione di Federzoni. Praticamente per gli azzurri sarà un buon allenamento in vista dell'assalto che di domani se la quando incontreranno la Corea. Sabato la conclusione con gli italiani opposti ai giapponesi. Scontato che i nostri pallavolisti otterranno almeno la medaglia di bronzo, c'è già chi fa previsioni ancora più ottimistiche perseguendo il secondo posto o addirittura al primo.

In attesa la squadra italiana è apparsa fortissima, concentrata al punto giusto, con un gioco spettacolare e soprattutto efficace. Gli azzurri raggruppano alcune delle caratteristiche dei migliori complessi mondiali.

Dopo l'« anticipo » fra Italia e Canada (contemporaneamente si giocherà Urss-Cecoslovacchia femminile), la serata odierna promette altre emozioni: sul campo centrale del Palazzo del Lavoro infatti, si incontreranno Cecoslovacchia e Giappone e poi Urss e Corea.

Ieri il girone finale maschile ha avuto un turno di riposo.

g. gand.

Il programma di oggi

Atletica

Stadio Comunale

Ore 9,30, pentathlon (lungo); ore 10,30 lungo maschile (qual.); ore 10,30 m 400 maschile (batt.).

Ore 15,30 asta (finale); ore 15,30 m 800 maschile (batt.); ore 16,30 alto femminile (qual.); ore 16,45 peso maschile (finale); ore 17,15 lungo femminile (finale); ore 17,15 m 100 maschile (semifin.); ore 17,45 pentathlon (m 200); ore 18 disco femminile (finale); ore 18,15 100 hs (finale); ore 18,40 m 1500 (finale).

Scherma

Palazzo della Velo.

Ore 10: semifinale torneo di sciabola a squadre: Unione Sovietica e. Italia.

Ore 15: finale per il terzo e quarto posto.

Ore 17,30: finale per il primo e secondo posto.

Tennis

Circolo della stampa.

Singolare maschile: Ore 14,30 finale per il 1° posto: Lejus (Urss)-Proysi (Fr.); ore 15,30 finale per il 3° posto: Maioli (It.)-Bartoni (It.).

Singolare femminile: Ore 16,30 finale per il 1° posto: Parmas (Urss)-Shwarnaisu (Giapp.).

Ginnastica

Torino Esposizioni.

Maschile: Ore 15, seconda giornata con tre prove.

Basket

Girone finale, dal 1° al 4° posto: ore 21 Usa-Cuba; ore 22,30 Jugoslavia-Urss (Palasport).

Pallavolo

Palazzo del Lavoro - Bit.

Maschile (finali): ore 17 Italia-Canada; ore 20,30 Cecoslovacchia-Giappone; ore 22: Urss-Corea.

Femminile: ore 11 Romania-Haiti; ore 15 Iran-Canada, Brasile-Giappone; ore 17: Urss-Cecoslovacchia; ore 20,30: Bulgaria-Italia, ore 22: Svizzera-Olanda.

Segnaliamo le gare più importanti:

*** Atletica: asta (ore 15,30) e 1500 m (16,40).

** Tennis: finale (ore 14,30).

** Basket: Usa-Cuba (ore 21).

** Pallavolo: Italia-Canada (17) e Urss-Corea (22).

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN LOGICA INDUSTRIALE
ISTITUTO SPAGNESI
SEZIONI DIURNA E SERALE PARIFICATE
VIA TOMMASO GROSSI 23 - 10126 [illegible] - TELEFONO 693.852

Ritorna il calcio, valanghe di gol

Successo dei bianconeri nell'amichevole degli "ex,,

La Juventus vince a Roma: 3-0

(ai giallorossi non basta un grande Del Sol)

La squadra di Herrera, trascinata dallo spagnolo, ha iniziato bene, ma alla distanza sono stati i torinesi a prevalere - Capello si impegna per inserirsi negli schemi bianconeri - Reti di Landini, Novellini e Causio

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 2 settembre.

La Juventus ha vinto la prima partita della stagione, e l'ha vinta (3 a 0) non per caso ma in forza di un gioco magari meno bello ma assai più razionale di quello della Roma. La difesa bianconera è parsa più salda che nel recente passato. Non c'era Spinosi e non c'era Cuccureddu, i due militari che non hanno avuto il permesso, e la soluzione realizzata da Picchi è parsa giusta: Salvadore è tornato terzino d'ala a fianco di Roveta, mentre Zaniboni ha giocato come « libero ». La prova del giovane difensore è da considerare positiva in senso assoluto. Manca d'esperienza, ma ha appena vent'anni, ed ha tutti i numeri (tecnica e forza fisica) per disputare un grande campionato. Marchetti ha egregiamente sostituito Cuccureddu come mediano di spinta. Del « titolare » forse è meno dinamico ma assai più preciso e rapido nei passaggi.

Più che ai singoli comunque i giudizi positivi vanno riferiti al reparto. Gli attaccanti giallorossi forse hanno commesso molti errori, ma i difensori bianconeri hanno sempre controllato la situazione con sufficiente autorità. Buono anche il centrocampo. Capello ha avuto un inizio prudente, poi si è man mano rinfrancato. Non è all'apice della forma né si poteva pretenderlo data la lunga assenza per infortunio, ma il « regista » bianconero nel primo tempo in cui è rimasto in campo ha saputo dar ordine al gioco con allunghi spesso pregevoli. Certo non è il Capello che i tifosi juventini aspettano. Riteniamo però che dopo questo collaudo il giocatore possa assimilare il comando tecnico della squadra a breve scadenza. Le liete novità per la Juventus sono venute dall'attacco. Forse il reparto ha giocato meglio nella ripresa, quando in campo c'erano i giovani rincalzi, ma nel commento non si deve dimenticare che la diversa impostazione tattica della Roma ha favorito gli uomini entrati nella seconda fase dell'incontro. All'inizio i giallorossi erano chiusi e prudenti, poi si sono sbilanciati in avanti per tentare di pareggiare il gol di Landini. Ecco i motivi dei differenti giudizi sugli attaccanti juventini. Ottimo Bettega, sicuro e veloce Montorsi; bravo Causio nel duplice ruolo di centrocampista e di attaccante vero. Ma è logico che il reparto più seguito sia stato quello del primo tempo, quando giocavano tutti i titolari ad eccezione di Bettega. Landini è apparso un po' in difficoltà, ma il ragazzo è giovane e migliorerà ancora. Anastasi è stato chiuso da Bet e non ha potuto sfruttare i suoi dinamici allunghi. Haller è rimasto troppo isolato all'ala destra. Comunque si deve a lui il gol di Landini.

La Roma ha avuto un inizio brillante poi, subito il primo gol, la squadra si è disunita e nella ripresa ha attaccato con disordine permettendo ai bianconeri veloci e pericolosi contropiede. La squadra è forte all'attacco specialmente per le presenze di Amarildo e Cappellini. Questa sera mancava Vieri, e Del Sol si è assunto il compito di reggere le sorti del centrocampo. Del Sol è stato particolarmente attivo, si è distinto nell'impostazione del gioco, lo si è visto in difesa e all'attacco sempre pronto, sempre rapido, sempre veloce. Un po' impreciso come sua abitudine, un po' arruffone, ma bravo ed intraprendente nello slancio e nel « portare la palla ». Del Sol ha fatto una partita polemica. Del Sol ha voluto dimostrare di possedere ancora piena vitalità.

Tutta la squadra comunque è parsa in ritardo di preparazione. Ed il risultato nettamente negativo conseguito questa sera sarà una lezione utile per Herrera.

La partita ha avuto inizio con la Roma all'attacco, nel tentativo di rompere la difesa juventina. All'8' i giallorossi sfioravano il gol con una bella azione corale: Amarildo serviva Franzot che centrava lungo; sulla palla giungeva da lontano Cordova che tirava secco a rete. La respinta di pugno del portiere juventino era raccolta da Cappellini che di testa alzava sulla traversa. La Juventus subiva l'azione degli avversari. Del Sol era particolarmente attivo, ma non riusciva a « liberare » i suoi attaccanti. L'equilibrio del gioco veniva rotto al 31' da Landini. La azione dei bianconeri si faceva più pressante e la difesa giallorossa accusava qualche sbandamento. Anastasi portava avanti un pallone che Santarini e Cordova respingevano alla meglio. Haller tirava in diagonale dalla destra e Landini di tacco correggeva la traiettoria, deviando nella rete di Ginulfi. Era il primo gol di Landini bianconero. Il giovane attaccante l'aveva segnato proprio contro la sua ex squadra.

Il vantaggio creava un po' di entusiasmo nelle file dei juventini che attaccavano in massa. Sfiorava il raddoppio il terzino Roveta, con un tiro che passava a pochi centimetri dal montante destro della porta di Ginulfi. Dopo un po' di sbandamento i romanisti riprendevano coraggio e attaccavano in forze. I difensori juventini reggevano bene al confronto rendendosi pericolosi nel contropiede. Al 43' Haller batteva una punizione e Capello di testa indirizzava a rete. Santarini col braccio deviava sul fondo. L'arbitro Panzino concedeva il corner. Non è il caso per un'amichevole di criticare troppo il giovane arbitro calabrese. Certo Panzino interpreta il regolamento in chiave tutta personale.

Nella ripresa la Juventus cambiava addirittura quattro giocatori, modificando così completamente l'attacco. Rimanevano negli spogliatoi Haller, Capello, Anastasi e Landini, sostituiti rispettivamente da Montorsi, Causio, Novellini e Bettega. La Roma effettuava le sue sostituzioni durante il gioco. R prendeva il posto di Petre al 9' entrava Viganò al posto di Bertini e al 28' Cappellini era sostituito da Sanseverino. Erano i giallorossi ad attaccare a fondo, ma con molta confusione. Ne approfittavano i giovani bianconeri per creare azioni in contropiede. Montorsi e Novellini si distinguevano sotto la porta di Ginulfi, che doveva intervenire in due o tre occasioni salvando alla disperata. Al 19' Novellini realizzava la seconda rete su servizio di Savoldi e al 43' portava a tre le reti juventine Causio con un tiro da lontano. La partita finiva per tre a zero. Un risultato inoccepibile.

Giulio Accatino

Roma: Ginulfi; Bertini (Viganò), Petrelli (Rosa); Salvori, Bet, Santarini; Cappellini (Sanseverino), Franzot, Amarildo, Del Sol, Cordova.

Juventus: Piloni; Roveta, Salvadore; Marchetti, Morini, Zanibonì; Haller, (Montorsi), Savoldi, Anastasi (Novellini), Capello (Causio), Landini (Bettega).

Arbitro: Panzino di Catanzaro.

Reti: 1° tempo: Landini al 31'; 2° tempo: Novellini al 19' e Causio al 43'.

Luis come avversario (sembra impossibile)

Haller e Del Sol, due ex compagni (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 2 settembre.

Roma-Juventus, l'incontro amichevole che ha rappresentato questa sera all'Olimpico il ritorno del grande calcio, presentava motivi d'interesse non soltanto tecnici, motivi che riguardavano anche i sentimenti di molti fra i protagonisti della partita. In particolare Del Sol e Capello. Luis Del Sol, lo spagnolo che per otto anni ha giocato nella Juventus, indossa ora la maglia giallorossa della Roma. Fabio Capello, che nelle file della Roma è cresciuto e maturato calcisticamente sino a diventare un piccolo campione, si trova ora alla Juventus.

Capello, il più giovane fra i due, ha avvertito meno di Del Sol (almeno a parole) la singolarità di questa situazione, i ricordi umani ad essa collegati. « E' il destino di noi calciatori » ha commentato poco prima di scendere in campo davanti al pubblico che tante volte lo ha applaudito. Poi ha aggiunto: « Voglio ringraziare il mio ex-allenatore Helenio Herrera ed i miei tifosi di Roma che mi hanno aiutato di superare i momenti difficili della mia carriera ».

Del Sol, forse più sensibile di Capello, si è invece commosso. « Non parlatemi della Juventus — ha detto —. Ho passato dei begli anni a Torino e tutti i ricordi non si cancellano solo perché adesso ho una maglia d'un altro colore addosso. Qualcosa mi è rimasto nel cuore, anche se ora sono alla Roma e per la Roma farò il mio dovere di professionista, come sempre ». Luis parlava a scatti, quasi pesando le parole.

Quando le squadre sono entrate in campo Del Sol ha stretto tante mani, salutando i vecchi amici. Il vederlo in maglia giallorossa, lui juventino da tanto tempo, pareva una nota stonata nel quadro della partita. Poi è cominciato il gioco e Del Sol, romanista ex-bianconero, ha cominciato a correre come prima, come sempre.

g. acc.

La Fiorentina pareggia con la Stella Rossa: 2-2

I toscani, in svantaggio, si salvano nel finale con Mariani

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 settembre.

Quarantamila persone per Fiorentina-Stella Rossa di Belgrado, partita amichevole arbitrata da Concetto Lo Bello. La presenza stessa dell'arbitro siracusano costituiva un richiamo fortissimo: Lo Bello tornava infatti a Firenze dopo quasi undici mesi, cioè per la prima volta dal giorno della burrascosa partita fra i viola, allora campioni d'Italia, e il Cagliari. Il pubblico inizialmente ha accolto con grandi fischi il direttore di gara. Con il passare dei minuti, però, tutto si è messo a filare per il meglio; anzi, se una delle squadre ha qualche motivo per rammaricarsi dell'arbitraggio, questa è la Stella Rossa, non certamente la Fiorentina.

All'inizio la Stella Rossa ha attaccato con molta bravura, soprattutto per merito dell'ala sinistra Dzajic, quarantu volte nazionale. Dalle ripetute puntate a rete di Dzajic è scaturito anche un gol, che Lo Bello ha tuttavia annullato per fuori gioco su segnalazione del guardalinee. Al 18', improvvisamente, la Fiorentina è passata in vantaggio con uno spunto isolato, ma non per questo inefficace, di Vitali, che esordiva in maglia viola allo stadio.

Dopo aver colpito in pieno un palo, la Stella Rossa ha pareggiato al 34', su azione fortunosa: un tiro nettamente fuori bersaglio ha colpito Ferrante e sull'improvviso deviazione la palla è calata in rete, con grande stupore di Superchi. Al 38' gli jugoslavi, a conferma della loro superiorità, sono passati in vantaggio per merito del contrasto Karasi.

Nel secondo tempo Pesaola ha fatto due sostituzioni: il terzino Botti al posto di Longoni e il centrocampista D'Alessi al posto di Merlo. La Fiorentina è sembrata più sbrigativa, o per lo meno più consistente. Da notare, tuttavia, che la Stella Rossa non attaccava più con il vigore del primo tempo. Il pareggio, autore Mariani, è arrivato al 35' a conclusione di una azione abbastanza involuta. La palla ha picchiato sotto la traversa ed è rimbalzata: in rete, ha indicato il segnalinee; davanti alla linea, hanno fatto cenno gli jugoslavi. Lo Bello ha ascoltato il guardalinee e si è diretto, imperterrito, al centro del campo.

Nella squadra viola, confermate le precarie condizioni di Vitali, che è in evidente ritardo di preparazione rispetto ai compagni di squadra, si è distinto Superchi per alcune belle parate. Buona anche la prova di Ferrante: centro campo sempre presente, anche se qualche volta è disposto De Sisti.

Fiorentina: *Superchi; Stanzial (Botti), Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo (D'Alessi), Vitali, De Sisti, Chiarugi.*

Stella Rossa: *Dujkovic; Diorit, Krivocoke; Antonievic, Dogenovski, Keri, Yankovic, Novkovic, Karasi, Mihailovic, Dzajic.*

Arbitro: *Lo Bello di Siracusa.*

Marcatori - *Primo tempo: 18' Vitali; 35' autorete di Ferrante, 39' Dzajic. Secondo tempo: Mariani al 26'.*

L'Alessandria vince (3-0) sul campo della Spezia

La Spezia, 2 settembre.

(l. c.) L'Alessandria ha battuto con pieno merito (3-0) lo Spezia, che è ancora alla ricerca di un gioco e di un'apprezzabile intesa fra i reparti. I grigi, dopo aver assunto la supremazia del locali nei primi venti minuti, hanno poi lasciato l'iniziativa grazie ad un forte centrocampo ed al gioco dell'attacco, reparto in cui ha fatto spicco Lorenzetti, autore di due reti. Ottima anche la prova di Berta e dei due portieri, che hanno sbrigato nel migliore dei modi il poco lavoro avuto. L'Alessandria manca di peso atletico ma indubbiamente sarà in grado di fare un ottimo campionato.

Le reti: al 28' Maccoppi di Paesanti, passaggio a Lorenzetti e gol; raddoppio al 32' con lo stesso Lorenzetti su cross di Di Puccio; terza rete quasi allo scadere della ripresa su calcio d'angolo: Sassaroli salta più alto di tutti e realizza di testa.

Alessandria: Binetti (dal 46' Chini); Papparelli, Fusi; Macri, Colombo (dal 46' De Luca), Berta; Vanzini (dal 25' Paesanti), Di Puccio, Sassaroli, Proietti, Lorenzetti.

Spezia: Grassi; Cordoni, Memo; Calloni (dal 68' Bonanni), Giulietti (dal 58' Zignego), Motto; Rollando, Favara, Poletto, Spanio, Magnani.

Il Novara (seppur incompleto) convince contro il Casale: 1-0

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 2 settembre.

Il Novara, in vista dell'impegnativo compito che lo attende domenica in Coppa Italia a Torino contro la Juventus, ha battuto il Casale per 1-0. Pur non disponendo di Carlet e Govinelli, gli azzurri hanno egualmente dimostrato di possedere una buona intelaiatura, che dovrebbe permettere loro di disputare un onorevole campionato fra i cadetti.

Il Casale, posto di fronte ad avversario di maggiore levatura tecnica, non ha affatto sfigurato e a tratti ha saputo impegnare l'estrema retroguardia azzurra. I punti di forza dei locali sono apparsi Udovicich, Grossetti e il « cervello » Carrera. Fra i nerostellati sono emersi il portiere Tappella, l'ex novarese Covre, Gilardino e Chiaranta.

Al 28', per un fallo in area di Faggiotto su Jacomuzzi, il Novara ha ottenuto un calcio di rigore, ma Tappella, con una splendida parata in due tempi, ha neutralizzato il tiro di Carrera. Al 38' Gabetto è riuscito a sfuggire a Goberti ed a crossare in area, ma Tappella ha salvato ancora la propria rete sul tiro violentissimo di Jacomuzzi.

Numerose le sostituzioni nelle file azzurre all'inizio della ripresa. Il gioco è calato di tono ed al 36', su calcio di punizione, la palla è giunta a Jacomuzzi. Questi ha servito prontamente Brusciani, che ha tirato al volo ed ha realizzato.

Giulio Accatino

Novara: Pulici; Vivian, Brutto; Canto, Udovicich, Grossetti; Jacomuzzi, Carrera, Gabetto, Gianni, Omizzolo.

Casale: Tappella; Gilardino, Faggiotto; Goberti, Covre, Cassaghi; Azzini, Degrandi, Malegaro, Chiaranda, Stradella.

Conclusa stamane il contratto d'acquisto

Bui (quasi guarito) adesso è del Torino

Cesare Bui è lieto per continuare ad esercitare il mestiere di calciatore professionista. Questo il responso del prof. Crezzoli dopo la visita di controllo cui è sottoposto ieri l'ex centravanti del Verona. *« Il ginocchio è migliorato — ha detto Crezzoli — e si è potuto dare una valutazione più precisa circa l'infortunio subito da Bui. Ogni riserva è sciolta. Adesso il giocatore appartiene al Torino e può effettuare cure fisioterapiche ed iniziare la rieducazione funzionale della gamba ».*

A fine settimana Bui potrà riprendere gli allenamenti: sarà pronto a giocare a fine mese o ai primi di ottobre. *« Devo ricominciare tutto de capo, ma non ho bisogno di molto tempo per entrare in forma »*, ha detto lui ieri prima di firmare il nuovo contratto con la società granata.

In attesa di Bui, il Torino si prepara al prossimo incontro di Coppa Italia in programma domani a Genova con la Sampdoria. Cadè utilizzerà la stessa formazione che ha vinto a Terni Putini, Puia e Poletti sono infatti in buone condizioni e potranno giocare. Sul confronto con i liguri, Cadè ha dichiarato: *« Teoricamente dovrebbe bastarci il pareggio perché la Samp andrà in seguito a Terni e potrebbe anche perdere. Questi conti, però, è meglio non farli perché è facile sbagliare. Noi giocheremo a Marassi per vincere ».*

Oggi il Torino collauda le sue forze esibendosi in amichevole ad Alba (ore 17,30) contro la formazione locale che milita nel torneo di promozione ed è allenata dall'ex granata ed ex interista Tagnin. Cadè farà scendere in campo tutti gli elementi della « rosa » tranne i difensori Sala, Fossati e Pulici impegnati a Bologna.

Baseball: l'Europhon batte Cuba per 8-7

Milano, 2 settembre.

(d. m.) L'Europhon ha vinto la partita impossibile. Cuba, trionfatrice ad Harlem nel 1968 e quindi nella successiva tournée europea, vittoriosa alle Universiadi, è caduta all'Arena davanti ai campioni d'Europa, rinforzati da Coston (7-8). L'americano delle Norditalia, salito sul monte di lancio ha giocato un'ottima sette inning in programma in modo impeccabile. Solo al sesto ha denunciato una certa flessione, concedendo agli avversari quattro battute valide, una base gratis e in sintesi cinque punti.

L'Europhon ha disputato una partita entusiasmante che ha visto il pur fortissimo Figueredo crollare per lasciare il posto ad un Huelga che già in Italia si era fatto ammirare per la velocità dei suoi lanci.

Il Milan domina alla distanza contro il Varese a S. Siro: 4-0

Nel recupero di Coppa Italia - Rete di Rognoni allo scadere del primo tempo - Poi segnano Rivera, due volte su rigore, e Villa - Cinquantamila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 settembre.

Brillante esordio del Milan in Coppa Italia: i rossoneri si sono presentati stasera al pubblico di San Siro (circa 50 mila spettatori) travolgendo (4 a 0) il Varese nel recupero per la prima giornata del torneo nazionale, confermando di avere già raggiunto un buon grado di forma.

La vittoria del Milan è meritata, ma il punteggio è forse troppo severo nei riguardi del Varese: la bella squadra di Liedholm, neo-promossa in serie A, nel primo tempo è riuscita a mettere seriamente in difficoltà i rossoneri, sciupando con Nuti (13') e Bonatti (17') due clamorose palle-gol che avrebbero potuto mutare la fisionomia dell'incontro. Gli ospiti hanno pagato a caro prezzo i loro errori, subendo il primo gol a due minuti dall'intervallo. L'azione è stata promossa da Benetti che si è impossessato del pallone a metà campo scambiando con Rivera, indirizzando un passaggio sulla destra per Rognoni che ha bruciato sullo scatto Rimbano ed ha poi infilato Carmignani con un tiro radente che è carambolato sul palo ed è finito in rete.

Il gol di Rognoni ha scoraggiato i piani del Varese che nella ripresa ha dovuto sguarnire la propria difesa per portarsi all'attacco, con la speranza di riequilibrare il risultato. Ne ha approfittato il Milan per consolidare il punteggio con due gol realizzati da Rivera su altrettanti calci di rigore accordati dall'arbitro Trono per plateali irregolarità commesse da Morini (4', fallo di mani) e da Dellagiovanna (15', fallo di tergo in area su Prati lanciato a rete). Il giovane Villa — subentrato all'infortunato Prati (contusione ai legamenti del ginocchio destro) — ha completato poi le marcature al 21' infilando di testa in tuffo nella porta di Carmignani un traversone di Rognoni. Lo stesso Villa ha poi colpito al 27' la traversa con una staffilata da venti metri.

Al di là di queste segnature il Milan ha denunciato qualche sbandamento nelle retrovie. Rocco (autorizzato in extremis a dirigere i rossoneri dalla panchina) aveva dovuto rinunciare all'impiego di Rosato, fermo per una distorsione ad una caviglia. L'assenza di Rosato si è fatta sentire parecchio: un palo di volta il Varese si è presentato solo davanti a Cudicini che è stato « risparmiato » casualmente. La retroguardia deve essere ancora registrata: il centrocampo, con Benetti e Biasiolo in evidenza, ha fornito invece una prova convincente. I due nuovi acquisti (Benetti in modo particolare) possono effettivamente mutare il volto della squadra e determinare il rilancio di Rivera. Il « capitano » era molto atteso alla prova dopo le polemiche del « mondiale » Messico: stasera non ha deluso e a tratti ha deliziato gli spettatori con alcuni numeri di alta scuola. Ha anche realizzato i due calci di rigore riscattando gli errori commessi, sempre dal dischetto, in occasione dello spareggio con il Real Madrid nel recente torneo di Cadice. In quella circostanza gli errori di Rivera erano costati al Milan la qualificazione alla finale del trofeo Carranza.

In prima linea si è visto un Combin vivace, deciso a cancellare l'opaca stagione disputata l'anno scorso. Brillante invece Rognoni, che non ha fatto rimpiangere Sormani. Rognoni ha segnato un bel gol ed ha propiziato il quarto trasformato da Villa. Ancora lontano da una condizione di forma accettabile, Pierino Prati. L'ala sinistra deve ritrovare la potenza nelle conclusioni e lo scatto, prima di tornare quello che tre anni fa vinse la classifica dei cannonieri.

Sono questi problemi marginali per Rocco, il quale può dire di disporre di una squadra in grado di lottare per lo scudetto. Per quanto riguarda il Varese, al di là della vistosa sconfitta c'è da dire che la « matricola » della massima divisione potrà disputare un dignitosissimo campionato.

Bruno Bernardi

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Rognoni, Combin, Benetti, Rivera, Prati.*

Varese: *Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Morini; Careill, Tamborini, Braida, Bonatti, Nuti.*

Arbitro: *Trono, di Torino.*

Spettatori: *44 mila paganti, incasso 56.525.300 lire.*

Milano, Rivera ieri ha segnato due volte su rigore

Sette gol del Savona sul campo di Finale

Finale Ligure, 2 settembre.

Il Savona ha giocato a Finale battendo la squadra locale per 4 punteggio di 7-1. I biancoblù hanno disputato un incontro di buon livello tecnico, ma sono stati favoriti dalla scarsa consistenza degli avversari. Questa la sequenza delle reti: 1° tempo: 10' Vivarelli; 17' Rumignani; 22' Anselmi, autogol; 30' Borlassina; 37' Almese. 2° tempo: 1' Marcolini; 15' Rosso; 35' Borlassina.

Savona: Mercisa (Ghizzardi); Verdi, Almese; Canepa (Gava), Anselmi, Scichilone (De Rizzo); Vivarelli (Marcolini), Bulli, Zucchini, Rumignani (Rosso), Borlassina.

Finale: Calcagno (Silvigila); Janello (Gottardi), Dressino; Desciora (Carrone), Carzoli (Cavalla), Sureci; Bellora (Vallarino), Moltrasio, Vadone, Vignaroli, Aspesi.

Malta: forfait polemico

Gimondi e Monseré stasera al Vigorelli

Milano, 2 settembre.

Gimondi, dopo le note polemiche scoppiate per il « mondiale », si incontrerà domani per la prima volta con Monseré a Milano, in occasione di una riunione di pista.

Motta, che avrebbe dovuto gareggiare a fianco del bergamasco, ha invece deciso di dare forfait per ragioni polemiche: il suo « divorzio » da Gimondi, infatti, sembra imminente.

Il Bologna con un gol di Rizzo supera il Manchester City: 1-0

La gara era valevole per la Coppa Interleghe - Molte occasioni fallite

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 2 settembre.

Il Bologna ha battuto per una rete a zero il Manchester City nell'incontro di andata della Coppa Interleghe italo-britannica. La rete della vittoria è stata realizzata da Rizzo al quarto minuto di gioco: raccolto un bel lancio di Perani, l'interno rossoblù ha evitato un difensore e dal limite dell'area ha fatto partire un rasoterra angolatissimo che si è insaccato alla sinistra del portiere inglese. Un gol molto bello.

La partita, alla quale hanno assistito quasi 25 mila spettatori, è stata preceduta dalla consegna della Coppa Italia al capitano rossoblù Bulgarelli da parte del presidente della Federcalcio Franchi e del presidente della Lega Stacchi.

Il Bologna ha preso subito il comando del gioco ed è risultato superiore alla squadra inglese, dominata a centrocampo per più di un'ora. Soltanto nel finale i britannici si sono fatti intraprendenti, approfittando anche del fatto che i rossoblù avevano rallentato il ritmo e si erano contratti in difesa.

Un buon Bologna, dunque, avello nelle manovre a centrocampo e sicuro in difesa. Soltanto l'attacco non ha del tutto funzionato. Savoini e Pace hanno infatti sbagliato facili occasioni. I migliori dei rossoblù sono stati Rizzo, ispiratore del gioco e tiratore insidioso, Perani, Roversi e Battisodo.

Il Manchester City non ha fatto molta impressione. Gli inglesi hanno giocato ad un buon ritmo ma si sono rivelati inefficaci in fase conclusiva. Si sono distinti Booth, Summerbee e Bell. Piuttosto incerta la difesa. Ottimo l'arbitraggio dell'inglese Smith.

e. m.

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon (Pritelli); Cresci, Battisodo, Gregori; Perani (Scala), Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace.

Manchester City: Corrigan; Book, Pardoe; Doyle, Booth, Oakes; Young, Bell, Lee, Towers, Summerbee.

Arbitro: Smith (Inghilterra).

Il Derthona (1-0) batte il Genoa

Tortona, 2 settembre.

(p.) Due squadre che hanno obiettivi diametralmente opposti per il prossimo campionato (la prima mira alla salvezza, la seconda alla promozione) sono state protagoniste di una tiratissima partita amichevole il cui risultato si è avvicinato a quello del campionato.

L'incontro, cominciato in ritardo per il mancato arrivo in tempo utile del direttore di gara, ha visto all'inizio un lieve predominio del Genoa, i cui attaccanti venivano però inesorabilmente bloccati al limite dell'area dalla ferrea difesa tortonese. Al 14' un bel tiro da lontano di Berlin veniva parato con facilità da Profumo ed erano i rossoblù al 18' a correre il primo serio pericolo.

Nel secondo tempo il Genoa cambiava qualche uomo: entravano il portiere di riserva Battaglion, Perotti, Falcomer e Mambrin. Nel Derthona Zunino (ex Genoa) veniva inserito al posto di Barcicocia. Il gioco, che non era mai stato brillantissimo, scade un poco di tono anche se il ritmo si mantiene alto.

Il Derthona prende lentamente il sopravvento delle operazioni e al la mezz'ora Zunino la fa da protagonista: partito da centrocampo, scartava due avversari, passava a Massucco che tirava; respingeva Buffon, riprendeva lo stesso Zunino che segnava.

MICHELIN ITALIANA S.p.A.

STABILIMENTO DI ALESSANDRIA

ricerca il seguente personale:

a) **operai** da adibire alla lavorazione gomma e fabbricazione coperture (valida la provenienza da qualunque settore in quanto la formazione verrà impartita dalla Società);

b) **aggiustatori-montatori** con conoscenza disegno;

c) **motoristi e meccanici** in genere disposti a frequentare, dopo regolare assunzione, un corso interno di formazione a carico dell'azienda per essere inseriti nei settori di manutenzione come aggiustatori-montatori;

d) **strumentisti** per apparecchiature varie di misura e controllo;
orologiai con buona formazione professionale;

e) **telefonisti** per impianti e manutenzione a centralino;

f) **fuochisti** patentati 1° e 2° grado. Operatori impianti vari produzione fluidi sottopressione;

g) **elettricisti** per impianti elettrici industriali ed a bordo di macchinario;
elettromeccanici-elettronici (se necessario, il perfezionamento per l'inserimento nei settori specifici sarà effettuato a cura dell'azienda);

h) **analisti chimici** per laboratorio analisi.

Indirizzare domande a:

Michelin Italiana S.p.A. - Servizio Personale - Piazza della Libertà 2 - 15100 Alessandria

NOTIZIE IN BREVE

Moto: è morto Collis

L'inglese George Collis è morto ieri in ospedale a Douglas, dove era stato ricoverato dopo essere caduto durante la disputa del « Gran Premio Man » della classe 250 cmc mentre procedeva a circa 180 chilometri orari. Collis aveva perduto improvvisamente il controllo della motocicletta ed era finito fuori pista battendo la testa. Aveva 35 anni.

Riva ora sta bene

Il Cagliari ieri si è allenato a Viareggio in attesa del confronto di domenica a Pisa. Riva ha calciato con disinvoltura, dimostrando di essersi completamente rimesso. Il dott. Frangis, che lo ha visitato, ha detto: *« La caviglia è perfetta. Gigi non accusa più alcun fastidio. Contro i toscani giocherà sicuramente ».*

Prick: « Batterò Urtain »

Urtain, campione d'Europa dei pesi massimi, affronterà stasera ad Amburgo Arno Prick. Il tedesco, che per coprirsi una borsa pari ad un milione e 700 mila lire italiane, ha dichiarato: *« Non incontro Urtain solo per intascare un ingaggio sostanzioso, sono convinto di poter vincere ».* Prick, che è classificato come « prima serie » dalla categoria dei medio-massimi, ha 24 anni ed è professionista dal 1966.

Una squadra con 9 fratelli

La rappresentativa di calcio di Piaumartin, un villaggio al centro della Francia, ha una caratteristica molto singolare: è composta infatti da undici persone della stessa famiglia, cioè nove fratelli e due loro cognati, tutti di età compresa fra i 19 ed i 37 anni.

Volpati squalificato

Il novarese Volpati (serie B) è stato squalificato per un turno per aver colpito un avversario in azione di gioco; lo stesso provvedimento è stato preso nei confronti del varesino Sogliano per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. Nessuna sospensione invece nelle altre squadre di A: soltanto parecchie ammonizioni.

Chiedete subito informazioni sui nostri corsi: per ragazzi a partire dai sette anni, per principianti, di preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e corsi intensivi diurni di 15 ore la settimana.

L'INGLESE

THE BRITISH SCHOOL

TELEFONO-874806

SI IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

ISCRIZIONI ORA APERTE

Un discorso a Tripoli

El Gheddafi attacca gli italiani espulsi

Il presidente libico dichiara nel primo anniversario della rivoluzione: « Ci siamo liberati di un cancro che succhiava il nostro benessere »

Tripoli, 2 settembre.
Nel primo anniversario della rivoluzione libica il primo ministro libico col. Gheddafi ha confermato in un discorso la piena libertà della Libia nel campo della politica estera senza vincoli con nessuna nazione. Egli ha detto: *« Noi possiamo acquistare armi da qualsiasi Stato senza condizioni o vincoli, noi ci siamo serviti di questa libertà acquistando armi dall'amica Unione Sovietica ed un'altra partita di armi dall'amica Francia. Nello stesso tempo, se vogliamo, noi possiamo acquistare armi sia dagli Stati Uniti sia dall'Inghilterra. Il mercato mondiale è aperto davanti a noi senza intermediari. Nella nostra politica estera seguiamo il principio del non allineamento fra i due blocchi dell'Est e dell'Ovest e stabiliamo la nostra politica verso gli altri Stati in base al loro comportamento nei riguardi della politica e degli interessi della nazione araba unita »*.

Sulla politica africana Gheddafi ha detto: *« Noi appoggiamo ed aiutiamo tutti i movimenti di liberazione d'Africa nella loro lotta per la libertà e per raggiungere la loro indipendenza »*. Alle nazioni arabe il colonnello ha chiesto di chiarire la loro posizione sulla questione della Palestina e dei movimenti di liberazione palestinesi.

Parlando degli interessi che riguardano l'Italia, dopo avere polemicamente accennato alle origini del « colonialismo italiano », il presidente libico ha così proseguito: *« Dopo lo sgombero delle basi straniere siamo riusciti a liberare il corpo della patria dal cancro italiano il quale succhiava il benessere della nazione e di questo popolo. La collettività italiana viveva con superbia, disprezzava i figli di questo popolo e calpestava le nostre cose sacre. Ma questo popolo è riuscito con la sua libera volontà a scoprire il colonialismo nascosto e, dopo avere eliminato il colonialismo diretto, ha saputo eliminare anche quello indiretto italiano »*.

Nel suo discorso Gheddafi ha dichiarato anche: *« Ora vedrete le più potenti forze militari della Libia ed io non ho timore di farle vedere di fronte ai rappresentanti degli imperialismi e dei colonialismi nel mondo »*. Egli si riferiva probabilmente agli ambasciatori di numerosi Paesi, presenti alla parata militare, che ha avuto inizio subito dopo la fine del suo discorso. Sono sfilati oltre ai normali mezzi bellici di medio e grosso calibro anche aerei trainati da mezzi cingolati e da autoblindo e oltre duecento carri armati, in parte T/34 e T/55 di provenienza sovietica insieme con armi inglesi ancora in buono stato. Nel cielo saettavano quattro *Mirage* e quattro F. 5.

Erano presenti il ministro della Repubblica dello Yemen meridionale, il vicepresidente egiziano, membri del Comando della rivoluzione sudanese. Erano presenti inoltre delegazioni militari dell'Egitto, del Sudan, della Jugoslavia, della Grecia ed i rappresentanti delle organizzazioni palestinesi. *(Ansa)*

Dura replica della Farnesina

« E' un'offesa alla verità »

Roma, 2 settembre.
Gli ambienti della Farnesina hanno commentato il discorso tenuto ieri dal presidente libico Gheddafi in occasione dell'anniversario della rivoluzione. Pur astenendosi da valutazioni generali di ordine storico, si rileva che per molti anni la collettività italiana in Libia, che si è voluta espellere col pretesto che essa era un residuo del colonialismo sfruttatore, ha collaborato non in maniera occulta, ma in modo aperto e concreto con l'amico popolo libico e con vantaggio di quest'ultimo.

La forma in cui l'opera della collettività italiana viene ora giudicata e condannata costituisce una evidente offesa alla verità prima ancora che all'Italia.

E' appena il caso di sottolineare ancora una volta, si rileva alla Farnesina, che i provvedimenti presi contro la collettività italiana sono, comunque, in patente contrasto con i principi della collaborazione internazionale e con una specifica risoluzione delle Nazioni Unite, nonché con precisi accordi bilaterali stipulati liberamente tra l'Italia e la Libia. *(Ansa)*

Nuovo primato per l'Italia

Più di 11,6 milioni di turisti in sei mesi

Roma, 2 settembre.
Oltre undici milioni e mezzo di stranieri — esattamente 11.627.700 — sono entrati in Italia nel primo semestre del 1970. L'aumento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (l'anno-record dell'afflusso turistico nel nostro paese) è del 2,8 %. *(Ag. Italia)*

Ennesimo crollo in un paese presso Napoli

Fuggono appena in tempo dalla palazzina che sprofonda in un baratro di 40 metri

Gli inquilini svegliati nella notte da sinistri rumori - Altri otto stabili lesionati dovranno essere abbandonati da circa 300 persone - Dice il sindaco: « Da tempo ho chiesto il consolidamento del sottosuolo, ma siamo ancora nella fase dei progetti. Finora vittime non ce ne sono state. Sarà sempre così? »

Napoli. La voragine e la casa crollata a Grumo Nevano (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 settembre.
(a. l.) Situazione drammatica a Grumo Nevano, un paese di 11.800 abitanti, a dodici chilometri da Napoli, che da circa sei mesi è sconvolto da una serie di paurosi crolli: stamane, verso le 8,30, un altro baratro si è aperto in via Diaz, risucchiando la facciata dello stabile contrassegnato col numero 19, a poca distanza dal Municipio. Nel sinistro non si sono avute vittime: gli inquilini, infatti, avevano abbandonato l'edificio poco prima che crollasse con un cupo boato.

L'allarme è stato dato da una vedova sessantenne — Michelina Pesone — che abita al piano terra con quattro figli. Svegliatasi di soprassalto verso le cinque, la donna ha sentito il pavimento tremare sotto i piedi. Terrorizzata è corsa a informare gli inquilini dei piani superiori, che, mentre si provvedeva ad avvertire il sindaco, si sono vestiti alla meglio, pronti a fuggire.

Poco dopo giungevano il sindaco, tecnici del Genio civile e vigili del fuoco di Napoli. Controlli, verifiche e ispezioni davano esito negativo. A parte i tonfi e i rumori che provenivano forti e distinti dal sottosuolo, non un segno all'esterno denunciava il pericolo di un crollo. Tuttavia si decideva, verso le 8, l'immediato sgombero dell'edificio: l'ultima famiglia aveva da poco abbandonato lo stabile quando sono crollate le scale; qualche attimo più tardi, la facciata esterna della palazzina sprofondava, con un boato, in una voragine apertasi all'angolo tra via Diaz e via Cadorna. Contemporaneamente vaste crepe si aprivano in una decina di edifici della zona, mentre l'acqua potabile veniva a mancare in tutto il paese.

Non è stato ancora possibile accertare le cause esatte dello sprofondamento della carreggiata per una lunghezza di venti metri e una profondità di circa quaranta.

Il sindaco, avv. Pasquale Maisto, ha ordinato lo sgombero di otto stabili in via Diaz e di dodici nell'adiacente via Cadorna, nonché la chiusura immediata al culto della Chiesa dedicata a S. Tammaro.

Gli stabili sgomberati, dove abitavano complessivamente 39 nuclei familiari per circa trecento persone, sono vecchie palazzine a due piani costruite nel secolo scorso. La decisione di dichiararle pericolanti ha suscitato vivissima impressione in paese.

Il centro abitato di Grumo Nevano poggia quasi interamente su antiche caverne e le nuove costruzioni avrebbero contribuito ad aggravare la precaria situazione: negli ultimi sei mesi voragini, crolli e dissesti stradali si sono verificati a catena, con un ritmo sempre più allarmante. *« Da molto tempo* — ha detto il sindaco — *ho chiesto che si provvedesse al consolidamento del sottosuolo del centro abitato, ma siamo ancora nella fase di elaborazione dei progetti. Occorre far presto. Finora abbiamo avuto molta fortuna e vittime non ce ne sono state. Sarà sempre così? »*.

Tragico "regolamento di conti„ nell'ambiente del vizio

Sparatoria nella notte a Napoli un morto, una donna moribonda

Altre persone sarebbero rimaste ferite: sono fuggite - La vittima è un magliaro di 21 anni - All'origine dell'episodio sarebbe il mancato pagamento di una « tangente »

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 settembre.
Tragica sparatoria la notte scorsa in corso Novara, una strada alle spalle della Stazione Centrale, tristemente famosa per l'uccisione di « Pascalone 'e Nola » e la vendetta compiuta dalla vedova Pupetta Maresca. Un giovane di 21 anni è stato ucciso a colpi di pistola ed una prostituta è ridotta in fin di vita. Nel sanguinoso regolamento di conti, avvenuto fra elementi del racket del vizio, sarebbero rimaste ferite altre persone che si sono rese irreperibili.

La vittima è Domenico Paduano, di 21 anni, un « magliaro » senza fissa dimora. La donna, raggiunta al capo da due proiettili, è Maria Barracchino, di 36 anni. Da molto tempo aveva abbandonato il marito e quattro figli ed era andata a convivere con Antonio Montariello, di 35 anni, soprannominato « Tatonno 'o russo ». L'uomo ha trascorso gran parte della vita tra il carcere e il manicomio giudiziario, per sfruttamento della prostituzione, furti ed altri reati. Recentemente era stato riconosciuto, nel corso di un processo, totalmente infermo di mente.

Difficile la ricostruzione della sparatoria notturna, alla quale avrebbe partecipato un numero imprecisato di protettori e mondane. La « spedizione punitiva » ha indubbiamente altri precedenti, che al momento sfuggono agli inquirenti. Si sa che in città vi sono diverse organizzazioni di racket ed ognuna controlla una determinata zona, un certo numero di donne. Spostarsi senza l'autorizzazione e senza sborsare una tangente è rischia grosso. Esistono bande di picchiatori che lavorano su commissione, decisi a far pagare anche con la vita coloro che infrangono i regolamenti di questo turpe ambiente. Sembra che proprio il mancato pagamento di una tangente sia all'origine del fatto di sangue.

Maria Barracchino nei giorni scorsi si era recata in casa di un'altra mondana, Maria Nappi, di 21 anni, pretendendo somme di danaro per conto del suo amante. La donna, spalleggiata dal suo amico Domenico Paduano, si era rifiutata di « saldare il debito ».

Tra i due protettori — il Montariello ed il Paduano — si era creata una certa tensione. Domenico Paduano, tramite la sua amica, aveva dato appuntamento al rivale in una strada nei pressi della ferrovia, per il « regolamento di conti ». L'uomo, però, non è caduto nella trappola ed ha preferito farsi precedere nell'appuntamento da Maria Barracchino, dal cognato della donna e dalla mondana Giovanna Peluso, di 21 anni. La « 121 Spider » rossa della Barracchino è giunta in corso Novara poco dopo la mezzanotte e si è fermata nei pressi di un distributore di benzina. Pochi minuti dopo sono sopraggiunte due auto, a bordo delle quali erano Domenico Paduano, il fratello Luigi ed altre persone.

Secondo una prima sommaria ricostruzione della sparatoria Maria Nappi, scesa dalla macchina, avrebbe affrontato Maria Barracchino e afferratala per i capelli, l'avrebbe trascinata in strada, tempestandola di pugni e calci. A completare la vendetta sarebbe poi intervenuto il suo protettore che, estratta di tasca la pistola, avrebbe fatto fuoco contro la sventurata colpendola al capo. Altri colpi di rivoltella venivano sparati contro la « 124 » rossa e gli occupanti riuscivano a salvarsi con la fuga.

Alle detonazioni accorreva Antonio Montariello con un'altra vettura. Vista l'amante a terra in una pozza di sangue, egli ha aperto il fuoco contro Domenico Paduano ed i suoi compagni. Il giovane, raggiunto dai proiettili all'addome, si accasciava sul cofano di una vettura in sosta, mentre il fratello Luigi, benché ferito ad una gamba, riusciva a salire sulla sua macchina e ad allontanarsi. Prima che sul posto giungesse la polizia, anche gli altri partecipanti al « regolamento di conti » si dileguavano.

Domenico Paduano è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Maria Barracchino, ricoverata al Centro di rianimazione dell'ospedale Cardarelli, è stata sottoposta ad intervento chirurgico, ma le sue condizioni sono disperate. **m. l.**

Agghiacciante delitto in provincia di Salerno

Un giovane quasi cieco trovato seviziato con la gola tagliata

Il cadavere scoperto dalla vecchia madre - Prima di essere ucciso è stato legato al letto, imbavagliato e torturato - Ricercati la moglie e il suo amante

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 2 settembre.
(a. l.) Un agghiacciante delitto è stato compiuto a Licereale, un paesino del Cilento a settanta chilometri da Salerno: un agricoltore di 34 anni, Ermanno Paduto, è stato ucciso con una coltellata alla gola, che gli ha reciso la carotide. Prima di vibrargli il colpo mortale, l'assassino ha inferito sulla vittima con sadica ferocia: lo ha immobilizzato sul letto matrimoniale, lo ha imbavagliato e quindi sottoposto a indicibili sevizie. Il corpo dell'ucciso presenta infatti, numerose piccole incisioni, particolarmente al basso ventre.

Il cadavere orribilmente straziato di Ermanno Paduto, un giovane affetto da una grave infermità alla vista che lo aveva reso quasi cieco, è stato scoperto dalla vecchia madre. La donna, non avendolo visto da due giorni e avendo saputo che il figlio aveva avuto una violenta discussione con la moglie, si è recata oggi pomeriggio a trovarlo: vistolo morto e sfigurato, ha lanciato un urlo ed è crollata a terra, svenuta. Sono accorsi alcuni vicini e poco dopo i carabinieri

Ermanno Paduto si era sposato cinque anni fa con Anna Pastena, una bella ragazza bruna di venticinque anni. Dall'unione non erano nati figli. La giovane, che negli ultimi tempi sembra avesse intrecciato una relazione con un macellaio, ha lasciato il paese facendo perdere le sue tracce. Gravi sospetti gravano sulla donna e sul suo amico, anch'egli pure irreperibile. Le indagini per rintracciare Anna Pastena e il suo amante sono estese in tutta Italia.

I maragià indiani privati dei privilegi

Nuova Delhi, 2 settembre.
Il Parlamento indiano ha votato oggi una legge che toglie ogni prerogativa principesca ai 279 maragià in pensione del paese.

Il risultato del voto ha costituito una grande vittoria per il Partito del Congresso del primo ministro signora Indira Gandhi, che in questa occasione, con l'appoggio di tutti i partiti di opposizione della sinistra, ha raccolto otto voti in più dei due terzi della Camera.

Col provvedimento di oggi, i maragià vengono privati di numerosi privilegi, fra cui gli appannaggi (che assommano a più di quattro miliardi di lire l'anno), l'elettricità e l'acqua gratis, l'esenzione dalle imposte di importazione ed esportazione, le guardie armate davanti alle loro residenze, le salve di cannone all'arrivo o alla partenza dalle città che furono loro capitali e le bandiere di famiglia.

Il provvedimento passerà a giorni alla Camera Alta, dove il Partito del Congresso è pure in minoranza, ma dove può ugualmente contare sull'appoggio dei partiti di opposizione della sinistra.

I maragià indiani, che erano arrivati al numero di circa 600, avevano acquisito i loro privilegi con la Costituzione del 1949, dopo avere consegnato al nuovo Stato indipendente i territori che avevano governato in passato con diritto di vita e di morte sui sudditi. *(Ap)*

Un'auto precipita nel Reno: 6 morti

Padre, madre e 4 figli, francesi - La sciagura in Svizzera

Ginevra, 2 settembre.
Sei persone, padre, madre e quattro figli in tenera età, sono annegate nel Reno prigioniere dell'automobile sulla quale viaggiavano.

L'incidente è stato scoperto per caso dalla polizia del cantone di Argovia mentre eseguiva ricerche a seguito del ritrovamento, lunedì scorso, alle chiuse del Reno presso Eizgen, del corpo di una bambina di cinque anni. Nel risalire le rive del Reno, la polizia ha ritrovato le tracce lasciate da una vettura che si dirigevano nel fiume, dopo aver compiuto una grande curva e attraversato un recinto.

Sommozzatori della polizia hanno trovato stamani un'automobile con targa francese. All'interno della vettura si trovava il corpo di una donna di 36 anni. Nel pomeriggio di oggi alcuni pescatori hanno scoperto il corpo di un bambino di tre anni a qualche chilometro a valle.

Vigili del fuoco e sommozzatori della polizia scandagliano ora le acque del Reno alla ricerca delle altre persone mancanti: il padre e due bambini, che dovevano essere a bordo della vettura, come risulta dai documenti trovati nella borsa della donna. La famiglia stava rientrando in Francia dalle vacanze trascorse all'estero. L'identità delle vittime non è stata ancora rivelata. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1 settembre 1970

NATI — **Marengo** Massimiliano; **Zaffonte** Carmela; **Franco** Alessandra; **Caruso** Katia; **Orlandini** Barbara; **Nicosia** Domenico; **Messinger** Monica; **Semeraro** Emiliano; **Picarili** Marco; **Pedone** Sergio; **Spina** Antonio; **La Contana** Loredana; **Rosso** Barbara; **Gambino** Silvia; **Lamanna** Incoronata; **Pellino** Claudio; **Bertetta** Luca; **Franchino** Luca; **Perrotta** Maurizio; **Nigro** Isabella; **Barbato** Daniela; **Moscato** Antonella; **Ghione** Margherita; **Semeraro** Loredana; **Catapano** Savio; **D'Angelo** Rosario; **Assone** Gabriella; **Altamura** Antonella; **Mazza** Giuseppina; **Rosio** Maurizio; **Gallo** Teresa; **Ruggiero** Gianvito; **Mazza** Giuseppina; **Scommegna** Gennaro; **Carcsio** Marcello; **Petrolo** Silvia; **Magro** Laura; **Lomastro** Silvio; **Mascolo** Ada; **Indino** Debora; **Saitta** Nunzio; **Muzzio** Monica; **Testore** Luca; **Sulis** Lorenzo; **Ricolo** Silvana; **Monacchia** Massimiliano; **Tramontana** Luigi; **Ricci** Virna; **Sergio** Alessandro; **Ezzardi** Daniela; **Pietropaolo** Carlo; **Tartaglia** Silvia; **Carlese** Roberta; **Pozzato** Cristina; **Zaccone** Eleonora; **Ligotti** Roberto; **Minunni** Tiziana; **Artemma** Silvia; **Garofali** Rita; **Saracco** Ivan; **Pizzo** Ornella; **Scappatura** Domenico; **Filomeno** Donatella; **Coletta** Edoardo; **Ferrero** Monica; **Corti** Valentina; **Librizzi** Germana; **Santoro** Massimo; **Derossi** Salvatore; **Viggili** Alessandro; **Orlandini** Arnaldo; **Beltramino** Loredana; **Di Riso** Francesco; **Pinna** Gabriella; **Marando** Massimo; **Modino** Eleonora; **Grimaldi** Michele; **Abate** Stefania; **Nolli** Silvio; **Mulati** Giuseppe; **Lemonnier** Cristina; **Mezzo** Lara; **Ricco** Rosario; **Marzano** Roberta; **Milanese** Giusy; **Sasso** Gianfranco; **Macchia** Fabrizio; **Souberan** Monja; **Bruno** Mauro; **Tafuro** Gianluigi; **Leante** Walter; **Marcone** Ivan; **Bellitto** Carmela; **Sata** Milo; **Prati** Emanuela; **Allberti** Massimo; **Pastore** Maria; **Di Biasio** Franco; **Miglietti** Victoria; **Mazzaroni** Davide; **Robino** Andrea; **Michieletti** Marco; **Frugoni** Elena; **Previti** Silvia; **Dell'Accio** Monica; **Cicchiello** Giuseppe; **Macaluso** Girolamo; **Romeo** Arianna; **Allegra** Franca; **Pace** Maria; **Giaccardi** Cristina; **Bragnolo** Roberta; **Brunetti** Caterina; **Mancin** Monica; **Carlassara** Giancarlo.

MORTI — **Capello** Bartolomeo, di anni 83, benest., abitante in c. Massimo D'Azeglio 106; **Serra** Teresa, a. 69, nata a Torino, casal., c. Francia 167; **Burdese** Bartolomeo, a. 66, Torino, pens., v. Garessio 48/5; **Zago** Alessio, a. 43, Miane, operaio, c. Palermo 21; **Ferrero** Domenico, a. 71, Vinovo, pens., v. Chiala 19/26; **Sismondo** Angela ved. Durione, a. 86, Brusasco, casal., v. Digione 5.

Deceduti in ospedale: **Vercellotti** Virginio, a. 65, Torino, pens.; **Consalvi** Leonarda, a. 75, Candelo, pens.; **Paoletti** Giancarlo a. 9, Pinerolo; **Gosis** Eugenio, a. 55 Torino, imp.; **Fissanotti** Eleonora, a. 76, Torino, pens.; **Adriani** Oreste, a. 81, Torino, pens.; **Valdesio** Enrichetta ved. Perugini, a. 73, Torino, pens.; **Pegurri** Arturo, a. 59, Clusone, pens.; **Bal Rosa** ved. Defilippi, a. 73, Torino, pens.; **Marengo** Caterina, a. 94, Torino, pens.; **Viviani** Lauro, a. 26, Contarina, autista; **Dutto** Donatella, mesi 1, Torino; **Tione** Fortunato, anni 67, Torino, pens.; **Lepori** Renato, a. 36, Cagliari, meccanico; **Furnari** M. Cristina, gg. 11, Torino; **Macario Ban** Maria, anni 35, Caselle, coad. bar.

Nati 115 - Matrimoni 30 - Morti 22

Dopo breve malattia si è spento ieri a Roma il

Comm. Carlo Bises

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli **Ulrico** con la moglie **Ninetta Barisoni**, **Luciano** con la moglie **Giuliana Cornilia**, **Ruggero** con la moglie **Laura Montalto**, **Raimondo** con la moglie **Paola Maselab**, gli adorati nipoti **Olivia** e **Carlo**, **Sergio**, **Francesca** e **Stefano**; i fedeli **Italo** e **Raffaella**. La famiglia desidera esprimere un caldo ringraziamento ai proff. Mazzarella e Di Corato ed ai medici tutti che si sono prodigati in questi tristi giorni ed in special modo al carissimo amico prof. Mario Tellini che lo ha assistito con amore filiale giorno e notte. I funerali avranno luogo oggi 3 settembre alle ore 15.30 nella parrocchia S. Cuore Immacolato di Maria in Piazza Euclide, muovendo dall'abitazione di Via San Valentino 11. Si dispensa dalle visite.
— **Roma**, 3 settembre 1970.

Con profonda tristezza partecipano la scomparsa dell'amatissimo

Comm. Carlo Bises

la sorella **Fernanda** con il marito **Giorgio De Benedetti** ed i figli **Vittorio** e famiglia e **Giovanna**; le cognate: **Costanza Piperno** ved. **Bises** con il figlio **Giorgio** e famiglia; **Lea Foà** ved. **Bises** con i figli **Andrea** e famiglia, **Anna** e famiglia e **Fiammetta**; **Nelda De Benedetti** con il marito **Giorgio Galliani** e il figlio **Giuliano**; **Tilde Sessi** ved. **De Benedetti**; **Liliana Calderoni** ved. **Bises**.
— **Roma**, 3 settembre 1970.

La Ditta **Giorgio e Vittorio De Benedetti**, sicura interprete dei sentimenti di lunga amicizia e intesa di lavoro dei suoi rappresentanti, partecipa a loro nome al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Carlo Bises
— **Roma**, 3 settembre 1970.

Si associano al grande dolore della famiglia dello scomparso

Comm. Carlo Bises

la cugina **Carla De Benedetti** con i figli **Camillo** e **Sandra** e famiglie.
— **Roma**, 3 settembre 1970.

Un crudele destino ha troncato la vita di

Anita e Giuseppe Conte

Inconsolabili li piangono la figlia **Marisa** con il marito **Bruno Versino** e gli adorati nipotini **Maurizio** e **Cristina**.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Maria Versino partecipa angosciata al grande dolore.

Daddo e Adriana Astore
Carlo e Maria Pia Coreaglia
sono affettuosamente vicini a Marisa e Bruno nel loro grande dolore per la tragica scomparsa degli amati genitori.

Marcella e Riccardo Marello con le figlie ed i generi partecipano al dolore di Marisa e famiglia per la tragica scomparsa di

Anita e Peppino Conte
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Prendono vivissima parte al lutto di Marisa e Bruno gli amici:
Maria, Ugo Grasset
Elda, Giuseppe Grillo
Lidia, Vittorio Leoi
Alma, Renato Prandi
Franca, Fabrizio Formia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Melina Salza ved. Bullio

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Agostino**; la nipote **Margherita Vigna** che l'ha amorevolmente assistita negli ultimi anni; cognato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Occhieppo Superiore giovedì 3 c. m. alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Martiri Libertà 19. Per espressa volontà dell'Estinta i funerali si svolgeranno in forma semplice e senza fiori.
— **Occhieppo Superiore**, 2-9-1970

Confortata dalla luce della Fede è volata al Cielo il giorno 29 agosto in Novara l'anima buona e cara di

Licia Cavalli

Ne danno il triste annuncio il fratello **Federico**, le sorelle **Lina** e famiglia, **Anna** e famiglia, **Maria**, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali si sono svolti lunedì 31 agosto nella chiesa cattedrale di Casale. La famiglia ringrazia vivamente quelle gentili persone che con scritti, preghiere, fiori e offerte ad enti benefici hanno ricordato la cara Estinta.
— **Casale Monferrato**, 1 settembre 1970.

Cristianamente è mancato

Giorgio Rosso

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, cognati e parenti tutti. Funerali ore 15 circa del 3 corr. da via Torino (deposito), Savigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Margherita e Vittorio Vetalla si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Antonio Fiorio

di anni 91

Addolorati l'annunciano la moglie **Santina Quagliotti**, il figlio **Antonio** con la moglie **Irma Kovalchion** e figlio **Pier Giorgio**, parenti tutti. Funerali giovedì 3 corrente ore 15.30 da via Piero Gobetti 55.
— **Ivrea**, 2 settembre 1970

Aldo Comlectti, rappresentante della **Spa Mamoli Robinetterie**, partecipa la perdita del Presidente della Società

Spartaco Mamoli

Funerali sabato 5 settembre partendo dall'abitazione, piazza Agrippa 13 Milano.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

1969 — 1970

Cav. Giulio Maggioni

Marito e Padre esemplare, di tanti principi chi sempre Ti ricorda con affetto ed immutato rimpianto. S. Messe venerdì 4 settembre ore 9 Gesù Operaio, ore 19 Parrocchia S. Rocco Salcio di Lesa.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Sergio Fresia

10° anniversario

Vivo nel cuore della moglie e figlio ricordandolo con immutato rimpianto S. Messa in suffragio Chiesa Immacolata ore 8 del 4 settembre via Nizza 47 Torino.
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Carlo Garetto

Messa Trigesima 7 settembre ore 8 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Marisa Nasi con i figli, i fratelli **Clara, Laura, Giovanni, Umberto** e famiglie, profondamente commossi per la dimostrazione tributata al loro carissimo

Emanuele Filiberto

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro dolore. Particolarmente grati alle Autorità civili militari religiose, all'Automobile Club d'Italia, all'Automobile Club di Torino e delle altre città, ad Enti Società Istituzioni, ai Giornali e agli amici tutti che dall'Italia e dall'Estero hanno partecipato al grave lutto. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 23 corr. nella Parrocchia di S. Filippo, alle ore 11.
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Presidente e Consiglio Direttivo del Collegio Geometri di Torino e Provincia, anche a nome degli iscritti tutti, partecipano al profondo dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

GEOM. CAV. UFF.
Danilo Calzolari
Presidente Cassa Nazionale Geometri
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Attilio Prella prende viva parte al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa dell'Amico fraterno

GEOM. CAV. UFF.
Danilo Calzolari
Presidente Cassa Nazionale Geometri
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Segretario e Consiglieri della Sezione Provinciale S.N.I.G. di Torino, anche a nome dei propri iscritti, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

GEOM. CAV. UFF.
Danilo Calzolari
Presidente Cassa Nazionale Geometri
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Direttore e Redattori della Rivista « Il Geometra » prendono viva parte al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

GEOM. CAV. UFF.
Danilo Calzolari
Presidente Cassa Nazionale Geometri
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Giuseppe Bevilacqua, Salvatore Mussaglia, Giuseppe Quaglia e Gian Carlo Templa, delegati alla Cassa Nazionale Geometri, partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro Presidente

GEOM. CAV. UFF.
Danilo Calzolari
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Il Consiglio Nazionale dei Geometri partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Danilo Calzolari
Presidente della Cassa dei Geometri

compagno di tante battaglie per la categoria, un Amico fraterno, che lascia un vuoto incolmabile.
— **Roma**, 2 settembre 1970.

Il Vice Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Geometri annunciano costernati l'immatura scomparsa del

Geom. Danilo Calzolari
Presidente dell'Ente

generoso assertore dei diritti professionali e dinamico artefice delle conquiste previdenziali e assistenziali della categoria.
— **Roma**, 3 settembre 1970.

Il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Geometri partecipa commosso il profondo unanime cordoglio della categoria per la morte del

Geom. Danilo Calzolari
Presidente dell'Ente

ed è umanamente vicino alla famiglia.
— **Roma**, 3 settembre 1970.

Il Presidente e i Componenti del Collegio Sindacale della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Geometri si associano sentitamente al lutto che ha colpito gli Organi dell'Ente con la morte del Presidente

Geom. Danilo Calzolari
— **Roma**, 3 settembre 1970.

Il Direttore e il Personale della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Geometri sono affettuosamente partecipi del dolore dei familiari e del lutto dei Geometri italiani colpiti dalla immatura scomparsa del

Geom. Danilo Calzolari

loro amato Presidente.
— **Roma**, 3 settembre 1970.

Il 31 agosto cristianamente è mancata

Maddalena Picca Piccone ved. Artana

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Gegi** con la moglie **Annamaria Sola** ed i piccoli **Federica** e **Carlo**; la nuora **Gabriella Talamo**; l'affezionata **Teresa**, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Eugenio Musso per l'assidua assistenza.
— **Corio**, 3 settembre 1970.

Ada, Alberto e Giuseppe Sola piangono la cara

Lena Artana
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Gli amici **Gino Giasconi, Luisella e Giorgio Fautrero** partecipano al dolore di **Gegi** e **Annamaria** per la perdita della cara **MAMMA**.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata ai suoi cari

Ida Pio ved. Piovano

Ne danno il triste annuncio: fratello **Guido** con la moglie **Gina Basilio**; i cognati **Luigina Poluzzi** ved. **Pio**, **Rita** e **Pietro Olivero**; nipoti **Franca, Cecilia, Ida, Franco** e famiglie, parenti tutti. Ringraziamento particolare agli affezionati **Angela** e **Giuseppe Bertaina**. I funerali giovedì 3 ore 16 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1970.

Tarcisio Basilio partecipa affettuosamente al dolore del cognato Guido per la scomparsa della Sorella

Ida Pio ved. Piovano
— **Torino**, 1 settembre 1970.

E' volato al Cielo dopo lunga sofferenza

Marco Pez

di anni 8

Lo annuncia nel suo rassegnato dolore la mamma unitamente ai fratelli **Enzo**. Partecipano i parenti tutti. La Salma muoverà oggi alle ore 15.30 da via San Francesco da Paola 23, diretta a Bussoleno.
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Il Direttore e gli Insegnanti del Collegio San Giuseppe partecipano vivamente commossi.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Lamacchia

Addolorati lo annunciano: la moglie **Virginia**, il figlio **Giovanni**, nuora, nipoti, parenti tutti ed amici. Funerali venerdì 4 ore 14.30 Parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Le famiglie **Massaro** e **Giardino** si associano al dolore.

Dopo lunga laboriosa vita terrena si è spento il

Prof. Dott. Oreste Sica

A tumulazione avvenuta la moglie, la figlia con il marito **Enrico Baria** ed i parenti tutti, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero. Lo stimarono e Gli vollero bene.
— **Savona**, 3 settembre 1970.

E' mancata

Carola Tos ved. Marchetti

La piangono: figlio **Carlo**, nuora, nipotino, sorella **Anna**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— **Torino**, 3 settembre 1970.

1968 — 1970

Giovanni Alloatti

Studente

Mamma, papà ed **Emilia** Lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto a parenti ed amici. S. Messa domenica 6 settembre ore 8 nella Parrocchia S. Giov. Battista.
— **Villastellone**, 3 settembre 1970.

1966 — 1970

TEOLOGO

Giovanni Battista Barberis

La famiglia Lo ricorda
— **Torino**, 3 settembre 1970.

La moglie **Ada** e il figlio **Sergio** con la moglie ringraziano commossi coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Angelo Canuto

In particolare ringraziano il Gruppo Anziani Fiat, [illegible] Maestri del Lavoro e la signora **Inna Violti** che Lo ha amorevolmente assistito.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Dopo breve malattia è serenamente spirato il

MARESCIALLO P. S.
Pietro Pizzati

Costernati ne danno il doloroso annuncio la consorte **Anna Maria del marchesi Del Carretto di Ponti e Sessame** e l'adorata figlia **Tiziana**. I funerali si svolgeranno giovedì 3 corr. alle ore 16 partendo dalla abitazione di Rivarolo Canavese, via Becrosio 14. La famiglia, per volontà dell'Estinto, non prenderà il lutto. Un particolare ringraziamento alle famiglie Sandro Martetti di Forno Canavese, Nebiolo e Lido di Torino per l'assistenza morale prestata. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarolo Canavese**, 1 settembre 1970.

Maria e Lalla, profondamente addolorati, partecipano la perdita del loro caro fratello

Pietro Pizzati
— **Rivarolo Canavese**, 1 settembre 1970.

La suocera marchesa **Mary Del Carretto di Ponti e Sessame** unitamente ai figli **Alcramo, Giorgio, Lilliana** e **Bruno**, con le rispettive famiglie, prendono parte al dolore di Anna Maria e Tiziana per la perdita del caro **PIERO**.

Gli zii e cugini **Clttadin** e **Tarallo** si uniscono commossi al dolore di Anna Maria e Tiziana per la perdita dell'adorato **PIERO**.

Patrizia, Massimo e Carlo sono vicini alla zia Maria e alla cuginetta Tiziana nel loro grande dolore per la perdita dell'amato Zio **PIETRO**.

La famiglia del dott. **De Andreis** partecipa commossa al dolore di Anna Maria e Tiziana per la perdita del caro Amico **PIERO**.

Iolanda e Guglielmo De Propris partecipano al grande dolore di Anna Maria e Tiziana per la scomparsa del caro **PIERO**.

Funzionari, Colleghi dell'Ufficio Politico della Questura partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

MARESCIALLO P. S.
Pietro Pizzati
— **Torino**, 3 settembre 1970.

La Soc. S.F.E.R.A.M. partecipa vivamente al dolore della sua collaboratrice signora Anna Maria Pizzati del Carretto per la morte del marito

Pietro Pizzati
— **Forno Canavese**, 2 settembre 1970.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Prosperino Riva

Danno il triste annuncio: la moglie **Emilia**, il figlio **Dario** con la moglie **Dobri**, il nipote **Enrico**, parenti tutti. Giovedì 3 alle ore 14 dall'abitazione dell'Estinto strada San Mauro 145 la cara Salma verrà trasportata a Ribordone ove avverranno i funerali. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 settembre 1970.

Commossi prendono parte viva al lutto per la perdita del caro Congiunto

Prosperino Riva

i cognati **Musso** e **Monge**; nipoti **Musso, Adorno, Monge, Costa** e **Palmi**; i pronipoti **Giammario, Pier Luca, Davide, Elisabetta, Roberta, Ezio**.
— **Torino**, 1 settembre 1970.

Fratelli Rolle e famiglia
Carlo Villata e famiglia
Carlo Zeppegno
Nino Romanesco
Fratelli Ina
Mario Canova
Angelo Zucca
Gino Cappellaro
Fratelli Quinto
Famiglia Merlo
Famiglia Menghi
Riccardo Di Chio
Giovanni Ferro
Famiglia Guglielmotto
Antonio Burzi
Carlo Cortese
Giuseppe Bollati
prendono parte al dolore per la perdita del caro Amico

Prosperino Riva
— **Torino**, 1 settembre 1970.

Amici del Baldo partecipano al dolore per la perdita dell'Amico

Prosperino Riva
— **Torino**, 1 settembre 1970.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Davite ved. Frascarolo

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia **Maria**, il figlio **Aldo** con la moglie **Marilena Botti**, il fratello **Luigi**, la sorella **Ernesta**, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 settembre alle ore 16 nella Parrocchia di S. Martino in San Salvatore Monferrato.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Pietro ed Emma Botti partecipano al dolore di Maria, Aldo e Marilena per la perdita della loro Mamma

Santina Davite ved. Frascarolo
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Cesarina e Lino Rocchetti, coi bimbi, prendono viva parte al dolore di Aldo, Maria e Marilena per la perdita della loro Mamma

Santina Davite ved. Frascarolo
— **Monza**, 2 settembre 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Vielmi

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Francesca**, il figlio **Piero** con la moglie **Elsa**, gli adorati nipotini **Alessandro, Danilo, Raffaella**; i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 4 alle ore 14.30 partendo da corso Giulio Cesare 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1970.

Si uniscono al dolore di Piero per la perdita del **PAPA'** le famiglie **Ardulno**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Cornaglia ved. Battista

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Elisa** e **Nino**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Lavarino per le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10.15 nella Parrocchia di S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1970

E' tornata a Dio l'anima buona di

Pietro Gallo

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina **Elisa**, i figlioccì **Piero** e **Rosanna** Loccio, sorelle, fratelli, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Borgaretto via Gallieì 102 alle ore 16 del giorno 3 settembre.
— **Borgaretto**, 2 settembre 1970.

Improvvisamente è mancata

Maria Claudano ved. Savoja

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali a Collereto Castelnuovo alle ore 9.30 del 4 corr.
— **Torino**, 1 settembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ruata n. Sampò

Lo annunciano: marito, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 15.30 via San Massimo 24.
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Antonio e Luigi Casale prendono affettuosamente parte al dolore del caro amico Ing. Giuseppe Benevenuta per la morte dell'adorato Padre

Cav. Abramo Benevenuta
— **Rivarolo Canavese**, 2 settembre 1970

7-9-1966 — 7-9-1970

Lo Spirito grande ed eterno dell'

Ing. Luigi Enrico Zeglio

rammenta a quanti Lo amarono ed apprezzarono l'esempio del suo operare e la forza del suo « Credo ». Funzioni religiose: sabato 5 settembre ore 18.30 in S. Cristina; lunedì 7 settembre ore 18.30 in S. Lorenzo.
— **Torino**, 2 settembre 1970

1969 — 1970

Dott. Ing. Augusto Cravini

E' ricordato con immutato intenso affetto ed accorato rimpianto
— **Torino**, 4 settembre 1970.

1968 — 1970

Renzo Vito Abbiate

Carissimo indimenticato.
— **Torino**, 3 settembre 1970.

Cambiate faccia alla tavola da Caudano

Che faccia ha la vostra tavola? E' pallida? E' ora di colorarla! Sarà più allegra ed invitante. Venite subito da CAUDANO: c'è una pioggia di nuove idee, una follia di colori, fantasie e stili che trasformerà la vostra tavola, le cambierà proprio faccia e ve la renderà più bella e prestigiosa. Venite ora che tanti servizi di bicchieri, posate, piatti, batterie da cucina ed altri innumerevoli accessori di questa offerta speciale, pur essendo di marca, hanno prezzi convenienti. Decidetevi subito perchè gli articoli stanno andando a ruba.

L'ingresso è libero.

Potrete anche utilizzare gratis il nostro ampio parcheggio. Venite a guardare le vetrine, a riempirvi gli occhi di tante cose belle niente care. Se poi deciderete di entrare, potrete girare dove vorrete, guardare ed esaminare tutto. Saremo sempre a vostra disposizione per informazioni, consigli, suggerimenti. Vedrete che tra i nostri 5000 articoli casalinghi troverete quello che riuscirà finalmente a cambiare faccia alla vostra tavola.

Riservato al promessi Sposi

Da CAUDANO l'ormai famosa Hostess dei promessi Sposi vi aspetta per compilare con voi la lista dei regali graditi. Approfittatene.

Caudano

Torino - Via Lagrange, 45
Tel. 513351 (5 linee)
Orbassano
Strada Orbassano - Bruino, 73
Tel. 902727 (3 linee)
Alessandria - Via Trotti, 20
Tel. 54369
Imperia - Via della Repubblica, 7
Tel. 85340

posate mod. Della VALSODO - Firenze

Articoli CAUDANO di maggior successo

Servizio piatti

Abbiamo una vastissima scelta di stili, fantasie e prezzi, partendo dai servizi belli fino ai bellissimi, da quelli convenienti a quelli superconvenienti. C'è da "perdere la testa" tra un servizio di porcellana bianca LORENZ e un ROBERTA SCHERZER, tutto porcellana color avorio, decorato con stupendi fiori, oppure un ARZBERG di linea modernissima creata dai più famosi designers. E tra una linea classica e una modernissima, tra un decoro semplice e uno personalizzato, non capirete più niente, vorrete "comprarli tutti", tanto sono belli, raffinati e convenienti.

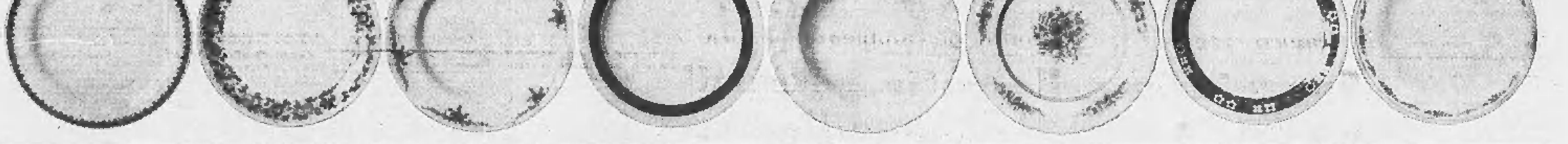
Servizio bicchieri

Sono così tanti e così diversi come stile, forma e qualità che, messi uno dopo l'altro, formano una fila lunga chilometri! Tra questi c'è senz'altro il servizio su misura per voi. Basta cercarlo tra uno di cristallo finissimo al piombo, uno tagliato a mano o in vetro di Murano dalla bellissima forma, o tra cento altri tipi. Le linee dei calici sono diversissime, una più bella dell'altra. I prezzi per ogni tipo di bicchiere, variano da 210 a 8100 lire!

Servizio posate

E per completare la tavola venite a vedere gli ultimi arrivi. Provate a chiederci lo stile di una posata che avete in mente: per noi sarà un gioco farvelo vedere all'istante. I prezzi? Da 220 lire la posata del migliore acciaio inossidabile a 5300, quella in argento massiccio 800/°°° A voi la scelta!

sitcap



ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

NEGOZI esposizione mq 25 - 135 - 610 - 720, zona centrale. Telefonare 879-264.
NEGOZIO corso Montegrappa 21 mq 200 vendo convenientemente. Telefonare 553-483.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161, impresa vende. Telefonare 351-736.
NICHELINO: via Dante 5. Centralissimo, recente appartamento, spazioso, libero subito. Prezzo-reddito impareggiabile città! Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 5767.
NICHELINO: via Pacinotti 7. Appartamento grande metratura reso ultraconveniente grazie prezzo limite zona. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.860.000, mutuo 4 milioni 340.000, Gabetti 5767.
NICHELINO via Rusca: camera tinello servizi, 4.200.000 sufficienti 1.200.000. Capello 532-780.
NUOVO alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi in Mappano. Telefonare 874-721.
OCCASIONE: alloggio esentasse (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi 5 milioni 900.000 facilitando. Torinese 515-318.
OCCASIONE! Corso Torino 180 (prolungamento corso Francia). Nuovi due camere, grande cucina, servizi 6 milioni 100.000 compreso mutuo 2 milioni 850.000. Visite mattino. Telefonare 553-483.
OCCASIONISSIMA! Via Onorato Vigliani 117/5: elegante appartamento, piano alto, rifinitissimo, accomunato prezzo indiscutibilmente basso, zona richiestissima. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.260.000, mutuo 7.590.000. Gabetti 5767.
OLTRE 7% reddito garantito! Via Errico Giachino 34. Appartamento minimo costo: sicurissimo investimento. Tre camere, servizio soltanto 3 milioni 170.000, mutuo 2.730.000. Gabetti 5767.
OTTIMO investimento reddito, muro negozi appartamento abbinato: tabaccheria 10.800.000, latteria 13.500.000; salumeria 10.800.000. Zona commercialissima, piazza Sofia 5117 515-449.
PALAZZINA Leumann camera tinello 5.600.000, bicamere tinello 8.400.000. Telefono 502-514.
PANORAMICI appartamenti, molto grandiosi, via Garessio 24/7. Grande salone, tre camere, triservizi, metri 230, 28.000.000 compreso mutuo 13 milioni. Ulteriori agevolazioni. Ufficio sul posto. Telefonare 553-483.
PARELLA piano rialzato 2 camere cucina servizi 5.400.000. Tel. 546-007.
PINO Torinese, splendidi appartamenti in villa fronte collina. Soggiorno luminosissimo, due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, sala giochi, simpaticissima tavernetta, terrazzo giardino condominiali. 8.200.000, mutuo 15.000.000, volendo box, Gabetti 5767.
PINO, zona residenziale vendo villa alta classe, 2 saloni, 3 camere, cucina, 3 servizi, giardino, mq 4000. Telefonare 538-821.
PRECOLLINARE moderno appartamento in palazzotto: corso Casale 436/10. Ottimamente tenuto, eccezionalmente conveniente come prezzo. Salonemo, quattro camere, ingresso, bagno, ripostigli 4.240.000, mutuo 11 milioni 60.000. Gabetti 5767.
PRECOLLINARE. Prezzi incredibili. Via Cardinal Maurizio 36: camera, cucina 4.200.000; due camere, cucina 7.800.000. Fortissime dilazioni, ufficio sul posto pomeriggio. Telef. 553-483.
RESIDENZA dei tigli vendesi bellissimi alloggi da 2 a 10 camere con box pavimenti marmi pregiati parquet. Regina Margherita. Telef. 774-173.
RIVOLI: via Pasteur 17. Recentissimo appartamento abitabile subito, centrale, dilinitissimo. Pratica pura reallizzo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.940.000, mutuo 6 milioni 860.000. Gabetti 5767.
RIVOLI « Villaggio Aurora ». In palazzina modernissima, circondata verde, spazi liberi: appartamenti signorilissimi, ambienti spaziosi, ottimamente disimpegnati. Salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box, 2500 mq giardino. 4.860.000, mutuo 11.340.000. Gabetti 5767.
RIVOLI zona centrale vendesi con mutuo alloggi finiziani signorili: 2-3 camere servizi, negozi, liberi o con reddito. Telefonare 355-349.
S. RITA recentissimo 1 camera tinello servizi 1.900.000 più mutuo. Telefono 502-806.
S. RITA: Via Gorizia 185. Ultraconveniente appartamento recente, subito abitabile. Grande metratura, minimo costo! Tre camere, piccola cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.660.000, mutuo 8.400.000. Gabetti 5767.
SOLEGGIATISSIMA collinare villa due alloggi vendo separatamente più giardino autorimessa. Telefonare 547-732.
SPOTORNO alloggio camera, tinello, cucinino, giardino proprio, posto macchina. Telefonare 879-264.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionali occorrendosi. Telefonare 510-708.
TERRENO centrale 30.000 mq boxes magazzeni vendesi. Telefonare 587-198.
TERRENO Collegno fronte corso Francia camere 370 più bassi fabbricati convenzionato vendesi. Tel. 339-886.
TORINO Sud: corso Traiano 152. Miniappartamenti moderni, sfruttabilissimi: convenientissimo prezzo - reddito. Due camere, ingresso, bagno: 1 milione 140.000, mutuo 2.660.000, Gabetti 5767.
ULTIMI appartamenti con giardino privato vendonsi in villa residenziale zona corso Lecce. Signorilità, quiete, comfort. Mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 537-496.
VENDESI terreno corso Francia - Regina Margherita costruibili 350 camere circa. Telefonare 331-736.
VENDESI zona Porta Nuova negozio 3 aperture magazzini interni. Telefonare 693-248, ore 8-12.
VIA Breglio, nuovo abitabile subito, 2 camere tinello 7.275.000 mutuo 3 milioni 625.000. Tecnimmobili 542-940.
VIA Monginevro, camera cucina 1968 1.800.000 più mutuo. Telef. 302-514.
VILLA Almese, nuovissima, salone bianzo, tre camere cucina cinque locali seminterrati autorimessa giardino, 37.000.000 compreso mutuo. Sabatelli 381-733.
VILLA panoramica, soleggiatissima, superba versante Pino vendesi. Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
VILLA panoramica, zona residenziale, Riviera Ponente, vendesi. Scrivere Tolasso, via Garibaldi 33, Pietraligure.
VILLA precollinare, 2 alloggi: due camere, salonicino, cucina, servizi; tre camere, cucina, servizi, riscaldamento, garage, 38.000.000. Fasano 694-180.
VILLA Rivalta vendo 3 camere salone servizi laboratori giardino. Telefonare 596-917.
VILLA Valsalice signorilissima, nuova, vendesi. Salone, 3 camere, locale in veranda, cucina, doppi servizi, garage. Giardino 3000 mq. Pagamento dilazionato. Telefonare 537-496.
VILLA Torretta Vinovo salone pranzo 4 camere cucina tripli servizi garage. Telefonare 547-476.
VILLETTA Valdellatorre: 2 alloggetti, riscaldamento, garage, giardino; 11 milioni 200.000 sufficienti 6.200.000. Capello 532-780.
VILLETTA zona corso Svizzera, salone 3 camere doppi servizi giardino 10 milioni più mutuo. Tel. 547-476.
VILLETTE unifamiliari, ville spagnolo, affacciate lago d'Orta. Complesso residenziale località Pettenasco (tra Omegna-Borgomanero), completo tennis, piscil, verde. 9.150.000 dilazionabilissimi: abitarete subito, pagherete comodamente. Gabetti 5767.
VILLINO precollinare panoramico in costruzione 10 minuti Torino vendiamo 8.500.000. Telefonare 519-774.
100.000 mensili vendiamo alloggi Santa Rita 4 camere, minimo anticipo. Grappon 44. Telefonare ufficio 697-497.
4.100.000 vendo camera, tinello, volendo libero, Parco Ruffini. Telefonare 302-386.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 518-574.
A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi bene impiegati. Telefonare 779-558.
A. SPOSI referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 764-800 Geom. Martinat.
CERCASI in Torino locale uso ufficio adiacente ad altri uffici con possibilità di usufruire signorina per segreteria telefonica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16122 Genova ».
CERCASI locale industriale mq 1000 oppure mq 300 officina stampaggio intera entro chiusura. Telef. 325-932.
CERCASI locale 1000 mq zona Collegno Rivoli più terreno adiacente. Telefonare 339-886.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.
DOVENDO affittare locali industriali ricordate Immobiliare Alta. Telefono 687-462 massima serietà.
INDUSTRIA chimica silenziosa affitterebbe locale 600-1200 mq Torino o immediata cintura. Telefonare 772-336.
MANSARDA, bagno, riscaldamento, sposi cercano zona centro. Referenze, cauzione. Telefonare 546-815.
PROSSIMI sposi cercano alloggio borgo Vanchiglia. Telefonare 590-959.
REFERENZIATO affitterebbe camera ammobiliata, moderna, tranquilla o miniappartamento vuoto. Tel. 351-430.
SPOSI cercano camera tinello servizi, massime referenze. Tel. 578-078

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 43.000, 50.000. Telef. 683-735.
A. ABBIAMO alloggi da 1 a 6 camere. Telefonare 546-439.
A. ABBIAMO alloggi 28.000 - 35.000 43.000. Via Sacchi 14. Tel. 538-539.
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.
A. AFFITTASI pied-à-terre arredato libero subito. Telefonare 587-185.
A. ZONA Bernini affittasi nuovissimi salone 4 camere doppi servizi, garage. Telefonare 745-720 geom. Martinat.
A referenziato ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 78. Telef. 518-594.
ABBIAMO: ammobiliati pied-à-terre, indipendenti, eleganti, riservatissimi, 45.000 - 55.000. « Elle » 650-505.
ADIACENTI prossima zona direzionale e vicinanze tutte scuole, affittansi e vendonsi alloggi uffici signorili 2-3-4-5-6 camere. Palazzo Westminster e nuova costruzione. Rivolgersi via Susa 31.
AFFITTANSI appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi, portineria Corso Turati 27. Tel. 644-152.
AFFITTANSI nuovissimi panoramici 2 camere salone doppi servizi cucina, Corso Unione Sovietica 324.
AFFITTASI alloggetti prossimi sposi: 20.000, 26.000, 30.000, 32.000. Telefonare 275-762.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi 28.000. Madonna Campagna. Telefonare 352-205.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi zona Nichelino, 22.000. Telef. 366-095.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato, pied-à-terre abitazione (Sebastopoli). Telefonare 687-926.
AFFITTASI alloggi: S. Rita-Borgo Vittoria, prossimi sposi. Telef. 855-461.
AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno nuovo, libero, corso Cosenza. Telefonare 360-924.
AFFITTASI alloggio due camere, cucina, termoluce, piazza Chironi, 38 mila. Telefonare 597-152.
AFFITTASI camera tinello terrazzo bagno a prossimi sposi. Tel. 715-971
AFFITTASI Crocetta appartamento 5 vani. Telefonare 595-684.
AFFITTASI locale seminterrato mq 100 libero uso magazzino o deposito. Telefonare Orlch 540-220.
AFFITTASI locali nuovi uso negozio adatti generi diversi via Vigone angolo via Germanasca.
AFFITTASI magazzini via Cesciola angolo via Lauro Rossi mq 1300 - 250 - 350 visite cantiere. Telef. 271-904.
AFFITTASI Rivoli in villa alloggio piccolo panoramico. Telefon. 956-333.

AFFITTIAMO bellissimi negozi nuovi uso cartolerie giocattoli, articoli sportivi, generi affini, alimentari, corso Cosenza 18, corso Unione Sovietica 256, massime agevolazioni affittanza. Rivolgersi corso Cosenza 18, tel. 395-538.

AFFITTO locali industriali mq. 500-1000, riscaldamento, carraio. Telefonare 319-363.
ALLOGGIO grandioso mq 330 corso Re Umberto angolo corso Matteotti adatto pluralità uffici affittasi o vendesi. Telefonare pomeriggio 519-731.
ALLOGGIO nuovissimo, 4 camere cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage, affittasi 60.000, subito libero, zona corso Cosenza. Telefonare 82-544 ore ufficio.
AMMOBILIATO in villa 2 camere, salone, cucina parcheggio auto, affittasi. Telefonare 599-588.
AMMOBILIATO 3 camere servizi affittasi. Telefon. 532-644 oppure 890-252.
ANNUALMENTE ammobiliato tre vani servizi 55.000 coniugi referenziatissimi. Telefonare 275-448.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefono 891-826 Rullino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Moncalvo.
AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camera operai specializzati garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 275-174
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefono 710-698.
CRIMEA, signorile 3 camere cucina doppi servizi affittasi. Telef. 599-588.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Tel. 330-127.
BEINASCO, zona residenziale appartamento nuovo, 2 camere tinello cucinino affittasi. Telefonare 777-930 ore 14-15.30.
CROCETTA vuoto o ammobiliato salone 2 camere cucina biservizi. Telefonare 323-131.
LOCALE industria artigiana, con alloggio e terreno, affittasi o vendesi a Bruino. Telefonare 82-344 ore ufficio.
LOCALI industriali magazzini depositi varie dimensioni affittansi; Rubbiolo, telefono 774-733.
MAGAZZINO deposito mq 70, via Ventimiglia 76, affittasi 20.000 mensili. Tel. ufficio 697-497.
MONOCAMERA con cucinetta S. Rita affittasi esclusivamente studente universitario. Telefonare 325-121.
MURI negozio, via Villafranca Piemonte 2 ang. via Asiago, libero subito, affittasi 60.000 mensili. Telef. 587-185.
NEGOZIO retro zona commerciale vasta possibilità, qualsiasi uso 50.000. Telefonare 710-710.
PIAZZA Statuto ammobiliato 2 camere cucina affittansi referenziati. Telefonare 591-588.
PIED-A-TERRE arredato nuovo libero subito zona Francia. Alta tel. 687-462.
PIED-A-TERRE veramente indipendente riservato Madonna Campagna affittasi. Telefonare 553-869.
PROPRIETARIO affitta signorile due camere salone cucina e servizi. Telefonare 693-511.
RADIALE Moncalieri affittasi alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 390-162, ore ufficio.
SANTA Rita subito 3 camere tinello servizi 80.000; Telefonare 396-684.
SGARDI affitta alloggi 1-2 camere, cucina, referenziati. Telef. 389-417.
VILLE caratteristiche Canavese, km. 20 Torino, affittansi vendonsi. Telefonare 772-621.

(7) Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriaido Sarà, Borghetto S. Spirito (Savona). Tel. 0182/96-066, Torino 878-410.
ALBENGA Ceriale vendesi affittasi alloggi centrali vicinissimo mare, prezzi straordinari, mutuo dilazioni minimo acconto, via Patriotti 46. Tel. 772-364 Torino.
BORGHETTO alloggetti nuovi soleggiati settembre seguenti, prezzi modici, Telefonare 383-264.
CLAVIERE attico arredato 4 camere servizi garage affittasi. Telefon. 772-621.
COGNE (Aosta) « Condominio San Orso » via Limnea Buscalla vende appartamenti centrali, panoramici, tutti comfort, vicinanze impianti. Vendite in luco oppure scrivere « Gambaro », via dei Mille 5, 16031 Bogliasco (Genova).
CERIALE, affittiamo, vuoto, ammobiliato; vendiamo, appartamenti, ville, facilitazioni. Telefonare 0182/90-739.

(8) Alberghi e Turismo

ALASSIO, Pensione Lux, centralissima, comfort, cucina eccellente, 2500 tutto compreso. Telefonare 40-722.
ANDORA, Hotel Sanfrancisco: 25 agosto settembre 2400, ottobre marzo 2100.
RIMINI, Hotel Rotablanca, viale Tripoli, telefono 22-577, Settembre 1800 complessive.
RIMINI, Pensione Tropical, telefono 28-415: modernissimo, garage. Settembre 1900 complessive.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 2, Torino, Telefono 535-533. Sono riaperti corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ACCONCIATORI estetisti, callisti, truccatori cinematografici, scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 59.
ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frulli specializzato acconciature femminili, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.
ALL'Istituto Amedeo, corsi addetti uffici aziendali, stenografia, dattilografia, calcolo, paghe contributi. Corso Mediterraneo 88 (largo Orbassano), telefono 591-244, tram 9-10; bus 64-34-58.
CORSI professionali accelerati per disegnatori meccanici, radiotecnici, televisione offronsi ottimi impieghi. Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 5, telefono 872-276.
NOLI - Soggiorno Torre, ricinissimo spiaggia, giardino, aperto tutto l'anno, prezzi modici. Tel. 748-765.
ISTITUTO Vagnone, corsi annuali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio, stenodattilografe, operatrici contabili, paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della qualifica professionale. Via Vagnone 7, telefono 488-994.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem Estetica, viso, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 51, telefono 518-686.

(11) Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata servizi particolari, altro matrimoniale uso cucina. Telefonare 682-467.
CAMERE ammobiliate centralissime indipendenti. Telefonare 542-330.
CERCASI ammobiliata signorile. Telefonare 518-560 ore 9-11 15-17.
CENTRALE mobiliata, cucinino, offro signore cambio poche pulizie. Telefonare 687-926.
DIPLOMATA consulente del lavoro offresi ditta tenuta libri paga. Telefonare 322-950 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1255 — 10100 Torino ».
POLITECNICO distinta pensione famigliare studenti. Telefonare 588-383.
SIGNORA offre ammobiliata a persona referenziata. Prezzo mite. Telefonare 775-578.
UNIVERSITARIO referenziato cerca soffitta-mansarda. Telefonare 354-052 ore 9-12.
ZONA Statuto pensione completa uomini impiegati stabili, serietà. Telefonare 489-642.

(12) Domande impiego

A.A. SIGNORINA impiegata, esperienza ventennale campo specifico ricambi auto, pratica tutti lavori ufficio contabilità, pratiche esportazione, stenodattilografa, fatturista, operatrice Mercator 5100, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 0600 — 10100 Torino ».
ANALISTA chimico offresi presso privata media industria e referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6603 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA impiegata offresi secondo impiego. Telefonare 398-463.
APPRENDISTA impiegata offresi secondo impiego. Telefonare 359-576.
ASSISTENTE edile capo-cantiere torinese, 39enne, lunga esperienza anche grandi cantieri all'estero, libero subito offresi. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4672 o tel. ore pasti 672-155.
ASSISTENTE edile pratico costruzioni civili edili industriali, referenze, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4676 — 10100 Torino ».
CAPO ufficio progetti stampi plastica lamiera attrezzature metodi occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4674 — 10100 Torino».

CAPO ufficio tecnico macchine utensili e speciali libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1267 — 10100 Torino ».

CHIMICO laureato lunga esperienza laboratorio specie acque offresi pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4700 — 10100 Torino ».
CORRISPONDENTE inglese occuperebbesi. Telef. 625-511 ore 18-19.
DICIOTTENNE presenza diplomata visagista estetica offresi istituto bellezza profumeria anche saltuaria. Scrivere Casella Postale 18, Ferrovia, Torino.
DIPLOMATA perito turistico offresi per agenzia zona Cuneo. Scrivere Fermo Posta Murazzano (CN), patente n. 1228455.
DIPLOMATO esperto disegno geometrico assistenza cantiere edile pratico contabilità libero subito offresi ad impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6587 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO pluriennale esperienza ipocatastale, immobiliare, contrattuale scopo miglioramento cerca sistemazione adeguata presso studio professionale od tecnico-commerciale od organizzazione immobiliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE, lunga esperienza conduzione media azienda, organizzazione amministrativa commerciale, offresi. Telefonare 362-969.
DIRIGENTE tecnico stampaggio lamiera plastica progettazione articoli automazione impiegherebbesi subito capoluogo provincia. Telef. 699-977.
DISEGNATORE meccanico militesente offresi presso seria azienda. Telefonare 377-850.
DISEGNATORE capace meccanica stampi cempia offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1263 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE edile architettura e cemento armato offresi mezza giornata presso studio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6604 — 10100 Torino ».
DISEGNATRICE edile, geometra, pratica lavori ufficio, offresi anche solo ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4675 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista attrezzature impianti macchine speciali offresi saltuariamente media grande industria. Telefonare 561-093.
DISEGNATORE progettista 1ª categoria macchine utensili speciali offresi incarico responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6604 — 10100 Torino ».
ELETTROTECNICO diplomato Avogadro distinto militesente occuperebbesi. Telef. antimeridiane al 651-652.
PERITO agrario 24enne spec. viticoltura offresi ad aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6587 — 10100 Torino ».
ESPERTO direzione industria meccanica, metalmeccaniche, organizzazione aziendale completa, trasferirebbesi. Telefonare 360-446
ESPERTO tenuta libri paga matricola paga operai libero offresi subito Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1226 — 10100 Torino ».

FUNZIONARIO trentaquattrenne, quindicennale esperienza bancaria (estero titoli, borse titoli, fidi, direzione agenzie, fondi comuni), per rientro a Torino esamina offerte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1202 — 10100 Torino ».

GEOMETRA offresi per lavoro serale. Telefonare ore pasti 615-092.
GEOMETRA, pratica sessennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato. Telefonare 551-347 mattino.
GEOMETRA 26enne referenziato offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 615-692.
GIOVANE universitario filosofia offresi buona famiglia precettore o simile. Telefonare 374-735.
GIOVANE perito industriale triennale esperienza ufficio produzione acquisti pratico gestione magazzino libero subito offresi adeguate proposte. Scrivere Pateriasto 105-925 Savigliano.
GIOVANE trentenne, preparazione psicopedagogica et sociologica età evolutiva, specie adolescenziale, livello culturale liceale, decennale esperienza educazione ragazzi, desiderano evidenziare proprie capacità, cerca impiego sicuro e duraturo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1250 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA conoscenza inglese-francese, stenodattilo capace svolgere lavoro autonomo, referenziata, esaminerebbe proposta lavoro mezza giornata oppure a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA trasporti nazionale esperienza decennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4101 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA 20enne, secondo impiego offresi. Telefonare 731-276.
INGEGNERE elettrotecnico ventiseienne ultimato servizio militare impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino ».
INGEGNERE 40enne dirigente media industria torinese libero a breve scadenza cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1271 — 10100 Torino ».
MOBILI arredamento, ambientazioni, competente ogni tipo lunga provata esperienza rapporti clientela occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1215 — 10100 Torino ».
NEO-laureato matematica-fisica offresi subito. Telefonare 653-174, 190-046, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino ».
OFFRESI segretaria 17enne. Telefonare 261-034.
PERITO chimico tintore 24enne, biennale esperienza, offresi. Scrivere Casella 251/B Pubbliman (305) Biella.
PERITO elettrotecnico neo diplomato militesente cerca impiego adeguato. Telefonare 615-927 ore pasti.
PERITO industriale 23enne militesente esperienza biennale officina meccanica offresi ditta seria. Tel. 785-993.
PERITO meccanico di precisione con esperienza biennale nel montaggio macchine utensili e transfer, impiegherebbesi presso seria ditta con mansioni non sedentarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1269 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico, esperienza grande complesso, conoscenza inglese, offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1262 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE dattilografo cerca 1º impiego. Telefonare 336-365 dopo 9.30.
PROGETTISTA impianti elettrici industriali offresi mezza giornata. Telefonare 874-028.
PRECETTORE-istitutore aggiornato varie metodologie (oppure segretario particolare) esperto Human and Public Relations) dinamico torinese mezz'età pensionato, esente varie assicurazioni, occuperebbesi ovunque anche estero purché adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1243 — 10100 Torino ».
PROGRAMMATORE militesente, sistema R.P.G., diplomato geometra, cerca impiego. Tel. 763-347.
RAGIONIERE 24enne, 2 anni export import, buone nozioni inglese, disposto viaggi estero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5120 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 29enne, pluriennale esperienza contabilità generale, paghe contributi, banche esaminerebbe offerta seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5108 — 10100 Torino ».
RESPONSABILE Ufficio Acquisti ventisettenne vasta esperienza contatti fornitori italiani esteri per approvvigionamento materie prime e utensileria, attualmente inserito industria meccanica precisione, scopo miglioramento esamina offerte serie aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5117 — 10100 Torino ».
SEDICENNE aiuto-segretaria, volenterosa, 1º impiego, offresi. Tel. 235-039.
SEDICENNE 1º impiego stenodattilografa compiometer, impiegherebbesi subito. Telefonare 361-355.
SEGRETARIA d'azienda sedicenne, 1º impiego, offresi. Telefonare 690-059.
SEGRETARIA secondo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 687-729, dalle ore 9-12 15-19.
SIGNORA piemontese 32enne offresi mezza giornata al mattino, cassiera impiegata o commessa. Tel. 563-391.
SIGNORA pratica contabilità bilanci dattilografia offresi mezza giornata a seria studio commerciale. Telefonare mattino 870-675.
SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefon. 710-103.
STENO-dattilo 19enne, esperienza lavori ufficio, offresi mattino. Telefono 266-494.
STENO-dattilografa primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 213-538.
STENODATTILOGRAFA 20enne cerca seria ditta preferibilmente Mirafiori. Telefonare 342-055.
STUDENTESSA diploma di maturità classica, presenza, esaminerebbe offerte adeguate impiego, anche sulla mezza giornata in Torino o, preferibilmente, Valli di Lanzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1010 — 10100 Torino ».
TECNICO metodista ore libere offresi a piccola e media industria, preventivi attrezzatura, stampi, lavorazioni in serie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4671 — 10100 Torino».
TECNICO metodista responsabile acquisti e produzione, spiccata personalità, trattative clientela, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4670 — 10100 Torino».
TECNICO tempi e metodi pluriennale esperienza conduzione manutenzione, coadiuvatore capo-officina, lavorazioni in serie, preventivi, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4669 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIA lingue parlate e scritte russo tedesco jugoslavo, offresi interprete. Telefonare 652-886.
VENTIDUENNE dattilografa, secondo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 751-610.
VENTITREENNE, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 751-892.
17ENNE steno dattilografa offresi 1 impiego. Telefonare 620-359 dalle ore 15 alle 17.
18ENNE disegnatore meccanico particolarista offresi primo impiego. Telefonare 216-500 ore 18-20.
24 anni, presenza, cultura, abilità assoluto, auto propria, esperienza vendita, esaminerebbe serie proposte zone Pinerolo e valli. Scrivere: Casella 20-B Pubbliman (10064) Pinerolo.
25ENNE lunga esperienza lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 316-535.
30ENNE impiegato 1 cat., serio, dinamico, intraprendente, esperienza acquisti vendite alto livello, controllo produzione, capacità conduzione dipendenti, referenziato, libero subito, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1275 — 10100 Torino ».

(13) Offerte impiego

A.A.A. ASSUMIAMO anche parzialmente liberi 3 elementi massimo trentenni per attività dinamica e interessante. Presentarsi Croce, Massimo d'Azeglio 60, 2º piano sinistra.
A.A.A. PER ampliamento settori agenziali primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-351
A.A.A. OFFRESI a persona maggiorenni, buona preparazione culturale, dotata senso di responsabilità, e attitudine al comando, la possibilità, partecipando ad un corso selettivo, di inserirsi a tutti i livelli nella organizzazione commerciale di una delle Società più prestigiose nel proprio settore, sia in campo nazionale che internazionale. Ottima possibilità di rapido aumento della retribuzione che inizialmente non sarà inferiore ai minimi tabellari dal contratto nazionale del lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass 35 — 10100 Torino ».
A. PER ricerche di mercato in Torino città, cerchiamo intervistatrici libere anche solo mezza giornata. Stipendio, previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 36 — 10100 Torino ».
A. 400.000 mensili garantiamo solo attivissimi venditori. AFFIA-Italia, corso Rosselli 49, ore 10-12.
ABILISSIMI ambosessi, distintissimi, cultura universitaria, modernissime attività public relation's, 300.000 mensili. Telefonare 655-937.
AD [redacted] 21enni offro possibilità alti guadagni settimanali. Requisiti: cultura, presenza, impegno. Telefonare 553-631 oggi.
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-500.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm-360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-275; Milano, via Bardoni 30, 666-545; Genova, via Roma 8/1, 53-868.
ANALISTA rilevamento tempi con esperienza cerca primaria industria metalmeccanica Torino. Scrivere, telefonare Soc. Rortmundial, Selezione Personale, telefono 551-181.

ANALISTI chimici per laboratorio assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 36 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA commessa 16-17 anni cerca per cartolibreria. Telef. 582-200.
APPRENDISTA 15-18enne cercasi per calzature zona Mirafiori. Tel. 612-697.
A.R.D. Ind. vern. e smalti filiale di Torino, cerca signorina secondo impiego, pratica lavori ufficio steno-dattilografia. Telefonare 852-772.
AVVOCATO assume buona retribuzione segretaria 17-18enne anche 1º impiego. Telefonare 512-431.

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale pratico vendite contatti con clienti e viaggiatori. Richiedesi esperienza almeno quinquennale nel settore, età 30-40 anni. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità, curriculum dettagliato, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino ».

CASA Editrice importanza nazionale ricerca collaboratori qualificati per varie, scolastico, aiuto propria. Periodo prova retribuito, minimo garantito, curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1234 — 10100 Torino ».
CERCASI da importante ente perfetta corrispondente italiano inglese e francese, ottima stenodattilografia diplomata scuola media superiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4348 — 10100 Torino ».
CERCASI impiegata dattilografa per avviamento centro meccanografico. Telefonare 752-942.
CERCASI rappresentante materiali edili Cuneo e provincia, libero anche mezza giornata. Telef. 32-25, Cuneo.
CERCASI veramente abile giovane sarta. Corso Sebastopoli, Telefonare 366-936.
COMMESSA referenziatissima qualunque età pratica sartoria. Presentarsi Dallarmada, Marzini 1.
DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di perforatore, operatore, programmatore e analista in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito tel. a: Computer n. 535498/501 Torino, via Arsenale 25; n. 21142 Novara (Bal. Lamarmora 19; n. 65282 Alessandria, via dei Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
DISEGNATORI meccanici e carpenteria cerca società costruttrice macchinari sollevamento e trasporto. Telefonare 984-864 ore ufficio.
DITTA importanza europea distributrice beni di largo consumo esaminerebbe impiegatizie pratici lavori ufficio. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino ».
DITTA in Moncalieri cerca giovani dattilografa volenterosa 1 o 11 impiego. Telefonare mattino 586-455.
FILIALE Novara cerca giovane massimo 35enne patente, automezzo società, libero subito per visitare propria e nuova clientela privata e dimostrare nuovi prodotti per uso domestico ed industriale, minimo assicurato 80.000, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 53 — 10100 Torino ».
GEOMETRA ottimamente diplomato con pratica cantieristica acquisita presso qualificata impresa edile assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA amministrativa con anche incarichi di segreteria assume per propria Filiale di Torino industria importanza internazionale. Si richiede esperienza almeno biennale nel settore amministrativo et età non superiore 30 anni. Telefonare signorina Amatels 564-401.
IMPIEGATA massimo ventenne cerca Opa Pubblicità, preferibilmente non primo impiego. Telefonare 517-990.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, cercasi per piccola azienda. Presentarsi Cisme, via Brione 20.
IMPIEGATA pratica paghe contabilità partita doppia cerca società costruzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1278 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA ramo commercio ingrosso, materiale elettrico assumesi. Telefonare 720-777.
IMPIEGATE 18-20 anni pratiche lavori ufficio, licenza media, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82.
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina solo 14 ore, Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Telefoni 538-639, 539-230.

IMPORTANTE azienda assume giovani ragionieri ambosessi. Manoscrivere esauriente curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1233 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca per segreteria ufficio commerciale signorina corrispondente tedesco et preferibilmente anche inglese. Richiedesi provata precedente esperienza, buona cultura et presenza. Assicurasi adeguata retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 57 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE casa editrice ricerca persone culturalmente qualificate, massimo 35 anni, per un lavoro molto vario: propaganda scolastica, indagini statistiche e azioni promozionali. Titoli preferenziali saranno costituiti da laurea in facoltà umanistiche e/o esperienza di insegnamento, pratica di dattilografia. Si offrono stipendio adeguato e inquadramento sindacale. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 20100 Milano ».

IMPORTANTE industria assume signorine corrispondenti in lingua francese e inglese. Esigonsi buona preparazione, ottima conoscenza stenodattilografia. Manoscrivere curriculum indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 4611 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore, per inserimento come operatori, programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500.000 mensili. Telefonare 537-544.
IMPORTANTE Società per Azioni cerca laureato o diplomato interessato carriera amministrativa. Preferibile se già compiuto esperienza in lavoro analogo o professionale. Inviare lettera con curriculum e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4535 — 10100 Torino ».
I.N.A. Ente Stato, via Roma 101, ricerca elementi diplomati 23-35 anni da avviare carriera assicurativa. Periodo iniziale particolarmente favorevole sia sotto profilo economico che istruttivo. Telefonare al 546-902 int. 46.
INDUSTRIA confezioni femminili cerca figurinista libero professionista per collaborazione appuntamenti campionari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4514 — 10100 Torino ».
LA nostra organizzazione ricerca elementi maturi, età 25-45 anni, titolo di studio a livello medio, possibilmente provenienti da settori di vendita (libri, assicurazioni) da inserire nella staff di Torino-Novara. Altri, ricerca per lo servizio a carattere culturale o marketing. Assicuriamo ottimo trattamento: premio mensile base più incentivi, secondo attitudine e merito. Assicurazioni malattia e incidenti. Telefonare per appuntamento a colloquio di selezione al numero 472-244 in ore di ufficio.
LINGUE francese inglese stenodattilo sua corrispondente autonoma cercasi da importante industria Collegno. Ambiente gradevole. Settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 20 — 10100 Torino »

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 17)

METODISTI con pratica lavorazioni grandi serie cerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 728-572.
RAGIONIERA impiegata pratica ufficio, possibilmente ramo sinistri, volenterosa, presenza, cercasi. Tel. 537-918.
RAGIONIERA pratica seria ditta cerca mezza giornata per tenuta contabilità completa. Telefonare 276-863.

SAIWA Biscotti ricerca per Torino magazziniere pratico lavori magazzino, preparazione ordini, dazio. Presentarsi via Arnaldo da Brescia 75, Torino.

SEGRETARIA stenodattilo veloce cerca Convitto maschile. Presentarsi: via delle Rosine 14.
SIGNORINA perfetto francese, possibilmente permesso, fissa cercasi per due bambini 8 e 5 anni. Possibilità mattinate libere. Telefonare 655-541.
STABILIMENTO meccanico cerca serio, provetto contabile, referenziato. Inutile scrivere se sprovvisto requisiti richiesti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1266 — 10100 Torino».
STUDIO legale cerca dattilografa anche 1° impiego. Telefonare 515-863 ore ufficio.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA patente D, pratico Torino, offresi mezza giornata mattino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4679 — 10100 Torino».
A. OFFRESI autista millesente 25 anni anche a privato pratico città. Telefono 266-892.
A. TORINESE autista B, pratico città provincia, referenziato, offresi. Telefonare 267-701.
A seria industria offresi saldatore ossiacetilenelettrico anche leghe leggere. Marmorata, via Vicenza 5, Torino.
ABILE governo casa offresi a persona sola oppure a due persone occupate. Telefonare 791-291 (solo oggi dalle 9 alle 20).
AGGIUSTATORE attrezzista, pratico tornio fresa pialla, ottima conoscenza disegno, offresi seria fabbrica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 67 — 10100 Torino».
APPRENDISTA idraulico subito libero offresi. Telefono 684-908.
ASSISTENTE studio dentistico con esperienza 6 anni esaminerebbe posto lavoro con orario mezza giornata o giornaliero ore 9-12 15-19,30. Telefono 836-455.
AUTISTA amo famigliare proprio offresi commissione città mezza giornata. Telefonare 622-351.
AUTISTA fattorino fiducia offresi mezzagiornata a seria ditta. Telefonare 696-481 ore 9-11.
AUTISTA fattorino, libero subito, offresi. Telefonare 737-937.
AUTISTA fattorino, patente B, praticissimo città, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 389-709 ore 9-12.
AUTISTA patente C offresi. Telefonare 516-524.
AUTISTA praticissimo città mezza giornata con-senza macchina. Tel. 648-476.
AUTISTA torinese 27enne praticissimo città e dintorni offresi a ditta o privato. Tel. 236-160. Patente C.
AUTISTA 25enne patente C-E pratico città a ore libere offresi. Tel. 232-415.
AUTISTA 27enne, patente C-E, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 387-595.
CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 510-895.
CAMERIERE maggiordomo esperto referenze patente libero fine settembre offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4684 — 10100 Torino».
CAPO squadra muratori offresi lavoro cottimo impresa-privato. Tel. 516-074.
CAPOSQUADRA muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 729-589.
CERCASI pulizia scala et ufficio cambio sistemazione abitabile, possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 879-370.
CERCO bambino-o custodia mio domicilio. Tel. 686-198.
CERCO pulizia scale con sistemazione abitabile. Tel. 521-232.
CINQUANTENNE toscano offresi guardiano o fiduciario massima fiducia. Telefonare 345-381.
COMMESSA diciottenne offresi subito negozio abbigliamento. Telef. 293-482.
CONIUGI con un bimbo cercano portineria. Telefonare 746-093.
CONIUGI meridionali abili venditori offronsi ditta generica per Fiera di Bari. Telefono 680-174.
CONIUGI veneti 45enni con figlia 18enne già portinai esperienza decennale marito ex carabiniere pensionato patente C offresi portineria unica scala. Telefonare 759-226.
COPPIA coniugi 40enni piemontesi senza figli, referenziati cercano portineria casa signorile. Telefonare 351-154 mattino.
COPPIA domestici moglie tuttofare marito con patente primo servizio offronsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6591 — 10100 Torino».
CUOCO libero offresi subito. Scrivere: SPI, Casella 23/R, Savona.
CUOCO offresi ristorante. Telefonare 896-120.
DICIOTTENNE meccanico offresi per lavori generici. Telefonare 757-923.
DIPLOMATA offresi custodia bimbi. Tel. 359-602 ore pasti.
ELETTRICISTA industriale pratico impianti macchine offresi mezza giornata. Telefonare 874-628.
ELETTRICISTA specializzato impianti industriali cerca lavoro dopo le 19. Telefonare 351-718 dalle 19,30 dalle 20.

ESPERTO montaggio-cablaggio apparecchiature elettriche telefoniche, capacità, serietà, offresi ditta. Telefonare 351-574.
EX agente postale offresi mansioni fiducia referenze controllabili, patente auto B. Telefonare 635-615 ore 18,30-20,30.
EX-carabiniere trentacinquenne offresi sorvegliante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4833 — 10100 Torino».
FOTOGRAFO 40enne esperto stampa b-n et gigantografia referenziato offresi. Tel. 664-839.
FUOCHISTA turnista, libero 5-6 ore al giorno offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1207 — 10100 Torino».
GIOVANE bella presenza referenziatissimo, patente B pubblica, offresi come autista privato o presso ente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6595 — 10100 Torino».
GIOVANE cuoco pratico casa privata e mense offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4678 — 10100 Torino».
GIOVANE domestico libero dal 15 settembre, referenziato, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: Casella Postale 18, Sauze d'Oulx (Torino).
GIOVANE volenteroso cerca lavoro adeguato. Telefonare 356-365 dopo 9,30.
INFERMIERA offresi compagnia notturna seriela. Telef. 345-435.
INFERMIERE diplomato offresi anche in complesso industriale. Tel. 277-090.
INFERMIERE turnista offresi tempo libero volendo con macchina. Telefonare 277-090.
LAVORI domestici governo bambini offresi referenziata 29enne 8 ore giornaliere sabato 4 oppure 9 giornaliere settimana corta, 70.000 mensili. Telefonare 670-678.
MAGAZZINIERE pratico articoli ferramenta e casalinghi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1206 — 10100 Torino».
OFFRESI aiutante piastrellista diciottenne libero subito. Telef. 302-850.
OFFRESI apprendista commesso sedicenne bella presenza. Telefono 277-880 ore pasti.
OFFRESI autista con patente D pubblica. Telefonare 272-588.
OFFRESI autista patente B, pratico città e provincia, 29enne, referenziato. Telefono 336-284.
OFFRESI autista, patente «E» pubblica, turistico, servizio locale. Telefonare a: 343-626.
OFFRESI baby sitter fissa diplomata. Telefonare 430-943.
OFFRESI decoratore. Tel. 518-709.
OFFRESI donna pratica pulizie: uffici, scale, alloggi, zona S. Rita. Referenziata. Tel. 397-245 ore pasti.
OFFRESI operaia per fabbrica oppure come commessa. Telefonare 877-769.
OFFRESI pratica lavori casa, libera subito 4 ore mattino, referenziata. Telefonare 664-067.
OFFRESI presso seria ditta giovane operaia adetta montaggio. Telef. 703-446.
OFFRESI signora pratica pulizia uffici. Tel. 280-675.
OFFRESI uomo tuttofare anni 36 albergo ristorante e pensione. Telefono 546-828.
OFFRESI 54 anni robusto piemontese mezza giornata mattino. Tel. 795-341.
OPERAIO generico volenteroso bisognoso, patente B offresi subito. Telefonare 371-147.
OPERAIO tecnico specializzato macchine termoformatrici plastica tutti i tipi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6363 — 10100 Torino».
OROLOGIAIO, lunga esperienza, occuperebbesi, referenze. Tel. 276-620.
PASTICCIERE veramente capace libero subito offresi miglior sistemazione. Tel. 80-936.
PATENTE C con camioncino ql 20 offresi seria ditta mezza giornata. Telefono 325-194.
PENSIONATA offresi a signora sola miti pretese. Sig. Porta, via Sesia 49.
PENSIONATO abile referenziato offresi commesso ufficio o magazzino. Telefonare 761-002.
PETTINATRICE visagista diplomata offresi. Telefono 611-511.
PIEMONTESE 27enne, patente B, offresi serissima ditta. Telefon. 487-961.
PIEMONTESE 38enne patente D lunga esperienza guida auto senza incidenti offresi ditta oppure privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1259
PRATICO città pat. B libero pomeriggio offresi. Tel. 216-497 ore pasti.
PROSSIMI sposi cercano portineria signorile. Telef. 66-634.
PULMINO nuovissimo posti 12 autista offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, consegne, viaggi. Telefono 769-289.
RADIOTECNICO 17enne offresi primo impiego. Tel. 736-600.
REFERENZIATA offresi mansioni fiducia, commessa, qualsiasi altro lavoro, mezza giornata. Telefonare 785-740.
SALDATORE autogeno elettrico II 32enne offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4689 — 10100 Torino».
SARTA stiratrice guardarobiera già pratica offresi con referenze. Telefonare 388-010 dalle ore 11 alle 13 dalle 16-20,30.
SEDICENNE apprendista meccanico moto offresi. Scrivere: Amato Antonio via del Ponte 18, Gravellona Toce (Novara).
SIGNORA commessa cinquantenne, bella presenza, cerca qualsiasi lavoro, purché decoroso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1222 — 10100 Torino».
SIGNORA offresi come domestica e pulizia uffici mezza giornata. Telefonare 536-644.
SIGNORA offresi governo casa presso persona sola o custodia bimbo dalle 8 alle 15. Telefonare 885-779 mattino.
SIGNORA seria offresi custodia bimbo o anziano villeggiatura mare. Telefono 779-308.
SIGNORA sola piemontese cerca portineria o lavoro adeguato. Telefonare pomeriggio 370-146.
SIGNORA zona Nizza offresi custodia bimbi in casa propria anche tutto il giorno. Tel. 633-581.
SIGNORINA mezza età offresi a persona sola anziana, dama compagnia governante, possibilmente fuori Torino. Telefonare 252-113 ore 13-20.
SIGNORINA spagnola offresi referenziata dalle 8 alle 18 governante bambini e neonati. Tel. 285-292.
SIGNORINA 32enne offresi pulizia studio medico. Stello, via Gravere 6.

SOTTUFFICIALE pensionato cerca lavoro di fiducia. Telef. 210-717 ore pasti.
SPECIALIZZATO strutture cemento armato offresi per lavori a cottimo. Telefonare 729-735.
TECNICO stampaggio materie plastiche offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4688 — 10100 Torino».
TORINESE referenziatissima offresi mattino preferibilmente coniugi soli. Tel. 351-549.
TRACCIATORE prima categoria macchine utensili, torinese, 37enne, escluso stampi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4681 — 10100 Torino».
TRENTENNE pat. B offresi dalle 8 alle 13. Tel. 644-219.
TURNISTA patente B offresi qualunque lavoro. Telefonare 780-069.
VENTENNE diplomata «Revlon» offresi estetista. Telefonare 300-299.
VENTENNE, maturità classica, seria, volenterosa, cerca in Torino occupazione adeguata anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6588 — 10100 Torino».
VENTOTTENNE offresi garagista notturno. Telefonare 650-490 ore pasti.
17ENNE apprendista tubista offresi libero subito. Tel. 884-904.
27ENNE praticissima studio dentistico occuperebbesi subito presso qualsiasi gabinetto medico. Telef. 792-027.
615 prolungato con relativo autista offresi trasporto o altro. Tel. 657-952.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro propaganda, 8000 giornaliere. Via Camerana 4 C (Porta Nuova).
A.A.A. CERCANSI montatori termosifonisti e aiutanti. Telef. 721-297.
A.A.A. COMMESSA ed apprendista cercasi. Retribuzione ottima. Presentarsi Drogheria Cigliutti, via Palestrina 28.
A.A.A. DOMESTICA fissa referenziata alto stipendio cercasi. Telef. 682-524.
A.A. FABBRICA assume personale femminile lavoro esterno, possibilità 180 mila mensili. Fluschimica, via Saluzzo 43.
A. AMBOSESSI anche studenti guadagno immediato via Sant'Anselmo 26/F.
A. ASSUNZIONE immediata personale femminile assicuriamo 50.000 settimanali. Pubblicitas, via Giacosa 18.
A. CERCASI magazziniere dinamico, massimo trentenne, millesente. Presentarsi ditta Sappino, via Madama Cristina 140.
A. CONIUGI 2 bimbe 3-5 anni cercano tuttofare fissa o a giornata referenziata zona Molinette. Tel. 633-092.
A domicilio cercansi confezioniste giacche vento, borse sportive. Telefonare 385-501.
A 100.000 offresi ad abilissima tuttofare fissa esperta cucina stiro. Telefonare 673-963.
ABILI tubisti saldatura elettrica ed autogena cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 5.
ACCONCIATURE signora cerca apprendista e manicure settimana corta. Telefonare 685-396.

ADDETTI macchine, operai generici, età 20-45 anni, obblighi militari assolti, disposti turni, ottimo trattamento, assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Telefonare 341-075.

ADDETTI macchine (torni automatici, trapani, ecc.) assume Fiaterm. L'azienda applica la settimana corta e l'orario continuato e si trovano in casa tutti i servizi logistici di un ambiente moderno (mensa, servizi sanitari, bar, ecc.). Presentarsi presso Servizio Personale Grugliasco, corso Canonico Allamano 11, giovedì 3 o lunedì 7 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lollis, Santiquattro 63, Roma.

AGGIUSTATORI meccanici per manutenzione et elettricisti assumonsi. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino».

AIUTO muratore cercasi. Presentarsi a: D.E.A., strada Torino 70, Moncalieri.

ASSUMESI commessa pratica maglieria corsetteria. Telefonare 546-705.
ASSUMESI operaio tracciatore per Rambaudi, manovale, operaio generico III categoria, apprendisti da adibire alla costruzione stampi. Telefonare 701-113.
ASSUMIAMO capo falegname capacità condurre lavorazione mobili cucina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4680 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO installatore mobili cucina laminato. Patente, pratico città. Ottima retribuzione. Presentarsi Starm, Strada Settimo 388/20, Torino.
ASSUMONSI macchiniste, stirate, ragazze facili lavori. Sam, via Bardonecchia 178.
ASSUMONSI operai addetti macchine et puntatrici. Rinaldi, via Venezia 13, Fornaci, Beinasco.
ASSUMONSI operai ed apprendisti industria meccanica zona Mirafiori Nichelino. Tel. 342-048, 346-048.
AUTISTA cercasi per consegne, 22-25 anni, pratico città, patente B. Telefonare 852-852.
AUTISTA per consegne Torino provincia, patente C, cercasi. Telefonare Chet 260-920.
BAMBINAIA cercasi villa Giaveno bambina treenne. Telef. 389-919.
BAMBINAIA 25-30enne pratica cercasi fissa per 2 bambini. Tel. 673-963.
BAR centrale, chiusura domenicale cerca 15-18enne. Telef. 546-594.
Koeliker cerca esperto operaio meccanico ed apprendista volonteroso. Telefonare 655-191.

CAMICERIA Emmegili cerca macchiniste taglieriste stiratrici e apprendiste. Elevate retribuzioni. Presentarsi: via Massari 232.

CAPO officina cerca azienda 15 operai carpenteria, caldereria meccanica. Telefonare 620-870.

CARABINIERI in congedo massimo 45enni cerca importante industria zona Settimo per sorveglianza stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino».
CARROZZERIA Fréjus, tel. 334-251, assume montatori generici, ferratori, massime retribuzioni.
CASA Editrice, via dei Mille 9, Torino, cerca fattorino 15-19 anni pratico motofurgoncino. Presentarsi ore 11-12, 17-18.
CERCANSI apprendiste commesse referenziate 16-17enni ingrosso calze. Telefonare 543-343.
CERCANSI commesse aiuto commesse per negozi abbigliamento. Telefonare 752-943.
CERCANSI operai, calderai, carpentieri conoscenza disegno. Telefonare 620-870.
CERCASI abilissima donna pulizie casa dalle ore 12,30 alle ore 15. Telefonare 372-577.
CERCASI aiutanti e apprendiste per laboratorio confezione alta moda. Telefono 531-735.
CERCASI aiuto meccanico autoriparazioni. Telefonare 610-324.
CERCASI autista patente C. Telefonare 243-448.
CERCASI autista pucci ucci patente C Nichelino. Tel. 621-971.
CERCASI capo magazziniere, mulettista. Tel. 832-467.
CERCASI coppia cuoca guardarobiera, custode giardiniere per villetta due coniugi in Verona. Offresi ottimo trattamento. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino».
CERCASI cuoco per trattoria. Telefono 694-907.
CERCASI custodi per stabilimento in Settimo Torinese età non superiore a 50 anni. Tel. 564-545 ore ufficio.
CERCASI custodi stabilimento Torino centro liberi anche pensionati, referenziatissimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4595 — 10100 Torino».
CERCASI domestica fissa, famiglia adulti in Vercelli. Scrivere: Pubbliman, Casella 1/N, 13100 Vercelli.
CERCASI domestica fissa referenziata eventualmente con amica per famiglia vicina. Tel. 505-030.
CERCASI elettromeccanici e meccanici capaci saldatura autogena ed elettrica, paga massima. Telefonare 260-920.
CERCASI fattorino 16-17enne referenziato, patentino Ape. Telef. 543-343.
CERCASI lavapiatti pratica per ristorante. Presentarsi piazza Castello 115.
CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Tel. 616-667.
CERCASI operaio lattoniere idraulico ed apprendista. Nicola, telef. 82-052.
CERCASI pettinatrice et manicurista uomo signora. Tel. 738-295.
CERCASI ragazzo 16-18enne pizzeria vitto e alloggio. Presentarsi pomeriggio: via Nicola Fabrizi 32.
CERCASI tornitori fresatori. Officina attrezzature. Tel. 720-785.
CERCASI tuttofare anche pensionata per signora sola. Telefonare 498-125, ore ufficio.
CERCASI tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 891-175.
CERCASI tuttofare giornata oppure fissa. Stipendio trattamento ottimi. Telefonare 760-822 ore ufficio.
CERCASI tuttofare mattino. Telefonare 686-729; zona Raffaello.
CERCASI tuttofare referenziata veramente capace andamento casa. Telefonare ore pasti 588-306.
CERCASI tuttofare referenziata 4-6 ore al giorno, zona Crocetta. Telefonare 583-484.
CERCHIAMO collaudatori veramente capaci per settori accettazione e prodotti finiti. Presentarsi o telefonare Società Elbi, via De Amicis 78 Collegno. Telefono 728-373.
CERCO aiuto barista donna per pulizia. Telefonare 779-669.
CERCO commessa pasticceria aiuto commercio. Telefonare 779-669.
CERCO donna tuttofare [illegible] Tram 5. Tel. 892-928.
CERCO motorista provetto per auto straniere e apprendisti. Telef. 584-691.
CERCO portinaia, coniugi soli, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1210 — 10100 Torino».

COLLAUDATORI particolari auto conoscenza disegno et tracciatori benestanti assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 25 — 10100 Torino».

COLLAUDATORI tracciatori, I-II-III categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa: Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo cerca lavatore pratico. Presentarsi via Catania 35.
CONFEZIONI maschili, assume abili macchiniste cucitrici et personale esperto produzione. Presentarsi via Invorio 27.
CONFEZIONI Vainer assume urgentemente aiutante commessa e commessa. Presentarsi via Nizza. Tel. 729-471.
CONIUGI cercasi tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telef. 759-913.
CONIUGI cercano tuttofare seria e referenziata ore 8-19 zona ponte Isabella. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 634-983.
CONIUGI cercasi per villa precollinare moglie tuttofare marito aiuto casa pulizia giardino. Alloggio indipendente. Telefonare 532-579.
CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata. Telefonare 633446.
CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Rossi, via Peyron 5n, oppure telefonare 760-093.
CONIUGI soli cercasi per custodia cura giardino villa presso Pinerolo moglie aiuto casa necessarie patente et referenze. Scrivere Fermo Posta patente 407987 Pinerolo.
COSTANTINO cerca abilissimo parrucchiere per signora, bella presenza. Telef. 512-029. Presentarsi Piazza San Carlo 173, giovedì e sabato.

CUSTODE giardiniere fisso, alloggio, cercasi per villa signorile collina Cavoretto. Si richiedono lunga esperienza del lavoro e serietà. Scrivere indicando provenienza, età e composizione famiglia a: «Etas-Kompass Pubblicità 5115 — 10100 Torino».

DECORATORI veramente capaci anche pensionati ditta cerca. Telef. 357-312, 362-660.
DITTA cerca tuttofare fissa fidata presso 2 persone. Telefonare 879-127.
DOMESTICA fissa, trattamento famigliare cercano coniugi con bimba. Telefonare 610-811.
DOMESTICA fissa tuttofare, pratica cucina, cerca famiglia due persone. Telefonare 740-100.
DOMESTICA o domestico fisso oppure intera giornata capace referenziato cerca famiglia quattro adulti con aiuto mattutino. Telefonare 841-061 venerdì.
DOMESTICA per zona collinare cercano coniugi senza figli. Tel. 650-005.
DOMESTICA pratica casa cercasi ore mattino zona Francia. Telef. 779-841.

ELETTRAUTO per manutenzione automezzi assume industria metallurgica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 41 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI assume industria metallurgica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi. Telefonare 877-682. Veramente capaci ottime retribuzioni.
ELETTRICISTI impianti industriali manutenzioni abili cercasi ottime retribuzioni. Telefonare 950-983.
ELETTROMECCANICI abili manutenzione macchine edili cercansi. Paga massima. Telefonare 250-027.
FALEGNAME pratico cercasi da piccola industria. Tel. 733-601.

FRESATORE II categoria 25-30enne cercasi. Presentarsi a: D.E.A. strada Torino 70, Moncalieri.

FRESATORI aggiustatori tornitori cerca Lamig via Borgaro 96. Tel. 251-772.
FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili. Corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
FRESATORI I e II categoria cerchiamo urgentemente. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Telefono 728-373.
GIOVANI coniugi cercano donna fissa anni 30-40 referenziatissima. Telefonare 683-660 ore 15-16.
GRANDE industria assume sorveglianti (guardie giurate) per servizio diurno e notturno agli stabilimenti in Torino e cintura, età 35-40 preferibilmente ex carabinieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1227 — 10100 Torino».

GROSSO premio per abilissima lavorante maestra, lunghissima pratica fabbrica camiceria, disposta soggiornare 1 mese in Sardegna per collaborare addestramento operaie. Telef. 344-432 Guidi.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca elettricisti specializzati. Retribuzione adeguata. Presentarsi da Tardito Giovanni S.n.c., corso Tazzoli 215, Torino, ore 19.

IMPORTANTE industria assume subito, per servizio di sorveglianza, elementi qualificati e referenziati. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 4419 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume: aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tracciatori, alesatori, collaudatori. Precisare esperienze et pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica zona Mirafiori-Beinasco assume: collaudatori, fresatori, tornitori, saldatori carpentieri di I e II categoria; allievi cronometristi, capo squadra carpenteria meccanica, addetti macchine e manovali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4629 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca muratori permanenti. Presentarsi corso Cirié 2.
IMPRESA edile cerca manovali lavoro Torino. Tel. 938-256 Cerio ore pasti.
INDUSTRIA artigiana assume personale femminile facile lavorazione biancheria. Telefonare 502-170.
INDUSTRIA cerca radialisti addetti dentatrici tornitori aggiustatori montatori 1, II massima retribuzione. Telefono 728-385.
INDUSTRIA confezioni femminili cerca macchiniste lavorazione serie, zona Madonna Campagna. Tel. 210-584.
INDUSTRIA materie plastiche assume operai e apprendisti. Ceresole d'Alba. Tel. 01725-947.
INDUSTRIA meccanica assume manovale e donna pratiche lavori officina. Tel. 950-554.

INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale in Torino cerca: tornitori, motoristi, apprendisti, aggiustatori apprendisti, periti meccanici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4630 — 10100 Torino».

INDUSTRIA trasformatori cerca giovani apprendisti ambosessi. Telefonare 876-975.
LITOGRAFI I-II-III categoria assume importante azienda grafica. Tel. 752-967.
MANIFATTURA confezione sedili automobili assume apprendisti e manovali. Presentarsi, via Monfalcone n. 98.
MAGLIFICIO centrale cerca magliericie 12/5, apprendiste. Tel. 598-843.
MECCANICI apprendisti specializzati vetture Lancia cercasi. Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.

MECCANICI motoristi per manutenzione automezzi assume industria metallurgica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino».

MIOLANO via Tempio Pausania 39-14 assume giovani 15-17enni. Tel. 303-705.
MOBILIFICIO cerca turnista pratico consegna mobili. Tel. 344-458.
OFFICINA meccanica precisione cerca fresatori provetti I-II. Tel. 734-836.
OSV corso Duca degli Abruzzi 2 assume operai per montaggio mobili scaffali e vari. Presentarsi.

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa referenziata capace. Telefonare 595-395.
PELLICCERIA cerca abile sarta o lavorante mano et apprendiste. Paga massima. Telefonare 553-649.
PER bambino di 18 mesi, cercasi bambinaia ottime referenze, possibilmente media età, trattamento signorile in villa padronale. Scrivere: «Casella 26/B Pubblimann — 10064 Pinerolo».
PULIZIA negozio ufficio cercasi persona referenziata ore due giornaliere. Telefonare 668-677.
RAGAZZA 16enne apprendista cercasi studio medico dermoestetico. Telefonare 540-388 mattino.
RISTORANTE cerca cuoco capace, aiuto cucina, aiuto sala. Tel. 772-125.
SARTORIA uomo cerca abilissimo abilissima lavoranti. Telefonare 874-667.
SERIA ditta assume autista camion 650. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4691 — 10100 Torino».
SIGNORE - signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA pratica bambini seria referenziata cerca famiglia signorile per bambino mesi 6. Tel. 540-483.
TECNICO pratico radiotelevisione cercasi per servizio assistenza macchine calcolatrici elettroniche da tavolo ufficio di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4418 — 10100 Torino».
TIPOGRAFIA cerca macchinista di seconda pratico cilindrica Nebiolomatica. Telefonare 667-146.
TORNITORI fresatori capaci cercansi meccanica precisione. Presentarsi via Biella 48 Cascine Vica.
TORNITORI I e II categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa: Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUTTOFARE abilissima, fissa, referenziata cercasi per famiglia adulti. Altissimo stipendio. Telefonare ore ufficio 255-741.
TUTTOFARE esperta media età per villa cerca famiglia tre adulti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1261 — 10100 Torino».
TUTTOFARE giornata cercasi zona piazza Rivoli. Telefonare 766-890.
TUTTOFARE media età libera impegni familiari referenziata cercasi 8-12 più due pomeriggi settimana. Presentarsi ore 15-18 via Vico 23.
TUTTOFARE 4 ore mattino cercasi. Autobus 52-55. Telefonare 689-650.
URGONO giovane operaia volenterosa e magazziniera, facili lavori. Telefonare 877-477.
VENARIA Reale famiglia tre persone assume giovane tuttofare giornata. Telefono 490-370.
YOMO assume autisti piazzisti patente C. Presentarsi corso G. Cesare 185. Tel. 276-515.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ATAUTO S.p.A. Concessionaria Ford, offre ottimi guadagni a giovani venditori 22-30 anni dinamici, brillanti, da inserire settore vendite automobili e autocarri. Non è indispensabile precedente esperienza automobilistica. Telefonare o scrivere ufficio personale, corso Principe Eugenio 3. Tel. 533-353.

CERCASI abili produttori Torino e provincia. Presentarsi via Saspello 219.
CERCASI rappresentanti con macchina articoli pubblicitari zone a scelta. Telefonare 0141-36.934.
FABBRICA artigiana porcellane di Capodimonte cerca rappresentante introdotto articolo regalo per Piemonte e Liguria et altre zone. Scrivere e referenziare a Brivio Silvio, via XXV Aprile 54 - 24020 Fiero.
IMPORTANTE industria mobili metallici casellari cerca giovane venditore dinamico volenteroso offresi ottime prospettive guadagno carriera. Manoscrivere curriculum Flamea, Carrera 68, Torino.
INDUSTRIA farmaceutica cerca venditori per farmacie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5116 — 10100 Torino».
OREFICERIE laboratorio artigiano pelto cerca introdotti referenziati col afidare ricco catalogo. Casella 363 A, Sip, 20122 Milano.
PASTICCERIE cercansi introdotti Piemonte cui affidare campionario bomboniere. Referenziare Casella 364-A, Sip, 20122 Milano.
RAPPRESENTANTE altamente qualificato ramo saluti, zona Piemonte, cercasi. Seven Saluti, Triuggio Brianza (MI). Telefonare 0362/30-361.

SAIWA Biscotti cerca agenti esclusivisti per zone Torino città. Si richiede: esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo, età 25-35 anni, auto propria. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con fisso garantito, contributo spese, inquadramento Enasarco. Presentarsi ore Ufficio a: Agenzia Saiwa, via Arnaldo da Brescia 75, Torino.

VENDITORI massimo 35enni importante Industria Alimentare cerca per distribuzione prodotti da Forno e Salati presso le Filiali di: Torino - Pinerolo - Chivasso - Novara - Omegna - Biella. Offriamo: inquadramento sindacale con fisso e provvigioni, possibilità di carriera. Si prega indirizzare risposte a: Casella 365-A, Sip, 20122 Milano.

VIAGGIATORE introdotto presso enti, ospedali, industrie, cerca importante società per collaborazione vendita apparecchiature per la pulizia industriale. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 52 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

BOXER femmina tigrata smarrita zona Crocetta domenica 30-8 ore 9, lauta mancia. Telefonare 502-562.

CANE setter laver bianco macchiato nero anni 4 smarrito Candia Lomellina. Telef. (0142)4750 oppure 2944.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trefer» svolge riservatissime indagini Italia-Estero per divorzi, separazioni legali, investigazioni premetrimoniali, controlli infedeltà, inchieste industriali-edili. Corso Filippo Turati 19 bis. Telef. 503-700, 503-870, 587-688.
A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini, ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Telef. 682-110, 652-876, via Gioito 2.
A.A. SPAZIALPOL incaricati fiduciari controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264-507; notturni festivi 265-154.
A. AIRIT - Max - Mro controlla infedeltà, indagini prematrimoniali tra-Ite-estero corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510, 598-034.
A. BRUNELLO controlli infedeltà documentati, inchieste fiduciarie, prematrimoniali. Via Sant'Ottavio 47. Telefono 83-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico): indagini premetrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali. Investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA: informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-036, 538-682.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25, tel. 769-979.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI generali. Telefono 531-351.
A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici metodo modernissimo; callista, parrucchiera uomo. Telefonare 541-030.
A.A.A. MASSAGGI generali rassodanti dimagranti sauna. Tel. 512-344.
A.A.A. MASSAGGIATRICE curativi generali. Via Ascoli n. 27.
A.A. ABILISSIMA massaggiatrice callista esegue massaggi generali. Telefonare 638-544.
ABILISSIMA massaggi generali distensivi, calli. Via Vanchiglia 14 piano 1°.

㉑ Automobili

A.A.E.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie garanzia 12 mesi, tagliandi, iscrizione Automobile Club, corso Cosenza 25.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c. Francia 341 vastissimo assortimento occasioni piccolissimi anticipi permute garanzia 6 mesi.
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Commissionaria NSU, Francis Lombardi, Innocenti, Autobianchi, 1750 Giulia, 124 4 mesi, 850, 1500 familiare, 1500, 500 Giardiniera. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento 500, 600, 850, 1100, 124, 125, 124 coupé, 850 coupé, Fulvia coupé, Giulia 1750, Opel Kadett, Prinz, Simca 1000, Mini Minor, Peugeot 204. Rateazioni anche senza anticipo.
A.A.A.A. AUTOSALONE corso Belgio 179 senza anticipo, senza cambiali diamo a voi autovetture selezionate da L. 200.000 - 1.000.000. Visitateci aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nelle più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino corso Principe Oddone 68. Telefoni 485-274 - 488-215.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite, vendiamo - Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite, Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegi al nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci! Corso Agnelli 22. Telefono 355-652.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R6, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 posto controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.
A.A.A. VENDIAMO Peugeot telefone 504, Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Autobianchi Primula, 1500 Familiare e Berlina, 1100 D, 1100 Special, Fiat 2300 gas, Opel Kadett. Permute, rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 353-652.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 353-652. Vendiamo 850 Pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni o garanzia.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, controllate visitandoci, Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani corso Grosseto 55 telefoni 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo, vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni. Sate Opel, corso Giulio Cesare 202.
ACQUISTIAMO autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210, telefono 265-720.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli)
ANASTASIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, vendita nuovo, usato, garantito, Fulvia coupé, Rally S. 2 C, GT, permute rateazioni.
AUSTIN Healey 3000, Porsche 912, Triumph TR 4, MGA, 124 spider, Duetto, corso Siracusa 156.
AUTOCARRI usati: Fiat, OM, Lancia, due, tre, quattro assi, ribaltabili e cassonati, vende Concessionaria Lancia Svat. Corso Turati 13. Tel. 593-182.
AUTOMARKET: vetture occasionissime, garantite, ricondizionate, tutte marche, tutti modelli, facilitazioni. Prezzi festivi più omaggio benzina vacanze. Sempre aperti in corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, Ivrea, corso Vercelli 232.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 775-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, Gt Junior, Mini cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni. BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277.
BMW, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-855 - E36 provate le prestigiose 2500 e 2800 consegne sollecite, BMW 2002, BMW 1600 T.S., 1750 Berlina, 1750 G.T., 125 S. Corso Siracusa 158.
BOGGETTI compra vendita automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 66, Tel. 699-819.
CAMPAGNOLA diesel perfetta vendo. Tel. 671-626.
CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autogenzia, corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autogenzia, corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, Corso Siracusa.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
DAF Esposizione corso Belgio 14b, telefono 892-804, Officina corso Casale 466, telefono 890-079.
DUETTO 1300-1750, 1750 GTV '60-'70 perfette, Mercedes 190, 250, 280 e Pagoda, Camaro RS e Porsche 912. Moscatello, Concessionario Alfa Romeo, Cabuto 35/De Gasperi 58. Tel. 598-060.
FERRARI GTB 4 dicembre '68 km 30.000 reali, argento metallizzato, condizioni pari nuova vende Franscar, corso Vittorio Emanuele 203.
GASAUTO fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 26, telefono 850-853.
JAGUAR E Type rossa nuovissima privato vende contanti. Telefonare ore pasti 683-815.
MERCEDES 280 SE automatica aria condizionata, vetri azzurrati, stereo, Mercedes 300 SEL 250 SE automatica, 250 S, Jaguar 3,8. Corso Siracusa 158.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Usato: Porsche 911, 911 S, Audi 70, 80, 90, Peugeot 404, Dino coupé, 124 coupé, 125 special, 128, 850, 500, Fulvia coupé, assortimento Volkswagen recenti, Land Rover Diesel, MGA.
NOLEGGIO vetture Simca Fiat, prezzi eccezionali, via Canova 20, telefono 694-715.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-652; corso Racconigi 158, telefono 375-905.
OCCASIONISSIME: Giulia Super '69, 1600 TI, 1300 TI, 500, 850, 615 fel. Alfa Romeo servizio, via Cavour 42.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141. (Sempre aperto).
OM autocarro corso Francia 71, telefono 753-880: 690 ribaltabile, 850, Tigrotto, Leoncini, Lupetti, Cerbiatto, 615, 1100 T 3, più usato per autocarri vende.
PORSCHE 911 T Simoni vende. Telefono 591-901.
PRIVATO vende 600 D '62 perfetto stato. Tel. 722-409.
PRIVATO vende 850 '65 come nuova pochi km. Tel. 726-625.
RENAULT Concessionaria Cas corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Assortimento usato.
RENAULT usato, revisionato, con garanzia, giardinette R 4, R 16 Ts perfetta, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renauto, corso Siracusa 75; Corso Turati 74.

ROLLER esposizione, vari tipi, vendesi forte sconto. Filiale Roller. Telefono 237-118.
ROLLER-esmeralda: la nuova sorprendente caravan, forti sconti stagionali, consegne pronte. Filiale Roller, Lungo Dora Siena 8, Torino. Tel. 237-118.
ROULOTTES Kleine 550.000, Tende, motori, imbarcazioni liquidiamo. Nauticamping. 963-110, La Loggia.
ROULOTTES Nordi sconti sino al 25%. Visite direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. tel. 240-539, 240-559.
SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegne sollecite del nuovo. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite comenuove. Vasto assortimento permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite Scoti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158. Aperto festivi.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ottime condizioni vendite cambi rateazioni. Tel. 324-547, corso Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA Rubeo ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali usato lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.
VOLKSWAGEN cabriolet 1300, 1500, Porsche, Audi, pronta consegna, simodi, corso Filippo Turati 55, tel. 591-901.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI, Vespa, Gilera, ciclomotori Ciao, motocarri occasioni. Tesa, c. Regina Margherita 61.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, portepieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicasette inoltre box a capannone 160 misure varie Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-740.
A.A.A. AUTOBOX prefabbricati minicasette voliere, capannoni ambienti fino 200 mq. Tel. 495-268, Venaria.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-764, 471-677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 681-674.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefono 485-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco impresa Ing. Benazzo. Telefonare 540-063, 311-359.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, crate ferro battuto, officina. Tel. 287-678.
AGENZIA viaggi per rinnovo locali svende bancone componibile mt 12 e altri arredi. Tel. 579-444.
ALL'ENTE Aste liquidazioni. Via Cigna 17. Mobili nuovi, d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
ALLEVAMENTO premiatissimo dispone: alani, boxer, pastori tedeschi, vaccinati. Telefonare 660-396.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 147/B.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. via Bogino 4, Torino.
ATTENZIONE al supermercato mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, sotrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, a.za Saldo.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile via Principe Amedeo 11.
AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
CESSANDO attività, vendiamo confezioni donna gran classe, da 2000 a 10.000. Confezioni via Monti 30, nel cortile.
DISPONIBILI annate 1924-39 settimanale francese «L'Illustration», et annate 1940-69 quotidiano «L'Osservatore Romano». Telefonare (015)21.556 Biella.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via S. Donato 74. Tel. 480-810.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia cartoncelle bialetti stampelle ultravioletti. Rota 541-256.
OCCASIONI macchine scrivere, calcolatrici, noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 540-878.
OFFRO 100.000 per Topolino. Audace ecc. anteguerra. Piacentini, Soperga 4e, Milano.
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano bukara modello, giacca visone occasione vendo. Tel. 363-111.
PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, cambio. Cosnoglio, via Po 20. Telefonare 882-798.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
VENDO pelliccie bellissime taglie cuccioli. Telefonare 345-468 ore pasti.